DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel 67.121 63.521 61.460 67.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 60.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim.
UNITA'	6.250	3.250	1.700
(con edizione del lunedì)	7.250	3.750	1.950
RINASCITA	1.000	500	—
VIE NUOVE	1.800	1.000	500

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITA': mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.573 - 63.964 e succursali in Italia

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

"Amici, compagni,
portate l'Unità con i dati più aggiornati sulle elezioni in ogni casa!

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 159 | MARTEDI' 9 GIUGNO 1953 | ★ | Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

I PRIMI RISULTATI DELLE ELEZIONI AL SENATO

Si delinea già una forte affermazione del Partito comunista in tutta l'Italia

Superata la percentuale dei votanti del 18 aprile: media nazionale 93,78%! - Stamane comincia lo scrutinio per la Camera - Strana reticenza del Viminale - Nuove notizie da ogni regione sui brogli d. c.

UN POSSENTE Partito comunista

I primi dati sui risultati delle elezioni per il Senato sono cominciati ad affluire alle redazioni dei giornali solo nel tardo pomeriggio. Il Ministero degli interni e l'agenzia ANSA *hanno dapprima diramato alcuni dati propagandistici su singoli seggi elettorali della Valsugana e del Trentino, ma hanno poi proceduto con estrema lentezza e approssimazione nel comunicare i dati successivi. E questo nonostante le assicurazioni fornite da Scelba secondo le quali i dati per il Senato sarebbero stati resi noti entro la serata.*

Il solo dato definitivo che si conosca è quello della altissima affluenza degli elettori alle urne: la percentuale ha toccato il 94%, superando quella del 18 aprile che fu del 92,2%. Vi sono state punte del 96 e 98%, sia nelle città come nelle campagne.

Per quanto riguarda i risultati, al momento di andare in macchina non si conoscono ancora dati definitivi. I risultati noti sono ancora assai parziali, di singoli centri e di singole sezioni. Ma sebbene questi risultati non rendano finora possibile alcun giudizio d'insieme, nè alcun confronto col 18 aprile, nè un orientamento fondato sui rapporti di forza tra la coalizione governativa e le opposizioni, tuttavia la prima impressione che se ne ricava è quella di una larga ed evidente affermazione del Partito comunista in ogni parte d'Italia.

Il nostro Partito, che per la prima volta, dopo il 1946, si presentava alle elezioni con liste separate, ha ottenuto una serie di grandi successi non solo nelle sue tradizionali zone di forza dell'Italia Centrale, ma anche nelle province settentrionali e meridionali e nelle isole. Già risulta che in centinaia di paesi e di città esso ha conquistato d'un balzo il posto di primo partito e in numerosissimi collegi esso ha raccolto da solo la grande parte dei voti che nel '48 andarono ai candidati del Fronte! Brillantissimo si delinea il successo del Partito nella Capitale, dove esso si avvia a superare nettamente addirittura i due terzi dei suffragi che andarono nelle elezioni amministrative dello scorso anno alla Lista cittadina. Si può dunque affermare tranquillamente sin da oggi che la forsennata campagna e le infami persecuzioni anticomuniste di questi cinque anni hanno fallito clamorosamente il bersaglio, e la portata nazionale ed internazionale di un così luminoso successo del nostro Partito non ha bisogno ai essere sottolineata. Essa è un'amara delusione per le forze che sognano la guerra.

Ma i primi risultati giunti a noi dalle diverse province segnalano non solo la possente affermazione del Partito comunista. Dalle notizie ancora confuse già risulta una avanzata generale di tutto lo schieramento di opposizione democratica rispetto all'infausto voto del 18 aprile. In decine e decine di centri importanti, di capoluoghi di provincia e di piccoli villaggi il progresso dell'opposizione democratica rispetto al 18 aprile si concreta in un aumento rilevante di voti. Particolarmente interessanti, ad esempio, si presentano i successi del Partito socialista in due gangli della vita nazionale come Milano e Firenze. Affermazioni significative hanno anche ottenuto in diversi luoghi le liste, di nuova formazione, di «Unità popolare».

La Democrazia cristiana invece, — nonostante i brogli, nonostante le disperate, sfrenate pressioni sul corpo elettorale, nonostante sia scesa in campo la parte più arretrata dell'elettorato — non è riuscita a riconquistare le posizioni del 18 aprile. Ha fallito completamente nel tentativo di scalfire la massa dei voti delle sinistre e non è riuscita a ricreare intorno a sè il blocco su cui fondò il suo trionfo del 18 aprile. Nemmeno l'aiuto servile dei «parenti» è riuscito a farla risalire alle posizioni di allora. Anzi, nella sconcia bisogna, i partitini hanno finito per fracassarsi le ossa. Valgano per tutte, le serie perdite dei socialdemocratici a Milano e il grave disinganno subito dai liberali a Roma. Quanto al Partito repubblicano, i primi risultati confermano seccamente che la politica di Pacciardi lo ha portato a spartire come forza politica di qualche rilievo dalla scena politica nazionale.

Resta infine da registrare che il progresso dei monarchico-fascisti rispetto alle elezioni amministrative appare, dalle prime notizie, contenuto e limitato; e dappertutto, in ogni caso, esso appare come uno spostamento di voti all'interno dello schieramento reazionario, che non tocca in alcun modo la massa elettorale dei partiti di sinistra.

Queste sono le prime considerazioni che è possibile trarre, mancando tuttora dati completi e ufficiali. Bisogna rilevare che il Viminale ha tenuto ieri, per ciò che riguarda la comunicazione dei dati, un atteggiamento assai strano, per non dire sospetto. Dopo il chiasso clamoroso fatto intorno alle meravigliose macchine — o «cervelli elettronici» come li chiamano — preparate al Viminale per render noti in un battibaleno i risultati del voto, il ministro Scelba, improvvisamente, si è chiuso, nella giornata di ieri, in un ermetico silenzio. I giornalisti di guardia al Viminale hanno atteso inutilmente e invano hanno chiesto che venissero date le notizie giunte al Ministero degli Interni: nulla è venuto sino a notte avanzata; sinchè alla fine redattori del Tempo e del Messaggero si sono recati alla Federazione comunista per avere almeno i dati della Capitale. Solo alle due e mezzo del mattino Scelba ha fornito un dato globale riguardante un milione di voti, che non si sa però quale valore abbia, non essendo esso appoggiato a nessun dato analitico. Analogo atteggiamento ha avuto la Prefettura di Roma, la quale addirittura, intorno alle 22, ha preferito chiudere i battenti.

Come mai questo tacitiano riserbo in chi si era proclamato tanto premuroso e sicuro di fornire, a distanza di poche ore, i risultati? I funzionari del Viminale hanno addotto come motivo la pioggia, che bagnando i cavi, avrebbe impedito le comunicazioni telefoniche. Spiegazione ridicola, poichè ogni giornale ha potuto parlare per telefono con qualsiasi centro ha voluto. E allora perchè questa bugia grossolana?

Imbarazzo di fronte alla non prevista affermazione delle sinistre? O peggio? Qualcuno notava ieri sera, inoltre, come fosse eccezionalmente elevata la cifra dei votanti, data appunto dal Viminale. Ma queste sono questioni che riceveranno una risposta oggi, dai fatti. Intanto la vigilanza contro chi non ha esitato a presentare la legge-truffa e a ricorrere ai perfidi brogli di questi giorni, è di dovere.

Proteste alla RAI dei radioabbonati

Il consiglio direttivo dell'Associazione Radioabbonati e Ascoltatori ha inviato al Presidente della R.A.I. Cristano Ridomi il seguente telegramma:

«Consiglio Direttivo Associazione Radioabbonati Ascoltatori eleva sua protesta per mancanza obiettività giornali radio et altre trasmissioni riguardanti campagna elettorale et operazioni voto. Associazione riaffirma necessità R.A.I. sia servizio tutto popolo italiano e non di un partito».

Telegrammi di protesta sono pervenuti anche da gruppi di radioabbonati di Ancona, Reggio Emilia, Bari, Genova, Bologna.

Il voto nei capoluoghi

MILANO, 827 seggi su 1.299: PCI 99.809; PSI 81.220; A.D.N. 2385; U.P. 13.608; D.C. 175.824; PSDI 43.883; PRI 7031; PLI 18.904; MSI 32.529; PNM 20.833.

TORINO (75 % dei seggi della città): PCI 104.440; PSI 32.880 ADN 4159; UP 9466; DC 111.757; PSDI 33.812; PLI 27.687; MSI 11.653; PNM 10.126.

PADOVA (città): 37 seggi su 176: PCI 3328; PSI 1706; ADN 73; UP 378; DC 10.462; PSDI 1066; PRI 272; PLI 708; MSI 1229; PNM 1092.

GROSSETO (Città e provincia): 34 seggi: PCI 6612; P.S.I. 2744;; ADN 50; UP 144; D.C. 3825; PSDI 643; PRI 1814; PLI 229; MSI 1441.

CAMPOBASSO (Campobasso-Isernia): 23 seggi su 28: PCI e PSI 2090; UP 130; DC 2060; PRI 160; PLI 2019; PNM 2029.

PESCARA: 32 seggi su 65: Sinistre 5947; DC 5548; PSDI 612; PRI 239; PLI 227; MSI 1559; PNM 2589.

TRAPANI: 37 seggi su 62: PCI 1597; ADN 172; DC 2097; PSDI 59; PRI 377; PLI 120; MSI 1872; PNM 934.

COMO: PCI 1010; PSI 1547; DC 3771; PSDI 834; PRI 47; PLI 390; MSI 527; PNM 561.

AGRIGENTO: definitivi: PCI 3084; PSI 1638; ADN 74; DC 7639; PSDI 283; PRI 133; PLI 146; MSI 3714; PNM 1386.

LECCE (città) definitivi: PCI 3786; PSI 1531; ADN 203; DC 10.961; PRI 705; PLI 609; MSI 3202; PNM 9307; Monarchici indipendenti 319;

RAGUSA definitivi: PCI 6437; PSI 994; ADN 287; DC 11.780; PSDI 554; PRI 477; PLI 399; MSI 3383; PNM 675.

PISA: 31 seggi su 84: PCI 6473; PSI 2616; UP 133; DC 5788; PSDI 676; PRI 811; PLI 336; MSI 953; PNM 548.

SIRACUSA, definitivi: PCI, PSI, ADN e UP 24.998; D.C. PSDI e PRI 10.165; PLI 6000; MSI 7400; PNM 17.551.

BOLZANO: PSI 1.894; DC 3007; PSDI 543; MSI 977; PNM 544; S.V.P. 4065.

LIVORNO, 72 seggi su 155: PCI 18234; PSI 4754; DC, PSDI PRI e PLI 13.514.

MESSINA, 84 seggi su 226: PCI, PSI e ADN 9152; DC 9016; PSDI 1115; PRI 525; PLI 2960; MSI 7708; PNM 8745.

BERGAMO, 25 seggi su 33: PCI 1203; PSI; 1546; ADN 76; UP 265; DC 8161; PSDI 1297; PRI 131; PLI 739; MSI 1196; PNM 857.

FIRENZE, 85 seggi su 411: PCI 15.577; PSI 6582; ADN 157; DC 18.743; PSDI 2095; PRI 570; PLI 1325; MSI 2774; PNM 617; Varie 1143.

CATANIA (I), 110 su 253: PCI 6198; PSI 1949; ADN 294; D.C. 12.535; PSDI 749; PRI 310; PLI 1174; MSI 7376; PNM 10.360.

FOGGIA: 102 seggi su 172: PCI 16.788; PSI 6003; ADN 173; DC 17.826; PSDI 906; PLI 533; MSI 7331; PNM 9606.

TERNI, 74 seggi su 100: PCI 12891; PSI 8512; ADN 96; UP 242; DC 7310; PSDI e PRI 1561; PLI 307; MSI 3665; PNM 442.

LIVORNO, 102 seggi su 155: PCI 24.032; PSI 6.651; UP 473; DC. 13.898; PSDI 2099; PRI 3702; PLI 770; MSI 2575; PNM 1985.

SALERNO, 71 seggi su 87: PCI 4653; PSI 6305; ADN 158; DC 9212; PSDI 2108; PRI 820; MSI 3349; PNM 8433.

LECCE: Centro 32.546; Destre 31.620; Sinistre 17.819.

CAGLIARI, 114 seggi su 137: PCI e PSI 10.817; DC e PLI

(Continua in 2. pag. 9. col.)

Come si sono concluse le operazioni di voto

Alle ore 14 di ieri sono terminate, in tutta Italia, le operazioni di voto, che erano riprese alle ore 7 del mattino. Le votazioni sono proseguite con regolarità per tutta la mattinata, con una affluenza minore rispetto alla giornata di domenica, che aveva veduto votare la maggior parte del corpo elettorale.

La seconda giornata di votazioni si è iniziata con la massiccia attività delle organizzazioni clericali le quali nella nottata avevano controllato quali elettori non si fossero presentati ai seggi, ed avevano deciso di mettere in atto l'apparato intimidatorio della ultima ora. Molti elettori, infatti, si sono veduti giungere a casa laconici messaggi di invito a votare, e per tutta la mattinata nei seggi è continuata la affluenza dei malati, accompagnati da monache, e spesso in gravissime condizioni. Essi erano esposti, in molte città, a un grave pericolo personale per il maltempo che ha imperversato nel centro e nel nord d'Italia con acquazzoni violenti e raffiche di vento. A Roma il maltempo ha coinciso con la mezz'ora precedente la chiusura delle urne.

Nonostante il maltempo, tuttavia, la percentuale dei votanti è risultata alta. Essa ha raggiunto, in tutta Italia, il 93 per cento circa. A proposito della percentuale dei votanti, vi è da rilevare la solita manovra che il Ministro degli Interni Scelba è uso mettere in atto ad ogni competizione elettorale. Su sua indicazione, infatti, il Ministero degli Interni ha diffuso nella serata di domenica una percentuale falsa di votanti, avvertendo che ancora nove milioni di elettori non si erano presentati alle urne. La cifra veniva fornita ai giornali governativi perchè se ne servissero per l'ultimo sprazzo di campagna elettorale. Il Messaggero di Roma, infatti, è apparso con un appello agli elettori, nel quale si diceva che, per la vittoria del centro, mancavano ancora sette milioni di voti. In realtà la percentuale di votanti era stata artatamente abbassata, e ciò è risultato chiaro dal computo che, nella tarda serata, veniva fatto dai presidenti di seggio e dagli scrutatori. La percentuale dei votanti, nella serata di domenica, superava l'82 per cento, ed era una percentuale di molto superiore a quella del 18 aprile.

L'aumento registrato nella mattinata di ieri non ha dunque modificato di molto questa percentuale.

Alle provocazioni della ultima ora messe in atto dal Ministero degli Interni si sono aggiunte quelle della radio, che per tutta la mattinata ha diramato accorati appelli agli elettori, gettando definitivamente la sua pretesa maschera di obiettività, e quelle dei giornali di destra, i quali non hanno esitato a costellare le loro pagine di menzogne e di frasi violente, ignorando, ad esempio, la grande notizia della giornata, la conclusione dell'armistizio in Corea. Per questa notizia l'Unità, invece, appariva in edizione straordinaria ed andava a ruba nei quartieri della capitale..

Alle ore 14, comunque, si poteva dire conclusa la prima parte delle operazioni elettorali. Gli ultimi elettori che si trovavano nei seggi venivano invitati a esprimere il loro voto, e poi, dopo alcune operazioni preliminari, iniziava lo spoglio dei suffragi. Nello stesso momento il Ministro Scelba diramava una disposizione secondo la quale «dalle ore 14 fino a nuovo ordine sono assolutamente vietate riunioni e manifestazioni pubbliche». Ciò, tuttavia, non ha impedito che le organizzazioni democratiche intensificassero la loro vigilanza per scoprire prontamente i brogli ancora numerosissimi, e per controllare attentamente il computo dei voti. I primi voti scrutinati nelle sezioni elettorali sono stati quelli per il Senato della Repubblica, poichè le operazioni di computo per la Camera richiedono più tempo, dovendosi fare attenzione ai voti di preferenza. Le operazioni di scrutinio sono terminate abbastanza presto nei seggi con limitato numero di elettori, ma continueranno, probabilmente durante tutta la giornata di oggi, per i seggi più importanti delle grandi città.

Nelle grandi città vi è da segnalare una ultima circostanza: gli impiegati dello Stato hanno avuto l'autorizzazione ad uscire dall'ufficio durante la mattinata, per compiere il loro dovere di elettori, qualora non lo avessero ancora fatto. Si fa notare che questa opportuna licenza è stata negata dalla Confindustria ai lavoratori delle fabbriche, senza che il Ministero del Lavoro intervenisse menomamente, nonostante le proteste delle organizzazioni sindacali.

I risultati pervenuti fino a questa notte da tutte le province d'Italia per il Senato

PIEMONTE

ACIGLIANO (Vercelli): definitivi: PCI 584; PSI 190; UP 5; DC 780; PSDI 79; PLI 33; MSI 9; PNM 34.

BORGO D'ALE (Vercelli): definitivi: P.C.I. 442; P.S.I. 365; UP 5; DC 631; PSDI 16; PLI 43; MSI 44; PNM 73.

LENTA (Vercelli): definitivi: PCI 175; PSI 94; UP 4; DC 387; PSDI 56; PLI 7; MSI 28; PNM 35.

PEZZANA: definitivi: P.C.I. 372; PSI 487; UP 5; DC 636; PSDI 8; PLI 26; MSI 12; PNM 18.

ARBORINO (Vercelli): definitivi: PCI 120; PSI 192; UP 3; DC 332; PSDI 22; PLI 116; MSI 8; PNM 70.

OLDENICO (Vercelli): PCI 110; PSI 52; UP 3; DC 125; PSDI 31; PLI 5; MSI 1; PNM 5.

BURONZO (Vercelli): PCI 230; PSI 130; UP 8; DC 423; PSDI 92; PLI 20; MSI 17; PNM 35.

BRA (Cuneo): PCI 1244; PSI 1297; DC 5650; PSDI 613; PLI 800; MSI 278; PNM 1097; Contadini 81.

CASANOVA ELVO (Vercelli): PCI 235; PSI 92; UP 1; DC 152; PSDI 10; PLI 7; MSI zero; PNM 4.

COLOBIANO (Vercelli): PCI 55; PSI 33; UP zero; DC 89; PSDI 3; PLI 1; MSI 1; PNM 8.

S. GERMANO (Vercelli): PCI 974; PSI 420; UP 13; DC 555; PSDI 185; PLI 96; MSI 26; PNM 60.

PRAROLO (Vercelli): PCI 202; PSI 129; UP 7; DC 264; PSDI 14; PLI 27; MSI 7; PNM 31.

VIALLARBOIT (Vercelli): definitivi: PCI 280; PSI 51; UP 4; DC 259; PSDI 41; PLI 11; MSI 14; PNM 11.

STROPPIANA (Vercelli): PCI 620; PSI 144; UP 4; DC 576; PSDI 58; PLI 31; MSI 13; PNM 24.

SANTIA' (Vercelli): PCI 1160; PSI 1131; UP 33; DC 1567; PSDI 211; PLI 108; MSI 105; PNM 161

TRICERRO (Vercelli): PCI 239; PSI 229; UP 1; DC 414; PSDI 24; PLI 14; MSI 20; PNM 11.

QUINTO VERLE (Vercelli): PCI 146; PSI 142; UP 2; DC 88; PSDI 19; PLI 5; MSI 7; PNM 29.

SALASCO (Vercelli): PCI 183; PSI 75; UP 3; DC 67; PSDI 4; PLI 7; MSI 7; PNM 5.

SALI VERCELLESE (Vercelli): PCI 180; PSI 18; UP 1: DC 86; PSDI 1; PLI 8; MSI 2; PNM 14.

SOMMARIVABOSCO (Cuneo): definitivi: PCI 626; PSI 269; DC 1578; PSDI 122; PLI 186; MSI 28; PNM 195; Contadini 54.

COMALE (Cuneo): definitivi: PCI 164; PSI 104; DC 1590; PSDI 408; PLI 78; MSI 31; PNM 202.

SERRAVALLE SCRIVIA (Acqui 1949; ADN 294; DC 12.535;). qui), definitivi: PCI 837; PSI 465 UP 40; DC 1054; PSDI 170; PLI 145; MSI 105; PNM 54.

SUNO (Novara) definitivi: PCI 612; PCI 565; UP 12; DC 736 PSDI 52; PLI 22; MSI 43; PNM 13.

VIGNOLO BORBERA (Acqui Novi Ligure): definitivi: PCI 254; PSI 262; UP 17; DC 473; PSDI 48; PLI 20; MSI 43; PNM 31.

ARQUATA SCRIVIA (Acqui Novi Ligue): definitivi: PCI 743; PSI 657; UP 12; DC 1178; PSDI 202; PLI 34; MSI 83; PNM 30.

TRECATE (Novara) definitivi: PCI 2085; PSI 778; UP 51; DC 3199; PSDI 174; PLI 165; MSI 256; PNM 85.

ROMENTINO (Novara) definitivi: PCI 501; PSI 283; UP 18; DC 1165; PSDI 84; PLI 24; MSI 61; PNM 33.

VARALLO POMBIA (Novara), definitivi: PCI 397; PSI 464; UP 11; DC 665; PSDI 65; PLI 43; MSI 75; PNM 31.

MAGGIORA (Novara) definitivi: PCI 202; PSI 182; UP 9; DC 553; PSDI 35; PLI 28; MSI 79; PNM 24.

CAVALLINO (Novara): definitivi: PCI 289; PSI 68; UP 14; DC 187; PSDI 66; PLI 24; MSI 7; PNM 3.

GALLIATE (Novara) definitivi: PCI 1674; PSI 1412; UP 67; DC 3061; PSDI 305; PLI 147; MSI 264; PNM 150.

GARBOGNA (Novara): definitivi: PCI 700; PSI 560; UP 12; DC 838; PSDI 55; PLI 89; MSI 87; PNM 48.

SOZZAGO (Novara): definitivi: PCI 315; PSI 94; UP 6; DC 253; PSDI 11; PLI 25; MSI 22; PNM 9.

TORNACO (Novara): definitivo: PCI 187; PSI 288; UP 4; DC 421; PSDI 17; PLI 15; MSI 8; PNM 9.

LAURPORO (Vercelli): definitivi: PCI 196; PSI 57; UP 3; DC 173; PSDI 49; PLI 69; MSI 4 PNM 11.

CERVESE (Cuneo): definitivi: PCI 20, PSI 12, DC 588, PSDI 141, PLI 90, MSI 1, PNM 186, Contadini 35.

ALBANO (Vercelli): definitivi: PCI 152, PSI 85, UP 1, DC 145, PSDI 25, PLI 13, MSI 11, PNM 35.

PERTENGO (Vercelli): definitivi: PCI 311, PSI 84, UP 1, DC 301, PSDI 23, PLI 39, MSI 5, PNM 18.

NIBBIOLA (Novara): PCI 280: PSI 162; UP 2; DC 222; PSDI 11; PLI 18; MSI 17; PNM 19.

BIANDRATE (Novara): definitivi: PCI 120; PSI 185; UP 7; DC 312; PSDI 62; PLI 35; MSI 31; PNM 91.

POMBIA (Novara): definitivi: PCI 69; PSI 400; UP. 18; D.C. 253; PSDI 30; PLI 10; MSI 59; PNM 20.

POZZOLO FORMIGARO (Acqui): definitivi: P.C.I. 664; PSI 759; UP 17; DC 777; PSDI 106; PLI 71; MSI 69; PNM 51.

ANDORNO (Biella): definitivi: PCI 1289; PSI 573; UP 286; DC 1258; PSDI 447; PLI 63; MSI 65; PNM 71.

COGGIOLA (Biella): definitivi: PCI 875; PSI 578; UP 47; DC 740; PSDI 225; PLI 25; MSI 15; PNM 26.

PRAY (Biella): definitivi: PCI 1983; PSI 525; UP 24; DC 613; PSDI 235; PLI 64; PSI 17; PNM 22.

COSSATO (Biella): definitivi: PCI 2305; PSI 982; UP 176; DC 1354; PSDI 399; PLI 174; MSI 73; PNM 70.

CUNEO SALUZZO (Casale e Chivasso): definitivi: PCI 7513; PSI 3336; ADN 73; UP 99; DC 6482; PSDI 1815; PLI 628; MSI 444; PNM 536.

MORETTA (Cuneo Saluzzo): definitivi: PCI 115; PSI 161; DC 917; PSDI 81; PLI 286; PNM 23.

S. FRONT (Cuneo Saluzzo): definitivi: PCI 176; PSI 202; ADN 14; UP 38; DC 615; PSDI 227; PLI 83; PNM 83.

SALUZZO (Cuneo Saluzzo): definitivi: PCI 800; PSI 1577; ADN 113; UP 176; DC 4275; PSDI 590; PLI 1026; PNM 558.

RIVOLI (Susa): definitivi: PCI 2117; PSI 1697; DC 3611; PSDI 547; PLI 408; PNM 298.

COSTANZANA (Vercelli): PCI 428; PSI 174; UP 2; DC 537; PSDI 33; PLI 14; MSI 3; PNM 14.

CARISIO (Vercelli): definitivi: PCI 325; PSI 235; UP 9; DC 315; PSDI 33; PLI 34; MSI 15; PNM 31.

CARESANA (Vercelli): definitivi: PCI 62; PSI 45; DC 88; PSDI 3; PLI 7; MSI 3; PNM 8.

MOTTA DEI CONTI (Vercelli): definitivi: PCI 410; PSI 98;

(Continua in 2. pag. 1. col.)

Hanno votato 28 milioni di elettori (93,78 per cento)

Questa notte il Ministero degli Interni si è deciso a render noti i dati definitivi nazionali in riferimento alla percentuale dei votanti. In tutto hanno votato 28 milioni 386 mila 610 elettori, pari al 93,78 per cento degli aventi diritto. Questa media supera decisamente quella del 18 aprile 1948 che era del 92,2 per cento.

Dei 30 milioni, 267 mila 080 di italiani iscritti hanno votato 13.471.073 uomini e 14 milioni 915.537 donne.

Ed ecco le percentuali nelle varie province (fra parentesi le percentuali dei capiluoghi):

AGRIGENTO: 90,7 (88,4).
ACOSTA: 85,3 (94).
ASCOLI PICENO: 94,2 (94,3).
AVELLINO: 89,3 (92,3).
BELLUNO: 89,8 (97,8).
BRESCIA: 95,3 (94,5).
CALTANISSETTA: 92,8 (92,8).
CATANIA: 91 (88,8).
CHIETI: 91,7 (97).
COSENZA: 89 (89,5).
ENNA: 88,5 (89,8).
FIRENZE: — (96,1).
FORLI': — (88,2).
GENOVA: 92,3 (94,1).
IMPERIA: 89,4 (88,1).
LA SPEZIA 94,2 (95,5).
LIVORNO: — (97).
MANTOVA: 96,9 (95).
MATERA: 95,1 (96,4).
NOVARA: 94,7 (96).
PADOVA: 94,3 (94,3).
PESCARA: 90,3 (89,3).
POTENZA: — (92,8).
REGGIO CAL.: 88,4 (88,9).
ROVIGO: 96 (94,5).
SAVONA: 96,8 — (96,5).
TARANTO: 95,2 (95,2).
TERNI: — (94,4).
TRENTO: 96,6 (96,6).
VENEZIA: 94,7 (93,8).
VERONA: 95,4 (97,6).
VITERBO: 96,9 (97,8).
ANCONA: 96,7 (96,8).
AREZZO: — (97,3).
ASTI: 94,5 (96).
BARI: 94,5 (95,2).
BOLZANO: 90 (91,8).
BRINDISI: 95,1 (96,6).
CAMPOBASSO: 89,9 (89,2).
CATANZARO: — (90,4).
COMO: 96 (89).
CREMONA: 97,7 (96,2).
FERRARA: 97 (96,4).
FOGGIA: — (93).
FROSINONE: 92,1 (95,6).
GORIZIA: 96,8 (95,2).
L'AQUILA: 89,5 (89,7).
LECCE: 94,2 (92,2).
MACERATA: 95,7 (96,7).
MASSA CARRARA — (94).
MILANO: 95,8 (94,4).
NUORO — (92,8).
PAVIA: 96,5 (96,8).
PISTOIA: 96,6 (96,6).
RAGUSA: 91,8 (91,5).
ROMA: — (93,8).
SALERNO: 92,2 (93,4).
SIRACUSA: 91,1 (90,2).
TERAMO: 93,9 (93,2).
TRAPANI: 89,3 (95,4).
VARESE: 95,6 (96,8).
VERCELLI: 95,9 (95,9).
VICENZA: 96,4 (97,9).

Avanzata comunista nelle province Campane

NAPOLI 9 (mattina). — **Ecco i risultati per le elezioni al Senato di 733 seggi su circa 2 mila della città e della provincia di Napoli.**

Essi si riferiscono a 383 mila voti validi:

PCI 65.174; PSI 20.659; A.D.N. 22.978; PNM 84.125; MSI 32.873; altri 2.390; D.C. 130.342; PLI 13.274; PSDI 10.787; PRI 948.

Questi dati risultano alle ore due. Alla stessa ora risulta che in circa un terzo dei seggi della provincia di Salerno i risultati per le elezioni al Senato sono i seguenti:

PCI 21.313; PSI 13.883; A.D.N. 27.864; PNM 41.031; MSI 13.655; D.C. 50.887; PSDI 8.284; PLI 5.768.

In Lucania dove più massiccio è stato il tentativo di corruzione del governo clericale, nel collegio di Matera, l'on. Francesco Cerabona, candidato al Senato collegato col PCI, ha ottenuto 14.834 voti contro 16.267 del candidato d.c. Da tutti i dati finora pervenuti si può avere ormai la certezza definitiva che a Napoli, in provincia di Napoli e in tutta la Campania e in Lucania, la DC in alcun modo non può ottenere il 50 più uno per cento dei voti ed è addirittura ben lontano da esso. Nello stesso tempo in misura sensibile si rivela fin da ora una nuova avanzata del PCI e di tutto intero lo schieramento di sinistra. Ecco alcuni dati in merito: a Caserta città i voti ottenuti dal PCI furono il 25 maggio 2362; dallo scrutinio dei voti di ieri e di ieri l'altro per il Senato risulta che essi sono già 3.200. A Salerno città i voti comunisti sono passati da 2961 a 3380. A Battipaglia da 689 i voti per il PCI sono passati a 1822.

In provincia di Napoli i voti comunisti per il Senato ad Acerra risultano 3183, 430 in più del 25 maggio.

A Resina essi sono 3968 con un aumento rispetto al 25 maggio di 1220 voti. A Pomigliano d'Arco i voti conquistati in più dal PCI rispetto a quelli del 25 maggio sono mille.

Numeri a lotto

Alle ore 3,15 di questa mattina il Viminale ha diramato due cifre — secondo esso indicative — sul computo dei voti. Al blocco governativo è stato assegnato mezzo milione 63.797 voti e alle opposizioni 529.883. Dai risultati parziali o definitivi di quali zone siano stati tratti questi dati non è detto. Evidentemente, il ministro Scelba era stanotte in vena di dare i numeri al lotto.

In netta minoranza gli apparentati a Roma

Ecco lo scrutinio di 1272 seggi su 1558 per un totale di elettori di 728.933:

P.C.I.	166.297	22,8%
P.S.I.	64.192	8.8%
Unità Popolare	4.430	
Alleanza Democratica	3.815	
TOTALE	238.734	32,8%
D.C.	251.749	34,6%
P.S.D.I.	23.790	
P.R.I.	16.272	
P.L.I.	29.257	
TOTALE	321.608	44--%
M.S.I.	103.611	14,2%
Monarchici	65.520	
TOTALE	169.131	23,2%

Raffronti di percentuali con le elezioni del 1948

A Roma (88,79 *) il 18 aprile vota l'82,9; a Firenze (87,82) vota il 90,01; a Parma (90,17) vota il 94,7; a Napoli (91,25) vota l'81,8.

I primi risultati delle elezioni

(Continuazione dalla 1. pagina)

UP 5; DC 452; PSDI 11; PLI 20; MSI 10; PNM 17.

LIVORNO FERRARIS (Vercelli): definitivi: PCI 805; PSI 448; UP 31; DC 919; PSDI 135; PLI 240; MSI 34; PNM 110.

TOLLEGNO (Novara) definitivi: PCI 777; PSI 246; UP 147; DC 522; PSDI 166; PLI 35; MSI 23; PNM 23.

MONESIGLIO (Mondovì) definitivi: PCI 59; PSI 44; DC 330; PSDI 106; PLI 78; MSI 10; PNM 82; Contadini 93.

VIOLA (Mondovì) definitivi: PCI 39; PSI 9; DC 262; PSDI 16; PLI 25; MSI 10; PNM 30; Contadini 114.

SALE LANGHE (Monodvì), definitivi: PCI 65; PSI 32; DC 292; PSDI 46; PLI 31; MSI 4; PNM 26; Contadini 42.

LUSERNA S. GIOVANNI (Mondovì): definitivi: PCI 653; PSI 327; ADN 32; UP 712; DC 1105; PSDI 270; PLI 211; MSI 51; PNM 168.

VILLAR PEROSA (Mondovì), definitivi: PCI 489; PSI 314; ADN 27; UP 77; DC 579; PSDI 133; PLI 38; MSI 4; PNM 43.

PRIOLA (Mondovì) definitivi: PCI 34; PSI 68; DC 496; PSDI 49; PLI 36; MSI 11; PNM 32; Contadini 31.

QUARONE SESIA (Biella), definitivi: PCI 487; PSI 424; UP 16; DC 529; PSDI 104; PLI 52; MSI 62; PNM 47.

S. GERMANO (Mondovì) definitivi: PCI 410; PSI 399; ADN 27; UP 281; DC 314; PSDI 48; PLI 45; MSI 10; PNM 31.

BIELLA: definitivi: PCI 5833; PSI 4115; UP 1983; DC 9934; PSDI 2478; PLI 1332; MSI 1011; PNM 1012.

LIGURIA

VARAZZE (Savona) definitivi: PCI 1516; PSI 1064; ADN 63; DC 4438; PSDI 617; PRI e PLI 107; MSI 134; PNM 189; Varie 43.

NOVI LIGURE, definitivi: PCI 5186; PSI 3117; UP 107; DC 4214; PSDI 919; P.L.I. 476; MSI 558; PNM 433.

LOMBARDIA

MILANO: 243 seggi: PCI 25.895; PSI 22.020; ADN 657; U.P. 4106; D.C. 48.001; P.S.D.I. 13.547; PRI 2176; PLI 6072; MSI 10.117; PNM 6760.

MONZA: 40 seggi: PCI 3123 PSI 3850; DC 11.985; PSDI 1934; P.R.I. 183; PLI 462; M.S.I. 770 PNM 1418.

TROMELLO (Pavia): PCI 697; ADN 36; UP 7; DC 965; PSDI 43; PLI 16; MSI 76; PNM 105.

CASSOLNOVO (Pavia): PCI 1371; PSI 572; ADN 24; UP 19; DC 1970; PSDI 106; PLI 32; MSI 47; PNM 67.

VIDIGULFO (Pavia): PCI 415; PSI 320; ADN 2; UP 7; DC 680; PSDI 48; PRI 15; PLI 43; MSI 10; PNM 59.

ALAGNA (Pavia): PCI 245; PSI 131; ADN 7; UP 1; DC 272; PSDI 11; PLI 6; MSI 13; PNM 20.

ZERBOLO (Pavia): PCI 629; PSI 312; ADN 5; UP 6; DC 280; PSDI 26; PRI 1 PLI 31; MSI 13; PNM 58.

VAL SALIMBENE (Pavia): PCI 205; PSI 45; ADN 1; UP 2; DC 88; PSDI 3; PRI 4; PLI 10; MSI 2; PNM 17.

ROSASCO (Pavia): PCI 370; PSI 224; ADN 5; UP 15; D.C. 369; PSDI 29; PSDI 29; PRI 0; PLI 23; MSI 45: PNM 38.

OLEVANO (Pavia): PCI 457; PSI 152; ADN 2; UP 1; DC 218; PSDI 19; PRI 0; PLI 14; MSI 22; PNM 36.

CERRETO LOMELLINA (Pavia): PCI 148; PSI 131; ADN 3; DC 76; PSDI 6; PLI 11; MSI 12; PNM 3.

S. MARTINO (Pavia): PCI 588; PSI 281; ADN 2; UP 6; DC 356; PSDI 27; PRI 2; PLI 14; MSI 12; PNM 32.

PIEVE ALBIGNOLA (Pavia): PCI 477; PSI 92; ADN 13; UP 2; DC 26.

MORTARA (Pavia): P.C.I. 2231; PSI 1851; ADN 25; UP 79; DC 3670; PSDI 473; PLI 198; MSI 331; PNM 579.

GRAVELLONA (Pavia): PCI 733; P.S.I. 295; ADN 9; UP 2; DC 631; PSDI 24; PLI 15; MSI 32; PNM 28.

CAMBOLO' (Pavia) P.C.I. 767; PSI 816; ADN 32; UP 16; DC 1815; PSDI 114; PLI 42; MSI 116; PNM 261.

BUSTO ARSIZIO: 23 seggi su 50: PCI 2398; PSI 2274; ADN 31; UP 141; DC 6543; PSDI 814; PRI 160; PLI 289; MSI 426 PNM 687.

VIGEVANO (Pavia): P.C.I. 6009; PSI 2394; ADN 464; UP 103; DC 4312; PSDI 845, PLI 286; MSI 358; PNM 584.

CILAVEGNA (Pavia): P.C.I. 1228; PSDI 460; ADN 14; U.P. 23; DC 896; PSDI 48; PLI 22; MSI 71; PNM 47.

QUINGENTOLE (Mantova): 3 seggi: PCI 579; PSI 347; ADN e UP 14; DC, PSDI, PRI e PLI 582; MSI e PNM 43.

GARATRURIO (Como): PCI 146; PSI 123; UP 65; DC 170; PRI 2; PLI 23; MSI 19; PNM 39; Varie 11.

PONTE S. PIETRO (Bergamo) definitivi: PCI 165; PSI 251; ADN 15; UP 46; DC 2137; PSDI 273; PRI 17; PLI 88; MSI 108; PNM 166.

TREVIGLIO (Bergamo): definitivi: PCI 846; PSI 971; ADN 2006; UP 43; DC 3370; PSDI 419; PLI 225; MSI 336; PNM 513.

MASSONO (Milano): definitivi: PCI 402; PSI 552; DC 1731; PSDI 4; PRI 1; MSI 5; PNM 10.

ANDRETTA (S. Angelo dei Lombardi): definitivi: PCI 599; PSI 86; DC 619; PSDI 35; PRI 98; PLI 14; MSI 20; PNM 205.

LISSONE (Milano): definitivi: 803; PSI 1800; ADN 29; UP 136; DC 6748; PSDI 165; PRI 87; PLI 161; PNM 262.

AQUILONIA (S. Angelo dei Lombardi): definitivi: PCI 745; PSI 88; DC 540; PNM 157.

MONTELLA (S. Angelo dei Lombardi): definitivi: PCI 938; PSI 762; DC 1086; PSDI 66; PRI 15; PLI 24; MSI 228; PNM 428.

TAURATI (S. Angelo Lombardi): definitivi: PCI 109; PSI 12; DC 760; PSDI 67; PRI 11; PLI 15; MSI 16; PNM 552.

PIEVE ALBIGNOLA (Pavia): definitivi: PCI 477; PSI 92; ADN 13; UP 2; DC 261; PSDI 36; PLI 11; MSI 5; PNM 18.

MEZZALINOPO (Pavia): definitivi: PCI 242; PSI 236; ADN 1; UP 3; DC 288; PSDI 52; PRI 11; PLI 17; MSI 30; PNM 66.

LACEDONIA (S Angelo Lombardo), definitivi: PCI 1414; PSI 153; DC 801; PSDI 25; PRI 8; PLI 18; MSI 57; PNM 165.

BISACCIA (S. Angelo Lombardi), definitivi: PCI 1245; PSI 355; DC 1536; PSDI 102; PRI 30; PLI 35; MSI 42; PNM 162.

FRIGENTO (S Angelo Lombardi), definitivi: PCI 884; PSI 114; DC 1032; PSDI 64; PRI 21; PLI 28; MSI 64; PNM 165.

LECCO definitivi: PCI 4 376; PSI 4090; ADN 98; UP 346; DC 12.12; PSDI 1500; PRI 186; PLI 552; MSI 773; PNM 1000.

MUCCIO' (Milano). PCI 1145; PSI 473; DC 1511.

BUSTOARSIZIO (Varese), 23 seggi: PCI 2391; PSI 2224; DC 6543; PSDI 814; PRI 160; PLI 289; MSI 426; PNM 682.

CARROZZA COSTE (Pavia) definitivi: P.C.I. 136; PSI 156; ADN 2; UP 2; DC 814; PSDI 48; PRI 4; P.L.I. 37; MSI 10; PNM 91.

VOGHERA, definitivi: PCI 5616; PSI 2728; ADN 67; U.P. 312; DC 6003; PSDI 1799; PRI 617; P.L.I. 1114; M.S.I. 972; PNM 1212.

BELLAGGIO (Como), definitivi: PCI 213; PSI 262; UP 26; DC 957; PSDI 366; PRI 16; PLI 52; MSI 94; PNM 52; Contadini 31.

PANCARANA (Pavia) definitivi: PCI 59; PSI 39; ADN 1; DC 174; PSDI 54; PRI 1; PLI

VOGHERA (Pavia) definitivi: PCI 5616; PSI 2728; ADN 67; UP 312; DC 6003; PSDI 1799; PRI 617; PLI 1114; MSI 972; PNM 1212.

CERVESINA (Pavia) definitivi: PCI 324; PSI 139; ADN 1; UP 4; DC 381; PSDI 39; PRI 5; PLI 45; MSI 47; PNM 77.

PIZZALE (Pavia), definitivi: PCI 328; PSI 125; ADN 1; UP 5; DC 253; PSDI 80; PLI 7; MSI 10; PNM 18.

VENETO

SARZANO (Rovigo): 1 seggio: PCI 178; PSI 73; ADN 2; DC 175; PSDI 7; PLI 3; MSI 6; PNM 4.

GAVELLO (Rovigo): 1 seggio: PCI 65; PSI 628; UP 2; DC 88; PSDI 9; PRI 4; PLI 2; MSI 12; PNM 5.

ADRIA (Rovigo): 1 seggio: PCI 138; PSI 97; ADN 1; UP 10; DC 161; PSDI 15; PRI 22; PLI 3 PNM 10.

PORTO TOLLO (Rovigo): un seggio: PCI 190; PSI 111; ADN 2; UP 8; DC 81; PSDI 16; PRI 11; PLI 5; MSI 11; PNM 19.

VICOLO BASELGA (Trento) PCI 7; DC 175; PSDI 24; MSI 2.

SAMONE (Pergine Val Sugana - Trento): PSI 42; DC 220; PSDI 12; PLI 2; MSI 42.

CALLIANO Rovereto (Trento): PSI 112; DC 326; PSDI 46; PLI 8; MSI 11; PNM 5.

S. MICHELE (S. Michele all'Adige - Trento): PCI 95; DC 281; PSDI 23; PLI 3; MSI 7; PNM 3.

FAEDO (Mezzolombardo - Trento): PCI 36; DC 266; PSDI 5; PLI 6; MSI 1; PNM 1.

VADENA (Bolzano): PSI 26; DC 211; PSDI 17; MSI 4; PNM 9; SVP 86

DON (Mezzo Lombardo): PCI 4; DC 121; PSDI 20. PLI 1; MSI 1; PNM 1

CAVARESE (Mezzo Lombardo): PCI 19. DC 432. PSDI 52; PLI 4; MSI 17; PNM 19.

AMBLAR (Mezzo Lombardo): PCI 3; DC 122; PSDI 14; PLI 1; MSI 3; PNM 1

MEZZO LOMBARDO (Mezzo Lombardo - Trento): PCI 296; DC 1660; PSDI 257; PLI 40; MSI 131; PNM 91

BRESSANONE (Bolzano): PCI 1 035; DC 2.992; S.V.P. 12 518.

RIVA NEL GARDA (Trento): PCI 1433; DC 3686; PSDI 463; PLI 126; MSI 308; PNM 287.

BIELLA, definitivi: PCI 7852; PSI 4074; UP 2069; DC 9888; PSDI 2427; PLI 1314; MSI 1010; PNM 1027.

FOLGASIA (Trento) definitivi: PCI 489; DC 1450; PSDI 159; MSI 22.

EMILIA

S. GIOVANNI IMPENSICETO (Bologna II): PCI 673; PSI 337; ADN 15; DC 1002; PSDI 224; PLI 38; MSI 79; PNM 29; Varie 11.

OSTELLATO (Ferrara) definitivi: PCI 274; PSI 141; UP 2; DC 84; PSDI 139; PLI 7; MSI 18.

CONCORDIA (Modena) definitivi: PCI 2658; PSI 767; ADN 27; UP 77; DC 1745; PSDI 864; MSI 53; PNM 36.

FUSIGNANO (Ravenna) definitivi: PCI 1680; PSI 568; ADN 21; UP 26; DC e PRI 1179; PSDI 175; PLI 87; MSI 44.

CASTEL BOLOGNESE (Ravenna): definitivi: PCI 1227; PSI 374; ADN 17; UP 42; DC e PRI 1589; PSDI 167; PLI 30; MSI 52.

SOLAROLO (Ravenna) definitivi: PCI 702; PSI 421; ADN 12; UP 29; DC e PRI 1127; PSDI 56; PLI 42; MSI 28.

TOSCANA

SAN GIOVANNI (Montevarchi): PCI 3234; PSI 1248; ADN 16; UP 111; DC 3211; PRI 37; PLI 116; MSI 297; PNM 48.

FOIANO (Montevarchi): 4 seggi su 8: PCI 1098; PSI 326; ADN 4; DC 681; PRI 21; PLI 30; MSI 88; PNM 13.

MARCIANO (Montevarchi): 3 seggi: PCI 631; PSI 335; ADN 2; DC 496; PRI 2; PLI 3; MSI 53; PNM 5.

INCISA VALDARNO (Firenze II) definitivo: PCI 1551; PSI 417; UP 10, DC 705; PSDI 63; PRI 9; PLI 14; 27.

LACEDONIA (S Angelo Lombardo), definitivi: PCI 1414; PSI 153; DC 801; PSDI 25; PRI 8; PLI 18; MSI 57; PNM 165.

BISACCIA (S. Angelo Lombardi), definitivi: PCI 1245; PSI 355; DC 1536; PSDI 102; PRI 30; PLI 35; MSI 42; PNM 162.

FRIGENTO (S Angelo Lombardi), definitivi: PCI 884; PSI 114; DC 1032; PSDI 64; PRI 21; PLI 28; MSI 64; PNM 165.

LECCO definitivi: PCI 4 376; PSI 4090; ADN 98; UP 346; DC 12.12; PSDI 1500; PRI 186; PLI 552; MSI 773; PNM 1000.

MUCCIO' (Milano). PCI 1145; PSI 473; DC 1511.

BUSTOARSIZIO (Varese), 23 seggi: PCI 2391; PSI 2224; DC 6543; PSDI 814; PRI 160; PLI 289; MSI 426; PNM 682.

CARROZZA COSTE (Pavia) definitivi: P.C.I. 136; PSI 156; ADN 2; UP 2; DC 814; PSDI 48; PRI 4; P.L.I. 37; MSI 10; PNM 91.

VOGHERA, definitivi: PCI 5616; PSI 2728; ADN 67; U.P. 312; DC 6003; PSDI 1799; PRI 617; P.L.I. 1114; M.S.I. 972; PNM 1212.

BELLAGGIO (Como), definitivi: PCI 213; PSI 262; UP 26; DC 957; PSDI 366; PRI 16; PLI 52; MSI 94; PNM 52; Contadini 31.

PANCARANA (Pavia) definitivi: PCI 59; PSI 39; ADN 1; DC 174; PSDI 54; PRI 1; PLI

VOGHERA (Pavia) definitivi: PCI 5616; PSI 2728; ADN 67; UP 312; DC 6003; PSDI 1799; PRI 617; PLI 1114; MSI 972; PNM 1212.

CERVESINA (Pavia) definitivi: PCI 324; PSI 139; ADN 1; UP 4; DC 381; PSDI 39; PRI 5; PLI 45; MSI 47; PNM 77.

PIZZALE (Pavia), definitivi: PCI 328; PSI 125; ADN 1; UP 5; DC 253; PSDI 80; PLI 7; MSI 10; PNM 18.

SARZANO (Rovigo): 1 seggio: PCI 178; PSI 73; ADN 2; DC 175; PSDI 7; PLI 3; MSI 6; PNM 4.

GAVELLO (Rovigo): 1 seggio: PCI 65; PSI 628; UP 2; DC 88; PSDI 9; PRI 4; PLI 2; MSI 12; PNM 5.

ADRIA (Rovigo): 1 seggio: PCI 138; PSI 97; ADN 1; UP 10; DC 161; PSDI 15; PRI 22; PLI 3 PNM 10.

PORTO TOLLO (Rovigo): un seggio: PCI 190; PSI 111; ADN 2; UP 8; DC 81; PSDI 16; PRI 11; PLI 5; MSI 11; PNM 19.

VICOLO BASELGA (Trento) PCI 7; DC 175; PSDI 24; MSI 2.

SAMONE (Pergine Val Sugana - Trento): PSI 42; DC 220; PSDI 12; PLI 2; MSI 42.

CALLIANO Rovereto (Trento): PSI 112; DC 326; PSDI 46; PLI 8; MSI 11; PNM 5.

S. MICHELE (S. Michele all'Adige - Trento): PCI 95; DC 281; PSDI 23; PLI 3; MSI 7; PNM 3.

FAEDO (Mezzolombardo - Trento): PCI 36; DC 266; PSDI 5; PLI 6; MSI 1; PNM 1.

VADENA (Bolzano): PSI 26; DC 211; PSDI 17; MSI 4; PNM 9; SVP 86

DON (Mezzo Lombardo): PCI 4; DC 121; PSDI 20. PLI 1; MSI 1; PNM 1

CAVARESE (Mezzo Lombardo): PCI 19. DC 432. PSDI 52; PLI 4; MSI 17; PNM 19.

AMBLAR (Mezzo Lombardo): PCI 3; DC 122; PSDI 14; PLI 1; MSI 3; PNM 1

MEZZO LOMBARDO (Mezzo Lombardo - Trento): PCI 296; DC 1660; PSDI 257; PLI 40; MSI 131; PNM 91

BRESSANONE (Bolzano): PCI 1 035; DC 2.992; S.V.P. 12 518.

RIVA NEL GARDA (Trento): PCI 1433; DC 3686; PSDI 463; PLI 126; MSI 308; PNM 287.

BIELLA, definitivi: PCI 7852; PSI 4074; UP 2069; DC 9888; PSDI 2427; PLI 1314; MSI 1010; PNM 1027.

FOLGASIA (Trento) definitivi: PCI 489; DC 1450; PSDI 159; MSI 22.

EMILIA

S. GIOVANNI IMPENSICETO (Bologna II): PCI 673; PSI 337; ADN 15; DC 1002; PSDI 224; PLI 38; MSI 79; PNM 29; Varie 11.

OSTELLATO (Ferrara) definitivi: PCI 274; PSI 141; UP 2; DC 84; PSDI 139; PLI 7; MSI 18.

CONCORDIA (Modena) definitivi: PCI 2658; PSI 767; ADN 27; UP 77; DC 1745; PSDI 864; MSI 53; PNM 36.

FUSIGNANO (Ravenna) definitivi: PCI 1680; PSI 568; ADN 21; UP 26; DC e PRI 1179; PSDI 175; PLI 87; MSI 44.

CASTEL BOLOGNESE (Ravenna): definitivi: PCI 1227; PSI 374; ADN 17; UP 42; DC e PRI 1589; PSDI 167; PLI 30; MSI 52.

SOLAROLO (Ravenna) definitivi: PCI 702; PSI 421; ADN 12; UP 29; DC e PRI 1127; PSDI 56; PLI 42; MSI 28.

TOSCANA

SAN GIOVANNI (Montevarchi): PCI 3234; PSI 1248; ADN 16; UP 111; DC 3211; PRI 37; PLI 116; MSI 297; PNM 48.

FOIANO (Montevarchi): 4 seggi su 8: PCI 1098; PSI 326; ADN 4; DC 681; PRI 21; PLI 30; MSI 88; PNM 13.

MARCIANO (Montevarchi): 3 seggi: PCI 631; PSI 335; ADN 2; DC 496; PRI 2; PLI 3; MSI 53; PNM 5.

INCISA VALDARNO (Firenze II) definitivo: PCI 1551; PSI 417; UP 10, DC 705; PSDI 63; PRI 9; PLI 14; 27.

LACEDONIA (S Angelo Lombardo), definitivi: PCI 1414; PSI 153; DC 801; PSDI 25; PRI 8; PLI 18; MSI 57; PNM 165.

BISACCIA (S. Angelo Lombardi), definitivi: PCI 1245; PSI 355; DC 1536; PSDI 102; PRI 30; PLI 35; MSI 42; PNM 162.

FRIGENTO (S Angelo Lombardi), definitivi: PCI 884; PSI 114; DC 1032; PSDI 64; PRI 21; PLI 28; MSI 64; PNM 165.

LECCO definitivi: PCI 4 376; PSI 4090; ADN 98; UP 346; DC 12.12; PSDI 1500; PRI 186; PLI 552; MSI 773; PNM 1000.

MUCCIO' (Milano). PCI 1145; PSI 473; DC 1511.

BUSTOARSIZIO (Varese), 23 seggi: PCI 2391; PSI 2224; DC 6543; PSDI 814; PRI 160; PLI 289; MSI 426; PNM 682.

CARROZZA COSTE (Pavia) definitivi: P.C.I. 136; PSI 156; ADN 2; UP 2; DC 814; PSDI 48; PRI 4; P.L.I. 37; MSI 10; PNM 91.

VOGHERA, definitivi: PCI 5616; PSI 2728; ADN 67; U.P. 312; DC 6003; PSDI 1799; PRI 617; P.L.I. 1114; M.S.I. 972; PNM 1212.

BELLAGGIO (Como), definitivi: PCI 213; PSI 262; UP 26; DC 957; PSDI 366; PRI 16; PLI 52; MSI 94; PNM 52; Contadini 31.

PANCARANA (Pavia) definitivi: PCI 59; PSI 39; ADN 1; DC 174; PSDI 54; PRI 1; PLI

VOGHERA (Pavia) definitivi: PCI 5616; PSI 2728; ADN 67; UP 312; DC 6003; PSDI 1799; PRI 617; PLI 1114; MSI 972; PNM 1212.

CERVESINA (Pavia) definitivi: PCI 324; PSI 139; ADN 1; UP 4; DC 381; PSDI 39; PRI 5; PLI 45; MSI 47; PNM 77.

PIZZALE (Pavia), definitivi: PCI 328; PSI 125; ADN 1; UP 5; DC 253; PSDI 80; PLI 7; MSI 10; PNM 18.

SARZANO (Rovigo): 1 seggio: PCI 178; PSI 73; ADN 2; DC 175; PSDI 7; PLI 3; MSI 6; PNM 4.

GAVELLO (Rovigo): 1 seggio: PCI 65; PSI 628; UP 2; DC 88; PSDI 9; PRI 4; PLI 2; MSI 12; PNM 5.

ADRIA (Rovigo): 1 seggio: PCI 138; PSI 97; ADN 1; UP 10; DC 161; PSDI 15; PRI 22; PLI 3 PNM 10.

PORTO TOLLO (Rovigo): un seggio: PCI 190; PSI 111; ADN 2; UP 8; DC 81; PSDI 16; PRI 11; PLI 5; MSI 11; PNM 19.

VICOLO BASELGA (Trento) PCI 7; DC 175; PSDI 24; MSI 2.

SAMONE (Pergine Val Sugana - Trento): PSI 42; DC 220; PSDI 12; PLI 2; MSI 42.

CALLIANO Rovereto (Trento): PSI 112; DC 326; PSDI 46; PLI 8; MSI 11; PNM 5.

S. MICHELE (S. Michele all'Adige - Trento): PCI 95; DC 281; PSDI 23; PLI 3; MSI 7; PNM 3.

FAEDO (Mezzolombardo - Trento): PCI 36; DC 266; PSDI 5; PLI 6; MSI 1; PNM 1.

VADENA (Bolzano): PSI 26; DC 211; PSDI 17; MSI 4; PNM 9; SVP 86

DON (Mezzo Lombardo): PCI 4; DC 121; PSDI 20. PLI 1; MSI 1; PNM 1

CAVARESE (Mezzo Lombardo): PCI 19. DC 432. PSDI 52; PLI 4; MSI 17; PNM 19.

AMBLAR (Mezzo Lombardo): PCI 3; DC 122; PSDI 14; PLI 1; MSI 3; PNM 1

MEZZO LOMBARDO (Mezzo Lombardo - Trento): PCI 296; DC 1660; PSDI 257; PLI 40; MSI 131; PNM 91

BRESSANONE (Bolzano): PCI 1 035; DC 2.992; S.V.P. 12 518.

RIVA NEL GARDA (Trento): PCI 1433; DC 3686; PSDI 463; PLI 126; MSI 308; PNM 287.

BIELLA, definitivi: PCI 7852; PSI 4074; UP 2069; DC 9888; PSDI 2427; PLI 1314; MSI 1010; PNM 1027.

FOLGASIA (Trento) definitivi: PCI 489; DC 1450; PSDI 159; MSI 22.

EMILIA

S. GIOVANNI IMPENSICETO (Bologna II): PCI 673; PSI 337; ADN 15; DC 1002; PSDI 224; PLI 38; MSI 79; PNM 29; Varie 11.

OSTELLATO (Ferrara) definitivi: PCI 274; PSI 141; UP 2; DC 84; PSDI 139; PLI 7; MSI 18.

CONCORDIA (Modena) definitivi: PCI 2658; PSI 767; ADN 27; UP 77; DC 1745; PSDI 864; MSI 53; PNM 36.

FUSIGNANO (Ravenna) definitivi: PCI 1680; PSI 568; ADN 21; UP 26; DC e PRI 1179; PSDI 175; PLI 87; MSI 44.

CASTEL BOLOGNESE (Ravenna): definitivi: PCI 1227; PSI 374; ADN 17; UP 42; DC e PRI 1589; PSDI 167; PLI 30; MSI 52.

SOLAROLO (Ravenna) definitivi: PCI 702; PSI 421; ADN 12; UP 29; DC e PRI 1127; PSDI 56; PLI 42; MSI 28.

TOSCANA

SAN GIOVANNI (Montevarchi): PCI 3234; PSI 1248; ADN 16; UP 111; DC 3211; PRI 37; PLI 116; MSI 297; PNM 48.

FOIANO (Montevarchi): 4 seggi su 8: PCI 1098; PSI 326; ADN 4; DC 681; PRI 21; PLI 30; MSI 88; PNM 13.

MARCIANO (Montevarchi): 3 seggi: PCI 631; PSI 335; ADN 2; DC 496; PRI 2; PLI 3; MSI 53; PNM 5.

INCISA VALDARNO (Firenze II) definitivo: PCI 1551; PSI 417; UP 10, DC 705; PSDI 63; PRI 9; PLI 14; 27

9 giorni per salvare i Rosenberg!

Con un nuovo, inaudito gesto la Casa Bianca ha consegnato al F.B.I. la toccante lettera dei bambini dei Rosenberg diretta a Eisenhower perchè « si sospetta che sia stata falsificata da ignoti »! Solo nove giorni mancano all'annunciata esecuzione degli innocenti coniugi Rosenberg. Salviamoli indirizzando lettere e telegrammi a Eisenhower!

Si levi la voce popolare

UNA RIUSCITA MANIFESTAZIONE ARTISTICA

Pittori in rassegna al III Maggio di Bari

Il paesaggio del capoluogo pugliese in un gruppo di opere eseguite su invito - I premi e le segnalazioni - Nomi ingiustamente dimenticati - L'interessante retrospettiva di Carlo Barbieri

BARI, *giugno*. — Ancora una volta l'Ente Provinciale del Turismo di Bari ha tenuto fede all'impegno morale di mantenere alta la bandiera della cultura artistica nel Mezzogiorno allestendo la III Mostra di Pittura del « Maggio di Bari ». Ancora una volta abbiamo, dunque, passato in rassegna con piacere le opere di artisti di tutta Italia e abbiamo potuto apprezzare l'impegno con cui generalmente ciascuno ha partecipato alla Mostra, nonostante che questa volta i lavori fossero stati allineati sulle pareti di ambienti non così dignitosi come la volta scorsa e non così dignitosi come il livello della manifestazione avrebbe richiesto.

Informeremo subito i lettori che una parte delle opere esposte sono state espressamente eseguite a Bari in seguito a un invito di soggiorno diramato per sorteggio ad alcuni artisti (tra i quali Vangelli, Eva Fischer, Gerda Kreutzer, Eleonora Posabella G. Omiccioli) e affrontano quindi il tema del paesaggio urbano barese. Una giuria composta da Casorati, Mezio, De Grada, Palma Bucarelli, O. Martinelli, G. Marchiori e il sen. Luigi Russo Minerva ha successivamente assegnato i premi: il ramoscello d'oro e il primo premio a Vincenzo Ciardo, premi-acquisto a Piero Martina, F. Tomea, E. Paulucci, A. Scordia, E. Vedova G. Omiccioli, D. Spinosa, P Ricci; il premio Città di Bari ad Ampelio Tettamanti per un suo dipinto dal titolo « Alluvionati » e a Lisa Montesori per una sua composizione astratta. Ha assegnato ancora il premio destinato a un pittore pugliese operante fuori della regione a Francesco Speranza e il premio destinato a un pittore pugliese operante in Puglia a Raffaele Spizzico; il premio per il paesaggio urbano barese è stato assegnato a Eva Fischer. La giuria ha, infine, segnalato le opere di Gemma d'Amico, E. Cavalli, Dafne Casorati, C. Quaglia, G. Montemurro, C. Astrologo, A. Natili, S. Salvemini, F. Galante, S. Dodaro, U. Baldassarre, G. Picinni

Un bel ritratto

Ancora una volta, tuttavia, non ci riuscirà di andare d'accordo, almeno in gran parte, con la giuria. Già si sa, le giurie sono quasi sempre fatte di persone che hanno i loro nomi in tasca prima ancora di arrivare a destinazione e sono quindi fatte apposta, in genere, per non guardare nemmeno le opere che dovranno giudicare. Tutto questo è noto e non ci prenderemmo la pena di lamentarcene se proprio questa volta la giuria non fosse appunto composta di nomi in massima parte stimabili. Diremo subito quali sono i nostri punti di disaccordo. Per esempio non avremmo trascurato uno almeno dei ritratti di Mario Marcucci, vigorosi e incisivi, qui, più del loro solito. Nè avremmo trascurato il paesaggio romano di Nino Bertoletti, solidamente e fervidamente dipinto. E perchè non fermare l'attenzione, ad esempio, sulla « Valle pugliese » di Francesco Troso o sui «Melograni» (è una composizione magistrale, anche se un po' fredda) di Rita Saglietto? E ancora: non so se i seguenti artisti fossero fuori concorso, ma certo la natura morta e il « ritratto di Brunella Bovo » di Luigi Bartolini manifestano un vigore e una ricchezza di fantasia e una freschezza di colore di prim'ordine e al pari di prim'ordine e tra le sue cose migliori recenti ci sono parse la natura morta e il paesaggio di R. Melli, mentre il «Passaggio a livello» di Francesco Trombadori è uno degli esempi migliori di rigore cromatico, sobrietà e misura che questo artista ha saputo darci negli ultimi anni. Infine il bel ritratto di A. Yaria, « La ragazza con il prezzemolo » di Giulia Battaglia e la « Periferia » di R. Capaldo avrebbero dovuto ben trovare un posto nella scala dei valori stabilita dalla giuria. Ma sopra ogni cosa ci stupisce di non vedere almeno segnalato il quadro « Carmela » di Armando De Stefano, che è forse il dipinto più serio, più impegnato e più dotato di tutta la Mostra. Modellata con patetico calore meridionale, con scioltezza, con affetto, Carmela spezza la pasta in un tegame, pasta bianca che spunta fuori da un cartoccio blu spiegazzato, mentre la figura emerge dal fondo rossastro, ravvivato dalla macchia gialla di un limone, posato non so dove. De Stefano, che è giovanissimo, sta sulla buona strada e in pochissimo tempo ha fatto passi da gigante. Come si fa a non accorgersi di un'opera come questa o a rinunciare ad attrarre su di essa in un modo qualsiasi l'attenzione del pubblico?

Altre opere ci sembrano degne di nota: la «Stiratrice» di Liana Sotgiu, «Giovinazzo alle 3 colonne» di O. Scardigno, la « Città vecchia » di M. Cives, « Antonio e il porco » di Carlo Levi, i « Due bovi » di Cavicchioni, e ancora le opere di Borgonzoni, di Fantuzzi, di Caporusso, di A. Cappellini, di Sarra. E ci troviamo, questa volta, d'accordo con la giuria sulla segnalazione di un'opera come il « Carrettiere » di Salvemini, gettata giù d'impeto e con forte sensibilità compositiva e sulla premiazione di un artista come Raffaele Spizzico, di cui apprezziamo da tempo il fermentante e caldo vigore cromatico, la sua passione per certi tagli di paesaggio che assumono, attraverso la sua elaborazione fantastica, un tono apocalittico. Fuori concorso (sono tra gli organizzatori della Mostra) espongono opere ricche di valori pittorici e poetici Roberto De Robertis e Francesco Spizzico.

Una retrospettiva

La Mostra riserba tuttavia una speciale attrattiva per chi intenda conoscere e comprendere il periodo della storia dell'arte italiana contemporanea che ebbe inizio con la ribellione antinovecentista intorno al 1930-1935: la retrospettiva di Carlo Barbieri. Carlo Barbieri nacque a San Cesario di Lecce il 23 agosto 1910 e morì a Roma giovanissimo l'11 giugno 1938. La sua attività si intreccia, dunque, tutta con quel momento cruciale della storia dell'arte contemporanea italiana ed è ricca di echi disparati: Goya, Ensor, Arturo Martini, Scipione, i paesaggi di rovine del settecento o le nature morte napoletane del seicento. Ma dovunque, nei disegni o nei dipinti ironici, sarcastici, scherzosi (i « Figli del sarto », il «Bambino cattivo», il «Caffè», il «Foro Romano») traspaiono una foga impetuosa del tratto, una sensibilità cromatica accesa e spontanea e una delicata capacità allusiva, narrativa, simbolica per allora eccezionale e anche oggi documento di un talento troppo presto e troppo dolorosamente stroncato dalla morte.

CORRADO MALTESE

ROBERTO DE ROBERTIS: « Figura in rosso »

DAGLI AUTOCARRI DI VENTICINQUE TONNELLATE ALLE "MOSKVIC,,

La gigantesca produzione delle automobili in URSS

Sotto il regime zarista furono costruite in sei anni soltanto 450 macchine - Due enormi stabilimenti - Sistema a catena - Allo studio le auto elettriche più economiche e più igieniche

A buon diritto si può affermare che in URSS l'industria automobilistica è opera del potere sovietico. Anche se si tien conto degli sforzi compiuti per dar vita a quest'industria nell'officina « Russo-Baltica », tentativo miseramente fallito dal momento che, nel periodo di sei anni, questa fabbrica riuscì a produrre soltanto 450 macchine, si può concludere che, sotto il regime zarista, non esisteva un'industria automobilistica.

La nuova branca industriale, dal 1937 ad oggi, ha prodotto più di otto milioni di macchine, superando nella costruzione di autocarri la Germania, la Francia e l'Inghilterra. Dalla stessa epoca il tonnellaggio di merci autrasportate è continuamente aumentato sino a superare quello dei trasporti ferroviari e il traffico dei trasporti stradali è in continuo e rapido aumento.

Mosca e Gorki

La creazione dei trasporti automobilistici nell'URSS è stata realizzata in un periodo di tempo estremamente breve. Nel corso dei primi anni, dopo il trionfo della Rivoluzione d'Ottobre, le condizioni in cui si trovava l'industria non permettevano di porre in modo serio il problema della produzione automobilistica su vasta scala, si da soddisfare i bisogni della nostra economia nazionale, in quanto mancava la base metallurgica. Tuttavia, la produzione, sia pure in proporzioni minori, venne iniziata e, nel 1924, l'officina « Amo » produsse i primi autocarri sovietici « Amo-f. 15 », della portata di 1500 kg.

Nel 1929, Stalin pose il compito di organizzare la produzione di massa automobilistica. Era un problema molto arduo, giacchè bisognava — in pochi anni — creare nel nostro Paese una nuova branca industriale, formare i quadri operai e tecnici, mettere a punto la progettazione di auto e di autocarri per procederne alla costruzione e creare le imprese ausiliarie. L'esperienza ci ha dimostrato che questa era la migliore soluzione, dato che la produzione di massa di autoveicoli meglio rispondeva al carattere socialista dell'economia nazionale del nostro giovane Stato sovietico, che era nel pieno del suo sviluppo.

Si cominciò con la costruzione di due grandiosi stabilimenti — uno a Mosca — Z.I.S. (Stabilimento automobilistico « Stalin »), l'altro a Gorki — G.A.Z. — (Stabilimento automobilistico « Molotov »). Tanto gli stabilimenti automobilistici, quanto quelli ausiliari (cuscinetti a sfere, attrezzatura elettrica, balestre, pezzi di ricambio, carburatori, radiatori, gomme, ecc.) furono costruiti a tempo di record. Così, per esempio, lo stabilimento di Gorki venne messo su in diciotto mesi. E' in questi stabilimenti, perfettamente attrezzati, che la produzione di massa degli autoveicoli sovietici — semplici, comodi, sicuri, resistenti ed economici, adatti alle condizioni climatiche e alle strade del paese — fu iniziata.

La produzione è basata sul sistema a catena. Le macchine utensili automatiche e semi-automatiche, compiono una rapida lavorazione delle varie parti. Spesso vengono concentrate per gruppi, creando in tal modo una catena-trasporto per la lavorazione delle parti complesse, come il blocco dei motori e dei cilindri. Una di queste catene di macchine ha 226 portautensili, con 536 utensili per il taglio, strumenti di misurazione che funzionano simultaneamente. Tutta questa istallazione funziona senza il diretto intervento dell'uomo e, ogni due minuti, consegna un blocco finito.

Un nuovo progresso nel campo della produttività e dell'alleggerimento del lavoro umano è stato realizzato con la creazione di officine ove tutte le operazioni, — dalla forgia e dalla fonderia sino alla lavorazione meccanica — sono automatizzate

Le più diffuse

Sia nel periodo della seconda guerra mondiale che nel dopo-guerra l'industria automobilistica sovietica ha segnato un continuo progresso. Negli Urali, nel Caucaso, nella Russia centrale, nella Bielorussia, sono sorti nuovi stabilimenti. In varie regioni e repubbliche dell'URSS sono state create diverse grandi officine per il montaggio.

L'Unione sovietica è stato il primo paese del mondo che ha realizzato il passaggio della produzione da un vecchio a un nuovo modello senza interruzione. Quando l'ultima macchina del vecchio modello scende dalla catena principale, all'inizio della stessa comincia il montaggio del nuovo modello.

Le auto più diffuse e note sono: la quattro posti « Moskvic » berlina con motore di piccola cilindrata; le confortevoli sette posti «Z.I.S.-110» che raggiungono i 140 km. orari; la cinque posti « Pobieda » la cui velocità massima è di 110 km. orari; la sei cilindri « Z.I.M. » a sei posti, velocità 110-120 orari. Fra gli autocarri di nuovo tipo vanno segnalati: il «GAZ-51» (potenza del motore 70 H.P. carico utile 2500 kg.); l'autocarro di alta potenza in salita « G.A.Z -63 »; il quattro tonnellate di portata «Z.I.S.-150 »; il « Z.I.S.-151 » a tre assi.

Nuovi modelli

Lo stabilimento di Iaroslav da parecchi anni, costruisce autocarri pesanti Diesel della portata utile di 10-12 tonnellate. La differenza di consumo tra i motori Diesel e i motori a benzina della medesima potenza è del 30-35% in favore del motore Diesel.

Nello stabilimento di Minsk costruito nel dopo-guerra, si costruiscono autocarri con cassone ribaltabile, di 5,7 tonnellate di portata utile, trattori da traino e rimorchi. Da circa un anno, questo stabilimento ha lanciato un nuovo tipo di autocarro, la cui portata utile è di 25 tonnellate. Le ruote di questo gigante della strada hanno un diametro di 165 cm. e sono alte quanto una «Moskvic ». Il ribaltamento del cassone, — 8,30 m. per 3,21 m. — compiuto da un cricco idraulico a vite richiede 30 secondi. La resistenza del telaio la si può valutare tenendo conto che esso resiste senza scosse all'urto di una massa di terra uscente dalla cucchiaia di una escavatrice di 15 metri cubi.

Il progetto di direttive del XIX Congresso del P.C. dell'URSS, sul V piano quinquennale prevede un aumento di estensione dei trasporti

MINSK — Uno dei colossali autocarri di 25 tonnellate

automobilistici nella misura dell'80-85%. Tale direttiva sarà realizzata con la costruzione di nuovi modelli di autoveicoli, più perfezionati e di maggiore rendimento. La concentrazione della nostra industria socialista, la pianificazione dei mezzi di trasporto ci permettono di coordinare in un unico piano i trasporti stradali con quelli ferroviari e fluviali e di ottenere, quindi, una più intensa utilizzazione dei nostri potenti autocarri.

Sono in corso esperienze e ricerche per rendere più economici i motori a benzina. I primi risultati hanno dimostrato che, aumentando la compressione, pur impoverendo la miscela, ma mantenendo la stessa qualità di benzina, si può ottenere un minore consumo di carburante nella proporzione del 20-25%. La creazione di motori più perfezionati ci permette di impiegare, in modo più razionale, i combustibili solidi come il legno, il carbone e la torba.

Auto elettriche

Com'è noto, nel nostro Paese sono in costruzione numerose centrali idroelettriche, le quali forniranno una quantità immensa di energia. Questo fatto ripropone il problema del motore elettrico per gli autoveicoli, come quello degli accumulatori di lunga durata e potenza. Nelle città, ed in particolare nei centri principali, gli attuali automezzi dovrebbero cedere il posto alle auto elettriche, che sono più economiche e più igieniche.

E. CIUDAKOV
membro della Accademia delle Scienze dell'URSS

Le prime del cinema

Il capitalista

Il capitalista in questione è un vecchietto arzillo e bonaccione, il quale dopo aver accumulato ricchezze enormi per tutta la vita sente il desiderio di avere una famiglia. E, con uno strattagemma, mantenendo l'incognita, entra come pensionante nella famiglia che sarebbe stata sua se, tanti anni prima, una fanciulla (or.mai defunta « nonna » della famiglia stessa) non lo avesse abbandonato

Volendo fare del bene a questi improvvisati parenti, il vecchio fa loro pervenire un assegno non firmato, di 100 000 dollari; al che, nella casa succede un vero pandemonio la figlia rompe il fidanzamento con un bravo giovane che viene giudicato dalla madre un partito troppo misero, il fratello della ragazza s'ingegnerà giocando a poker in una bisca clandestina, il padre sperpera il denaro in poco fruttuose speculazioni finanziarie, infine la madre contribuisce ad assottigliare le sostanze famigliari con spese pazze Dopo un po' naturalmente, la famiglia si trova ridotta quasi alla miseria; per fortuna, riesce a riavere la vecchia casa ed il modesto, ma prezioso negozietto di una volta. Ora però, che il denaro se n'è andato la felicità regna nuovamente sovrana Dal che si dovrebbe dedurre che in America sono tutti felici, meno alcune centinaia di grandi capitalisti; senonchè, ci spiega il film, anche costoro sono felici perchè, al contrario delle persone povere essi sanno usare saggiamente il loro denaro Il guaio sarebbe, dice sempre il film, se il denaro andasse in mano ai poveri: diverrebbero automaticamente tristi e infelici; perchè dunque, togliere loro la pace e la tranquillità?

La moraletta di « Il capitalista » è, come vedete, piuttosto discutibile; ciò non toglie che il film, raccontato con un discreto brio, riesca a volte superficialmente divertente

Fra gli attori meritano una citazione il vecchio Charles Coburn e la bellocia Piper Laurie

L'angelo scarlatto

Come in molti altri suoi film, anche qui Yvonne De Carlo interpreta la figura di una donna perduta che grazie ad un ardente amore, riscatta il suo poco limpido passato Il film questa volta è abbastanza movimentato e ricco di colpi di scena: se non è molto divertente, non è neppure noioso

La regia è di Sidney Salkow Il « partner » della bella Yvonne è, questa volta Rock Hudron

Vice

UN ROMANZO CECOSLOVACCO

"ANNA,,
di Olbracht

Due aspetti colpiscono subito il lettore di questo romanzo (*). Due aspetti uno umano ed uno sociale, di cui quest'ultimo è il predominante, come riconosce lo stesso autore ripresentando il libro ai lettori venticinque anni dopo quel 1920 che fu veramente cruciale per la Cecoslovacchia: « Scomparsa l'Austria semifeudale, un po' per decrepitezza, un po' per pressioni esterne, l'eredità venne assunta, secondo tutte le leggi storiche e umane, dalla sua figlia adulta: la democrazia borghese. Però, alla morte della vecchia nonnetta, è già al mondo e, piano piano, cresce e si sviluppa, anche l'erede futuro, che prima o poi accamperà i suoi diritti: e quest'altro erede è il proletariato rivoluzionario. Nel 1920 la sua avanguardia, che si andava raggruppando, fece sentire la sua altissima voce ».

« Di questo — scrive Olbracht — si narra in questo libro ».

Anna, in questo quadro che il romanzo apre e persegue, è la figura più caratteristicamente delineata, con un suo peso e un suo profilo umano.

E proprio in questa servetta, sbalzata dal suo paesello di campagna a Praga, proprio in questo personaggio che si maturerà gradualmente sugli eventi, nelle sue aspirazioni, nelle sue esitazioni, nelle sue debolezze, nei suoi passi verso la conquista di una coscienza e di una responsabilità morale e sociale, proprio in Anna troviamo quel che di più vivo resta nel romanzo. Fino al punto di ritenere che le non poche pagine dedicate alle vicende del primo dopoguerra, prendano — come fatto artistico — più o meno rilievo a seconda della diretta o indiretta partecipazione di Anna ad esse.

Nè la sua storia è complicata, nè complicati sono i suoi problemi. Da quando essa si affaccia con la sua scatola di cartone sotto braccio sul piazzale della stazione di Praga, a quando, via via, prendendo contatto con i suoi simili e con la vita, si libera da quel piccolo inferno che è la casa dei ricchi e viziati padroni, a quando scoprirà di non essere sola, ma di avere tanti amici (« Quanti invitati avrà alle sue nozze, signorina? Trenta, quaranta? Certo non più di cinquanta! Sa, signorina, io quanti ne ho avuti? Ducmila! Una strada, una strada gremita di compagni della Kapslovna, della Daukovka e delle fabbriche statali »), fino a quando scenderà decisa a fianco del marito nelle lotte di strada e di piazza, sempre Anna resta quel semplice personaggio che è, simpatico e caldo, sulla cui ingenuità l'autore ha saputo proiettare tutto un ambiente storico-politico e di cui, ripeto, sentiamo la mancanza nei capitoli che narrano vicende delle quali essa non è più parte viva o diretta.

Problemi semplici abbiamo detto, quelli di Anna, problemi di tutte le donne semplici: l'amore, la casa, i figli. Problemi però, attraverso i quali la piccola ingenua contadina di Pelhrimov va avanti, acquista coscienza e forza, scopre la strada che le darà baldanza e fiducia nella vita e nell'avvenire (« Anna.., aveva una sensazione di baldanza... Io, coi capelli biondi e gli occhi azzurri, ancora un po' imbambolati, io, con la vestina azzurra di stoffetta stampata e le scarpe sporche. Io, moltiplicata per milioni, cresciuta al di sopra dei camini delle fabbriche e dei forni di fusione, al di sopra delle antenne della radio, al di sopra degli alberi delle navi e dei grattacieli del mondo intero. Che mi importa di voi, signori Rubesc? Andrò con gente simile a me »).

Il suo cammino è lento, faticoso, ma essa arriverà a dare un senso nuovo e chiaro alla sua vita; e quando sarà arrivata, sarà « una proletaria » e come le sembrerà lontano il giorno in cui non sapeva distinguere affatto il bene dal male e non aveva che esitazione e timore: « Lontano, lontano era il paesello di Anna con la colomba di latta che dal tetto spiccava il volo verso il mondo, con le siepi di timo e i pioppi in fondo ai campi. Lontano, lontano era la cucina dei Rubesc e la stanzetta rosa della signorina Dadla. All'altra estremità della città, via Jeseniova ». Sono le parole con cui Olbracht lascia Anna su una piazza di Praga in mezzo al tumulto rivoluzionario.

E il romanzo di Anna è finito. Legato com'è ad una particolare situazione storica, tra l'altro di non facile e immediato assorbimento per ogni tipo di lettore, questo libro, benchè spesso si frantumi in episodi che pure arricchiscono l'ambientazione, ha un giro narrativo che si allarga e si conclude, è sostenuto da una forza, e possiede indubbiamente pagine fresche e di attuale interesse.

Da segnalare particolarmente quelle che ci mostrano Anna ai primi contatti con la grande città ed ai suoi primi scontri con la vita, nonchè quelle del suo amore, dal « Forni Giudei » e della casa in via Jeseniova.

ANTONIO BROCCI

(*) IVAN OLBRACHT, *Anna*, Edizioni di Cultura Sociale, lire 900.

Pescecane di 10 metri pescato alle Shetland

CUXHAVEN (*Germania*). — Il motopeschereccio tedesco « Detmold » è rientrato in questo porto stamane trasportando un gigantesco pescecane del peso di 3 100 chilogrammi e della lunghezza di circa dieci metri, uncinato nelle acque fra le isole Shetland e la Norvegia.

IL GAZZETTINO CULTURALE
NOTIZIE DELLE SCIENZE

Due sistemi

Nessuno può smentire che la scienza americana sia al servizio della guerra. E lo è nel modo più diretto possibile. Le più quotate ed ufficiose riviste americane, vedi Life e Colliers, non si lasciano sfuggire occasione per propagandare, tra grandi masse di lettori americani, le « conquiste » dei laboratori scientifici al servizio della marina, dell'aviazione o dell'esercito. Una volta è il cannone atomico, descritto in tutti i particolari: capacità di gittata, potenza distruttiva, possibilità di trasporto, ecc.; un'altra volta numerose pagine vengono dedicate per illustrare un progetto di un « invulnerabile » sottomarino atomico e recentemente è stato fatto il « lancio » della centrifuga che la marina americana ha fatto costruire per provare gli effetti delle accerazioni a grande velocità cui sono sottoposti i piloti dei caccia-reattori. Senza lesinare sul costo degli impianti scientifici, si organizzano sempre nuovi laboratori dedicati allo studio per la ricerca di nuovi mezzi di distruzione o per il perfezionamento di quelli già esistenti. Per esempio, la sola centrifuga di recente costruzione per lo studio degli effetti delle accelerazioni ad alte velocità è costata la bella somma di tre miliardi di lire.

Questa la parte che viene pubblicizzata attraverso la stampa secondo i programmi del Dipartimento di Stato per creare la psicosi bellica. Ci si può immaginare quale mole di mezzi venga complessivamente messa a disposizione della ricerca scientifica a scopi bellici nel suo complesso tenendo conto che, in gran parte, come quella che si dedica alla ricerca di nuove armi batteriologiche, questa attività di ricerca rimane inconfessabile e segreta.

Viene spontaneo, seguendole contemporaneamente, le grandi riviste americane e sovietiche, di fare un raffronto. Sulle une, come dicevamo, gran parte dello spazio è dedicata ad illustrare i nuovi mezzi di sterminio costruiti, o costruibili in un prossimo futuro; sulle altre invece non passa settimana che sia illustrata una nuova arma da immettere nella grande battaglia ingaggiata dal socialismo per rendere sempre meno faticoso il lavoro dell'uomo: nuove macchine. Sono macchine già realizzate ed in efficienza o progetti di meravigliosi e perfetti mezzi di lavoro in corso di realizzazione E recente l'entrata in funzione di una escavatrice gigantesca che la stampa sovietica ha popolarizzato; il rendimento di questa escavatrice è veramente fantastico e favoloso: in un'ora di lavoro questa macchina è capace di rimuovere 2 000 (duemila) metri cubi di terra costruendo a 45 metri di distanza un argine con lo stesso terreno rimosso Se il terreno rimosso deve essere portato più lontano la macchina deve essere servita da 50 vagoni all'ora. Nelle dimensioni, nella complessità dei motori e nelle difficoltà della progettazione la grande escavatrice può essere paragonata alla centrifuga costruita dalla marina americana per studiare perfezionamenti agli aerei da caccia, non è possibile fare raffronti sul costo delle due opere Ma viene spontaneo di raffrontare i fini per i quali le due macchine sono state costruite e i fini che si perseguono popolarizzandone l'entrata in efficienza su giornali e riviste che toccano milioni di lettori.

c. r.

Una cura per la leucemia?

La rivista inglese Medica. Journa. ha segnalato recentemente un nuovo rimedio per curare la leucemia, che è una grave malattia del sangue. La cura viene somministrata per bocca sotto forma di pillole. La sostanza medicamentosa è contraddistinta dalla sigla T.E.M ed è un composto ottenibile per sintesi chimica: la trietilene melammina

Telescopio elettronico

Il prof Lallemand dell'osservatorio astronomico di Parigi ha messo a punto un telescopio elettronico Il nuovo strumento per lo studio del cielo permette di ottenere lastre fotografiche con intensità luminose delle immagini per le quali le lastre fotografiche non sono sensibili.

Vitamine dai rifiuti

La vitamina antianemica (B 12) può essere vantaggiosamente estratta dal materiale di rifiuto delle colture fungine per la produzione degli antibiotici del tipo della streptomicina e dell'aureomicina. La produzione su scala industriale della vitamina B12 dai rifiuti dell'industria degli antibiotici permetterà di diminuire i costi di produzione degli antibiotici stessi

Cuscinetti di nylon

Una interessante applicazione del nylon e quella recentemente entrata nella fase industriale per la produzione di cuscinetti a sfera e cilindrici per gli alberi motori o portanti di macchine e motori. Questi cuscinetti hanno mostrato particolari vantaggi nel piccolo coefficiente di attrito e non richiedono lubrificazione.

La vita nelle profondità oceaniche

Una spedizione danese ha effettuato studi sulle possibilità dell'esistenza di una vita animale oltre i settemila metri di profondità nelle fosse oceaniche del Pacifico Le draghe hanno portato in superficie frammenti di spugne, molluschi ed anche pesci viventi a quelle profondità Nel caso dei pesci si tratta di animali capaci di salire in strati relativamente superficiali per procurarsi il cibo poichè i residui di esseri viventi o vegetali, che precipitano negli abissi marini, non sono sufficienti alla loro vita.

Filobus senza fili

Nell'URSS è allo studio, in fase sperimentale, un tipo di automezzo per i trasporti urbani azionato da motore elettrico La novità consiste nel fatto che la corrente elettrica, necessaria al funzionamento del motore elettrico, viene fornita per induzione da cavi elettrici percorsi da una corrente ad alta frequenza affondati nel calcestruzzo della strada

Nuovi studi sul cranio ramificato

La rivista « Studi di agrobiologia », a cura dell'Associazione Italia-URSS, nel n. 9-10 pubblica un interessante studio di tre agrobiologi sovietici sulle condizioni necessarie per ottenere dal grano ramificato alti rendimenti. Come è noto il grano ramificato, che viene coltivato in larga scala in molte zone dell'URSS, produce spighe ramificate capaci di produrre una quantità di granelli dieci volte e oltre maggiore che nelle altre varietà di frumento.

In tutta Italia si è lottato per difendere

Monache e attivisti dc denunciati in Alta Italia per violazione della legge

Tentativi di broglio falliti in Piemonte, in Lombardia, nel Veneto ed in Emilia

Dall'Italia settentrionale, come del resto da tutte le zone del Paese, continuano a pervenirci notizie di tentativi di broglio elettorale dei democristiani, di illegalità e di abusi dei comitati civici allo scopo di alterare l'esito del voto.

IN PIEMONTE

A TORINO e in tutto il Piemonte si è registrata una impressionante catena di brogli e di violenze. Nel rione Canadà, a VERCELLI, presso il seggio n. 33 di via Trento, nella scuola Giosuè Carducci, si presentavano due preti dell'Istituto Sacro Cuore, i quali avevano già votato in mattinata, allo scopo di garantire altri due votanti: al sacrestano del Sacro Cuore un altro prete pure dell'Istituto, tale Pietro Sara, di Gerolamo, nato a Marcignano nel 1889: questi ultimi risultavano privi di ogni documento valido per votare. Senonchè, quando il Sara uscì dalla cabina elettorale, lo scrutatore comunista ebbe la sorpresa di constatare che il supposto vecchio prete era un giovanotto dalla apparente età di 21 anni. In seguito a ciò, il giovane prete è stato denunciato in Questura dal presidente del seggio e dagli scrutatori.

Si ha notizia da Cartosio, in provincia di Alessandria, che durante la Messa mattutina di domenica, il prete ha informato i fedeli che a Savona i comunisti erano già entrati nella chiesa da dove avevano asportato i crocifissi. Il prete è stato denunciato ai carabinieri.

L'agente di P. S. Pietro Spano è risultato iscritto in due sezioni elettorali e precisamente alla 15ª di Tortona e alla 29ª di Alessandria. La signora Zita Ziribaldi è risultata iscritta sia alla 5ª sezione di Tortona, quanto alla 41ª di Alessandria.

In provincia di Novara, e precisamente nella sezione n. 2 di Novara città, è stata scoperta una donna a cui erano state consegnate tre schede.

IN LOMBARDIA

A MILANO non si possono contare i brogli purtroppo spesso consumati dai galoppini dei Comitati civici, dai preti e dalle monache.

Un esempio: domenica davanti al seggio elettorale della frazione Cantagrilla di Abbiategrasso giunse, ad un certo momento, una delle macchine del Comitato civico sulla quale alcuni giovani tenevano ben stretto un povero vecchio demente del luogo, tale Rocco Invernizzi. I baldi giovanotti cercavano di trascinare quel pover'uomo all'interno del seggio, ma Rocco Invernizzi urlava, si dibatteva urlando di non voler votare e di voler piuttosto andare all'osteria. A questo punto, in seguito all'intervento dei cittadini presenti alla losca scena, i giovanotti del Comitato civico sono stati costretti ad abbandonare l'Invernizzi in mezzo alla strada e a battersela con la loro automobile.

Non sempre però vi sono stati dei Rocco Invernizzi che hanno opposto resistenza ai prepotenti galoppini della D.C. Al seggio 54 della città è stata portata una vecchia in barella, accompagnata da un'infermiera munita di certificato medico. L'infermiera che aveva già compiuto due simili «missioni» è entrata in cabina da sola e ha votato per l'inferma che non vede nemmeno le schede. Il rappresentante di lista del nostro Partito ha ottenuto che il voto fosse annullato. Naturalmente l'accompagnatrice aveva votato per la D.C. Nel trambusto l'infermiera è riuscita ad impossessarsi della lista di sezione e cancellare la firma che aveva poco prima apposto nella casella ed a fuggire. Al seggio elettorale è restata la povera donna in barella, che in una mano stringe del denaro.

Centinaia di certificati medici sono stati rilasciati con estrema facilità da alcuni dottori evidentemente poco scrupolosi. A Bocreggio un medico si era addirittura installato nel cortile della sezione elettorale e qui, senza alcuna visita, rilasciava numerosi certificati, finchè l'intervento energico di alcuni compagni faceva cessare lo scandalo.

Alle ore 17 di domenica in un seggio cittadino veniva respinta l'accompagnatrice dell'elettrice Elvira Garibaldi di 76 anni, munita di certificato medico attestante una «paralisi agli arti inferiori». La Garibaldi non votava e ieri mattina alle 9,10 ritornava con l'accompagnatrice con un altro certificato medico in cui si attestava una «notevole diminuzione visus». Così il presidente è stato obbligato ad autorizzare la presenza della accompagnatrice nella cabina.

A parte i ciechi che sono poi risultati tutt'altro che ciechi, a parte altri casi in cui l'accompagnatore è riuscito a votare per l'elettore (come è accaduto anche in un seggio di Calcrignasco) vi sono poi altri episodi degni di nota: al seggio 32 di Legnano una suora è stata colta in flagrante mentre scriveva sulle pareti della cabina: «Vota Tenconi - Vota D.C.». La suora è stata denunciata alla Procura della Repubblica. Al seggio 612 della città il rappresentante democristiano aveva preparato quindici telegrammi da spedire agli elettori che ancora non avevano votato. Solo l'intervento di un nostro compagno che chiamava l'agente di P. S. di servizio, faceva ritirare i telegrammi.

NEL VENETO

Nel seggio elettorale n. 37 di BOLZANO hanno votato un centinaio di poliziotti giunti da Venezia e subito ripartiti appena deposta la scheda nell'urna. Sempre a Bolzano, al seggio n. 66 anno votato 42 monache munite di certificati di residenza nuovi di zecca, rilasciati cioè alla vigilia del 7 giugno. Le religiose provenivano da Milano.

A BRESSANONE un'infermiera ha tentato di accompagnare in cabina una vecchia sostenendo che questa non sarebbe stata in grado di votare da sola perchè paralizzata, il che è risultato interamente falso.

La vigilanza del nostro rappresentante di lista nel seggio elettorale di APPIANO è riuscita a stroncare un tentativo messo in opera dai clericali per far votare tutti i 70 deficienti e pazzi dell'ospizio locale. Alla prova dei fatti, solo 12 di essi hanno potuto fornire sufficienti garanzie di saper compiere l'operazione di voto e solo 12 quindi hanno votato, malgrado l'intervento intimidatorio di un capitano dei carabinieri. E' fallito pure nel ridicolo, poi, un ultimo tentativo di far votare i rimanenti 58 pazzi e deficienti approfittando di una temporanea assenza del nostro rappresentante di lista.

IN EMILIA

A RAVENNA una elettrice, tale Emilia Nicolucci, si presentava verso le 17 di domenica per votare accompagnata dalla figlia, Giulia Guardigli, esibendo un certificato del medico condotto nel quale si affermava che l'elettrice è corta di vista. Il rappresentante di lista del nostro partito protestava tanto che la elettrice era sottoposta alla prova da parte del presidente e risultava capace di votare. L'elettrice allora si allontanava senza votare e dopo alcune ore sopraggiungeva da Ravenna uno dei capoccia del Partito Repubblicano per discutere della questione col presidente. L'indomani mattina si ripresentava l'elettrice accompagnata dalla figlia, la quale esibiva un certificato del prof. Sanguinetti, noto specialista di Ravenna, che confermava il precedente certificato del medico condotto.

Questa volta l'elettrice, nonostante le proteste dei nostri compagni, veniva accompagnata nella cabina dalla figlia. I nostri compagni, oltre la protesta riportata a verbale, procederanno a termini di legge.

Al seggio n. 43 di FAENZA, comprendente le località di Celle e Pergola, fra gli scrutatori della D.C. vi era tale Ugo Taroni, escluso dal voto per avere riportato una condanna penale. I rappresentanti di lista del nostro partito hanno protestato presso il presidente del seggio il quale si è rifiutato di dispensare il Taroni dall'incarico. La protesta è stata inserita nel verbale del seggio e nello stesso tempo è stata sporta denuncia all'autorità giudiziaria.

In moltissimi seggi le irregolarità sono state impedite o quanto meno rigorosamente denunciate e fatte mettere a verbale dai nostri rappresentanti di lista e scrutatori.

Una criminosa provocazione elettorale ai danni della pacifica popolazione della zona montana di Sapigno nel comune di S. Agata Feltra, in quel di Cesena, è stata messa in atto da sconosciuti, nell'intento di turbare il normale svolgimento delle elezioni ove, nelle passate votazioni, si ebbe una preponderante affermazione delle forze di sinistra. Sabato notte, ultimate le operazioni preliminari, alcuni provocatori deposero un ordigno all'ingresso del locale.

La polizia procedeva al fermo di quattro giovani comunisti, completamente estranei al fatto, accentuando così la grossolana provocazione.

Con certificati medici falsi numerose religiose hanno accompagnato nelle cabine migliaia di elettori che erano in grado di esprimere da soli il voto

Un mastodontico apparato nelle Marche per far votare ammalati, vecchi e paralitici

Una circolare del Prefetto di Ancona - Una pubblicazione della D.C. che contrasta con la legge elettorale - La protesta alla Magistratura

Le giornate elettorali nelle Marche sono trascorse tranquille. L'affluenza alle urne è stata notevolissima.

NELL'ANCONETANO le organizzazioni elettorali con il Comitato civico in testa, hanno messo in movimento un apparato mastodontico per far votare ammalati, ricoverati negli ospedali e negli ospizi, gente che non riusciva a muoversi, gente che ha dovuto essere accompagnata ai seggi in barella.

Centinaia di poliziotti hanno votato fuori sede. Monache, frati, e «pie persone» si sono prodigati ininterrottamente per raccogliere fino all'ultimo voti. «Automobili pubbliche e private nonchè autoambulanze della Croce Rossa e della Croce Gialla hanno percorso ieri da un capo all'altro — scrive un giornale governativo — soprattutto nelle ore di pioggia, per trasportare nei vari centri gli ammalati, infermi, paralitici, vecchi: tutti coloro insomma che non erano in grado di raggiungere da soli le sedi di votazione. Tra coloro che hanno voluto compiere il proprio dovere, o meglio che sono stati coartati a compierlo, sono numerosi i vecchi dell'ospizio di Villa Persichetti i quali hanno raggiunto le varie sezioni indicate nel certificato pervenuto a ciascuno di essi, accompagnati da volenterose signore (del CIF o delle Damine di S. Vincenzo) nonchè da una monachella, suor Consolina Orioli, che ha 80 anni». Testimonianze più precise di come i clericali attraverso la loro organizzazione si sono affannati a raccogliere i voti della povera gente che dovrebbero servire poi a rubare 85 seggi e a governare il paese contro gli interessi della maggioranza attiva della popolazione, non si poteva avere.

Migliaia di invalidi e di malati sono stati trascinati alle urne dagli attivisti democristiani, con grave pregiudizio della loro salute

E' facile naturalmente stabilire a chi avranno dato il voto quei vecchi accompagnati nei seggi o nelle cabine addirittura dalle «volenterose signore» che si fanno premurose solo il giorno delle elezioni.

Ma non è questo il solo elemento significativo di queste elezioni. Non sono mancati tentativi di coartare la volontà degli elettori all'ultimo momento. Ad Ancona, nel quartiere di S. Piero, numerosi ragazzini guidati dall'Azione Cattolica hanno distribuito manifestini elettorali della DC attorno ai seggi mentre erano in corso le votazioni. Un lancio nutrito di «telegrammi» clericali con i quali si voleva disorientare lo elettorato, è stato effettuato anche dal campanile della chiesa del Sacramento.

Ma il tentativo più grosso per organizzare il broglio in larga misura è stato fatto attraverso una circolare inviata dal prefetto ai presidenti dei seggi con la quale si invitava il presidente stesso a non essere rigido nell'applicazione delle disposizioni relative all'accompagno di malati nelle cabine, possibile soltanto — come stabilisce la legge — nel caso dei ciechi e di coloro che non possono usare le mani. La cosa naturalmente ha dato il via ad una vera e propria incetta di malati che sono stati accompagnati nelle cabine muniti di certificati che medici troppo zelanti hanno rilasciato. A Fabriano, tra gli altri, il dottor Furbetta ha rilasciato certificati di non idoneità ad esprimere personalmente il voto, a due cittadini che sono stati accompagnati ai seggi da attivisti del Comitato civico. Nostri scrutatori e rappresentanti di lista hanno però contestato la validità del certificato ed il presidente della sezione elettorale, presso cui era stato tentato il broglio, ha dato loro pienamente ragione non approvando che i due «malati» fossero accompagnati nelle cabine dai loro «angeli custodi».

Il dott. Furbetta è stato denunciato per rilascio di falsi certificati, all'autorità giudiziaria.

Altro tentativo di falso responso delle urne è stato compiuto dalla DC che ha fatto pervenire a scrutatori e rappresentanti di liste una pubblicazione dal titolo: «Elezioni politiche 1953 - Istruzioni per scrutatori e rappresentanti di lista - DC - Ufficio elettorale centrale», in cui sono contenute le istruzioni sulla validità o meno dei voti, contemplanti fra l'altro i casi di votazioni espresse in più liste. Siffatta votazione naturalmente, secondo la pubblicazione, è da ritenersi nulla. «Fa però eccezione il caso in cui l'elettore abbia espresso il voto per due o più liste fra loro collegate», scrive testualmente la stessa pubblicazione. «In tal caso il voto deve essere assegnato alla prima delle liste votate. E' evidente che questo tenta di falsificare il responso elettorale a tutto vantaggio della lista collegata, cioè del governativi. La cosa è stata denunciata da una delegazione composta dal sen. Luigi Ruggeri per il PCI, dal candidato socialista Stazzi e da un rappresentante dell'Alleanza democratica nazionale al Presidente della Corte d'Appello di Ancona, dott. Stefano Assanti.

Si ha notizia non confermata che il religioso Agostino Discepoli del convento dei Cappuccini situato in frazione Grazie di Ancona, ha votato due volte, la prima nella sezione n. 2 del comune di Loreto, la seconda nella sez. 79 delle Grazie. Il religioso Giuseppe Cameli, è risultato iscritto alla sez. elettorale 79 delle Grazie col n. 048 ed ha invece votato a Loreto nel seggio n. 2, dove era iscritto con il n. 86. Questi sono alcuni dei brogli che i nostri compagni sono riusciti a scoprire. Ma quanti saranno quelli occultati? Quanti saranno i religiosi che dopo aver votato in Ancona si sono recati altrove a votare per la seconda volta, magari con falso nome e falsa carta d'identità? Quanti poliziotti avranno potuto votare due volte? Il calcolo non è possibile.

I d. c. offrono a Grosseto 200 mila lire per un certificato

L'Ente Maremma mette al servizio del partito governativo numerose macchine

NEL GROSSETANO il servizio di vigilanza organizzato dai compagni, ha sventato sul nascere l'incetta di certificati elettorali tentata da elementi clericali; costoro offrivano in pagamento 200.000 lire per ogni certificato elettorale. La richiesta è stata fatta anche alla compagna Vincenza Vaiatini di Grosseto abitante in via Solferino 17.

I funzionari dell'Ente Maremma hanno continuato nella loro azione di galoppinaggio per conto della D.C.; a Cinigiano hanno messo a disposizione le seguenti macchine dell'Ente Maremma: autovettura targata Roma 176799, autovettura Roma 170694; camioncino Fiat targato Roma 169199 pilotato dal suddito sanmarinese rag. Michelotti, noto per aver organizzato la gazzarra a Montecelli durante il comizio di Moretti, candidato comunista al Senato.

A Casla di Pari, i galoppini della D.C. hanno trasportato persone a votare al seggio con macchine da noleggio, facendole passare prima dalla canonica dove il parroco don Pierino dava le ultime istruzioni ed esercitava adeguate pressioni per farle votare per la D.C.

A Civitella, l'Ente Maremma ha messo a disposizione della D.C. un gippone ed una giardinetta.

Numerosi tentativi di brogli sono stati sventati inoltre in molte località della provincia grazie alla vigilanza dei compagni e dei cittadini.

IN LUCCHESIA il comune di Camaiore si è particolarmente distinto per il dilagare dei brogli elettorali fatti dalla D.C. e dai suoi incaricati.

Il più diffuso sistema per carpire voti all'elettorato ignaro è stato quello di far fare a medici condotti compiacenti dei certificati in base ai quali sono stati accompagnati nella cabina da attivisti dell'Azione cattolica degli elettori che erano perfettamente in grado di esprimere il loro voto o quanto meno non rientravano tra coloro ai quali la legge permette di essere accompagnati in cabina.

In questo modo si è fatto votare per la DC non decine, ma addirittura centinaia di elettori assolutamente ignari e non consapevoli, perchè affetti da senilità, scemenza, analfabetismo, ecc.

Fin da questa mattina pervenivano all'Ufficio Elettorale del PCI segnalazioni da parte dei rappresentanti di lista che sistematicamente in tutte le sezioni si presentavano elettori con i suddetti certificati firmati dal medico condotto di Camaiore, dott. Bartelloni Ivo, dal medico condotto di Capezzano, dott. Baldo Salvi, dall'Ufficiale Sanitario del Comune dott. Mario Mariotti e dal medico condotto di Vado, dottor Marchetti Giuseppe. In questi certificati venivano attestate sia delle infermità e impedimenti inesistenti (come la cecità parziale e assoluta ad elettori invece che ci vedono benissimo) sia delle infermità che non rientrano in alcuna maniera in quelle contemplate dall'articolo 39 della vigente legge elettorale (come per esempio disturbi neurovegetatori, mal di cuore, epilessia, senilità ecc.).

E' stata diramata una circolare da parte del nostro ufficio elettorale di Partito con la quale si comunicava ai rappresentanti di lista che in seguito a tali reati erano stati denunziati i dottori sopra nominati, nonchè i presidenti delle sezioni n. 24 (Pieve) e n. 11 (Capezzano).

In seguito a quest'azione il sindaco DC sig. Coluccini ha completamente perso le staffe e, accompagnato dal maresciallo dei carabinieri, ha fatto il giro di tutte le sezioni, facendo un'opera di vera e propria coercizione nei riguardi dei presidenti, intimando loro di ritenere validi i certificati medici e di non tenere in nessun conto le contestazioni degli scrutatori e dei rappresentanti di lista.

Ad Altopascio il broglio ha assunto proporzioni scandalose: pare che i Comitati Civici si siano recati il giorno precedente le elezioni dal medico provinciale facendosi rilasciare un certo quantitativo di certificati; con questi si sono poi portati a casa di elettori che hanno letteralmente rapito portandoli in cabina a votare.

Sono questi stessi elettori, che mai si sono fatti visitare dal medico provinciale, che hanno protestato e in base alle loro testimonianze il medico suddetto verrà denunciato.

Nella sezione elettorale 55 situata a Ravacciano, sono state trovate tra le altre schede per le elezioni al Senato, 9 schede del collegio elettorale di Monopoli in Puglia. Non si sa se ve ne siano state altre già votate e che quindi allo spoglio verranno annullate. Sono in corso gli accertamenti circa l'entità del fatto e per vedere se quelle schede si trovavano lì per errore o per conseguenza di un broglio dato che Ravacciano è un quartiere quasi interamente operaio.

I CC. di Poggibonsi alla ricerca di una radio-clandestina fantasma

Come si sono svolte le operazioni di voto nel Senese Medaglie e immagini sacre lasciate dentro le cabine elettorali

NEL SENESE più piovosa della prima, la seconda giornata elettorale; ciononostante la percentuale dei votanti è salita. Le ultime ore di apertura delle urne sono state caratterizzate dal diffondersi di varie notizie relative alle irregolarità commesse ovunque dai clericali. In alcune sezioni elettorali di Siena si è verificato che dopo la votazione fatta da alcune suore, si sono trovate nell'interno delle cabine delle immagini sacre. Alla sezione n. 9 di Siena situata nel prato di S. Agostino, una suora durante la sua permanenza in cabina ha affisso una medaglia sulla parete di legno; il fatto è stato scoperto, la suora ha dovuto confessare di essere stata lei e tutto è stato messo a verbale. Alla sezione elettorale situata nel palazzo della Camera di commercio è stato trovato nella cabina un santino su cui pur essendo scritto in italiano, sotto si trovava la scritta USA.

A Poggibonsi i carabinieri evidentemente sbalorditi dalla rapidità con cui i nostri compagni avevano tutte le notizie relative allo andamento delle elezioni in tutto il vasto comune, hanno perquisito la casa del compagno Dario Nencioni allo scopo di cercare una radio clandestina!

NEL PISANO la vigilanza dei comunisti di Cascina per sventare i brogli elettorali è riuscita probabilmente ad impedire che se ne registrasse uno nella mattinata di ieri domenica.

Allo sportello della stazione ferroviaria si sono presentati, circa le 11,30, quattro suore per fare i biglietti per il treno in partenza di lì a poco per Firenze. Due di queste fanno parte del personale dell'ambulatorio della Misericordia di Cascina, le altre due erano sconosciute. Alcuni compagni che si trovavano alla stazione vedendo che le due suore di Cascina, di cui una, Rosetta, sicuramente iscritta al seggio elettorale n. 30, alle scuole darte di Cascina, aveva presentato per il rilascio del biglietto a riduzione, il certificato ancora munito del tagliando, a giusta ragione si insospettirono pensando che o le due suore dopo aver votato a Cascina fossero in possesso di un altro certificato elettorale per votare una seconda volta in altra località o che stessero imbrogliando le Ferrovie dello Stato per ottenere un biglietto a riduzione. Fu così avvertito l'Ufficio elettorale comunale e il sindaco inviò un vigile urbano alla stazione. Le due suore di Cascina, visto che il loro atteggiamento aveva destato sospetti si allontanavano precipitosamente dalla stazione e scomparivano. Mentre stava arrivando il vigile urbano, un ragazzo corse alla stazione ad avvertire le due suore sconosciute (che erano rimaste lì) che la madre superiora desiderava che ritornassero presso di lei. Le due suore si accingevano invece a partire col treno che era sopraggiunto quando il vigile cortesemente le pregava di andare all'Ufficio elettorale per chiarire la questione, invito al quale le due suore aderivano senza reticenza. All'Ufficio elettorale, nel gabinetto del sindaco, le due suore presentavano i certificati elettorali che per una era stato rilasciato per una sezione elettorale di Firenze, per l'altra a Vagli. Ma intanto suor Rosetta e l'altra si sono dileguate dopo aver fatto il biglietto.

Il compagno Lido Barontini, sindaco di Cascina, è stato faziosamente destituito per tre mesi dalla funzione di pubblico ufficiale perchè ha chiesto domenica scorsa a due suore degli accertamenti necessari allo scopo di impedire brogli elettorali:

A Pontedera le suore delloospizio «Remaggi» si sono opposte a che fossero assegnati a ricoverati i certificati elettorali, imponendo ad alcuni di essi di andare a votare accompagnati da uomini di fiducia dell'A.C.

A Lari, una vecchia accompagnata da una suora ha dichiarato di non riconoscere la sua accompagnatrice.

Alla sezione 9 del comune di Pisa una signora che era accompagnata da un attivista d.c. per «cecità» è stato riconosciuto che poteva votare benissimo da sola e quindi non è stato ad essa concesso il diritto di andare in cabina con l'accompagnatrice. A Sant'Andrea in Pescaiolo (San Giuliano), un elettore ha trovato una scheda già votata per il MSI con preferenza al n. 5 corrispondente al nome del presidente degli agricoltori avv. Del Torto.

Nei paesi di Riglione e di Ponzacco è stato accertato che alcuni dottori compiacenti hanno rilasciato dei certificati di inabilità rilasciati a persone che poi sono risultate idonee, ciò per permettere ad alcuni elettori dell'A.C. di andare in cabina come accompagnatori. A Riglione, per questo fatto, è stato necessario l'intervento del presidente del tribunale.

La mattina di lunedì in un seggio di Pisa è stato sventato dallo crutatore di sinistra un ennesimo tentativo di broglio. La suora Zanzottera Giovannina di Antonio ha testimoniato che un'altra suora, che la accompagnava, era una certa Lina Grassi fu Alceste mentre è risultato che questa suora con la Grassi non aveva nulla a che fare dato che la Grassi è una ricoverata allo ospedale di Pisa, alla quale è stato trafugato il certificato elettorale. Naturalmente la suora si è allontanata frettolosamente dal seggio senza far conoscere la sua vera identità.

Il voto della Sardegna battuta dal maltempo

Un morto, un ferito ed un lieto evento nei seggi elettorali - Numerosi brogli denunciati all'A. G.

Nonostante il maltempo che ha imperversato anche nella giornata odierna in tutta la Sardegna la percentuale dei votanti è stata altissima ovunque.

A Nuoro tale percentuale è stata del 92 %; a Sassari dell'88,89 %.

I risultati giungono con grande difficoltà data l'interruzione delle comunicazioni telefoniche tra i centri più importanti. Carbonia è rimasta per lungo tempo isolata ed altrettanto è avvenuto per Nuoro. A Bosa il Temo, ingrossandosi, ha allagato i quartieri bassi della cittadina. A Terralba i contadini si sono dovuti recare a votare con i carri agricoli per poter superare gli acquitrini e le gore formate dalla pioggia.

Le campagne in numerose località del Campidano sono allagate con gravi danni alle coltivazioni.

Gli elettori di Lodine, frazione di Gavoi, hanno votato scheda bianca in segno di protesta per non aver ancora ottenuto l'autonomia comunale.

A Selargius verso le 10 di oggi l'elettore Antonio Badas, trasportato morente alla sezione elettorale da un certo Felice Melis attivista d.c. è deceduto prima di poter entrare in seggio.

A Cagliari una vecchia di 83 anni, Anna Loi ved. Fulco, abitante in via S. Margherita 46, che si recava a votare nella 64ª sezione accompagnata dall'attivista del P.N.M. è caduta mentre saliva le scale e si è fratturata una gamba. A Macomer una sezione elettorale è stata sgomberata in seguito ad allagamento. A Quartu S. Elena una donna in stato interessante è stata colta dalle doglie nel momento in cui votava.

Più ricca invece è la cronaca per quanto riguarda i brogli ed i tentativi di brogli dei d.c. Nella 4ª sezione di Bono, in provincia di Sassari, il Presidente del seggio ha rifiutato la richiesta di un gruppo di attivisti della locale parrocchia che pretendevano di far votare dei dementi. Contro tale giusta decisione i d.c. hanno protestato telegrafando al Presidente dell'Ufficio Elettorale circoscrizionale che però non ha preso in considerazione l'assurda protesta.

A Sassari un certo Buioni, non meglio identificato, ha sottratto il certificato elettorale alla cinquantenne Giovanna Mura fu Paolo, iscritta alla sezione n. 73. Il fatto è stato denunciato all'A.G.

A Cagliari certo Pinna, impiegato comunale, ha ritirato abusivamente e senza documenti il certificato di Natalina Pretta fu Giovanni della classe 1888, abitante in via Carloforte 3. Il Pinna non ha consegnato alla Pretta il documento. Alla sezione n. 56, al posto di Carlo De Agostini, ha votato un'altra persona rimasta però sconosciuta.

l'onestà del voto popolare dai brogli dc

Certificati medici falsificati scoperti a migliaia in Puglia

Otto suore denunciate a Bari per aver votato due volte — Numerosi casi di « cecità elettorale » — Gravi illegalità perpetrate nel Leccese e nel Brindisino

NEL BARESE — Nella provincia di Bari i brogli elettorali e gli episodi di sfacciata coartazione di coscienza da parte dei Comitati civici e del clero si sono moltiplicati nelle due giornate di domenica e di ieri.

A Bari otto suore sono state denunciate all'autorità giudiziaria perchè hanno votato due volte. Una prima volta presso la sezione n. 121 e la seconda volta alla sezione 108 di Bari. Esse rispondono al nome di Masilli Giuseppina, Martina Vincenza, Pastore Carmela, Serra Cristina, Silvestri Annunziata, Chiarasso Carmela, Gentile Rosaria e Maggio Cristina. Il fatto assume maggiore importanza se si pensa che ad onta delle proteste degli scrutatori del seggio elettorale 208 che facevano notare che le suddette suore avevano votato un'ora prima alla sezione 121, il presidente rag. Nicola Pasculli autorizzava la seconda votazione. Il fatto ha suscitato sdegno fra la popolazione allorchè la notizia si è diffusa. Sempre a Bari la suora Colovecchio Angela di Giuseppe è stata anch'essa denunciata all'autorità giudiziaria perchè ha votato due volte, prima a Napoli presso la sezione 96 e poi a Bari presso la sezione 99. Anche il presidente di questa sezione nonostante le proteste dei nostri scrutatori, l'ha fatta votare ugualmente pur mettendo il fatto a verbale.

A Casamassima il parroco Giovanni Perniolo ha votato due volte, prima a Bari presso la sezione 97, poi a Casamassima presso la sezione 8. Costui è stato denunciato all'autorità giudiziaria. Sempre a Casamassima sono stati denunciati tali Bovino Giuseppe segretario della locale sezione dc per violazione dell'art. 73 della legge elettorale e Trizio Angelo attivista dc per insulti, minacce e limitazioni dei diritti di propaganda. A Canosa si sono verificati alcuni incidenti prontamente sedati dalla forza pubblica, provocati da elementi provinciali attivisti dell'azione Cattolica.

Anche a Molfetta sono avvenuti incidenti provocati da elementi della locale parrocchia e nonostante le vive proteste dei partiti democratici e anche dei partiti di destra, l'opera di intimidazione è continuata. Un vergognoso e inaudito episodio si è verificato a Monopoli: la signora Angione Antonia, ricoverata presso l'Università di Bari, è stata prelevata insieme ad altri infermi da suore e da elementi del Comitato civico di Bari per essere portata a votare a Monopoli. Ma il pullmann prima di raggiungere Monopoli, faceva un lungo giro per i vari comuni della provincia fra cui Gravina, Altamura ecc. in alcuni dei quali sostava. Dalle 8.30 del mattino, solo alle 20.30 di sera, in stato di incoscienza sia per la grave infermità della Angione sia per il lungo viaggio, l'inferma veniva fatta scendere svenuta in piazza Vittorio Emanuele a Monopoli. Qui il figlio, Cataldo Santomasi le apprestava le prime cure. Madre e figlio, intanto, hanno sporto denuncia contro i sanitari di servizio presso l'Università di Bari e contro il rappresentante del comitato civico di Bari quale autore materiale del fatto.

NEL FOGGIANO — Le non buone condizioni atmosferiche non hanno intralciato le giornate elettorali. Intanto a Foggia e in molti Comuni della provincia si segnalano vari falsi e brogli elettorali.

Dalla provincia ci vengono segnalati altri brogli.

A Lucera la sera del 6 giugno l'attivista d.c. Anita Basiglio sottraeva il certificato elettorale alla elettrice Natalina Natalino in Angelo minacciandola di ritirargli la pensione qualora non avesse votato per la D.C. Denunciata all'autorità giudiziaria la Basiglio si è resa irreperibile e stamane a seguito dell'intervento delle autorità il certificato elettorale è stato restituito.

Sempre a Lucera ieri il sacerdote Alfonso Giovine presentatosi alla casa di tale San Martino Anita si faceva consegnare il certificato elettorale. Il prete è stato denunciato al Commissariato di P.S.

A Lesina il rilascio dei certificati medici provocava viva indignazione nel paese. Due compagni sono stati fermati ieri perchè avevano invitato i carabinieri a far allontanare una attivista democristiana da una sezione elettorale dove svolgeva propaganda elettorale. In questo Comune pare che i dirigenti d.c. abbiano messo delle bandierine tricolori nelle schede. Gli scrutatori dei partiti non governativi si sono riuniti e hanno deciso di chiedere l'annullamento delle schede.

A Fueto i presidenti di seggio si rifiutano di verbalizzare le opposizioni dei nostri scrutatori.

Anche qui il mezzo cui sono ricorsi i d.c. è stato quello dei certificati medici che dà la possibilità ai d.c. di andare in cabina con l'elettore e la elettrice.

A San Marco in Lamis è stato allontanato su richiesta degli scrutatori di sinistra uno scrutatore d.c. tale Vincitorio il quale aveva macchiato scientemente 26 schede.

Il Vincitorio è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Da Casalnuovo infine ci segnalano un atto veramente onesto da parte di un cittadino del posto. Tale D'Aurelio Giovanni aveva avuto due certificati elettorali uno dal comune di Casalnuovo e l'altro dal comune di Casalvecchio. Il D'Aurelio ha votato nel comune di Casalnuovo e ha riconsegnato il proprio certificato al comune di Casalvecchio.

Il D'Aurelio ha chiesto la iscrizione al P.C.I.

NEL LECCESE — Migliaia di certificati medici falsi sono stati infatti rilasciati a persone che non sono invalide. In alcuni seggi lo scandalo è stato così evidente che alcuni segretari, spinti dai rappresentanti di lista, sono stati costretti a respingere molti di tali certificati. In un primo momento sembrava inspiegabile questo fatto, ma poi si è venuti a conoscenza delle precise direttive inviate, attraverso i suoi funzionari, dal Ministero degli interni. Con un fonogramma delle ore 12,30 di domenica, inviato a tutti i sindaci della provincia di Lecce, si pregavano questi di « voler intervenire presso i presidenti dei seggi onde voler agevolare gli invalidi, gli infermi e le persone anziane ». Lo stesso fonogramma aggiunge che « in modo particolare debbono rimanere estranei dall'attività i rappresentanti di lista o candidati e conseguentemente astenersi da qualsiasi partecipazione alle iniziative dei rappresentanti medesimi ».

Ad Annesano nella prima sezione, il presidente di seggio ha dichiarato di voler ammettere a votare, accompagnate, delle persone da lui ritenute non idonee, anche senza certificato medico, rifiutandosi nello stesso tempo di verbalizzare le relative contestazioni.

A Carmiano, in una sezione, fra lo stupore dei presenti sono stati ammessi a votare, accompagnati, parecchi elettori definiti ciechi ma che in realtà vedevano benissimo.

A Nardò, Galatone, Gallipoli, Galatina e moltissimi altri comuni i presidenti di seggio si sono rifiutati di mettere a verbale tutte le contestazioni fatte dai rappresentanti di lista che protestavano per la falsità con cui erano stati rilasciati certificati medici.

A Cutrofiano un « cieco elettorale » accompagnato da un altro elettore, davanti alle proteste di un rappresentante di lista andava speditamente a votare da se in cabina. Denunciato il fatto al presidente questi si rifiutava di prenderne nota nel verbale.

Un identico fatto è avvenuto a Galatone dove, su richiesta di rappresentanti di lista di sinistra, il presidente scopriva che la signora Papa Addolorata, con certificato elettorale n. 268 e con certificato medico rilasciato dal dr. Marcucci, vedeva benissimo.

A Vernole sono stati scoperti tre falsi ciechi con relativo certificato medico.

Migliaia di cartoline ECA per un sussidio di mille lire distribuite dai clericali a Palermo per comprare voti

Un attivista del comitato civico scoperto in possesso delle cartoline e della lista elettorale L'Ente cerca di scagionarsi da ogni responsabilità dichiarandosi estraneo alla speculazione

A PALERMO è stato scoperto ieri un gravissimo scandaloso tentativo di corruzione elettorale che conferma pienamente i timori e le preoccupazioni espresse alla vigilia carpire il voto.

In seguito al fermo di certo Biondolillo, avvenuto nella sezione n. 87, per l'energico intervento del rappresentante di lista del PCI, è stato possibile accertare che i comitati civici nella giornata di sabato, di ieri l'altro e di ieri hanno distribuito migliaia e migliaia di cartoline intestate ECA (Ente Comunale Assistenza) con le quali si ha diritto ad un sussidio di mille lire.

Il Biondolillo, un venditore ambulante di sigarette, il quale risulta essere iscritto alla DC ed ingaggiato dal Comitato Civico è stato trovato in possesso di alcune cartoline dell'ECA e di un elenco degli elettori con a fianco di ciascun nome segnata l'appartenenza al partito politico.

Il Biondolillo aveva inoltre con sè facsimili di schede elettorali con lo scudo crociato contrassegnato e con le preferenze relative ai candidati Petrucci, Cortese, Pecoraro e Aldisio.

E' stata raccolta la testimonianza del sig. Gioachino Passantino fu Pietro abitante nel vicolo D'Arimatea, 23 il quale ha dichiarato che nella giornata di sabato il Biondolillo consegnò ad alcune donne abitanti nel suddetto vicolo le cartoline dell'ECA unitamente al facsimile della scheda elettorale. Alcune di queste cartoline e facsimile, spontaneamente, consegnate dai destinatari, sono state allegate alla denunzia presentata dal compagno Ciminno per i fatti di cui deve rispondere il Biondolillo.

Si tratta di una vasta azione di corruzione messa in atto dal Comitato Civico su larga scala, tanto è vero che per tutta la giornata di ieri l'altro e di ieri migliaia e migliaia di donne hanno affollato le sezioni ECA.

Il presidente dell'ECA, il dott. Pasqualino ha tenuto a precisare che l'Ente è estraneo al tentativo di corruzione nel senso che non risponde dell'utilizzazione delle cartoline per la riscossione del sussidio. Ma tale giustificazione non serve logicamente ad attenuare, bensì ad aggravare la responsabilità dell'Ente e del suo presidente, perchè è strano che l'ECA accordando il sussidio a migliaia di persone proprio nei giorni della votazione, si sia preoccupato di inviare le cartoline agli interessati tramite i Comitati civici che hanno potuto così mettere in atto la gravissima azione di corruzione.

Corre voce inoltre che le cartoline ECA per il sussidio siano state consegnate ai comitati civici direttamente dal Presidente, dott. Pasqualino, presso la clinica Noto. Il Pasqualino avrebbe consegnato le cartoline a padre Ghiozzo, al sigg. Ciancimino e Strazzeri ed alla signora Virzì.

Va sottolineato infine che le suddette cartoline sono state distribuite il giorno 6, alla vigilia delle votazioni in modo da consentire la riscossione delle mille lire proprio nei giorni del 7 e dell'8 giugno.

Tanto più si deve sottolineare questo fatto in quanto da molto tempo la corresponsione dei sussidi dell'ECA era stata sospesa e quei pochissimi che erano stati pagati sono stati strappati dal movimento popolare delle donne palermitane.

Da Trapani infine ci segnalano che una monaca, suor Manzoni e la signora

Il cardinale Ruffini denunciato per violazione della legge elettorale mentre esce dalla cabina elettorale a Palermo

A MESSINA è stata sporta denuncia contro due medici d.c. i quali rilasciavano certificati compiacenti al fini di fare accompagnare in cabina gli elettori di due ospizi di beneficenza.

A CATANIA l'Ufficio elettorale del PCI ha elevato una sua vibrata protesta alla prefettura per la mancata consegna dei mezzi onde sigillare con bolli di ceralacca le urne che i pieghi. Inoltre lo stesso ufficio elettorale del nostro Partito ha segnalato come parecchi presidenti di seggio, applicando una arbitraria circolare prefettizia, abbiano impedito ai rappresentanti di lista di richiedere la garanzia di identificazione degli elettori, rifiutandosi anche di inserire a verbale le eventuali dichiarazioni dei rappresentanti di lista stessi circa le operazioni di voto. Un'ultima protesta avanzata è stata quella relativa al fatto che, contrariamente alla retta applicazione dell'art. 39 della legge, è stato permesso l'accompagnamento in cabina di elettori validi e in condizioni quindi di poter votare da soli. In seguito a una risposta evasiva della prefettura la quale ha precisato che i presidenti dei seggi vengono nominati dal primo Presidente della Corte d'Appello, l'ufficio elettorale del PCI ha ribadito la sua denuncia, chiedendo che la prefettura smetta di interferire nelle operazioni elettorali, revocando anche le istruzioni già date, in contrasto con la legge elettorale. La documentazione delle irregolarità verificatesi è stata denunciata dal fatto che al seggio 132, poniamo, era stato impedito a due suore di accompagnare in cabina una ottantenne valida e che solo dopo la circolare prefettizia l'autorizzazione di accompagnamento fu data.

A SIRACUSA da parte della D.C. e degli apparentati, è stato esperito il tentativo di far passare centinaia e centinaia di certificati medici irregolari. L'intervento dei rappresentanti di lista e degli scrutatori comunisti è valso in molti casi a impedire gli abusi, facendo anche mettere a verbale i motivi di opposizione. I presidenti di seggio si sono comportati faziosamente. Alla sezione n. 51 di Priolo (Siracusa) il presidente Giuliani — in seguito alle proteste dei rappresentanti comunisti — ha minacciato l'espulsione dal seggio; alla sezione 24 di Noto il presidente li ha addirittura espulsi e solo l'intervento del rappresentante provinciale di lista ha posto fine agli abusi. A ciò si deve aggiungere che il presidente della sezione n. 29 di Siracusa ha impedito a due ciechi di votare, pretendendo che nel certificato medico venisse indicata la malattia che aveva originato la cecità. In compenso egli ha fatto votare, però, gente che vedeva benissimo, fornita di certificato medico irregolare. A Misterbianco (Catania) il presidente della sezione n. 4, tale Caruso-Coco ha fatto votare un elettore, tale Renna, addirittura fuori dell'edificio dove il seggio si trovava. Lo ha fatto votare sopra un camion addobbato con contrassegno della D.C. L'episodio fatto è stato scritto a verbale e denunciato al primo Presidente della Corte d'Appello.

CINISMO CLERICALE A ROCCAVIVI NELLA MARSICA

Vota con il certificato della sorella morta sotto la garanzia del padre scrutatore d.c.

A Boiano allontanati i rappresentanti di lista e scrutatori democratici prima della chiusura di un seggio - Sono stati rilasciati numerosi certificati medici falsi

A PESCARA, il segretario della D.C. del comune di Pianella, Dettario Pantalone ha offeso e insultato funzionari di polizia che chiedevano ai camion che trasportavano elettori, se erano muniti di autorizzazione. Gli agenti hanno proceduto al fermo del segretario della D.C. a seguito degli insulti, ma subito è stato fatto rilasciare per l'intervento del tenente di polizia.

La D.C. nella città di Pescara ha fatto largo uso dei mezzi della Croce Rossa Italiana per trasportare elettori ammalati a votare. Nelle autoambulanze vi erano propagandisti della D.C. riconosciuti attraverso i distintivi che portavano. Nelle ultime ore gli attivisti dei comitati civici sono andati in tutte le case di coloro che non hanno votato e hanno consegnato loro un telegramma a firma dell'on. Gonella, segretario della D.C., il quale li invitava a « fare il loro dovere ».

NELLA MARSICA la affluenza alle urne è stata altissima.

Preti, azione cattolica, suore e comitati civici sono stati protagonisti dei brogli colossali che hanno caratterizzato queste elezioni nella Marsica. Alla 17. sezione di Avezzano Di Mizio Fioravante nonostante la sua protesta è stato accompagnato al seggio dalla figlia che ha votato per lui. Il presidente nonostante le dichiarazioni del Di Mizio e le proteste dei nostri scrutatori ha consentito questo broglio.

Alla 7. sezione Domenica Cherubini è stata fatta risultare cieca e per essa ha votato Borei Virginia di Costantino. Alla sezione n. 9 Pelliccia Gina di Emilio di anni 21 ha votato sia per la Camera che per il Senato. Nella 4. sezione hanno votato accompagnati da attivisti e attiviste clericali, persone capaci di scrivere il proprio voto come: Di Stefano Gennaro, Mosconi Giulio e Sciò Maria. I nostri scrutatori hanno fatto verbalizzare la grave irregolarità. A Roccavivi Filomena Mauti di Settimio di anni 18 ha votato col certificato di una defunta sorella. Ha garantito per lei suo padre scrutatore d.c. Numerosi elettori di Roccavivi risultano iscritti nella lista del comune e in quella di Roma.

Non siamo ancora in grado tuttavia di accertare quanti di essi hanno votato due volte. Ad Avezzano una suora ha ritirato il certificato elettorale di De Cristofaro Domenico e ha poi mandato un attivista clericale a prelevarlo, fornito di certificato medico per votare in sua vece. Ma presentandosi alla 14. sezione avendo il De Cristofaro dichiarato di non conoscere il proprio accompagnatore questi non ha potuto votare.

Alla 8. sezione il clericale Di Renzo Guido nel consegnare al presidente il proprio certificato elettorale si è fatto cadere dalle tasche altri certificati elettorali ritirati la mattina dalle suore del suo rione a vecchie elettrici. Il comitato civico ha mobilitato tutti gli attivisti e attiviste clericali di Avezzano per la raccolta di certificati elettorali e di accompagnamento degli elettori per l'occasione malati e per i quali hanno votato gli accompagnatori.

NEL MOLISE con tutti i mezzi a loro disposizione gli attivisti dc e liberali con la forza hanno portato diecine e diecine di elettori nelle prime ore di questa mattina, utilizzando all'uopo i preti e le monache per influenzare maggiormente i ritardatari.

Due attivisti dc hanno incettato certificati elettorali da alcuni ammalati assicurando loro del rilascio dei relativi certificati medici. Il pronto intervento del partito presso i carabinieri ed i familiari ha fatto in modo che i certificati venissero restituiti agli interessati.

I comitati civici

A Boiano il presidente del IV seggio, dott. Colacci Pasquale, padre del candidato Enzo, del partito repubblicano, alle ore 22 del giorno 7, quando cioè si doveva procedere alle operazioni di chiusura del seggio, mandava fuori i rappresentanti di lista e gli scrutatori dei partiti di opposizione, nonostante le vive rimostranze di costoro, mettendoli fuori dalla porta con molta arroganza. Dopo aver sollecitato l'intervento del maresciallo dei carabinieri, il detto presidente si decideva a riaprire le porte del seggio soltanto alle 23,30. E' stata sporta regolare denuncia contro il presidente Colacci.

Sempre a Boiano sono stati rilasciati certificati medici per molti dc. I nostri scrutatori e rappresentanti di lista sono riusciti ad invalidarli nella maggior parte dimostrando le buone condizioni di salute degli intestatari.

A Castellino il presidente del seggio della II sezione, d.c. ha sollevato dall'incarico il nostro scrutatore Ferrante Michele fu Domenico perchè lo stesso si era opposto allo abuso secondo cui era elettrice ammalata era stata ammessa al voto con l'accompagnatrice senza che la stessa ammalata fosse presente in cabina.

L'intervento dei nostri rappresentanti di lista ha fatto sì che il Ferrante venisse reintegrato nell'incarico.

NEL SULMONESE la percentuale degli elettori che si è recata alle urne è elevatissima: alle ore 12 di lunedì ha toccato il 91 per cento. Durante il corso delle operazioni di voto si sono scoperte rilevanti irregolarità e brogli, fra cui è da segnalare i numerosi certificati medici rilasciati dall'ufficiale sanitario dott. Vitalini. Messa alla prova la maggior parte degli elettori muniti di certificato, si è potuto riscontrare che essi ci vedevano benissimo e quindi i certificati stessi sono stati sequestrati.

Ciechi per forza

Al seggio n. 15, il presidente, certo Delfino di Ofena, ha impedito che fosse messa a verbale la opposizione sollevata dal nostro scrutatore perchè l'elettore Mannarelli Salvatore, munito di certificato medico per miopia, non fosse accompagnato in cabina dopo che era stata fatta la prova era risultato che poteva benissimo votare da solo Per questo il presidente di seggio è stato denunciato all'Autorità giudiziaria.

Al seggio n. 11 della Badia, sono stati sequestrati 10 certificati medici per miopia, rilasciati ad elettori che potevano anch'essi votare senza accompagnamento.

Al seggio n. 20, il presidente, prof. Di Alessio, nonostante la opposizione dei nostri rappresentanti di lista e scrutatori, ha permesso che l'elettore D'Aurelio Roberto fu Nicola, ferito in un sol braccio e potendo votare, fosse accompagnato in cabina.

Nel seggio n. 16, l'elettrice De Leonardis Anna che ci vedeva perfettamente, è stata accompagnata da un parente che non risultava iscritto alle liste elettorali di Sulmona ed è residente a Ravenna. Il presidente del seggio è stato denunciato all'Autorità giudiziaria.

Schede segnate e doppi voti inutili armi clericali a Napoli

Arrestato al seggio un attivista d.c. ricercato dalla Polizia

Da NAPOLI segnaliamo alcuni dei più gravi brogli emersi nelle ultime ore della sera di domenica. Al seggio 411 l'elettore Luigi Matrullo presentatosi a votare con regolare certificato elettorale e documenti di identificazione ha avuto la sorpresa di apprendere che altri aveva votato in suo luogo, con un duplicato. Pare che colui che lo ha illegalmente sostituito nel voto avesse ricevuto il duplicato da un parroco.

Al seggio 386 tale Luisa Iannuale, abitante in via Poggioreale, 43, ha votato sotto il nome di Luisa Iannone. La Iannuale è stata denunciata alla A. G.

Un altro grave episodio, dopo quello denunciato ieri dal nostro giornale e riferentesi ad una elettrice che in un seggio di Materdei ha dichiarato di avere trovato già segnata sullo scudo crociato la scheda ricevuta, è riportato dal quotidiano Roma. Secondo questi l'elettore Giuseppe Miranda al seggio 81 di rione Sirignano ha ricevuta una scheda sulla quale già figurava il nome dell'onle Rubinacci. Il Miranda ha dichiarato di avere i testimoni di quanto gli è accaduto di registrare.

A Capodichino nel seggio 221 è stato arrestato un tale Nanni Renato, attivista dell'azione cattolica, già ricercato dalla polizia per rispondere di vari reati. Il Nanni si accingeva a votare e all'atto del fermo ha tentato di disfarsi di un coltello che aveva con sè. Si è reso quindi colpevole di un nuovo reato essendo proibito entrare armati nei seggi.

Ancora a Capodichino nel seggio 234 la elettrice Immacolata Coppola fu Antonio, abitante in via Pier Delle Vigne, 58, ha trovato che già altri aveva votato al suo nome.

Così ancora è avvenuto a Fuorigrotta al seggio 372 dove l'elettrice Fortuna Esposito non ha potuto votare perchè al suo nome aveva votato indebitamente un'altra donna, garantita dal rappresentante di lista d.c.

A Casoria è stato denunciato all'A. G. Eugenio Pacileo che pretendeva votare di nuovo mentre risultava che egli aveva già votato al seggio 772 a Mercata.

A S. Ferdinando si è scoperto che l'elettore Giovanni Cardillo ha ricevuto due certificati al proprio nome, con i quali ha votato al seggio 30 e al seggio 686. I due certificati gli erano giunti a due diversi indirizzi, in via Conte di Mola 80 e in via Speranzella 100. Egli si è presentato a votare con la tessera postale 117492 in entrambi i seggi.

A Bagnoli è risultato che un funzionario di P. S. di Fuorigrotta si è presentato al seggio 568 per far votare un gruppo di agenti, facendo uso del suo ascendente per convincere il presidente del seggio che gli agenti potevano votare là benchè non si trovassero in servizii in quella zona. Ma il presidente ha rifiutato energicamente.

Al seggio 885 però il presidente ha ceduto e gli agenti hanno indebitamente votato.

A Chiaia, nel seggio 74 la rappresentate di lista democristiana, Maria Sibilla, che già l'altra sera aveva insultato il presidente durante una discussione, avendo ripreso ieri mattina il suo atteggiamento violento, è stata fermata dagli agenti e allontanata dal seggio.

Attivisti d.c. conducono al seggio elettorale una paralitica

Un medico calabrese rilascia 180 certificati per "affetti da cecità,,

Presentata una denuncia all'A.G. - Solo d.c. gli scrutatori di molti seggi - Ferisce gravemente la moglie perchè ha votato comunista

A CATANZARO, oltre ai gravi scandali di cui abbiamo dato notizia ieri, molti altri episodi di illegalismi d.c. vengono segnalati.

A Valle Fiorita sono stati rilasciati certificati medici per abbassamento di vista a persone perfettamente sane. A Serra San Bruno in una stanza sita vicino ad un seggio elettorale il medico condotto ha rilasciato certificati medici facendo accompagnare al seggio persone nella possibilità di votare da sole.

A Soveria Simeri un elettore che la sera precedente aveva giocato a carte con un tale Zungrane si presentava al seggio con un certificato rilasciato dal medico condotto per abbassamento di vista.

A Ioppolo si è avuta la stessa illegale assistenza a molti elettori. La cosa è stata denunciata al prefetto e al procuratore della Repubblica.

Allo scandalo dei certificati si aggiungono altre illegalità e abusi.

A Cropani il prete ha tentato di corrompere gli elettori distribuendo sigarette e pane a meno di 200 metri dal seggio elettorale.

A Serra San Bruno è stato denunciato uno scrutinatore d. c. perchè invitava dentro il seggio gli elettori a votare per la D. C.

Un atto illegale è stato commesso dal presidente del seggio della seconda sezione di San Nicola De Crissa. Esaurite le schede bollate egli proseguiva con successive bollature rifiutandosi di verbalizzare.

A Polia il presidente della seconda sezione faceva allontanare dal seggio il rappresentante del PCI perchè aveva protestato contro alcuni attivisti d. c. tra cui un consigliere comunale che avvicinandosi più volte dentro il seggio a tale Umbro Maria la consigliava a votare per la D.C.

Tali illegalità del presidente è stata denunciata alla procura della Repubblica di Nicastro.

I brogli più sfacciati sono stati praticati dai clericali. Al seggio 59, ad esempio, il presidente del seggio stesso, dott. Saccà Pietro, medico condotto, ha firmato all'interno stesso del seggio 15 certificati medici per il segretario della D. C. di Reggio Calabria, Sbano. Data l'incompatibilità tra i due incarichi — presidente di seggio e medico condotto — e per l'abuso perpetrato, il dott. Saccà è stato denunziato all'autorità giudiziaria.

Gli alluvionati di Africo ricoverati al lazzaretto di Reggio Calabria sono stati fatti votare sotto la pressione della polizia e del clero. Al seggio dove questi hanno votato non è stato ammesso alcun scrutatore o rappresentante di lista non d. c. Mentre al parroco Donato Stilo di Africo è stato consentito di permanere nel seggio, il presidente del seggio stesso, sig. Dattilo, ed il commissario di P. S. Vaccaro, hanno obbligato ad uscire dalla sezione una nostra candidata che avrebbe voluto assistere.

I certificati medici rilasciati dal sanitario della gente di Africo, dott. Nocera, non sono stati accettati, mentre sono stati ritenuti validi quelli rilasciati dal dott. Arfuso, rilasciati inoltre a persone che nella maggior parte dei casi potevano votare da sole, quali tale Morabito e tale Larizza, che sono stati fatti passare per ciechi mentre non lo erano. Altri abusi sono stati commessi in questa sezione, dove è stato impedito qualsiasi controllo.

In provincia, a Fossato, sono stati rilasciati e fatti passare certificati medici irregolari.

A Sampatello gli scrutatori d. c. hanno abbandonato il seggio e sono andati a cercare gli elettori che non avevano votato, casa per casa.

Al seggio n. 5 di Seminara durante lo spoglio delle schede il presidente si è rifiutato di inserire a verbale un'osservazione avanzata da un nostro rappresentante, appoggiata anche dai rappresentanti di lista missina, minacciando di mettere fuori il nostro compagno.

A COSENZA la spietata campagna clericale di odio e di terrorismo ha fatto una vittima anche nel corso delle elezioni. Un raccapricciante atto di sangue determinato, appunto, da questo vergognoso clima di odio e di rancore voluto dalla D. C. è avvenuto nel pomeriggio di domenica a San Giovanni in Fiore. Mentre ritornava dalle urne l'elettore D. C. Salvatore Caputo domandava alla moglie che era con lui e che si era recata anche essa a votare a chi avesse dato il voto: la donna, tale Teresa Gasparini di 22 anni, rispondeva con tutta franchezza di aver compiuto il suo dovere di elettrice votando per il PCI. A questa affermazione il Caputo come una belva si scagliava contro la donna e la feriva gravemente vibrandole un colpo di coltello a serramanico alla regione parietale destra.

Il fatto ha turbato vivamente il tranquillo svolgimento delle votazioni, destando la più grave indignazione tra tutta la popolazione che ha vivamente deplorato l'atto criminoso compiuto dallo attivista D. C., additando nell'atto stesso il frutto e la conseguenza più immediato della politica di odio e di guerra fredda svolta dalla D. C., in tutti i cinque anni di governo, tra il popolo italiano.

AMICI DELL'UNITA' DIFFONDETE IL GIORNALE

Cronaca di Roma

IN TUTTE LE FAMIGLIE NELLA GIORNATA DI OGGI

GRANDE SUCCESSO DEL PARTITO COMUNISTA NELLA CAPITALE

166.297 voti al P.C.I. in 1.272 sezioni su 1.558 mentre il blocco d.c. tocca appena il 44 %

64.192 suffragi ai compagni socialisti - Il compagno Edoardo D'Onofrio in testa nel IV Collegio - Nella nostra città ha votato il 93,6 per cento degli elettori - Silenzio della Prefettura

Ieri pomeriggio alle ore 14 si sono chiuse le votazioni nei 1558 seggi elettorali, per l'elezione dei deputati al Parlamento. A votazioni ultimate — secondo l'*ANSA* — la percentuale degli elettori che si sono recati nei seggi è stata del 93,6 per cento. Il 18 aprile a Roma avevano votato, invece, l'83,9 degli elettori.

Sono quindi cominciate in tutti i seggi le operazioni di scrutinio, con precedenza per le schede del Senato.

Questa notte alle ore 3, nè il Ministero degli Interni nè la Prefettura avevano ancora comunicato un solo dato sullo spoglio delle schede del Senato. Per l'intera giornata, ai giornalisti che chiedevano incessantemente notizie, il Comune e la Prefettura hanno sempre risposto di rivolgersi al Ministero degli Interni e il Ministero degli Interni, nonostante sia stato più volte sollecitato, ha pure negato qualsiasi informazione.

Comunque, nonostante questo significativo silenzio — l'altro anno, alle elezioni amministrative del 25 maggio, alle ore 3 della mattina la Prefettura aveva già comunicato i totali dei voti di tutti i collegi del Consiglio Provinciale — siamo in grado, come già abbiamo annunciato in prima pagina, di dare i risultati parziali di 1272 seggi sui 1558, collegio per collegio.

Da questi dati è facile arguire che il blocco governativo non otterrà a Roma il 50 per cento più uno dei voti, necessario per far scattare la legge-truffa. E questa considerazione, peraltro, è confermata dal fatto che il Ministero tace ostinatamente sui dati romani perchè essi dimostrerebbero che a Roma la coalizione governativa non ha ottenuto la metà più uno dei suffragi.

Dai dati, per quanto parziali, risulta inoltre il grande balzo in avanti compiuto dal Partito che, da solo, si avvicina ai risultati ottenuti dal Fronte nel 1948, negli otto collegi romani per le elezioni del Senato. Il 18 aprile, infatti, negli otto collegi il Fronte raccolse 206.646 voti ed oggi il PCI negli otto collegi, su 1272 seggi scrutinati ha già raggiunto i 166.297 voti pari al 22,8 per cento.

Ed ecco i risultati complessivi dei 1272 seggi su 1558 esistenti a Roma: PCI 166.297 (22,8 per cento); PSI 64.192; Unità Popolare 4430; Alleanza Democratica Nazionale 3815: totale 238.734 (32,8). Democrazia Cristiana 251.749 (34,6 per cento); PSDI 23.790; PRI 16.272; PLI 29.257: totale 321.068 (44 per cento). MSI 103.611 (14,2 per cento); Monarchici 65.131: totale 169.131. Totale votanti 728.933.

Ed ecco i dati parziali collegio per collegio.

Il I collegio comprende i seguenti quartieri e rioni: Colonna, Campo Marzio, Ludovisi, Pigna, Parioli, Pinciano, Salario, Sallustriano, Sant'Eustachio e le seguenti località dell'Agro romano: Tor di Quinto e Prima Porta. Il candidato comunista in questo collegio è il compagno *Vezio Crisafulli*.

I Collegio (140 Sezioni su 157): P.C.I. 11.264; P.S.I. 5.138; A.D.N. 845 Totale 17.247. D.C. 30.683; P.S.D.I. 2.857; P.R.I. 1.655; P.L.I. 6.621. Totale 4.816. M.S.I. 11.005; P.N.M. 9.221. Totale 20.226.

Il II collegio comprende i quartieri Monte Sacro, Nomentano, Trieste e le seguenti località dell'Agro romano: Coazzo e Marcigliana. Il candidato comunista in questo collegio è il compagno *Ambrogio Donini*.

II Collegio (152 su 212): PCI 10.938; PSI 5.571; UP 938; ADN 796;totale 18.243. DC 32.867; PSDI 3.224; PRI 1.960; PLI 6.938; totale 44.989. MSI 13.968, PNM 9.841; totale 23.309

Il III collegio comprende i seguenti quartieri e borgate: Castro Pretorio, Esquilino, Macao, Pietralata, Ponte Mammolo, Portonaccio, S. Lorenzo, San Basilio, Tiburtino III, Tufello e le seguenti località dell'Agro romano: Lunghezza, San Vittorino, Settecamini, Tor Sapienza. Il candidato comunista in questo collegio è il compagno *Vezio Crisafulli*.

III Collegio (119 su 175): PCI 16.607; PSI 5.926; UP 487; totale 23.020. DC 22.706; PSDI 1.997; PRI 1.252; PLI 2.439, totale 28.393. MSI 9.649; PNM 6.064: totale 15.713

Il IV collegio comprende le borgate e i quartieri di Centocelle, Galliano, Gordiani, Prenestino, Quarticciolo, Tuscolano, Torpignattara, Villa Certosa e le seguenti località dell'Agro: Finocchio e Torrenova (Casilina). Candidato comunista in questo collegio è il compagno *Edoardo D'Onofrio*.

IV Collegio (207 su 244): PCI 38.305; PSI 13.156; UP 599; ADN 677; totale 52.741. DC 34.562; PSDI 3.970; PRI 2.530; totale 41.062; MSI 17.148; PNM 8.829; totale 25.977

Il V collegio comprende i quartieri, rioni e borgate di Appio, Campitelli, Celio, Latino, Monti, Quadraro, Sant'Angelo, Trevi, e la località dell'Agro di Capannelle. Candidato comunista per questo collegio è il compagno *Giulio Turchi*.

V Collegio (153 su 170): PCI 17.975; PSI 7.331; UP 753; ADN 745; totale 26.803; DC 31.056; *PSDI 2.807; PRI 2.177;* PLI 3.678 totale 39.727; MSI 14.823; PNM 8.469; totale 23.292.

Il VI collegio comprende i seguenti quartieri, rioni e borgate di Donna Olimpia, Garbatella, Gianicolense, Ostiense, Ostia Lido, Portuense, Ripa-S. Saba, Testaccio, Trullo, Collina Volpi, Cecchignola, Acqua Acetosa, San Paolo e le seguenti località dell'Agro: Acilia, Castel di Leva, Decima, Fiumicino, Magliana, Maccarese, Mandriola, Ostia Antica, Ponte Galeria. Candidato in questo collegio è l'on. *Tomaso Smith*, indipendente, presentatosi in collegamento con il PCI sotto il simbolo del Campidoglio.

VI Collegio (186 su 228): PCI 29.126; PSI 12.111; UP768; totale 42.115; DC 34.112; PSDI 3.226; PRI 2.493; PLI 2498; totale 42.328; MSI 12.782; PNM 6.323; totale 19.106

Il VII collegio comprende i seguenti quartieri, rioni e borgate: Cavalleggeri, Ponte, Parione, Regola, Trastevere, Trionfale, Monte Mario, Madonna del Riposo, Primavalle, Forte Bravetta, Valle Aurelia, e le località dell'Agro di Casalotti, Castel di Guido e Palidoro. Candidato comunista in questo collegio è il compagno *Ambrogio Donini*.

VII Collegio (173 su 192): PCI 30.244; PSI 9.072; UP 667; ADN 796; totale 40.779; DC 33.970; PSDI 2.618; PRI 2.396; PLI 2.400; totale 41.390. MSI 12.571; PNM 7.941; totale 20.512

L'VIII collegio comprende i quartieri e rioni di Borgo, Delle Vittorie, Flaminio, Prati, e le località dell'Agro di Cesano, Isola Farnese, Ottavia, Santa Maria di Galeria, Tomba di Nerone. Candidato comunista in questo collegio è il compagno *Ezio Zerenghi*.

VIII Collegio (144 su 180): PCI 13.282; PSI 6.241; UP 887; totale 20.410; DC 33.326; PSDI 3.210; PRI 1.916; PLI 4.768; totale 43.216; MSI 12.169; PNM 9.275; totale 21.444.

Collegio di Tivoli (35 sezioni su 59): PCI 19.754; PSI 4.996; UP 153; ADN 219; totale 24.122. DC 27.397; PSDI 2.224; PRI 2.700; PLI 795; totale 33.016. MSI 6.518, PNM 4.135; totale 10.653

Collegio di Velletri (16 su 29): PCI 22.726; PSI 5.395; ADN 169; totale 28.290 DC 25.084; PSDI 2.717; PRI 4.240; PLI 482; totale 32.533 MSI 4.687; PNM 2.383; totale 7.070

Alle ore 3,45 il Ministero degli Interni ha trasmesso i primi dati definitivi relativi alle elezioni del Senato del II e del VI collegio:

II COLLEGIO:

PCI . .	18.124
PSI . .	8.346
ADN .	1.060
UP . .	1.160
Totale . .	28.690
DC . .	42.924
PSDI .	4.421
PRI . .	2.410
PLI . .	8.340
Totale . .	58.095
MSI . .	19.099
P.N.M. .	12.866

VI COLLEGIO:

SMITH	35.884
PSI . .	15.077
UP . .	940
Totale . .	51.901
DC . .	40.627
PRI . .	3.009
PSDI .	3.863
PLI . .	2.859
Totale . .	50.358
MSI . .	16.431
PNM .	7.845
Totale . .	24.276

Un comunicato dell'Ass. Inquilini

L'Associazione provinciale romana inquilini e senzatetto ci scrive: « E' stato diffuso, fra la cittadinanza, un avviso con cui una pretesa « Associazione Inquilini e senzatetto di Roma » avverte di aver trasferito la propria sede da via Merulana in altra località.

Tale avviso, che è un esplicito invito alle consultazioni su questioni inerenti ai rapporti fra inquilini e padroni di casa, può ingenerare confusione fra i soci della « Associazione provinciale romana inquilini e senzatetto » per cui è necessario precisare:

L'Associazione che ha provveduto a diffondere l'avviso è sorta per diretta iniziativa del sig. Jacchelli Benedetti dopo che il medesimo venne destituito dalla carica di presidente dell'Associazione provinciale romana inquilini e senzatetto, ed è volta al perseguimento di privati interessi.

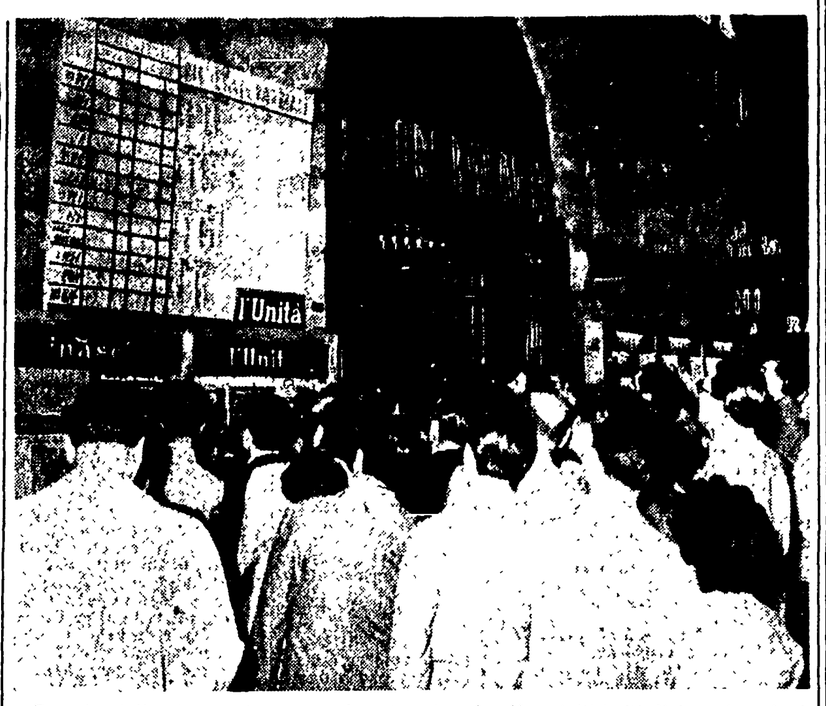
In realtà, la vecchia Associazione provinciale romana inquilini e senzatetto — facente capo all'Unione Nazionale Inquilini e Senzatetto e che in Roma già aveva sede in via del Mille, poi in via Merulana, indi in viale Aventino ed attualmente al largo Arenula, 26 — persegue fini collettivi ».

In vendita ai locatari le casette di Acilia

Com'è noto l'Amministrazione Comunale è venuta nella determinazione di vendere ai locatari delle casette « PATER » di Acilia le aree sulle quali insistono le casette stesse.

Le principali condizioni di vendita saranno le seguenti: 1) La vendita sarà effettuata a favore degli assegnatari delle casette con l'obbligo di demolire l'edificio e ricostruirlo, entro il termine di 5 anni e secondo un progetto predisposto dall'Ufficio Tecnico del Comune, per adibirlo ad abitazione propria o dei famigliari. 2) Il pagamento del corrispettivo dell'acquisto potrà essere effettuato in una unica soluzione oppure in più rate. 3) L'acquirente col preventivo benestare del Comune potrà alienare a terzi parte dell'area acquistata a condizione che il cessionario si impegni a costruire l'intera casetta ed a lasciare metà della costruzione in proprietà dell'assegnatario.

Gli interessati, a cura della Ripartizione II — Patrimonio — saranno nei prossimi giorni chiamati per concordare nei particolari le modalità della vendita e per la firma dell'atto di impegno dell'acquisto.



Durante tutta la serata centinaia di cittadini, di compagni, di elettori democratici hanno sostato sotto la sede del nostro giornale dove erano esposti i risultati che di minuto in minuto giungevano al nostro giornale. Altre centinaia e centinaia di persone hanno sostato dinanzi ai tabelloni esposti nelle sedi del Partito.

L'interesse vivissimo di tutti i cittadini per i risultati delle liste di sinistra ha riconfermato ancora una volta l'affetto profondo che lega la popolazione della nostra città ai partiti dei lavoratori e in primo luogo al PCI.

ULTIME EMOZIONANTI BATTUTE DELL'ACCANITA LOTTA ELETTORALE

Minacce prepotenze provocazioni clericali respinte dalla vigilanza della popolazione

Entusiasmo nei rioni e nelle borgate per il successo dei comunisti - Una elettrice muore prima di votare - Un prete smemorato, una suora analfabeta che sa scrivere, e alcuni ciechi che ci vedono

La battaglia elettorale è finita. Dai muri penzolano gli ultimi manifesti, ormai inutili, che nessuno guarda più. Gli attacchini sono scomparsi. In loro vece, sono entrati in azione gli inservienti del Comune, muniti non già di pennelli e di colla, ma di raschietti e di scale. I muri riacquistano la loro nudità, strana e inaspettata dopo tanto variopinto travestimento di manifesti multicolori.

E' cominciata la gara delle cifre, la ridda frenetica ed emozionante dei numeri che si inseguono, si sorpassano, crescono di ora in ora, di minuto in minuto. La nostra redazione è trasformata in una grande macchina calcolatrice. In città c'è un'atmosfera di eccitazione, carica di elettricità. La febbre della previsione, della scommessa, si è impadronita dei romani. Nei rioni popolari, nelle borgate, c'è vivissimo entusiasmo, perchè il responso delle urne romane si delinea sempre più sfavorevole al blocco governativo.

Ieri mattina si è svolta l'ultima lotta contro le illegalità, le pressioni, i brogli dei clericali. E' stata una lotta accanita, sorda, per molte ore, ma che infine è esplosa, in numerose zone della città, in pubbliche, energiche, clamorose manifestazioni di protesta contro le sfacciate, impudenti prepotenze dei Comitati Civici, del clero, dei galoppini democristiani e dell'Azione Cattolica.

Come avevamo previsto, le forze clericali hanno spinto la caccia all'elettore fino ai limiti del parossismo. Negli ospedali, per fare un solo esempio, frati, cappellani, suore, spesso valendosi del compiacente appoggio di alcuni dirigenti e medici, hanno costretto malati anche gravissimi a recarsi alle urne, con minacce di ogni genere. Ambulanze della C.R.I. e della Sanità militare in gran numero, erano state messe a disposizione della Democrazia cristiana. A Santo Spirito, un frate dirigeva per telefono, da un ufficio appositamente installato, tutta la

I famigerati falsi telegrammi dei Comitati civici

macchinosa attività dei Comitati Civici negli ospedali romani; diramava ordini, direttive, consigli, esortazioni.

Pure, per quanti sforzi facessero, gli indiavolati sanfedisti non erano ancora soddisfatti dell'andamento delle votazioni. Una parte dell'elettorato si rifiutava di votare per loro e sembrava decisa all'astensione. Allora ha avuto inizio la distribuzione massiccia dei famigerati « telegrammi », il cui testo, minaccioso e perentorio, era destinato a spaventare la gente semplice, che poco sa di leggi, di diritti e di doveri e che ha un sacro terrore dell'autorità, quale che sia.

« Esercizio voto — diceva il volantino — est obbligo sancito legge cui nessun cittadino può sottrarsi senza venir meno preciso dovere. Italia attende suo voto garanzia libertà et continuità pacifico progresso. — Il Comitato Civico ».

Dalle parrocchie, dalle sedi della D. C. e dell' A. C., dai « covi » dei Comitati Civici, uscivano frotte di ragazzi, di giovani, di sacerdoti, di dame di San Vincenzo, con le tasche piene di quei falsi telegrammi, da distribuire casa per casa, famiglia per famiglia.

La subdola manovra, grazie all'intervento di numerosi popolani e madri di famiglia, è stata però validamente contrastata e, in molti casi, paralizzata e fatta fallire. Spesso, nei rioni popolari e nelle borgate, gli stessi destinatari hanno respinto le minacciose ingiunzioni dei Comitati Civici, si sono rifiutati di lasciarsi « intruppare » e trascinare alle urne.

A Ponte, a Campitelli, a Trastevere, per non citare che qualche esempio, i ragazzetti mandati dai parroci a distribuire i telegrammi sono stati avvicinati da coetanei, i quali li hanno convinti a gettar via i foglietti gialli, che a centinaia e a migliaia sono stati poi raccolti e trasportati nelle sedi dei partiti di sinistra e infine consegnati al nostro giornale. Attivisti clericali sono stati più volte affrontati, in qualche caso fatti arrestare, spesso scacciati tra gli urli e i fischi della popolazione. A Ponte, sono stati fatti arrestare Tonino e Francesco Vianello e Antonio Carattelli, tutti e tre zelanti attivisti di Azione Cattolica.

Un quadro impressionante della sistematica e « scientifica » azione di broglio svolta dai clericali emerge dall'esame anche sommario delle notizie che in proposito continuano a giungerci per iscritto e per telefono dalle varie zone della città e della provincia.

Una vera e propria incetta di certificati elettorali è stata effettuata nell'interno della Clinica medica del Policlinico da alcune suore e da una crocerossina, che non apparteneva alla clinica e che perciò non è stata identificata. Le suore hanno chiesto il certificato elettorale ai degenti che non potevano recarsi a votare dato il loro gravissimo stato di malattia, dichiarando che i certificati sarebbero stati consegnati ai parroci dei rispettivi paesi e rione, che si sarebbero incaricati di votare per loro. La crocerossina, dal canto suo, ha avuto l'impudenza di dichiarare che il direttore della clinica, prof. Di Guglielmo, l'aveva incaricata di ritirare tutti i certificati dei pazienti che non avrebbero potuto recarsi a votare.

Un episodio molto grave, e non meno significativo, è avvenuto nel seggio 862, in Via Acireale 8. Un sacerdote, tale Sergio Saioni, registrato nelle liste del Comune come abitante in Via Orvieto 25, si è presentato a votare con una carta d'identità rilasciata dal Comune di Palestrina. Uno scrutatore gli ha chiesto in quale caseggiato di Via Orvieto abitasse e il prete ha risposto di risiedere in realtà in Via La Spezia 34, presso Pietro Quaranta, e che l'indirizzo di Via Orvieto era il suo vecchio domicilio. In assenza del presidente, il prete veniva invitato a ritornare.

Si ripresentava due ore dopo. Lo stesso scrutatore gli chiedeva quale fosse la sua residenza abituale. Il prete si confondeva e si rifiutava di rispondere con precisione. Lo scrutatore insisteva, chiedendo l'intervento del presidente, e il sacerdote infine, messo con le spalle al muro, rispondeva, fra la meraviglia dei presenti, che la sua residenza era a Bari. Si chiedeva allora, da parte degli scrutatori di sinistra, che al prete fosse proibito di votare. Ma, a questo punto, il presidente interveniva e si assumeva egli stesso la responsabilità di far votare il sacerdote.

Nel seggio 888, un certo Marone Feliciotti, iscritto nelle liste del Comune come domiciliato in Via della Stazione Tuscolana 3, ha votato esibendo un foglio di carta bollata rilasciato dai carabinieri di Porto Recanati. Nel seggio 1558, la suora Giuseppina Bando ha garantito l'identità personale di un'altra religiosa, tale Maddalena Tosti, presentando la carta d'identità n. 29671225, rilasciata il 30 maggio scorso dal Comune di Roma. Dalla carta, la Bando risulta analfabeta, mentre, invitata a firmare per garantire la Tosti, ha firmato, dando prova di sapere scrivere bene. Interrogata circa questa inspiegabile « stranezza », suor Giuseppina ha dichiarato che il documento era stato richiesto e ritirato dall'Ordine religioso al quale ella appartiene.

Nel seggio 629 (San Lorenzo) una elettrice molto anziana è morta prima di entrare in cabina. Nel seggio 486 di Via Panaro 2, alle ore 10,15 di ieri si è presentata a votare la signora Ellica Beccati in Urbani, abitante in Piazza Verbano 22, scala D, interno 9. Con sua grande sorpresa, la Beccati ha però scoperto... di aver già votato! Qualcuno, munito di una carta d'identità falsa, l'aveva già preceduta. Nel seggio 1308, una minorenne, tale Anna D'Aquanno, si è presentata a votare munita di un certificato, ma non le è stato permesso di votare, e il presidente l'ha invitata a restituire il certificato al Comune.

L'agente di polizia Salvatore Amato ha votato nel seggio 1262, mentre risultava iscritto al seggio num. 9 di Pescara con il numero d'ordine 132.

A San Vito Romano, a Palestrina, a Roiate e in altri numerosi paesi della provincia di Roma, i democristiani hanno accompagnato in cabina numerose persone che venivano definite cieche o quasi cieche, da certificati medici rilasciati dai dottori Bordi, Roscina ed altri. Si trattava invece di persone che notoriamente hanno vista sufficiente ad esercitare il diritto di voto.

Si uccide per dissesti un armatore di Fiumicino

Alle ore 11 di ieri, accompagnato dalla moglie e dal fratello, è stato trasportato all'ospedale San Camillo il 52enne Omero Carrer, armatore di Fiumicino, abitante in via dei Villini 31. Egli poco prima aveva ingerito, a scopo suicida, della polvere insetticida. Nonostante le cure dei sanitari il povero armatore è deceduto dopo poche ore. Sembra che il Carrer si sia tolto la vita in seguito a gravi dissesti finanziari, che lo avevano ridotto quasi sul lastrico.

Un ragazzo investito da un'auto in Via Casilina

Alle 14.40 di ieri mentre attraversava di corsa la via Casilina all'altezza di piazza della Marranella un ragazzo di tredici anni, Natalino Lippoli, commesso, ab. in via Minturno 32, veniva investito da un'auto condotta dall'autista Simeone Domenici. Il bimbo, accompagnato a San Giovanni, vi è stato ricoverato

UN NUOVO GRANDE SUCCESSO DEL NOSTRO PARTITO

I risultati definitivi per il Senato di alcuni comuni della provincia

In queste zone si prevede che i governativi non raggiungeranno il 50% dei voti

Ecco i dati definitivi per l'elezione del Senato, relativi a sessantotto comuni della provincia di Roma, la capitale esclusa: PCI 48.092; PSI 12.698; UP 206; ADN 468; TOTALE 61.414 pari al 37,8 per cento; DC 68.886; PSDI 5.549; PRI 7.139; PLI 1.660; TOTALE 83.701 pari al 49,4 per cento; MSI 13.125 PNM 7.572; TOTALE 20.697.

Ecco i dati di alcuni scrutini definitivi per le elezioni del Senato relativi ad alcuni Comuni della Provincia di Roma.

Manziana: P.C.I. 342. P.S.I. 260. D.C. 565. P.S.D.I. 13. P.R.I. 10. P.L.I. 15. M.S.I. 116. P.N.M. 153

Bracciano: P.C.I. 953. P.S.I. 403 A.D.N. 11. D.C. 1.267. P.S.D.I. 79. P.R.I. 69. P.L.I. 47. M.S.I. 312. P.N.M. 702.

Angullara: P.C.I. 365. P.S.I. 119. D.C. 562. P.S.D.I. 35. P.R.I. 53. P.L.I. 10. M.S.I. 133. P.N.M. 92

Colonna: P.C.I. 177. P.S.I. 132. D.C. 463. P.S.D.I. 42. P.L.I. 17. M.S.I. 111. P.N.M. 16.

Nettuno: P.C.I. 2.104. P.S.I. 463. A.D.N. 15. D.C. 2.429. P.S.D.I. 162. P.R.I. 888. P.L.I 63. M.S.I. 376. P.N.M. 244.

Anzio: P.C.I. 1.776. P.S.I. 211. A.D.N. 12. D.C. 1835. P.S.D.I. 239. P.R.I. 270. P.L.I 78. M.S.I. 652. P.N.M. 193.

Albano: P.C.I. 2.749. P.S.I. 509. A.D.N. 31. D.C. 2.420. P.S.D.I. 330. P.R.I. 819. P.L.I. 30. M.S.I. 334. P.N.M. 162.

Castel Gandolfo: P.C.I. 567. P.S.I. 138. D.C. 977. P.S.D.I. 34. P.R.I. 313. P.L.I. 10 M.S.I. 129. P.N.M. 42

Colleferro: P.C.I. 1.096, P.S.I. 734, A.D.N. 10, D.C. 1.748. P.S.D.I. 426. P.R.I 166, P.L.I 49 M.S.I 474. P.N.M 305

Monteflavio: P.C.I. 273. P.S.I. 11, D.C. 225. P.S.D.I. 18, P.R.I. 29. M.S.I. 42. P.N.M. 30.

Marcellina: P.C.I. 515. P.S.I 129. A.D.N. 13. D.C. 856. P.S.D.I. 21. P.R.I. 20. P.L.I. 22. M.S.I. 123. P.N.M. 156.

Gallicano: P.C.I 125. P.S.I. 22, D.C. 503. P.R.I 97. P.L.I. 10. M.S.I. 102. P.N.M. 148.

Cineto: P.C.I. 94. P.S.I. 50. D.C. 221. P.S.D.I 14. M.S.I. 27. P.N.M. 16.

S. Marinella: P.C.I. 417. P.S.I. 364. A.D.N. 11. D.C. 1.072 P.S.D.I. 159. P.R.I. 22. P.L.I. 24. M.S.I. 431. P.N.M. 133.

Tolfa: P.C.I. 725. P.S.I. 402. D.C. 1.522. P.S.D.I 58. P.R.I. 34. P.L.I. 32. M.S.I. 208. P.N.M. 56.

Cerveteri Ladispoli: P.C.I. 763. P.S.I. 248 D.C. 1.288. P.S.D.I. 63. P.R.I. 73. P.L.I. 29. M.S.I. 343 P.N.M. 87

Allumiere. P.C.I 611. P.S.I. 268, D.C. 1.031. P.S.D.I. 148, P.L.I. 23. M.S.I. 190. P.N.M. 28.

Tarquinia (Provincia di Viterbo): P.C.I 1.704. P.S.I. 756, D.C. 1.974. P.S.D.I. 210. P.R.I 187. P.L.I. 69. M.S.I. 396. P.N.M. 211.

Genazzano: PCI 1.298; PSI 288; ADN 10, DC 1.019; PSDI 68; PRI 26; MSI 131; PNM 37.

Cave: PCI 610; PSI 141; UP 13; DC 1.195; PSDI 104; PRI 39; PLI 19; MSI 595; PNM 89.

Palestrina. PCI 1.038; PSI 200; ADN 16, DC 2.761; PSDI 171, PRI 35, PLI 21, MSI 212; PNM 206.

Olevano. PCI 468; PSI 271; ADN 12; DC 1.542; PSDI 72; PRI 22; PLI 75; MSI 164; PNM 717.

San Vito Romano: PCI 525; PSI 164, DC 1.296; PSDI 29; PRI 50, MSI 77; PNM 103.

Rocca Santo Stefano: PCI 126; PSI 14; DC 402, PSDI 60; PRI 10; PLI 28; MSI 56; PNM 138

Bellegra: PCI 392, PSI 63; DC 674; PSDI 114; PRI 32; PLI 33; MSI 125; PNM 157.

Capranica Prenestina: PCI 39; PSI 146, DC 58; PSDI 294; PRI 10; MSI 69

Zagarolo. PCI 1.293; PSI 369; DC 1.477; PSDI 212; PRI 27; PLI 37; MSI 227; PNM 185.

Monterotondo: PCI 2.264; PSI768; UP 20; ADN 25; DC 1.247; PSDI 152; PRI 85; PLI 42; MSI 523; PNM 152.

Morlupo: PCI 407; PSI 107; DC 754; PRI 61; MSI 210; PNM 69.

Capena: PCI 485; PSI 135; DC 493; PSDI 20; PRI 13; MSI 87; PNM 93.

Campagnano: PCI 766; PSI 125; DC 1.203; PSDI 37; PRI 47; PLI 12; MSI 121; PNM 226.

Mazzano: PCI 256; PSI 21; DC 429; PSDI 23; MSI 17; PNM 41.

Mentana: PCI 953; PSI 226. ADN 13; DC 1.065; PSDI 149. PRI 199; PLI 12; MSI 267; PNM 147

Nemi: PCI 289; PSI 22; ADN 1; DC 348; PSDI 5; PRI 5; PLI 1; MSI 143; PNM 17.

Velletri: PCI 5.116; PSI 359; ADN 61; DC 5.83; PSDI 187; PRI 2.164; ULI 96; MSI 1.429 PNM 1.791.

Frascati: PCI 1.556; PSI 1.184, DC 2.924; altri governativi 604, destre 684

Ariccia: PCI 1.465; PSI 185; DC 1.390; altri governativi 346, destre 207.

Piccola cronaca

CALENDARIO

— Oggi, martedì 9 giugno (160-205). S. Primo. Il sole sorge alle ore 4.36 e tramonta alle ore 20.8.

— **Bollettino demografico:** Nati: maschi 40, femmine 38. Nati morti: 4. Morti: maschi 26, femmine 20 (dei quali 3 minori di 7 anni). Matrimoni trascritti: 47.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura minima 18, massima 28,9. Si prevede cielo coperto, temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema:** « L'oro maledetto » al Capitol, « Stazione Termini » al Tirreno, « Tutti gli uomini del re » al Flaminio.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— La signora M.I. ha il marito e la figlia di cinque anni malati di t.b.c. Sono due notti che dorme al Colosseo essendo stata sfrattata ed è in stato interessante. Si rivolge alla solidarietà dei lettori per un aiuto.

— **Abbiamo ricevuto** per il figlio del compagno M. G. altri tre grammi di streptomicina da un anonimo compagno.

GITE

— **L'ENAL organizza per domenica prossima una gita a S. Felice Circeo, Sabaudia e Latina.** La quota di partecipazione è di L. 800. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Turismo dell'ENAL (via Piemonte, 68, telefono 460-695).

VARIE

— **L'ENAL** ha organizzato un corso di Stenotipia. Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio Arte e Cultura in via Piemonte, 68.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — 7: Buongiorno. Previsioni del tempo. Musiche del mattino — 8: Rassegna della stampa italiana. Bollettino Meteorologico. Claudio Villa e le sue canzoni — 11: Musica da camera — 11,30: Melodie e danze popolari — 11,45: Racconto sceneggiato — 12,15: Orchestra Strappini — 13,15: Album musicale. Cambi — 14,15: Arti plastiche e figurative. Cronache musicali — 16,30: Finestra sul mondo — 16,45: Lezione di francese — 17: Orchestra «Eclipse» — 17,30: Ai vostri ordini — 18: Orchestra napoletana Anepeta — 18,30: Il contemporaneo — 18,45: Pomeriggio musicale — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Giugno radiofonico 1953. Musica leggera — 20,30: Taccuino musicale — 21,15: La brocca rotta, commedia di Heinrich Von Kleist — 23,15: Musica da ballo — 24: Ultime notizie. Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,30, 15, 18 — 9: Tutti i giorni — 9,30: Musica per banda — 9,45: Canzoni in voga — 10: Casa serena — 33. Francesco Ferrari presenta ritmi moderni — 13,45: Quartetto Cetra — 14: Galleria del sorriso. Cartoline dai tropici — 14,30: Guido Cergoli e la sua orchestra — 15: Bollettino Meteorologico. Previsioni del tempo — 15,15: Orchestra Angelini — 15,45: « Concerto per violino e orchestra » di Mendelsshon — 16,15: Parata d'orchestre — 16,45: Tastiera — 17: Programma per i ragazzi — 17,30: Ballate con noi — 18,30: Selezione sorridente — 18,45: Il topo di discoteca — 19: Terza pagina — 19,30: Vecchi ricordi — 20: Radiosera. Giugno radiofonico 1953 — 20,45: Taccuino musicale. L'ora della gioventù — 21,30: Pagine scelte da « Fra Diavolo » — 21,45: Oscar Levant al pianoforte — 23: Sipartetto — 23,15. Una voce nella sera.

TERZO PROGRAMMA — 19,30: L'indicatore economico — 19,45: Il giornale del Terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il pensiero umanistico dei greci — 21,15: Incontri tra musica e poesia, omaggio a Ronsard — 21,55: Ciascuno a suo modo — 22,40: Corrispondenza dall'estero — 22,55: Musiche di Pergolesi e Busoni.

A. STIL
Primo scontro
pp. 280 - L. 250
Primo volume della nuova collana « Le opere e i giorni ». Storia di un gruppo di partiti in lotta per la pace, per l'indipendenza nazionale, per l'avvenire del lavoro
Premio Stalin 1952
RICHIEDETELO nelle MIGLIORI LIBRERIE o direttamente alle EDIZIONI DI CULTURA SOCIALE Viale dei 4 Venti, 57 - Roma

ROBOTTI-GERMANETTO
Trent'anni di lotte dei comunisti italiani
1921 - 1951
pp. 276 - L. 450
Un primo tentativo di raccogliere dati, documenti ed episodi che diano un quadro preciso dello sviluppo del Partito Comunista Italiano dal Congresso di Livorno sino ai nostri giorni
RICHIEDETELO nelle MIGLIORI LIBRERIE o direttamente alle EDIZIONI DI CULTURA SOCIALE Viale dei 4 Venti, 57 - Roma

A RATE
VESTITI-GIACCHE
PANTALONI
DRAPPERIA - SARTORIA
Massime facilitazioni
Corso Rinascimento, 6
Telefono 52.966

Grandi MAGAZZINI dell'
URBE
ROMA - PIAZZA VENEZIA
il vestito del successo
MIRACOLO !!

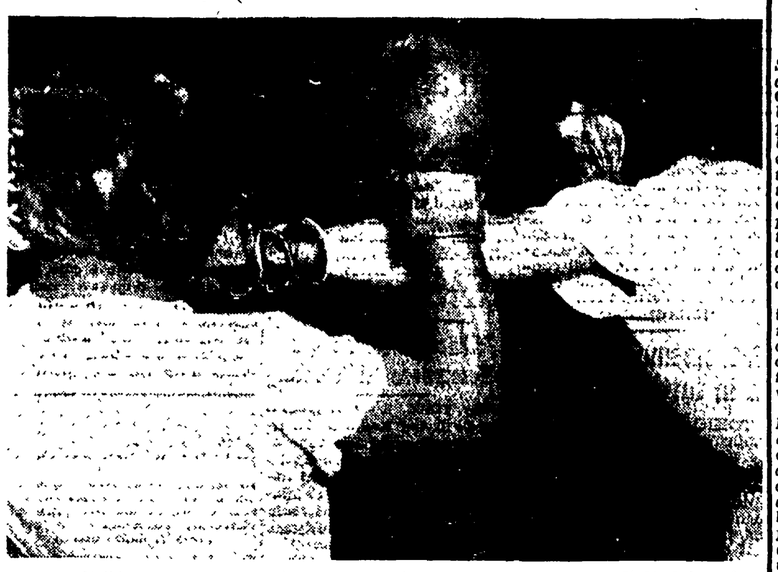
POPELINE, DISEGNI MODERNI, LEGGERO COME UNA PIUMA. LAVABILE. INDEFORMABILE

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

STASERA AL « WHITE CITY STADIUM » DI LONDRA

Turpin affronta Humez per la corona dei medi

54 mila spettatori assisteranno al match



RANDY TURPIN è fermamente deciso a riconquistare il titolo mondiale dei pesi medi, quindi cercherà di sbarazzarsi, con meno fatica possibile, del giovane francese per affrontare poi il vincitore dell'eliminatoria americana che si disputerà prossimamente e vedrà di fronte Carl « Bobo » Olson e Paddy Young

Turpin favorito

Questa sera, su quei pochi metri quadrati del ring del magnifico White City Stadium di Londra, il francese Charles Humez e l'inglese Randolph Turpin si daranno battaglia per quindici riprese per conquistare l'ingresso alla finalissima del campionato del mondo dei pesi medi e conquistare il titolo lasciato vacante dal ritiro dell'insuperabile Ray Sugar Robinson.

L'incontro di stasera, che rientra nel quadro delle manifestazioni indette per festeggiare l'incoronazione di Elisabetta II, e vivamente atteso dagli sportivi e dai tecnici di tutta Europa. Si prevede che all'incontro assisteranno oltre 54 mila persone, per un incasso netto di circa 50 mila sterline, cioè circa 80 milioni di lire.

Sono note le polemiche giornalistiche e gli scontri tra le varie federazioni europee e americane per il match Turpin-Humez; da una parte, infatti, l'organizzatore Jack Solomons, spalleggiato dalla Federazione inglese (che lui controlla), sostiene a considerare l'incontro valevole per lo scettro mondiale, dall'altra la Federazione pugilistica francese (certamente più serena e obiettiva) considera l'odierno confronto valevole solo per il campionato d'Europa della categoria.

Anche gli americani sono divisi; comunque i dirigenti più qualificati sostengono tutti che l'incontro è la semifinale (o qualificazione europea), per la conquista del titolo; infatti, per gli americani, il pugile che vincerà questa sera, per laurearsi campione, dovrà prima affrontare e battere il vincitore dell'altra semifinale (o qualificazione americana) che avrà luogo prossimamente tra Carl « Bobo » Olson e Paddy Young.

Comunque una cosa è certa; l'inbontro stabilirà, con assoluta chiarezza, quale è il miglior peso medio d'Europa. I due pugili, consci dell'importanza del match, si sono preparati a dovere. Charles Humez, l'ex minatore di Hénin-Liétard, nel suo campo di allenamento di Beuzaint ha compiuto ben 180 riprese di guanti con l'uomo e ha percorso oltre 200 km. di footing; questi ultimi gli saranno molto utili per evitare, con il suo rapido gioco di gambe, gli assalti dell'ex campione del mondo Randy Turpin. Anche Turpin ha svolto con cura e puntiglio la sua preparazione nel suo ritiro di Guyoh nel Galles ed è perfettamente a posto per l'incontro.

CHARLES HUMEZ, affrontando questa sera il mulatto inglese Randy Turpin, gioca la carta più importante della sua carriera pugilistica. Nella foto: il campione francese dei pesi medi al lavoro in palestra

Il pronostico dice Turpin, però, come spesso accade sul ring, può venir fuori la sorpresa. Turpin, sebbene in questi ultimi tempi abbia attraversato una seria crisi morale (causata dal divorzio con la moglie), è il favorito perchè ha dalla sua parte una maggior esperienza e un maggior bagaglio stilistico. Randy ha perso certamente in velocità data la non più giovane età, ma ha acquistato in potenza di pugno e quindi potrebbe risolvere l'incontro di forza nella prima parte.

Humez è un pugile ostinato, aggressivo e orgoglioso. Egli per spuntarla sul più forte rivale dovrà usare una prudente tattica di attesa all'inizio del match (per sfuggire ai violenti assalti che certamente Randy porterà) e gettarsi all'attacco nella seconda fase mitragliando con colpi sotto il rivale. Compito difficile, come si vede, quello di Humez, il pugile che i francesi si augurano che risalghi le orme famose di Marcel Cerdan e di Marcel Till.

ENRICO VENTURI

NOSTRA INTERVISTA CON L'ARBITRO REVERBERI DI RITORNO DALL'U.R.S.S.

"Per due volte gli azzurri di basket vennero portati in trionfo a Mosca,,

Entusiastiche manifestazioni di amicizia del popolo sovietico — I grandi progressi dello sport nell'Unione Sovietica — Un soggiorno che resterà indimenticabile

(Dal nostro corrispondente)

REGGIO EMILIA, 8. — *Siamo saliti oggi pomeriggio al secondo piano di Via dei Gobbi 5 per fare visita all'arbitro internazionale di pallacanestro, Pietro Reverberi, reduce dai campionati europei di « Baskett » recentemente conclusi, come è noto nella Unione Sovietica. Quando siamo entrati nel piccolo e lindo appartamento, il popolare arbitro ci ha accolti con un largo sorriso, ci ha stretto forte la mano e ci ha fatto accomodare.*

Poi, allargando le braccia in modo entusiastico, prevenendo ogni nostro, domanda, ci ha mormorato con voce sicura: « Una cosa simile difficilmente potrò rivederla in vita mia ».

Non eravamo soli in casa Reverberi: oltre ai familiari erano lì convenuti, attratti dal desiderio di sapere, di avere alcune delucidazioni su come si vive « oltre cortina », alcuni sportivi di ogni ideologia politica. Tutti abbiamo fatto domande e per tutti lo arbitro Reverberi ha avuto una risposta, episodi da raccontare, mentre ci mostrava con una comprensibile punta d'orgoglio le decine e decine di regali che facevano bella mostra sulla tavola.

« Cosa si nasconde dietro la tanto discussa cortina? ». *Questa è stata la prima domanda avanzata; alla domanda ha fatto riscontro una pronta e decisa risposta:*

« Oltre cortina c'è un mondo nuovo, che si impone subito all'attenzione del visitatore. Non ricordo, infatti, durante il mio pellegrinaggio di arbitro, di città in città, di paese in paese, di avere ammirato cose così perfette, così stupende. Mi sembra ancora oggi di rivivere un sogno, uno di quei sogni che non dimenticherò mai ».

Pietro Reverberi parlava con calma, raccontando esplicitamente quello che i suoi occhi erano riusciti a vedere. E lo raccontava con una calma, con un linguaggio semplice ma significativo.

« Quando siamo giunti a Mosca (*il viaggio è stato compiuto sino a Budapest in ferrovia, indi a bordo di un aereo speciale messo a completa disposizione dagli organizzatori*), una folla di sportivi, di cittadini, di studenti, di operai, ci ha accolti nel modo più caloroso e più familiare. Non ci conoscevano, parlavano in un linguaggio per noi indecifrabile, ma tuttavia sembrava che fossimo stati per loro dei congiunti.

" Viva l'Italia! Italiani, amici! " ci gridavano agitando fazzoletti e gesticolando, mentre scendevamo dall'aereo. Poi si strinsero attorno a noi, ci portarono sulle spalle, e allora anche noi abbiamo gridato tutti in coro " Viva l'Italia ".

I doni dei bimbi

Prendemmo alloggio — *continua Reverberi* — nel maestoso e severo Hôtel Mosca, sito nel centro della capitale sovietica. Avevamo a nostra disposizione due interpreti, i quali ininterrotamente per tutta la nostra permanenza, ci diedero ogni spiegazione possibile sui musei, palazzi e teatri che, a dire la verità, pullulano da ogni parte, in ogni piazza.

Tutte le sere, poi, andavamo al teatro e qui abbiamo avuto la possibilità di vedere e ammirare balletti, riviste, varietà, opere, concerti. E alla fine di ogni spettacolo ed anche delle partite, inviti a ricevimenti ci giungevano da *tutte le parti* ».

Mostrando poi un vero fascio di fotografie scattate con le varie personalità sportive è con i vari atleti dei paesi partecipanti ai campionati europei Reverberi ha illustrato fasi degli incontri da lui arbitrati (per la cronaca ne ha diretti 11: un vero record!), incontri che venendo trasmessi tutti per televisione lo avevano fatto diventre l'uomo più popolare della comitiva italiana.

« Sì — *ha dichiarato Reverberi* — in Unione Sovietica la televisione è come in Italia la radio; ogni casa è munita di un apparecchio e quindi gli sportivi a forza di vedermi sullo schermo mi conoscevano benissimo, tanto che più volte sono stato fermato e salutato per le vie della città. I ragazzi poi mi si stringevano attorno offrendomi innumerevoli doni per i miei bambini.

Gli sportivi — *ha proseguito Reverberi* — sono correttissimi. Se un qualsiasi giocatore commette una azione fallosa si alzano tutti in piedi in segno di protesta. Dal canto loro gli atleti accondiscendono severamente alle regole della disciplina sportiva ».

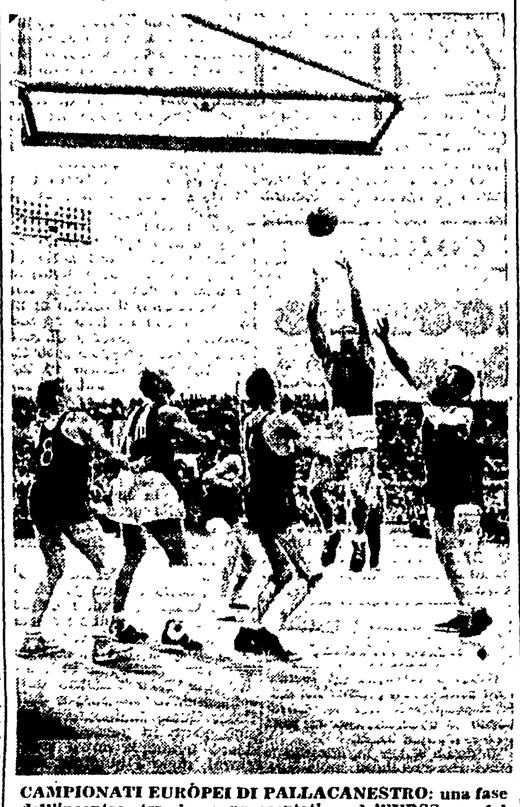
Reverberi ha poi avuto parole di elogio per lo sport sovietico e per i metodi di preparazione degli atleti. « Gli allenamenti — *ha detto il noto arbitro internazionale* — si svolgono in prevalenza in "luoghi-villaggi", ove i migliori atleti vengono selezionati, preparati e seguiti con cura da tecnici qualificati e competenti ».

Per quanto riguarda la pallacanestro Reverberi ha tenuto a sottolineare che la squadra sovietica ha migliorato notevolmente il suo gioco dai campionati di Helsinki, gli atleti sono più veloci e posseggono tutti un fisico eccezionale.

« Buona impressione — *ha concluso Reverberi* — ha lasciato anche la squadra italiana, che ha mostrato dei buoni numeri. Indescrivibile la simpatia degli spettatori per i nostri giocatori; al termine della vittoriosa partita con la Francia, per esempio, i 40 mila spettatori che gremivano lo stadio scesero tutti in campo e portarono in trionfo gli « azzurri ». La stessa scena si ripetè il giorno della partenza mentre ci trovavano in macchina, venimmo letteralmente accerchiati da una folla di sportivi che ci sommerse di doni. Un soggiorno veramente indimenticabile! ».

Reverberi ci ha poi offerto un bicchiere di « wodka », di quella vera, portata da Mosca, e non abbiamo potuto rifiutarlo, e abbiamo brindato allo sport, a quello vero per intenderci; quindi, con una punta d'invidia, ci siamo congedati. Grazie Reverberi.

IVANO DAVOLI



CAMPIONATI EUROPEI DI PALLACANESTRO: una fase dell'incontro tra le rappresentative dell'URSS e del Belgio; il successo è arriso ai sovietici, che come noto hanno riconfermato la loro supremazia vincendo il titolo

BASKET FEMMINILE

Varata la squadra per la Coppa Belgrado

La squadra nazionale italiana di pallacanestro partecipante al Tetreo internazionale femminile « Coppa di Belgrado », organizzato a Belgrado dalla Federazione Jugoslava per i giorni 12, 13 e 14 giugno, sarà composta dalle atlete:

Bradamante Licia, Cacioli Marisa, Cipriani Francesca, Donda Ornella, Franchini Anna, Neri Anna, Ronchetti Franca, Ronchetti Liliana, Santoro Gabriella, Serpellon Noemi, Tommasini Helma, Zupancich Cecilia.

LE GARE MOTOCICLISTICHE DELL'ISOLA DI MAN

Ray Amm su «Norton» trionfa nella prova juniores del T. T.

Ai posti d'onore si classificano Kavanagh (su Norton) e Anderson (su Guzzi) - La manifestazione funestata da due sciagure mortali

DOUGLAS (Isola di Man), 8. — Ray Amm della Rodesia del Sud su Norton ha vinto oggi la prova *juniores* delle competizioni motociclistiche dell'Isola di Man per il « Tourist Trophy ».

Amm, che guidava una Norton 250 cc ha coperto il percorso in 2.55'5' alla media oraria di miglia 90,520; al secondo posto si è classificato Kavanagh, compagno di scuderia di Amm, pure su Norton in 2.56'14" 6 alla media oraria di miglia 90,440; terzo Anderson su Guzzi in 2,57'40"6, alla media oraria di miglia 88,700.

La gara, la prima delle nove prove internazionali per l'aggiudicazione del campionato del mondo del 1953, è stata disturbata da sciami di moscerini.

Amm ha coronato la sua vittoria effettuando un tempo record nell'ultimo giro con 24'40", vale a dire sette secondi di meno del record stabilito nel 1951 dal campione inglese Geoff Duke vincitore del « Tourist Trophy » dell'anno scorso.

La bella manifestazione è stata funestata da due gravissimi incidenti, che hanno causato la morte di due concorrenti in gara nella categoria fino a 250 cc. Nella prima sciagura H. L. Stephen, di Coventry (Inghilterra), è rimasto ucciso in seguito all'uscita di pista della sua Norton alla curva cosidetta « Bishops » al secondo giro della gara.

Il secondo incidente mortale è ocorso a Thomas W. Swarrbrick di Preston (Inghilterra), il quale è andato a cozzare contro le pareti laterali della pista con la sua Ajs durante il quarto giro.

mente smentito questo pronostico che vuol avere carattere puramente indicativo.

Di buon interesse nella serata anche il Premio Golfo di Napoli che offrirà un buon confronto alla pari sul 2000 metri tra *Fernandez, ungaro* e Prudentina. La riunione avrà inizio alle 21 e comprenderà sette prove che diverranno probabilmente nove per lo sdoppiamento in due divisioni di un palo di corse Funzionerà uno speciale servizio dell'ATAC

Ecco le nostre selezioni: Premio Golfo di Taranto: *Miss Boga, Metauro*. Premio Golfo di Napoli: *Ungaro, Fernandez*. Premio Golfo di Gaeta: *Ghiandaia, Lucena*. Premio Golfo di Genova: *Hattie Song, Prudentina, Scandiano*. Premio Golfo di Gaeta: *Bandello, Gasperide, Lione*. Premio dei Golfi: *Quareno, Gancina, Creazzo*. Premio Golfo di Venezia: *Ambra, Luicetta, Valuta*.

Riunita a Bologna la Commissione dei 5

BOLOGNA, 8. — Il Presidente ed il Segretario generale della Federazione Italiana Gioco Calcio, si trovano oggi a Bologna, dove partecipano ai lavori della commissione dei cinque nominata per rivedere le posizioni del calcio italiano.

IPPICA

Il Premio dei Golfi stasera a Villa Glori

La riunione di stasera all'ippodromo di Villa Glori si imperna sul Premio dei Golfi, dotato di 630 mila lire di premi sulla distanza di 1700 metri cui sono ritenuti iscritti ben 14 concorrenti. Difficile la scelta in un campo così numeroso; proveremo ad azzeccare Quareno e Gencina, Valdo e Creazzo ma non ci sorprenderemmo di vedere clamorosamente prevalere Ambra, Luicetta, Valuta o Gancina.

A PIENO RITMO LA CAMPAGNA ACQUISTI DEL SODALIZIO DI VIA FRATTINA

Vivolo alla Lazio per 70 milioni Per Armano decisione in giornata

A buon punto le trattative per Fontanesi - Probabile la cessione di Sentimenti V al Milan Domani allo Stadio Olimpico Roma-Juventus di S. Paolo - Dell'Innocenti tornerà alla Roma?

Pasquale Vivolo (salvo contrattempi dell'ultim'ora) vestirà per la stagione prossima la maglia biancoazzurra della Lazio; ieri, infatti, dopo lunghe trattative il sodalizio di via Frattina ha firmato un compromesso con la Juventus per il classico attaccante ed entro un paio di giorni dovrebbe aver luogo la firma della cessione definitiva.

Il prezzo d'acquisto non è ancora stato comunicato ufficialmente; da indiscrezioni raccolte sembra che si aggiri sui settanta milioni di lire. Siamo anche in grado di informare i nostri lettori che il trasferimento di Vivolo non costerà alla Lazio nessun sacrificio di giocatori; è, infatti, sfumato (e ne siamo contenti per ovvie ragioni) il tentativo di « pagare » Vivolo con quaranta milioni più il bravo Puia.

Pasquale Vivolo è nato a Busciano (provincia di Napoli) 25 anni fa; cresciuto calcisticamente nella Cremonese passò alla Juventus nella stagione 1949-1950. Ha debuttato in nazionale a Stoccolma, lo scorso giugno, nell'incontro con la Svezia realizzando l'unica rete azzurra.

La notizia dell'acquisto di Vivolo rallegrerà certamente i tifosi biancoazzurri che finalmente, dopo la parentesi Annunciata, uomini capaci e decisi. Prosevedono al timone della squadra

PASQUALE VIVOLO

nell'incontro di stasera, che rientra nel quadro delle manifestazioni indette per festeggiare l'incoronazione di Elisabetta II, e vivamente atteso dagli sportivi e dai tecnici di tutta Europa. Si prevede che all'incontro assisteranno oltre 54 mila persone, per un incasso netto di circa 50 mila sterline, cioè circa 80 milioni di lire.

Sono note le polemiche giornalistiche e gli scontri tra le varie federazioni europee e americane per il match Turpin-Humez; da una parte, infatti, l'organizzatore Jack Solomons, spalleggiato dalla Federazione inglese (che lui controlla), sostiene a considerare l'incontro valevole per lo scettro mondiale, dall'altra la Federazione pugilistica francese (certamente più serena e obiettiva) considera l'odierno confronto valevole solo per il campionato d'Europa della categoria.

Anche gli americani sono divisi; comunque i dirigenti più qualificati sostengono tutti che l'incontro è la semifinale (o qualificazione europea), per la conquista del titolo; infatti, per gli americani, il pugile che vincerà questa sera, per laurearsi campione, dovrà prima affrontare e battere il vincitore dell'altra semifinale (o qualificazione americana) che avrà luogo prossimamente tra Carl « Bobo » Olson e Paddy Young.

Comunque una cosa è certa; l'inbontro stabilirà, con assoluta chiarezza, quale è il miglior peso medio d'Europa. I due pugili, consci dell'importanza del match, si sono preparati a dovere. Charles Humez, l'ex minatore di Hénin-Liétard, nel suo campo di allenamento di Beuzaint ha compiuto ben 180 riprese di guanti con l'uomo e ha percorso oltre 200 km. di footing; questi ultimi gli saranno molto utili per evitare, con il suo rapido gioco di gambe, gli assalti dell'ex campione del mondo Randy Turpin. Anche Turpin ha svolto con cura e puntiglio la sua preparazione nel suo ritiro di Guyoh nel Galles ed è perfettamente a posto per l'incontro.

Il pronostico dice Turpin, però, come spesso accade sul ring, può venir fuori la sorpresa. Turpin, sebbene in questi ultimi tempi abbia attraversato una seria crisi morale (causata dal divorzio con la moglie), è il favorito perchè ha dalla sua parte una maggior esperienza e un maggior bagaglio stilistico. Randy ha perso certamente in velocità data la non più giovane età, ma ha acquistato in potenza di pugno e quindi potrebbe risolvere l'incontro di forza nella prima parte.

Humez è un pugile ostinato, aggressivo e orgoglioso. Egli per spuntarla sul più forte rivale dovrà usare una prudente tattica di attesa all'inizio del match (per sfuggire ai violenti assalti che certamente Randy porterà) e gettarsi all'attacco nella seconda fase mitragliando con colpi sotto il rivale. Compito difficile, come si vede, quello di Humez, il pugile che i francesi si augurano che risalghi le orme famose di Marcel Cerdan e di Marcel Till.

ENRICO VENTURI

PER IL G. P. PIRELLI DI CICLISMO

I migliori «puri» del Lazio all'eliminatoria regionale

Il bianco-azzurro Trapè è il favorito della gara, che si svolgerà domenica - Modalità per le iscrizioni

Domenica prossima la stagione ciclistica riprenderà, dopo la parentesi elettorale, con la disputa della eliminatoria regionale laziale del V Gran Premio Pirelli gara ciclistica internazionale per dilettanti.

La gara, che ormai si è inserita tra le più importanti sia in campo nazionale che internazionale, segue anche quest'anno le norme strutturali delle edizioni precedenti: 17 eliminatorie regionali, una corsa di recupero e due selezioni straniere (Portogallo e Svizzera). La finale si correrà a Milano il 27 settembre. La eliminatoria laziale, che vedrà in gara tutti i migliori esponenti del ciclismo regionale, è dotata di ricchi premi per un valore complessivo di lire centomila.

La gara è organizzata dalla S.S. Lazio che da tempo sta curando, con la collaborazione della Ditta interessata, tutti i particolari per l'ottima riuscita della manifestazione che si presenta quanto mai interessante. La corsa seguirà il seguente percorso: Roma (Via Tiburtina ore 8.30), Tivoli, Bivio Pisciano, S. Vito, Bivio di Genazzano, Valmontone, Colleferro, Artena, Bivio di Giulianello, Cori, Cisterna, Velletri, il Pratone, Rocca di Papa, Cinecittà, Capannelle, Via Appia Pignatelli, Mura, Viale Cristoforo Colombo, dove verrà posto lo striscione d'arrivo (totale km. 174 circa).

Percorso piuttosto duro come si può osservare, con salite allo inizio (Tivoli) ed alla fine (Rocca di Papa), un tracciato simile per caratteristiche a quello dello scorso anno: vinse Mazzoni per distacco disseminando frastagliatissimi tutti. Qualcosa di simile accadrà anche domenica prossima. Un pronostico? Un nome sovrasta gli altri: Trapè, attualmente il migliore. Contro di lui la forte squadra della Roma e gli altri dovranno lottare a fondo se intendono, come certamente intenderanno, contrastargli tenacemente la vittoria. Ne scaturirà una lotta all'ultima... pedalata per la aggiudicazione del Trofeo, senza dubbio tra i più ambiti della stagione.

Le iscrizioni si ricevono per la S.S. Lazio in via Saint Bon 43 fino alle ore 24 di venerdì 12 giugno. La punzonatura avrà luogo sabato 13 dalle 17 alle 19.30 nel cortile del palazzo Pirelli.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI E.N.A.L. — Astoria, Arenula, Astra, Aurora, Augustus, Ausonia, Alhambra, Appio, Atlante, Acquario, Clodio, Castello, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Espero, Garbatella, Goldencine, Giulio Cesare, Impero, Excelsior, Centrale, La Fenice, Mazzini, Metropolitan, Massimo, Nuovo, Olimpia, Odescalchi, Orfeo, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Planetario, Quirinetta, Rivoli, Rex, Roma, Sala Umberto, Salario, Tuscolo, Verbano. TEATRI: Rossini, Ateneo, Arti, Satiri, Valle.

TEATRI

ARTI: Ore 21,15: « Gli allegri bugiardi » e « La notte degli uomini ».
ELISEO: ore 21,15: Stagione lirica di primavera: « La bohème »
GOLDONI (P. Zanardelli): Ore 21,15: Giornale Romano « Vecchia Roma » di Gigliozzi e De Chiara.
LA BARACCA: ore 21,15: C.ia Girola-Fraschi: « Il ragno » di Sem Benelli
PALAZZO SISTINA: Ore 21: Renato Rascel in « Attanasio cavallo vanesio ».
PIRANDELLO: Ore 21: Comp. Teatro Italiano « Essere », di Chiarelli.
SATIRI: Ore 21: C.ia Teatro Romanesco « Il miracolo di Hello Gabry » con G. Trucchi. Regia di N. Checchi.

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: Le foglie d'oro e riv.
Altieri: Il sottomarino fantasma e rivista
Ambra-Jovinelli: Il talismano della Cina e rivista
La Fenice: Il gigante della foresta e rivista
Manzoni: Il grande nemico e riv.
Principe: Marito e moglie e riv.
Ventun Aprile: Oppio e rivista
Volturno: Gianni e Pinotto fra le educande e rivista

CINEMA

A.B.C.: Una rosa bianca per Giulia e documentario
Acquario: Siamo tutti inquilini
Adriacine: Carcerato
Adriano: Il mistero del castello nero
Alba: Incantesimo dei mari del Sud
Alcyone: Era lui sì sì
Ambasciatori: La tua bocca brucia e documentario
Aniene: I miserabili
Apollo: Se Camillo lo sapesse
Appio: Uomini alla ventura
Aquila: Gli 11 moschettieri
Arcobaleno: The treasure of Lost Canyon, Ore: 18, 20, 22
Arenula: Jim della Jungla
Ariston: Polizia Militare
Astoria: Gianni e Pinotto fra le educande
Astra: I tre moschettieri
Atlante: Storia di un detective
Attualità: Il giuramento dei Sioux
Augustus: Perdonami se mi ami
Aurora: Storia di un detective
Ausonia: Gianni e Pinotto fra le educande
Barberini: Polizia Militare
Bernini: Gonne al vento
Bologna: Mia cugina Rachele
Brancaccio: Mia cugina Rachele
Capitol: L'oro maledetto
Capranica: Il grande eroe
Capranichetta: Francis all'accademia
Castello: Sherazade
Centocelle: I figli dei moschettieri
Centrale: Peccato
Centrale Ciampino: La rivolta
Cine-Star: Gianni e Pinotto fra le educande
Clodio: Africa sotto i mari
Cola di Rienzo: Asso pigliatutto
Colombo: Il ritorno di Jess il bandito
Colonna: La lettera di Lincoln
Colosseo: Mi sveglia signora
Corso: L'altra bandiera
Cristallo: Il figlio di Alì Babà
Delle Maschere: Perdonami se mi ami
Delle Terrazze: Serenata tragica
Del Vascello: Il tesoro dei sequoia
Diana: L'ultimo fuorilegge
Doria: Dieci anni della nostra vita
Eden: Fulmine nero
Espero: Il principe ladro.
Europa: Il grande eroe
Excelsior: Quebec
Farnese: Uomini proibiti
Faro: L'allegra fattoria
Fiamma: Il capitalista
Fiammetta: The bride worin boots con R. Stanwich e R. Cummings Ore 17,30, 19,45 e 22
Flaminio: Tutti gli uomini del re e Fifa e arena
Forlanini: Uomini alla ventura
Fontana: Mia moglie si sposa
Galleria: Il mistelo del castello nero
Giulio Cesare: Perdonami se mi ami
Golden: Gianni e Pinotto fra le educande
Imperiale: L'urlo della foresta e doc. incoronaz. regina Elisabetta
Impero: Selvaggia bianca
Induno: Il ribelle di Giava
Ionio: Angeli senza cielo
Iris: Elena paga il debito
Italia: La casa del corvo
Lux: Sambo
Massimo: La provinciale
Mazzini: Il figlio di Alì Babà
Metropolitan: Il delitto del secolo
Moderno: L'urlo della foresta e doc. incor. regina Elisabetta
Moderno Saletta: La ragazza di Trieste
Modernissimo: Sala A: L'ultimo gangester
Modernissimo: Sala B: Il viso pallido
Nuovo: La calata dei mongoli
Novocine: Furia e passione
Odeon: Tempo felice
Odescalchi: Le rocce d'argento
Olympia: Fra mezzanotte e l'alba
Orfeo: L'ingenua maliziosa
Ottaviano: Il figlio di Alì Babà
Palazzo: La mascotte dei fuorilegge
Parioli: Dieci anni della nostra vita
Planetario: Ultima rass. inter. Documentario
Plaza: Viale della speranza
Plinius: Kangaru
Preneste: Selvaggia bianca
Quattro Fontane: Il delitto del secolo
Quirinale: Il sergente Carver
Rex: Il sergente Carver
Rialto: Lo sprecone
Roma: Le colline canminano
Rubino: Come divenni padre
Salario: Gli eroi della domenica
Sala Umberto: L'uomo di ferro
Savoia: Uomini alla ventura
Silver Cine: Il segreto del golfo
Splendore: Ergastolo
Stadium: Perdonami se mi ami
Supercinema: Angelo scatenato
Tirreno: Stazione Termini
Trevi: Il mondo le condanna
Trianon: Autocolonna rossa
Trieste: Perdonami se mi ami
Tuscolo: Il bivio
Verbano: Siamo tutti inquilini
Vittoria: Scaramouche
Arena Follie: La domenica non si spara
Arena Lucciola: Cinque poveri in automobile
Arena Delle Terrazze: Serenata tragica
Arena: Esedra: L'urlo della foresta

LEGGETE
Vie Nuove
pattuglia
IL CALENDARIO DEL POPOLO
è la rivista di cultura più diffusa in Italia: lo provano i suoi
130.000 lettori
20.000 abbonati
Abbonatevi e fate abbonare a
IL CALENDARIO DEL POPOLO
l'abbonamento annuale costa soltanto
L. 500
Versare sul C. C. Postale n. 3/5531 oppure indirizzare vaglia al « Calendario del Popolo » (Milano - via Senato, 38).
LEGGETE
Rinascita
Si è pubblicato
l'Unità
i corsivi di Ulisse
« Il volume è costituito da una raccolta di "corsivi" che Davide Lajolo (Ulisse) ha pubblicato su "l'Unità". L'interesse attuale di questi scritti è dato dal fatto che esprimono la polemica viva e quotidiana con l'avversario politico e di classe. Si tratta di staffilate che colgono nel segno e lasciano il segno ».
ARTURO COLOMBI
Pagine 294, L. 350. Editrice « LA NUOVA CULTURA ». S'invia contro assegno franco di porto a chi ne farà richiesta alla Casa editrice, presso « l'Unità » - Piazza Cavour, 2 - Milano.

ULTIME l'Unità NOTIZIE

UNA GRANDIOSA VITTORIA DELLA LOTTA DEI POPOLI PER LA PACE

L'accordo per lo scambio dei prigionieri di guerra è stato firmato ieri fra le parti a Pan Mun Jon

Entro pochi giorni l'armistizio diverrà realtà - I termini dell'accordo raggiunto - L'entusiasmo dei soldati al fronte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAN MUN JON, 8. — Questa mattina, esattamente alle ore 4,30 locali, corrispondenti alle ore 6,30 antimeridiane italiane, il generale Nam-ir e il generale Harrison hanno firmato nello *chalet* di Pan Mun Jon l'accordo sullo scambio dei prigionieri di guerra, ultimo punto rimasto in sospeso per la conclusione dell'armistizio in Corea.

L'ansiosa domanda che in ogni parte del mondo l'opinione pubblica si pone — sta per finire la guerra in Corea? — ha ricevuto implicitamente una risposta affermativa. L'armistizio può essere firmato da Kim Ir-sen, comandante in capo delle forze armate popolari coreane, dal generale Peng Te-huai, comandante dei volontari cinesi, e dal generale Mark Clark entro pochissimi giorni. Deve ora essere soltanto stabilita e controllata la linea di demarcazione dai due lati della quale, entro settantadue ore dalla firma dell'armistizio, le truppe combattenti debbono ritirarsi di due chilometri, così come venne già stabilito in precedenza in un preciso paragrafo dell'accordo armistiziale.

La linea di demarcazione deve essere stabilita seguendo le posizioni sulle quali al momento della firma dell'armistizio si trovano le due forze avversarie. Dal giorno in cui venne stabilito codesto accordo fino ad oggi la linea ha subito notevoli spostamenti e sempre verso il sud. Non si conosce se la demarcazione coinciderà con una immediata cessazione del fuoco sul fronte prima ancora della firma dell'armistizio da parte dei comandanti in capo. Comunque, la cessazione del fuoco deve avvenire dodici ore dopo la firma dell'armistizio.

Ed ora ecco, per sommi capi, la sostanza dell'accordo raggiunto per la soluzione della dibattuta questione del rimpatrio dei prigionieri:

a) tutti i prigionieri che desiderano il rimpatrio immediato saranno rimpatriati entro due mesi dalla firma dell'armistizio;

b) una commissione neutrale di rimpatrio composta da India, Cecoslovacchia, Polonia, Svizzera e Svezia stabilirà il proprio quartier generale a Pan Mun Jon e s'incaricherà di prendere in custodia i prigionieri non direttamente rimpatriati;

c) questi prigionieri saranno dislocati in località stabilite dalla potenza detentrice;

d) l'India fornirà tutte le forze armate e il personale necessario per garantire la sicurezza dei prigionieri e i servizi amministrativi; l'India sarà altresì arbitro, presidente ed agente esecutivo della commissione neutrale di rimpatrio; le altre quattro potenze disporranno di cinquanta uomini ciascuna come personale d'assistenza;

e) i prigionieri non direttamente rimpatriati saranno dati in custodia alla commissione neutrale entro sessanta giorni dall'accordo armistiziale e tutte le forze armate della potenza detentrice saranno evacuate per consentire alla commissione neutrale di esercitare effettivamente la custodia;

f) la commissione di rimpatrio delibererà in ogni sua istanza a maggioranza semplice di voti:

g) durante il periodo nel quale i prigionieri sono affidati alla custodia neutrale, le nazioni cui essi appartengono avranno il diritto di inviare presso di loro rappresentanti in rapporto di sette a mille per spiegare loro che essi hanno il diritto di tornare a casa per condurre una vita pacifica;

h) queste spiegazioni potranno essere date per un periodo di tre mesi, in capo ai quali, se resteranno ancora dei prigionieri **contrari** al rimpatrio, la loro sorte sarà decisa dalla conferenza politica che sarà convocata entro tre mesi dalla firma dello armistizio;

i) se la conferenza non avrà risolto il loro problema entro trenta giorni, i prigionieri rimasti saranno rilasciati con lo *status* di civili;

l) se qualcuno di essi desiderasse trasferirsi in paese neutrale, sarà assistito dalla commissione neutrale e dalla Croce Rossa indiana e il trasferimento in paese neutrale dovrà avvenire entro trenta giorni, dopo i quali la commissione **neutrale** si scioglierà;

m) le autorità responsabili delle località dove i prigionieri si trovano assicureranno l'assistenza ai prigionieri sotto il loro controllo e il loro rimpatrio.

Questa soluzione garantisce, come si vede, condizioni tali che i prigionieri non saranno soggetti in nessuna istanza a rimpatrio o a detenzione forzata. E' un « giudizio salomonico » sui problemi che la parte americana ha suscitato e con i quali ha impedito per diciotto mesi l'accordo armistiziale.

Alla riunione conclusiva pomeridiana di oggi si è giunti dopo che per una prima volta nel pomeriggio e poi alle nove di stamattina si erano incontrati gli ufficiali di collegamento dei due stati maggiori.

Stamattina, dopo mezz'ora appena, gli ufficiali di collegamento già avevano raggiunto un accordo, tanto è vero che su quello che essi avevano stabilito si vedevano al lavoro gli interpreti delle due parti per la stesura definitiva dei documenti. Poi, alle 11, ha avuto inizio la riunione delle due delegazioni che è terminata a mezzogiorno e un quarto dopo venti minuti di intervallo.

Anche alla fine di questa conclusiva e si può ben dire storica riunione, nessun comunicato è stato diramato e nessuna dichiarazione è stata fatta. Comunque sul posto, tra i giornalisti, si può dire che la notizia dell'accordo raggiunto era già in possesso di tutti.

E' significativo che l'accordo sia stato raggiunto e firmato malgrado l'assenza del delegato sud-coreano. Mentre queste notizie di pace vengono diffuse nel mondo, il governo fantoccio continua a diffondere ridicole dichiarazioni contro la firma dell'armistizio. Il cosiddetto vicepresidente Kun-Tych-kung ha ieri fatto sapere ai giornalisti che qualora forze militari indiane sbarcassero in Corea per il controllo dello scambio dei prigionieri il governo di Si Man Ri dichiarerà guerra all'India.

La notizia della proclamazione della legge marziale nel Sud ha raggiunto di sorpresa sia Clark che Taylor, ma in verità essa non rappresenta nessun cambiamento nella vita di quella parte della nazione. Essa prevede tra l'altro la chiusura dei cinema « per prepararsi alla nuova lotta », ma è bene sapere che fin dal 1945 nella Corea meridionale è in vigore il coprifuoco e sin dalle prime ore della sera a nessun coreano è permesso di circolare per le strade. Tra le altre manifestazioni di disperazione e di smarrimento del governo fantoccio vanno segnalati in questi giorni gli attacchi che il giornale governativo, il *Seul Sinmun*, rivolge contro l'Inghilterra e personalmente contro Churchill, chiamandoli responsabili di questo compromesso con i cino-coreani.

Come dicevamo, la firma dell'armistizio può avvenire da un momento all'altro e tutto dipende dalla rapidità con la quale si lavorerà per stabilire la definitiva linea di demarcazione. Dopo di che, a Pan Mun Jon verranno Kim Ir-sen, Peng-Te-huai e Clark per la firma. Infine a Pan Mun Jon si stabilirà il quartiere generale della commissione neutrale delle cinque nazioni e si inizierà lo scambio dei prigionieri ed il controllo dell'applicazione delle clausole dell'armistizio.

RICCARDO LONGONE

Entusiasmo al fronte e in tutto il mondo

TOKIO, 8 — Un'indescrivibile ondata di entusiasmo ha accolto fra i combattenti americani l'annuncio dello accordo raggiunto a Pan Mun Jon, dato oggi ufficialmente da radio Pechino e da un portavoce americano.

Il ministro degli esteri australiano, Casey, il presidente indiano, Prasad, portavoce ufficiali canadesi e di ogni paese hanno espresso la più viva soddisfazione. Si ritiene che, appena l'armistizio sarà firmato, l'Assemblea dell'ONU verrà riconvocata per discutere gli ulteriori sviluppi della sistemazione pacifica in Corea.

Rifiutata la sospensione dell'esecuzione dei Rosenberg

NEW YORK, 8. — Il giudice federale Irving Kaufman ha rifiutato oggi ancora una volta di sospendere l'esecuzione delle spie atomiche Julius e Ethel Rosenberg, fissata per il 18 giugno ed ha respinto un'istanza intesa ad ottenere la revisione del processo a loro carico.

DOPO L'ACCORDO IN COREA

Nehru per l'incontro tra i grandi al più presto

Churchill e i ministri del Commonwealth chiederanno a Washington che la conferenza con l'URSS venga fissata prima delle Bermude

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 8. — La firma dell'accordo sui prigionieri a Pan Mun Jon e la conseguente tregua in Corea entro pochi giorni sono state salutate dal *Foreign Office* come un motivo di « doveroso compiacimento » perchè è evidente che il valore dell'armistizio coreano va molto al di là del fatto che esso mette fine al conflitto micidiale ed inutile in Estremo Oriente: eliminando il principale pretesto a cui gli Stati Uniti si appigliavano per rifiutarsi all'incontro con l'URSS, la conclusione dell'accordo a Pan Mun Jon porta un contributo probabilmente decisivo alla prospettiva della distensione su scala mondiale.

A Londra, questa sera, anche i più pessimisti ammettevano di non vedere quali basi rimangono ormai al governo americano per resistere al proposito di Churchill e non si sentono di escludere che la conferenza fra i Grandi possa essere divenuta a questo punto soltanto una questione di settimane.

Rispondendo alle domande della stampa nel corso di un pranzo all'alto commissariato dell'India, il primo ministro Nehru non ha voluto lasciare dubbi che la conferenza del *Commonwealth* si è pronunciata unanimemente in favore di un incontro fra i Grandi al più presto possibile. Il *Premier* indiano ha dichiarato che i governi dei *Dominions* ed il governo britannico sono d'accordo che il convegno alle Bermude debba essere seguito dall'apertura di negoziati al più alto livello fra occidente ed oriente.

Nehru ha aggiunto che la distensione potrebbe portare in pochi anni ad un allineamento degli Stati ben diverso da quello esistente oggi: parole in cui è stato visto un accenno alla eventualità che il desiderio dell'Inghilterra, di tutta l'Europa occidentale e del *Commonwealth*, di vivere in pace con l'URSS e con la Cina, finisca col lasciare gli Stati Uniti in una posizione di isolamento.

Ma, a proposito dell'incontro dei Grandi, si ha l'impressione che Nehru abbia detto, per ovvie ragioni di diplomazia, meno di quello che effettivamente la conferenza del *Commonwealth* ha deciso.

Secondo alcune fonti, nella riunione che Churchill e i primi ministri dei *Dominions* hanno tenuto stamane e che ha tirato le conclusioni politiche della loro rassegna internazionale — l'ultima seduta della conferenza, domani, si occuperà dei problemi economici della area della sterlina — sarebbe stata convenuta la necessità di un passo comune a Washington, perchè l'incontro fra i Grandi venga fissato ed annunciato prima del convegno alle Bermude ed indipendentemente da esso.

Se la risposta americana dovesse essere negativa, il *Commonwealth* avrebbe dato mandato a Churchill di fissare da solo un incontro esplorativo con Malenkov, senza attendere di essersi incontrato con Eisenhower alle Bermude.

I primi ministri del *Commonwealth* avrebbero pure provveduto a formulare nelle linee generali i termini in cui il problema coreano, quello di Formosa e gli altri problemi asiatici potrebbero essere risolti alla conferenza politica che dovrà riunirsi tre mesi dopo la firma dell'armistizio a Pan Mun Jon. In essa, India, Canadà, Australia e Nuova Zelanda contano di essere direttamente rappresentati accanto all'Inghilterra, in modo da costituire un peso che controbilanci quello degli Stati Uniti. Sappiamo con sicurezza che i primi ministri hanno riconosciuto che l'ingresso nelle Nazioni Unite della Cina popolare diverrà improrogabile con la firma dell'armistizio in Corea.

FRANCO CALAMANDREI

Gli Stati Uniti contro la Cina all'O.N.U.

NEW YORK, 8. — Il delegato americano presso l'ONU Henry Cabot Lodge, in un discorso pronunciato oggi alla radio, ha dichiarato che gli Stati Uniti faranno « tutto il necessario » per tenere la Cina popolare fuori della organizzazione delle Nazioni Unite.

Straripano i fiumi nelle Asturie

OVIEDO, 8. — Piogge torrenziali continuano a riversarsi sulla regione delle Asturie, provocando lo straripamento di tutti i corsi d'acqua locali.

Il fiume Nalon ha allagato le campagne circostanti, nelle quali sono annegate cinque persone, e tra esse una donna con i suoi due bambini. Molti paesi sono stati inondati, e i senza-tetto sono già tredicimila.

Incalcolabili i danni alle campagne e al bestiame: le acque trascinano centinaia di carogne di animali. Tutte le strade della regione sono impraticabili;

Aboliti in Austria i controlli sovietici

La nuova decisione sovietica salutata a Vienna come un nuovo gesto d'amicizia dell'U.R.S.S.

VIENNA, 8. — L'Alto Commissario sovietico in Austria, ha ricevuto oggi il Cancelliere austriaco Julius Raab, in un colloquio al termine del quale è stato comunicato che « *per rispondere al desiderio del popolo austriaco le autorità sovietiche d'occupazione hanno deciso di abolire a partire da domani 9 giugno il controllo permanente alla linea di demarcazione per le persone e per i trasporti di merci* ».

« *A partire da domani* — prosegue il comunicato — *il controllo delle persone e dei trasporti di merci alla linea di demarcazione verrà effettuato saltuariamente secondo le necessità. L'importazione di armi, di munizioni, e di esplosivi nella zona sovietica e l'esportazione di attrezzature industriali smontate sono tuttora vietate* ».

Questa sera i soldati sovietici hanno abbandonato il posto di controllo che presidiavano sin dal 1945 sul ponte che congiunge la città di Linz, in zona americana, col sobborgo di Urfahr, in zona sovietica.

Finora i cittadini austriaci dovevano esibire, per attraversare la linea di demarcazione, una carta d'identità scritta in russo, francese, inglese e tedesco. I cittadini delle tre potenze occupanti occidentali dovevano avere, oltre al regolare passaporto, una speciale « carta grigia interalleata »; ai tedeschi occorreva una speciale autorizzazione sovietica.

Negli ambienti bene informati di Vienna la soppressione di tale controllo da parte sovietica, avvenuta ventiquattr'ore dopo la nomina di un civile alla carica di Alto Commissario sovietico, viene considerata come un nuovo segno della amichevole politica sovietica verso l'Austria.

Nuovo uragano sul Giappone

TOKIO 8 — Un tifone di estrema violenza si è abbattuto ieri sulle regioni meridionali e occidentali del Giappone. I morti accertati sono ventuno. I danni provocati dal vento, dalle piogge e dalle inondazioni derivate dal tifone sono calcolati a circa venti milioni di dollari. In alcune zone il vento ha superato i 160 Km. all'ora

Rinviata la riunione dei « sei » a Roma

Negli ambienti diplomatici della capitale si apprende che la conferenza dei sei ministri degli Esteri — che doveva avere inizio il 12 c.m. — è stata rinviata a data da destinarsi dietro richiesta del governo francese, a causa del prolungarsi della crisi ministeriale in Francia.

Il bruto del Tamigi ha fatto altre vittime?

Due quindicenni misteriosamente scomparse da 48 ore

LONDRA, 8 — Dove si nasconde il feroce assassino delle due giovani cicliste Barbara Songhurst e Christine Reed, trucidate giorni or sono a colpi di pugnale nella località di Teddington vicino al Tamigi?

La polizia brancola tuttora nel buio nonostante febbrili ricerche siano state compiute su larga scala e centinaia di persone, inclusi gli aviatori statunitensi di stanza a Bushey Park, siano stati sottoposti a lunghi interrogatori. Non si è neppure riusciti a trovare l'arma con cui è stato commesso il duplice fatto di sangue. Ulteriori tratti del Tamigi verranno dragati. Anche le impronte digitali rinvenute sulla bicicletta della Reed son risultate appartenere alla ragazza o a membri della sua famiglia.

Nel pomeriggio di oggi le ricerche della polizia si sono orientate verso un individuo di alta statura (circa un metro e ottanta hanno detto i testimoni) dalle spalle erculee scorto la sera del delitto lungo il sentiero erboso dove furono aggredite le due cicliste. Secondo le ultime notizie egli indossava un vestito scuro ed aveva un aspetto trasandato. Due bigliettai addetti ad un servizio di filobus hanno poi riferito a Scotland Yard di aver visto nella stessa sera un passeggero che presentava il volto solcato da profondi graffi.

Ma son tutti indizi di minimo rilievo, che potrebbero servire più a confondere le indagini che non a convogliarle sulla giusta strada.

Intanto stasera la polizia è stata messa nuovamente su piede d'allarme perchè altre due ragazze, la 14enne Eileen Frances Kelly e la 15enne Jane Anne Scott, abitanti con le loro famiglie in località della valle del Tamigi, risultano scomparse da oltre 48 ore.

« DOPO LE ELEZIONI E' PIU' FACILE DISCUTERE »

Bebler ribadisce con arroganza le rivendicazioni titiste sul T.L.T.

« Noi abbiamo diritto all'intero T.L.T. » - Rinnovata la richiesta di condominio - La spartizione lascerebbe all'Italia solo Trieste, Monfalcone, Muggia, Capodistria con ristretti corridoi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE, 8. — Il Sottosegretario agli Esteri jugoslavo Ales Bebler ha tenuto ieri al Teatro Ristori di Capodistria un discorso nel quale ha ribadito, con una asprezza ed una rigidezza mai prima d'ora registrate, le rivendicazioni jugoslave sul Territorio Libero di Trieste.

Il sottosegretario titista ha significativamente ricordato, nel suo discorso, di aver sentito dire che « *in conseguenza della campagna elettorale* » in corso in Italia era finora « *difficile discutere di un problema così delicato* » ed ha dichiarato di attendersi che sia « *più facile discuterne dopo le elezioni* ». Passato il pericolo di dar fastidio a De Gasperi, cioè, il governo titista si è sentito autorizzato a dire chiaro e tondo ciò che esso pretende.

E Bebler ha esordito ricordando che la Jugoslavia chiese a suo tempo tutto il Territorio Libero di Trieste. « *Avevamo ed abbiamo diritto a quel territorio* — ha dichiarato il gerarca titista — *esso forma, sia del punto di vista storico, sia da quello economico un tutto unico con il suo retroterra jugoslavo. Noi non abbiamo mai mutato questo nostro atteggiamento: il nostro diritto all'intero T.L.T. è incontestabile* ».

Il governo titista riconosce, è vero — ha detto Bebler — che il TLT « *è etnicamente misto ed ha una sua funzione economica internazionale come porto, non soltanto per la Jugoslavia, ma anche per l'Europa centrale* » (leggi: per l'Austria - *n.d.r.*), e perciò Tito sarebbe stato disposto a dare ad esso uno *status* proprio, ma « *ciò che di essenziale volevo sottolineare è il fatto che per noi è assolutamente incontestabile il nostro diritto all'intero Territorio Libero di Trieste* ».

E' solo in via subordinata che la Jugoslavia ha acconsentito, ha detto Bebler, alla soluzione prevista dal Trattato di pace « *per cui il Territorio triestino sarebbe divenuto un organismo a sè stante... con un governatore nominato dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU previe consultazioni con i governi di Belgrado e di Roma* ». I titisti dovettero acconsentire perchè questa soluzione era raccomandata dalle Grandi Potenze e approvata dalla maggioranza dei Paesi partecipanti alla Conferenza della pace, ma essi non considerano « *questa soluzione come la migliore, come la più giusta* ».

Il sottosegretario titista ha proseguito rilevando che « *dall'altra parte dell'Adriatico* » si è insorti contro « *ciò che era stato accettato e firmato* », e che « *gli sforzi dell'Italia contro l'applicazione del Trattato di pace hanno creato una nuova situazione* » nella quale la Jugoslavia si oppone ad una eventuale applicazione del Trattato, che avrebbe a giudizio di Bebler « *tutt'altro significato* ».

Bebler ha confermato che la soluzione preferita dagli jugoslavi è quella del « condominio », nel quale verrebbero sottratti alla sovranità della popolazione triestina « *i rapporti con l'estero e i diritti dei due elementi etnici all'interno del territorio* », soluzione che appare ai titisti la migliore « *rispetto agli interessi del retroterra triestino non soltanto jugoslavo ma anche austriaco* ».

E a questo punto il gerarca titista ha reso noto le rivendicazioni jugoslave. « *Il territorio che unisce le isole etniche italiane, il territorio tra Monfalcone e Trieste, fra Trieste e Muggia, tra Muggia e Capodistria* — ha detto Bebler — *non è italiano, e... la cessione all'Italia di un qualsiasi territorio fino alle città che ad essa venissero assegnate significherebbe un grave sacrificio da parte della Jugoslavia, un sacrificio che dovrebbe essere compensato. Lo stesso corridoio da Monfalcone a Trieste è il maggior sacrificio che si possa compiere in questo settore* » oltre al quale « *non ci si potrebbero chiedere altre parti della costa abitata da elemento etnico nostro, per esempio Servola e Zaule. Perciò questo corridoio dovrebbe compensare la assegnazione alla Jugoslavia di altre parti della costa, quindi anche di quelle dove vivono italiani* ».

E, passando alle rivendicazioni economiche, Bebler ha aggiunto che « *il retroterra sloveno deve essere collegato con le città costiere e che la Slovenia e la Jugoslavia settentrionale devono essere collegate al mare* ».

In definitiva, quindi, passate le elezioni, e con esse il timore di nuocere a De Gasperi, i governanti jugoslavi avanzano senza scrupoli e con estrema fermezza le loro rivendicazioni: vogliono Servola e Zaule, cioè due quartieri industriali triestini di prima importanza, vogliono la maggior parte della costa adriatica del TLT, con l'accesso alle città costiere lasciate all'Italia, e sono disposti a « cedere », in cambio, solo queste città costiere, fra le quali non figurano più neppure, come nelle precedenti proposte, Pirano e Isola, con alcuni ristretti « corridoi » che le colleghino fra di loro.

M. K.

ORRENDO GESTO D'UN EX BRIGATISTA FASCISTA

Insegue la moglie ferita, la afferra e le scarica sul volto tre revolverate

La poveretta, madre di sei piccoli, si era separata dal bruto per i continui maltrattamenti

CARRARA, 8. — Erano circa le 7 di questa mattina allorchè in Via Cerrione di Avenza (Carrara) scoppiava un tragico dramma di sangue. Il mutilato Francesco Bagnoni di anni 32, ex sergente delle brigate fasciste, sparava due revolverate alla moglie mentre questa si recava al lavoro in bicicletta. La giovane, certa Iride Tendola, di anni 28, benchè ferita gravemente al petto e al bacino, abbandonava la bicicletta e cercava scampo in un portone della villa Pellini.

Il Bagnoni, non ancora soddisfatto, inseguiva la poveretta che, esausta, si abbatteva bocconi in un'aia della villa; qui l'uomo, con cinica freddezza, afferrava la moglie, la metteva con la faccia verso il cielo e le scaricava a bruciapelo sul volto altre tre revolverate, freddandola. Dopo il criminale gesto l'assassino andava a costituirsi ai carabinieri di Marina di Carrara.

Quali le cause del dramma? I due si erano sposati dodici anni or sono: la ragazza era appena dodicenne e il Bagnoni aveva 20 anni. Dal loro matrimonio sono nati sei figli, tutti viventi, dei quali il maggiore attualmente ha 12 anni e il minore poco più di uno. L'uomo, un tipo manesco e ubriacone, era uso a percuotere spesso la moglie facendole passare una ben triste vita.

La poveretta, che aveva trovato un posto in uno stabilimento nella zona industriale, in seguito a una ennesima lite, decise alcuni mesi or sono di separarsi dal marito e andò a vivere presso il fratello portandosi seco i propri bambini.

Il Bagnoni allora a più riprese minacciò la moglie di morte; questa fece presente la cosa ai carabinieri e diede querela al marito per le continue minacce. Ma evidentemente i carabinieri non diedero eccessivo peso ai timori della donna e alle minacce del Bagnoni. E stamane, purtroppo, l'ex brigadista nero ha messo in atto i suoi tristi disegni, infierendo barbaramente, come abbiamo visto, su una povera donna rea soltanto di non potere sopportare più a lungo le sue percosse.

PIETRO INGRAO - direttore
Giorgio Colorni vice diret. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149

PICCOLA PUBBLICITA'

A ARTIGIANI vendo cameretta pranzo ecc. Arredamenti granduse economici facilitazioni Larga 31 (dirimpetto Enal) 7003

A L. 18.500 potrete acquistare franco porto elegante Poltronaletto Soffix pagamenti rateali stampato gratis Casabella Vacchelli Lucca via Gallo 8869

A. PATENTE DIESEL semilire tutto compreso. « AUTOSTRANO » Emanuele Filiberto 60. Reboris.

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI

VENDESI appartamenti signorili, una-due tristanze, duecentomila vano entro un anno; rimanenza rate mensili dieci anni. Trattative Cantiere: Via Portonaccio, angolo Arimondi (Autobus 409).

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st. osped. ore 9-13 16-19 - test. 10-12 e per appuntamento - Tel 484 644 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE
Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Pza Esquilino 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 6-12. Non si curano veneree

STUDIO MEDICO ESQUILINO
VENEREE Disfunzioni SESSUALI
VENE VARICOSE SANGUE
Via CARLO ALBERTO 43 (S.M. Maggiore Stazione)

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia e Ghiandole secrezione interna - ENDOCRINE DISFUNZIONI SESSUALI
Palestro 16 int. 3 - ore 8-11 - 14-19

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 68.329 - Ore 8-20 - Fest. 8-13
Decr. Pref. N. 21547 del 7-7-1952

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle vene varicose
VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34.501 - Ore 8-20 - Fest 8-13

Dr. VITO QUARTARA
Cura ernie ed idrocele senza operazioni con iniezioni sclerosanti Palermo, Via Roma 451. Tel. 171 (3) Riceve a Catania ogni venerdì e sabato dalle 9 alle 13 o per appuntamento. Via Garibaldi 119 - Addario La Feria

STALIN
Cenni biografici a cura di Alessandrov, Galaktionov, Kruskov, Mitin, Nocialov, Paspelov
Le notizie e gli insegnamenti della vita del più grande discepolo di Lenin, del costruttore della società socialista, del capo dei comunisti e dei democratici di tutto il mondo nella lotta per la pace, verso il comunismo
Ediz. di Cultura Sociale pp. 135, L. 250

Gli insetticidi sono in continua evoluzione e la formula del D.D.T. EXTRA è sempre la più efficace!

BOMBRINI PARODI - DELFINO
è la firma di garanzia

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 60.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim.
UNITA'	6.250	3.250	1.700
(con edizione del lunedì)	7.250	3.750	1.950
RINASCITA	1.000	500	—
VIE NUOVE	1.400	1.400	500

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale: 1/29795

PUBBLICITA': mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel 61.373 - 63 964 e succursali in Italia

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

EDIZIONE straordinaria

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 159 | MARTEDI' 9 GIUGNO 1953 | ★ Questo numero L. 20

IL PARTITO COMUNISTA AVANZA IN TUTTA ITALIA

Sulla metà dei voti del Senato:

5 milioni all'Opposizione democratica, 2 alle destre I governativi non raggiungono ancora il 50 per cento

UN POSSENTE Partito comunista

I primi dati sui risultati delle elezioni per il Senato sono cominciati ad affluire alle redazioni dei giornali solo nel tardo pomeriggio. Il Ministero degli interni e l'agenzia ANSA hanno dapprima diramato alcuni dati propagandistici su singoli seggi elettorali della Valsugana e del Trentino, ma hanno poi proceduto con estrema lentezza e approssimazione nel comunicare i dati successivi. E questo nonostante le assicurazioni fornite da Scelba secondo le quali i dati per il Senato sarebbero stati resi noti entro la serata.

Il solo dato definitivo che si conosca e quello della altissima affluenza degli elettori alle urne: la percentuale ha toccato il 94 %, superando quella del 18 aprile che fu del 92,2%. Vi sono state punte del 96 e 98 %, sia nelle città come nelle campagne.

Per quanto riguarda i risultati, al momento di andare in macchina non si conoscono ancora dati definitivi. I risultati noti sono ancora assai parziali, di singoli centri e di singole sezioni. Ma sebbene questi risultati non rendano finora possibile alcun giudizio d'insieme, nè alcun confronto col 18 aprile, nè un orientamento fondato sui rapporti di forza tra la coalizione governativa e le opposizioni, tuttavia la prima impressione che se ne ricava è quella di una larga ed evidente affermazione del Partito comunista in ogni parte d'Italia.

Il nostro Partito, che per la prima volta, dopo il 1946, si presentava alle elezioni con liste separate, ha ottenuto una serie di grandi successi non solo nelle sue tradizionali zone di forza dell'Italia Centrale, ma anche nelle province settentrionali e meridionali e nelle isole. Già risulta che in centinaia di paesi e di città esso ha conquistato d'un balzo il posto di primo partito e in numerosissimi collegi esso ha raccolto da solo la grande parte dei voti che nel '48 andarono ai candidati del Fronte! Brillantissimo si delinea il successo del Partito nella Capitale, dove esso si avvia a superare nettamente addirittura i due terzi dei suffragi che andarono nelle elezioni amministrative dello scorso anno alla Lista cittadina. Si può dunque affermare tranquillamente sin da oggi che la forsennata campagna e le infami persecuzioni anticomuniste di questi cinque anni hanno fallito clamorosamente il bersaglio, e la portata nazionale ed internazionale di un così luminoso successo del nostro Partito non ha bisogno di essere sottolineata. Essa è un'amara delusione per le forze che sognano la guerra.

Ma i primi risultati giunti a noi dalle diverse province segnalano non solo la possente affermazione del Partito comunista. Dalle notizie ancora confuse già risulta una avanzata generale di tutto lo schieramento di opposizione democratica rispetto all'infausto voto del 18 aprile. In decine e decine di centri importanti, di capoluoghi di provincia e di piccoli villaggi il progresso dell'opposizione democratica rispetto al 18 aprile si concreta in un aumento rilevante di voti. Particolarmente interessanti, ad esempio, si presentano i successi del Partito socialista in due gangli della vita nazionale come Milano e Firenze. Affermazioni significative hanno anche ottenuto in diversi luoghi le liste, di nuova formazione, di «Unità popolare».

La Democrazia cristiana invece, — nonostante i brogli, nonostante le disperate, sfrenate pressioni sul corpo elettorale, — nonostante sia scesa in campo la parte più arretrata dell'elettorato — non è riuscita a riconquistare le posizioni del 18 aprile. Ha fallito completamente nel tentativo di scalfire la massa dei voti delle sinistre e non è riuscita a ricreare intorno a sè il blocco su cui fondò il suo trionfo del 18 aprile. Nemmeno l'aiuto servile dei «parenti» è riuscito a farla risalire alle posizioni di allora. Anzi, nella sconcia bisogna, i partitini hanno finito per fracassarsi le ossa. Valgano per tutte, le serie perdite dei socialdemocratici a Milano e il grave disinganno subito dai liberali a Roma. Quanto al Partito repubblicano, i primi risultati confermano seccamente che la politica di Pacciardi lo ha portato a sparire come forza politica di qualche rilievo dalla scena politica nazionale.

Resta infine da registrare che il progresso dei monarchico-fascisti rispetto alle elezioni amministrative appare, dalle prime notizie, contenuto e limitato; e dappertutto, in ogni caso, esso appare come uno spostamento di voti all'interno dello schieramento reazionario, che non tocca in alcun modo la massa elettorale dei partiti di sinistra.

Queste sono le prime considerazioni che è possibile trarre, mancando tuttora dati completi e ufficiali. Bisogna rilevare che il Viminale ha tenuto ieri, per ciò che riguarda la comunicazione dei dati, un atteggiamento assai strano, per non dire sospetto. Dopo il chiasso clamoroso fatto intorno alle meravigliose macchine — o «cervelli elettronici» come li chiamano — preparate al Viminale per render noti in un battibaleno i risultati del voto, il ministro Scelba, improvvisamente, si è chiuso, nella giornata di ieri, in un ermetico silenzio. I giornalisti di guardia al Viminale hanno atteso inutilmente e invano hanno chiesto che venissero date le notizie giunte al Ministero degli Interni: nulla è venuto sino a notte avanzata: sinchè alla fine redattori del Tempo e del Messaggero si sono recati alla Federazione comunista per avere almeno i dati della Capitale. Solo alle due e mezzo del mattino Scelba ha fornito un dato globale riguardante un milione di voti, che non si sa però quale valore abbia, non essendo esso appoggiato a nessun dato analitico. Analogo atteggiamento ha avuto la Prefettura di Roma, la quale addirittura, intorno alle 22, ha preferito chiudere i battenti.

Come mai questo tacitiano riserbo in chi si era proclamato tanto premuroso e sicuro di fornire, a distanza di poche ore, i risultati? I funzionari del Viminale hanno addotto come motivo la pioggia, che bagnando i cavi, avrebbe impedito le comunicazioni telefoniche. Spiegazione ridicola, poichè ogni giornale ha potuto parlare per telefono con qualsiasi centro ha voluto. E allora perchè questa bugia grossolana?

Imbarazzo di fronte alla non prevista affermazione delle sinistre? O peggio? Qualcuno notava ieri sera, inoltre, come forse eccezionalmente elevata la cifra dei votanti, data appunto dal Viminale. Ma queste sono questioni che riceveranno una risposta oggi, dai fatti. Intanto la vigilanza contro chi non ha esitato a presentare la legge-truffa e a ricorrere ai perfidi brogli di questi giorni, è di dovere.

Proteste alla RAI dei radioabbonati

Il consiglio direttivo dell'Associazione Radioabbonati e Ascoltatori ha inviato al Presidente della R.A.I. Cristano Ridomi il seguente telegramma:

«Consiglio Direttivo Associazione Radioabbonati Ascoltatori eleva sua protesta per mancanza obiettività giornali radio et altre trasmissioni riguardanti campagna elettorale et elezioni voto. Associazione richiama necessità R.A.I. sia servizio tutto popolo italiano e non di un partito».

Telegrammi di protesta sono pervenuti anche da gruppi di radioabbonati di Ancona, Emilia, Bari, Genova, Bologna.

Alle ore 9,30 di stamane, in base ai dati forniti dall'agenzia governativa ANSA per un totale di 14.260.700 voti (pari a circa la metà dei votanti) i risultati erano i seguenti:

PCI:	3.163.035	D. C.:	5.866.536	P. N. M.:	1.123.683
PSI:	1.639.232	P. L. I.:	422.641		
A.D.N.:	144.697	P. S. D. I.:	576.327		
U.P.:	104.829	P. R. I.:	151.747	M. S. I.:	960.030
		P. S. d'A. e S.V.P.:	61.545		
TOTALE opposizione democr.:	5.051.793	TOTALE governativi:	7.078.841	TOTALE destre:	2.083.713

A questi dati devono essere aggiunti 36.353 voti attribuiti a liste varie non collegate.
Pertanto, ai fini dello scatto della legge truffa, la situazione si presentava stamane come segue:

GOVERNATIVI: 7.078.841
OPPOSIZIONE: 7.181.859

Il Governo è quindi in svantaggio di 103.018 voti su un complesso di 14.260.700, e non raggiunge quindi il 50 per cento dei voti.

Primi risultati della Camera

Stamane alle 6,30 sono cominciati ad affluire i primi dati riguardanti le elezioni della Camera dei Deputati.

Ecco i risultati definitivi di alcuni capoluoghi con a fianco segnati fra parentesi, i risultati del 18 aprile:

SIENA — PCI 12.715, PSI 4.176 (FDP 14.420); DC 13.357 (15 mila e 902); PSDI 1.760 (2.125); PRI 814 (1207); PLI 1.292 (540); MSI 2809 (823); PNM 1122 (173); ADN 171; UP 648.

FIRENZE — PCI 73.833; PSI 34.237 (FDP 99.114); ADN 1187; UP 6143; DC 97.665 (116.394); PSDI 15.518 (21.330); PRI 3252 (4217); PLI 4061 (4730); MSI 16.191 (3.842); PNM 4240 (971); Bistecca 347.

VERONA — PCI 16.733, PSI 22.194 (FDP 27.113); ADN 792; UP 1.298; DC 54.498 (62.051); PSDI 7.079 (14.997); PRI 607 (649); PLI 3.778 (3.185); MSI 8.605 (2.621); PNM 4.961 (938); Federalisti 126; Esistenzialisti 35; Socialisti indipendenti 1.204; Radical-soc. 39.

BOLZANO — PCI 3.879, PSI 6.280 (FDP 7.006); UP 136; DC 13.021 (16.118); PSDI 3.265 (4.759); PRI 376; PLI 493 (1.361); MSI 4 959; PNM 2.018; Volks Partei 9.145 (8.969); Soc. ind. 885; Ind. cattolici 91.

MATERA — PCI 5.476, PSI 720 (5349); ADN 69; DC 6.194 (5.470); PSDI 285 (1.338); PRI 111 (206); PLI 662 (546); MSI 1047 (370); PNM 1102 (891).

Ed ecco altri risultati di centri minori.

CASTEL FIORENTINO — PCI 5941, PSI 1249 (FDP 6927); ADN 21; UP 81; DC 2047 (1930); PSDI 295 (344); PRI 12 (41); PLI 75 (85); MSI 220 (24); PNM 24 (26); Bistecca 17.

EMPOLI — PCI 11.790, PSI 1847 (13.137); ADN 20; UP 111; DC 5682 (5266); PSDI 612 (525); PRI 41 (74); PLI 143 (121); MSI 341 (43); PNM 40 (32); Mistecca 31.

IMPRUNETA — PCI 3825, PSI 1403 (FDP 4668); ADN 6; UP 26; DC 1842 (1898); PSDI 139 (168); PRI 9 (16); PLI 41 (52); MSI 75 (9); PNM 11 (22); Bistecca 5.

PONTASSIEVE — PCI 4728 PSI 1563 (FDP 5872); ADN 20; UP 60; DC (2625 (2634); PSDI 300 (335); PRI 21 (38); PLI 58 (129); MSI 203 (27); PNM 26 (33); Bistecca 22.

Alle ore 7,30 di questa mattina, mentre la RAI continuava imperterrita a ignorare i risultati elettorali, l'*ANSA* adottava il seguente sistema sbrigativo per comunicare alcuni dati:

PARMA: 248 sez. su 449: liste collegate 66.131; liste non collegate 77.756.

FORLI': 281 sez. su 540: liste collegate 73.170; non collegate 81.756;

ALFONSINE: collegate 2.047, non collegate 6.187.

I voti del Fronte pressochè uguagliati dal partito comunista nella capitale

Alle ore 9 di questa mattina ci sono stati comunicati i risultati pressochè definitivi delle elezioni per il Senato a Roma, riguardanti 1544 sezioni elettorali su 1558. Questi risultati sono:

PCI 202.750 voti (23 %); PSI 78.566 voti (8,9 %); UP 6.295 voti; ADN 4.402 voti. Totale: **292.013** voti all'Opposizione democratica, pari al 33,1 %.

DC 303.145 voti (34,3 %); PSDI 28.884 voti; PRI 19.122 voti; PLI 34.460 voti. Totale: **385.611** voti ai fadri di seggi, pari al 43,7 %.

MSI 127.459 voti (14,5 %); PNM 78.584 voti. Totale: **206.043** voti alle destre (23,3 per cento).

Alla stessa ora lo scrutinio delle schede per le elezioni alla Camera in 918 sezioni di Roma su 1558 dava il seguente risultato:

PCI 136.455 voti: PSI 50.748 voti; UP 4.651 voti; ADN 4.546 voti; PSC 345 voti. Totale: **196.726** voti all'Opposizione democratica.

DC 197.709 voti; PSDI 19.592 voti; PRI 12.897 voti; PLI 28.486. Totale: **258.684** voti alla coalizione dei ladri di seggi.

MSI 85.644 voti: PNM 49.924 voti. Totale: **136.568** voti alle destre.

ALTRE LISTE 7.794 voti.

Da questi risultati, e in particolare da quello del Senato che è quasi completo, balza evidente l'impetuosa avanzata del Partito comunista italiano il quale *da solo* raccoglie praticamente i suffragi che nel 1948 ottenne il Fronte democratico popolare nelle elezioni per il Senato. Allora infatti il FDP ottenne 206.646 voti; oggi il PCI, da solo, ha ottenuto 202.750 voti, e mancano ancora i risultati di 14 seggi, per cui è fuor di dubbio che, una volta chiusi definitivamente i conti, esso sfiorerà la cifra del Fronte.

I primi risultati della Camera, limitati a poco più della metà dei seggi, dicono che anche in questo caso il PCI praticamente raggiungerà da solo i voti raccolti dal FDP nel 1948; mentre già ora, pur su un numero limitato di sezioni scrutinate, il PCI supera di gran lunga i voti raccolti nelle elezioni politiche del 1946. Furono allora 94.462 i voti raccolti dal PCI, presentatosi con lista propria; sono ora, in 918 sezioni su 1558, già 136.455 i voti che il Partito di Gramsci e di Togliatti raccoglie da solo.

Questi primi dati riempiranno certo di soddisfazioni tutti i compagni e i democratici non solamente di Roma ma di tutta Italia.

Avanzata comunista nelle province Campane

NAPOLI 9 (mattina). — **Ecco i risultati per le elezioni al Senato di 1280 seggi su circa 2000 della città e della provincia di Napoli. Essi si riferiscono a 666.051 voti validi.**

PCI 119.102; PSI 39.905; ADN 45.336; PNM 142.675; MSI 51.884; altri 7.807; DC 220.221; PLI 18.762; PSDI 17.793; PRI 2.563.

Sulla base di questi primi risultati, risulta già che lo schieramento di sinistra e precisamente i voti raccolti dal PCI, del PSI e dall'Alleanza democratica, raggiunge una percentuale dei votanti pari ormai al 31 circa per cento con un evidente balzo in avanti rispetto ai risultati del 25 maggio. Questi dati risalgono alle ore 4. Alla stessa ora risulta che in circa un terzo dei seggi della provincia di Salerno i risultati per le elezioni al Senato sono i seguenti:

PCI 21.313; PSI 13.883; A.D.N. 27.864; PNM 41.021; MSI 12.655; D.C. 50.887; PSDI 8.284; PLI 5.708.

In provincia di Napoli i voti comunisti per il Senato ad Acerra risultano 2182, 420 in più del 25 maggio.

In Lucania dove più massiccio è stato il tentativo di corruzione del governo clericale, nel collegio di Matera, l'on. Francesco Cerabona, candidato al Senato collegato col PCI, ha ottenuto 14.834 voti contro 16.267 del candidato d.c. Da tutti i dati finora pervenuti si può avere ormai la certezza definitiva che a Napoli, in provincia di Napoli e in tutta la Campania e in Lucania, la DC in alcun modo non può ottenere il 50 più uno per cento dei voti ed è addirittura ben lontano da esso. Nello stesso tempo in misura sensibile si rivela fin da ora una nuova avanzata del PCI e di tutto intero lo schieramento di sinistra. Ecco alcuni dati in merito: a Caserta città i voti ottenuti dal PCI furono il 25 maggio 2363; dallo scrutinio dei voti di ieri e di ieri l'altro per il Senato risulta che essi sono già 3.200. A Salerno città i voti comunisti sono passati da 3961 a 5300. A Battipaglia da 689 i voti per il PCI sono passati a 1822.

Hanno votato 28 milioni di elettori (93,78 per cento)

Questa notte il Ministero degli Interni si è deciso a render noti i dati definitivi nazionali in riferimento alla percentuale dei votanti. In tutto hanno votato 28 milioni 386 mila 610 elettori, pari al 93.78 per cento degli aventi diritto. Questa media supera decisamente quella del 18 aprile 1948 che era del 92,2 per cento.

Dei 30 milioni, 267 mila 080 di italiani iscritti hanno votato 13.471.073 uomini e 14 milioni 915.537 donne.

Ed ecco le percentuali nelle varie province (fra parentesi le percentuali dei capiluoghi):

AGRIGENTO: 90,7 (89,4).
AOSTA: 85,3 (84).
ASCOLI PICENO: 94,2 (94,3).
AVELLINO: 90,3 (92,3).
BELLUNO: 88,8. (87,8).
BRESCIA: 85,3 (94,5).
CALTANISSETTA: 92,6 (92,8).
CATANIA: 91 (90,6).
CHIETI: 91,7 (97).
COSENZA: 89 (95,5).
ENNA: 89,5 (89,8).
FIRENZE: — (92,1).
FORLI': — (93,2).
GENOVA: 89,2 (88,1).
IMPERIA: 92,4 (88,1).
LA SPEZIA 94,2 (95,5).
LIVORNO: — (97).
MANTOVA: 96,9 (95).
MATERA: 85,1 (89,4).
NOVARA: 94,7 (96).
PADOVA: 94,2 (94,6).
PESCARA: 90,3 (93,3).
POTENZA: — (92,6).
REGGIO CAL.: 88,4 (86,8).
ROVIGO: 96 (94,5).
SAVONA: 96,6 — (96,5).
TARANTO: 95,2 (95,2).
TERNI: — (94,4).
TRENTO: 96,6 (93,6).
VENEZIA: 94,7 (93,8).
VERONA: 95,4 (97,6).
VITERBO: 96,9 (97,8).
ANCONA: 96,7 (95,8).
AREZZO: — (97,3).
ASTI: 94,5 (96).
BARI: 94,5 (95,2).
BOLZANO: 99 (91,8).
BRINDISI: 95,1 (96,6).
CAMPOBASSO: 89,9 (89,2).
CATANZARO: — (89,4).
COMO: 96 (96).
CREMONA: 97,7 (98,2).
FERRARA: 97 (96,4).
FOGGIA: — (96).
FROSINONE: 92,1 (95,6)
GORIZIA: 96,8 (95,2).
L'AQUILA: 89,5 (89,7).
LECCE: 94,2 (93,2).
MACERATA: 95,7 (96,7).
MASSA CARRARA — (94).
MILANO: 95,8 (94,4).
NUORO — (92,6).
PAVIA: 96,5 (96,8).
PISTOIA: 93,4 (92,6).
RAGUSA: 91,8 (91,5).
ROMA: — (93,6).
SALERNO: 92,3 (93,4).
SIRACUSA: 91,1 (90,2).
TERAMO: 93,9 (93,2).
TRAPANI: 93,3 (95,4).
VARESE: 95,6 (96,8).
VERCELLI: 95,9 (95,9).
VICENZA: 94,4 (97,4).

Puglie e Marche *dal 18 aprile a oggi*

Ecco il confronto fra i dati complessivi regionali delle elezioni al Senato nel 1948 ed oggi nele due regioni:

MARCHE	18 aprile		
	giugno		
PCI	180.076		
PSI	105.960	FDP	230.800
ADN	3.741		
UP	9.042		
DC	319.628	DC	326.249
PSI-PRI-PLI	63.003	PRI	94.533
MSI	34.767		
PNM	5.933		
PUGLIE			
PCI	327.017		
PSI	133.684	FDP	356.244
ADN	4.251		
DC	538.035	DC	604.681
		PSDI	46.519
PSDI e PRI	27.420	PRI	45.467
PLI	51.621	PLI	199.668
MSI	120.302		
PNM	219.231		
Varie	4.253	Varie	31.923

I risultati del Senato

PIEMONTE

TORINO: n. 786 seggi su 847: PCI 127.243, PSI 38.772, ADN 5021, UP 11.946, DC 139.372. PSDI 41.184, PLI 33.525, MSI 13.523 PNM 13.271.

ASTI, 61 seggi su 66: PCI 7522; PSI 2873; DC 11.298; PSDI 2581; PLI 1794; MSI 558; PNM 3350; Contadini 215.

AOSTA: definitivi: PCI 5380; DC 5300; PLI 846; MSI 1026.

ALESSANDRIA, 85 seggi su 91: PCI 14 818; PSI 9795; ADN 203; UP 994; DC 14.985; PLI 1114; MSI 2365; PNM 841.

CUNEO, 34 seggi su 50: PCI 1477; PSI 1644; ADN 157; UP 411; DC 6921; PSDI 1664; PLI 1540; PNM 843.

VERCELLI: PCI 31.465, PSI 19.755, UP 878. DC 48.243, PSDI 6407. PLI 5001. MSI 2628. PNM 5889.

VALLE DI SUSA (Torino): PCI 11.672; PSI 8299; UP 713; DC 17.703; PSDI 2594; PLI 2077; PNM 2255.

SANTIA' (Vercelli): PCI 1160; PSI 1131; UP 33; DC 1567; PSDI 211; PLI 108; MSI 105; PNM 161

SERRAVALLE SCRIVIA (Ac- 1949; ADN 294; DC 12.535;). qui), definitivi: PCI 837; PSI 465 UP 40; DC 1054; PSDI 170; PLI 145; MSI 105; PNM 54.

BIELLA (66 comuni su 81): PCI 28703; PSI 21139; UP 6362; DC 37389; PSDI 9413; PLI 3381; MSI 2387; PNM 2644.

IVREA (22 seggi): PCI 6176; PSI 5469; UP 3457; DC 11491; PSDI 1720; PLI 1029; MSI 524; PNM 2365.

TORTONA (Alessandria): definitivi: PCI 12461; PSI 8172; ADN 157; UP 461; DC 17014; PSDI 4091; PLI 1044; MSI 2199; PNM 974.

LIGURIA

LA SPEZIA: definitivi: PCI 22.975; PSI 8775; ADN 357; UP 544; DC 24.498; PSDI 3048; PLI 2509; MSI; 3312; PNM 1772.

SAVONA: definitivi: PCI 15.695; PSI 6.619; ADN 219; UP 310; DC 14.881. PSDI 2.346; PRI-PLI 1.447; MSI 1.094; PNM 1.042.

VARAZZE (Savona) definitivi: PCI 1516; PSI 1064; ADN 63; DC 4438; PSDI 617; PRI e PLI 107; MSI 134; PNM 189; Varie 43.

NOVI LIGURE: definitivi: PCI 5186; PSI 3117; UP 107; DC 4214; PSDI 919; P.L.I. 476; MSI 558; PNM 433.

LOMBARDIA

MILANO, 827 seggi su 1.299: PCI 99.899; PSI 81.220; A.D.N. 2385; U.P. 13.608; D.C. 175.824; PSDI 43.883; PRI 7031; PLI 18.904; MSI 32.529; PNM 20.833.

COMO: PCI 1010; PSI 1547; DC 3771; PSDI 834; PRI 47; PLI 390; MSI 527; PNM 561.

MANTOVA: definitivi: PCI 6.653; PSI 7.148; ADN 199; UP 600; DC 11.454; PSDI 1.903; PRI 201; PLI 801; MSI 2.370. PNM 503.

BERGAMO, 25 seggi su 33: PCI 1203; PSI; 1546; ADN 76; UP 265; DC 8161; PSDI 1297; PRI 131; PLI 739; MSI 1196; PNM 857.

MONZA: 40 seggi: PCI 3123 PSI 3850; DC 11.985; PSDI 1934; P.R.I. 183; PLI 462; M.S.I. 770 PNM 1418.

BUSTO ARSIZIO: 23 seggi su 50: PCI 2398; PSI 2274; ADN 31; UP 141; DC 6543; PSDI 814; PRI 160; PLI 289; MSI 428; PNM 687.

VIGEVANO (Pavia): P.C.I. 6009; PSI 2394; ADN 464; UP 102; DC 4312; PSDI 845; PLI 288; MSI 358; PNM 584.

TREVIGLIO (Bergamo): definitivi: PCI 846; PSI 971; ADN 2524; UP 43; DC 3370; PSDI 419; PLI 225; MSI 336; PNM 273.

LECCO definitivi: PCI 4.376; PSI 4090; ADN 98; UP 346; DC 12.12; PSDI 1500; PRI 186; PLI 552; MSI 773; PNM 1000.

VOGHERA, definitivi: PCI 5616; PSI 2728; ADN 67; U.P. 312; DC 6003; PSDI 1799; PRI 617; P.L.I. 1114; M.S.I. 972; PNM 1212.

VENETO

VICENZA: definitivi: PCI 6020; PSI 3907. ADN 229, DC 21.421; PSDI 2392; PRI 335; PLI 2586; MSI 2960, PNM 1470. Varie 1641.

RIVA NEL GARDA (Trento): PCI 1438; DC 3686; PSDI 463; PLI 126; MSI 308; PNM 287.

UDINE: n. 222 seggi su 1.362 PCI 18.652; PSI 12.406; UP 2.778; DC 49.440; PSDI 7.445. voti 3 503.

EMILIA

MODENA: definitivi: PCI 29.191; PSI 7.128; ADN 649. UP 1.190; DC 24.676; PSDI 4.822. MSI 1.969; PNM 997.

PIACENZA: definitivi: PCI 11.730; PSI 7.601; ADN 674. UP 539; DC 13.648; PSDI 3.525; PLI 3.169; MSI 1.892; PNM 1.135; Indipendenti 87.

REGGIO EMILIA: definitivi: PCI 64.584; PSI 22.715; ADN 742; UP 1.626; DC 40.470; PSDI 11.352; PLI 2.385; MSI 3.452.

CASALECCHIO DI RENO (Bologna): definitivi: PCI 3020. PSI 1169; ADN 42; UP 154. DC 1447; PSDI 457; PLI 94; MSI 65; PNM 186.

SALA BOLOGNESE (Bologna) definitivi: PCI 1624; PSI 432; ADN 22; UP 24; DC 581; PSDI 202; PLI 18; MSI 28; PNM 12.

VIGARANO MAINARDA (Ferrara): PCI 1321; PSI 1071; ADN 31; UP 35; DC 1051; PSDI 271; PLI 105; MSI 148; PNM 30.

RUBIERA (Reggio Emilia). PCI 1846; PSI 488; ADN 25; UP 30; DC 1333; PSDI 230; PLI 30, PNM 27.

MARZABOTTO: definitivi: PCI 1572; PSI 321; ADN 32; UP 18; DC 697; PSDI 126; MSI 27, PNM 17.

CASTEL BOLOGNESE (Ravenna): definitivi: PCI 1227; PSI 374; ADN 17; UP 42; DC e PRI 1589; PSDI 167; PLI 30; MSI 52.

TOSCANA

FIRENZE: definitivi: PCI 66 830; PSI 32.655; ADN 582; UP 7502; DC 97.910; PSDI 12.514; PRI 2902; PLI 8179; MSI 14 714; PNM 2548.

(continua in 2. pag. 1. col.)

I primi risultati delle elezioni

(continuaz. dalla 1. pagina)

LIVORNO: definitivi: PCI 35.278; PSI 9080; UP 724; DC 21.999, PSDI 3311; PRI 5405; PLI 1302; MSI 4022; PNM 1700.

PISA: definitivi: PCI 15.788; PSI 6.460; UP 499; DC 16.287; PSDI 1970; PRI 2770; PLI 10.910; MSI 2965; PNM 1204.

SIENA: (19 comuni): PCI 38772; PSI 13677; ADN 295; UP 890; DC 25587; PSDI 3148; PRI 1156; PLI 1383; MSI 4421; PNM 1127.

AREZZO: definitivi: PCI 10.131; PSI 7.435; ADN 149; UP 374; DC 12.954; PSDI 1.273; PRI 376; PLI 914; MSI 2.470; PNM voti 671.

PISTOIA: definitivi: PCI 17.671; PSI 5.600; UP 485; DC 16.404; PSDI 3.736; PRI 528; PLI 819; MSI 1.677.

SAN GIOVANNI (Montevarchi): PCI 3234; PSI 1248; ADN 16; UP 111; DC 3211; PRI 37; PLI 116; MSI 297; PNM 48.

INCISA VALDARNO (Firenze II) definitivo: PCI 1551; PSI 417; UP 10; DC 705; PSDI 63; PRI 9; PLI 14; 27.

PORTOFERRAIO (Livorno): PCI 1730; PSI 856; DC 2192; PSDI 221; PRI 287; PLI 139; MSI 351; PNM 181.

MASSA MARITTIMA (Grosseto): 5 seggi; P.C.I. 1305; PSI 416; ADN 4; UP 21; DC 326; PSDI 73; PRI 451; PLI 10; MSI 50.

CASTELFIORENTINO (Firenze II), definitivi: PCI 5470; PSI 1177; UP 94; DC 1948; PSDI 241; PRI 19; PLI 39; MSI 201.

EMPOLI: definitivi: P.C.I. 10.875; PSI 1595; DC 5441; PSDI 458; PRI 47; PLI 111; MSI 321.

LAMPORECCHIO (Pistoia): definitivi: PCI 2580; PSI 200; UP 18; DC 801; PSDI 133; PRI 6; PLI 34; MSI 84.

SESTO FIORENTINO (Firenze III): definitivo: P.C.I. 6256; P.S.I. 1963; UP 76; D.C. 3409; PSDI 466; PRI 37; PLI 67; MSI 118.

VIAREGGIO (Lucca) definitivi: PCI 7151; PSI 2826; UP 225 DC 10.148; PSDI 735; PRI 760; PLI 192; MSI 1127; PNM 496.

FOIANO (Montevarchi): definitivi: PCI 2323; PSI 625; ADN 7; UP 24; DC 1401; PRI 24; PLI 65; MSI 179; PNM 22.

MONTEVARCHI: definitivi: PCI 3370; PSI 2010; ADN 32; UP 65; DC 4456; PRI 59; PLI 167; MSI 335; PNM 79.

PIOMBINO (Livorno) definitivi: PCI 11.036; PSI 2743; UP 126; DC 3255; PSDI 820; PRI 459; PLI 262; MSI 604 PNM 150.

POGGIBONSI (Siena) definitivi: PCI 5282; PSI 1198; ADN 33; UP 53; DC 2310; PSDI 240; P.R.I. 17; PLI 52; M.S.I. 214; PNM 24.

VOLTERRA: definitivi: PCI 4099; PSI 1579; UP 58; DC 2985; PSDI 344; PRI 38; PLI 173; MSI 298; PNM 50.

MONTECATINI (Pistoia) definitivi: PCI 2718; PSI 1316; UP 103; DC 3145; PSDI 739; PRI 187; PLI 223; MSI 784.

S. MARCELLO (Pistoia) definitivi: PCI 2583; PSI 913; UP 35; DC 1934; PSDI 322; PRI 39; PLI 56; MSI 279.

S. GIOVANNI VALDARNO definitivi: PCI 3234; PSI 1248; ADN 16; UP 111; DC 3211; PRI 37; PLI 116; MSI 297; PNM 48.

CECINA (Livorno): PCI 2997; PSI 1817; DC 1964; PSDI 221; P.R.I. 89; P.L.I. 98; M.S.I. 550; PNM 598.

PIETRASANTA (Lucca), 24 seggi su 24: PCI 3293; PSI 1831; UP 57; DC 3778; PSDI 260; PRI 590; PLI 110; MSI 383; PNM 127

MONTESPERTOLI (Firenze) definitivi: PCI 2721; P.S.I. 1375; UP 55; D.C. 2397; PSDI 74; PRI 33; PLI 22; MSI 73.

CORTONA (Arezzo), 17 seggi PCI 2653; PSI 1176; ADN 32; UP; DC 2203; PSDI 176; PRI 31; PLI 121; MSI 574; PNM 119.

S. GIMIGNANO (Volterra): PCI 4068; PSI 764; UP 23; DC 1403; PSDI 252; PRI 61; PLI 33; MSI 61; PNM 19.

CERTALDO (Firenze): definitivi: PCI 3899; PSI 1224; ADN 61; DC 2048; PSDI 233; PRI 23; PLI 37; MSI 85.

FIESOLE (Firenze III) definitivi: PCI 2564; PSI 2114; UP 52; DC 2222; PSDI 208; PRI 42; PLI 87; MSI 238

MARCHE

ANCONA, definitivi: PCI 15.503; PSI 5804; ADN 249; UP 786; DC 15.646; PSDI, PRI e PLI 7368; MSI 2690; PNM 762.

PESARO, definitivi: PCI 10 899; PSI 3947; ADN 120; UP 506; PSDI 2987; MSI 1320.

ASCOLI, definitivi: PCI 3.804; PSI 3144; ADN 150; UP 231; DC 10.984; PLI 1150; MSI 2270; PNM 1246.

FALCONARA (Ancona) definitivi: PCI 1365; PSI 2400; ADN 27; UP 221; DC 2653; PSDI, PRI e PLI 942; MSI 332; PNM 65.

IESI, 22 seggi su 30: PCI 4224; PSI 2175; ADN 32; UP 193; DC 4059; PSDI, PRI e PLI 2843; MSI 370.

OSIMO (Ancona) n. 16 comuni, definitivi: PCI 26324; PSI 15420; ADN 415; UP 1556; DC 39582; PSDI, PRI e PLI 13775; MSI 4981; PNM 762.

JESI - SENIGALLIA (Fabriano: PCI 24381; PSI 21668; ADN 375; UP 37639; PSDI, PRI e PLI 3012; MSI 3042.

CHIARAVALLE (Ancona) definitivi: PCI 2169; PSI 659; ADN 11; UP 32; D C1359; PSDI, PRI, e PLI 681; MSI 73; PNM 19.

SENIGALLIA (Senigallia-Iesi) definitivi: PCI 3701; PSI 5160; ADN 131; UP 328; DC 6845; PRI 941; MSI 679.

FANO: definitivi: PCI 6393; PSI 2375; ADN 85; UP 184; DC 8788; PSDI 1660; MSI 721.

UMBRIA

TERNI: definitivi: PCI 17.039; PSI 11.292; ADN 139; UP 369; DC 10.494; PSDI e PRI 384; MSI 5150; PNM 620.

PERUGIA (I Collegio), 44 seggi su 45: PCI 4650; PSI 4834; ADN 9; UP 23; DC 7769; PSDI e PRI 84; MSI 2370; PNM 869.

PERUGIA II, definitivi: PCI 8718; PSI 7058; ADN 212; UP 390; DC 9720; MSI 2532; PNM 994.

CITTA' DI CASTELLO, 36 seggi su 44: PCI 3774; PSI 3693; ADN 55; DC 5799; PSDI e PRI 309; PLI 441; MSI 1169; PNM 190.

GUALDO TADINO (Perugia 2.) definitivi: PCI 1439; PSI 2325; ADN 28; UP 79; DC 2911! MSI 226; PNM 132.

BASTIA UMBRA (Perugia): PCI 749; PSI 787; DC 1584; PSDI e PRI 153; MSI 404; PNM 171.

ORVIETO (Terni), 18 seggi su 32: PCI 2084; PSI 1651; ADN 17; UP 21; DC 2020; PSDI e PRI 90; PLI 376; MSI 405; PNM 158.

FOLIGNO (Perugia), 12 seggi su 44: PCI 1596; PSI 1298; DC 2932; MSI 508; PNM 91.

ASSISI (Perugia), 10 seggi su 26: PCI 973; PSI 734; DC 2202; PSDI e PRI 210; MSI 312; PNM 693.

UMBERTIDE (Città di Castello), 15 seggi su 16: PCI 4432; PSI 1342; ADN 20; DC 1616; PSDI e PRI 195; PLI 62; MSI 344; PNM 67.

LAZIO

VITERBO: definitivi: PCI 4.020; PSI 3.751; ADN 203; UP 72; DC 9.073; PSDI 544; PRI 671; PLI 1.453; MSI 2.561; PNM voti 1.411.

PALIANO (Frosinone), definitivi: PCI 1374; PSI 137; ADN 13; DC 1007; PSDI 30; PRI 134; PLI 30; MSI 186; PNM 261.

ARICCIA (Roma): definitivi: PCI 1465; PSI 185; DC 1399; altri governativi 346; destre 207.

FORMIA (Latina): definitivi: PCI 948; PSI 540; ADN 80; DC 2559; PSDI 62; PRI 421; PLI 221; MSI 693; PNM 2478

ABRUZZO

CAMPOBASSO: definitivi: PCI-PSI 2472; UP 176; DC 3582; PRI 309; PLI 2980; PNM 3441; Lista Molise 70.

CHIETI: definitivi: Indipend. sin. 4095; DC 6076; PSDI 376; PLI 377; MSI 2720; PNM 3934.

PESCARA: 32 seggi su 65: Sinistre 5947; DC 5548; PSDI 612; PRI 239; PLI 227; MSI 1539; PNM 2589.

TORRE DE PASSERI (Pescara) definitivi: Sinistre 1.027; D C 830; PSDI 125; PRI 24; PLI 30; MSI 94; PNM 87.

CAMPANIA

SALERNO, 71 seggi su 87: PCI 4653; PSI 6305; ADN 158; DC 9212; PSDI 2108; PLI 820; MSI 3349; PNM 8433.

BENEVENTO, 57 seggi su 40: PCI 2670; PSI 892; DC 5033; SDI 1032; PLI 2413; MSI 1569; PNM 6127.

AVELLINO: definitivi: PCI 8.218; PSI 853; DC 4.424; PSDI 885; MSI 625; PNM 6.162.

CASERTA (14 comuni su 23): PCI 9675; PSI 2530; ADN 882; DC 19196; PLI 4778; MSI 3399; PNM 13626.

CAVA TIRRENI (Salerno) definitivi: PCI 4408; PSI 2026; ADN 77; DC 4896; PSDI 761; PLI 636; MSI 864; PNM 3544.

VIETRI (Salerno), definitivi: PCI 1361; PSI 1073; ADN 27; DC 1472; PSDI 159; PLI 45; MSI 108; PNM 1092.

CASTELLAMARE DI STABIA, 58 seggi su 166: PCI 1898; PSI 1826; ADN 69; DC 14.929; PSDI 942; PRI 70; PLI 767; MSI 805; PNM 7009.

NOCERA SUP., PSI, PCI e Indip. sinistra 2101; DC 1603; PSDI 108; PLI 31; MSI 142; PNM 1447; Varie 135

NOCERA INF., PSI, PCI e Ind. sin. 7352; DC 3673; PSDI 274; PLI 167; MSI 517; PNM 2961; Varie 205.

S. GIORGIO A CREMANO (Napoli), definitivi: PCI 1250; ADN 20; DC 1918; PSDI 16; MSI 607; PNM 918.

AVERSA (S. Maria C. Vetere) Aversa, defin.: PCI 13179; PSI 6054; DC 22049; PLI 5648; MSI 3656; PNM 15500; Ind. locali 5054.

MORCONE (Cerreto S. Bartolomeo) definitivi: PCI, PSI e ADN 1075; DC 1608; PLI 211; MSI 79; PNM 597; Cattolici Indipendente 39; Monarchici indipente 28.

S. MARTINO VALLE CAUDINA (Avellino): definitivi: PCI 1190; PSI 468; DC 997; PSDI 60; PLI 88; MSI 89; PNM 330.

VIETRI SUL MARE (Salerno): PCI 1159; PSI 660; DC 1142; PSDI 125; PLI 37; MSI 94; PNM 939.

ANGRI (Nocera) definitivi: PCI, PSI e Ind. sinistra 2548; DC 2428; PSDI 171; PLI 33; MSI 259; PNM 2487; Varie 116.

CASTEL S. GIORGIO (Nocera), definitivi: PCI, PSI e Ind. sinistra 1348; DC 1258; PSDI 86; PLI 25; MSI 155; PNM 532; Varie 83.

CALABRIA

COSENZA, definitivi: PCI 4236; PSI 2427; ADN 303; D.C. 10.693; PSDI 517; PLI 573; MSI 3851; PNM 2698.

CATANZARO: definitivi: PCI 5.563; PSI 1.779; ADN 132; DC 7.952; PSDI e PRI 577; PLI 1.075; MSI 3.208; PNM 5.556.

REGGIO CALABRIA: definitivi: PCI 11.892; PSI 3.812; ADN 464; DC 16.686; PSDI 2.618; PLI 1.745; MSI 9.448; PNM 11.156.

SPEZZANO SILA (Cosenza) 4 seggi: PCI 1189; PSI 72; ADN 2; DC 535; PSDI 12; PLI 20; MSI 107; PNM 52.

CROTONE: definitivi: PCI 5307; PSI 1157; ADN 45; D.C. 3147; PRI 168; MSI 403; PNM 2685.

NICASTRO: PCI 3305; PSI 857; ADN 110; DC 3796; PSDI 500; P.L.I. 710; M.S.I. 1060; PNM 1972.

PUGLIA

TARANTO: definitivi: PCI 20.501, PSI 9718; ADN 340; DC 30.477! PRI 766; PLI 1870; MSI 12.347; PNM 6967; cattolici indipendenti 548.

LECCE (città) definitivi: PCI 3788; PSI 1531; ADN 203; DC 10.961; PRI 705; PLI 609; MSI 3202; PNM 9307; Monarchici indipendenti 319;

FOGGIA: 102 seggi su 172: PCI 16.788; PSI 6003; ADN 1??; DC 17.826; PSDI 906; PLI 533; MSI 7331; PNM 9606.

BRINDISI: 35 seggi su 43: PCI 1935; PSI 4633; ADN 61; DC 8524; MSI 1841; PNM 2986; Ind. Destra 604.

BARI, 163 seggi su 187: PCI 14.352; PSI 12.816; ADN 204; DC 20351; PRI 1371; PLI 2823; MSI 23.093; PNM 11.565.

BRINDISI, definitivi: PCI 2435; PSI 5936; ADN 76; DC 10631; MSI 2306; PNM 3708; Monarchici dissidenti 115; Indipendenti destra 736.

ORIA (Brindisi), definitivi: PCI 1272; PSI 1409; ADN 21; DC 2146; MSI 765; PNM 380; Monarchici dissidenti 25; Ind. destra 320.

LERTIANO (Brindisi), PCI 2078; PSI 862; ADN 7; DC 2373; MSI 182; PNM 331; Dissidenti monarchici 36; Ind. destra 241.

OSTUNI (Brindisi), definitivi: PCI 1944; PSI 1375; ADN 44; DC 6058; MSI 1525; PNM 2990; Monarchici dissidenti 141; Ind. destra 798.

CEGLIE MESSARTICO (Brindisi), definitivi: PCI 2537; PSI 555; ADN 24; DC 4330; MSI 1074; PNM 883; Monarchici dissidenti 38; Ind. destra 481.

FRANCAVILLA FONTANA (Brindisi), definitivi: PCI 3067; PSI 573; ADN 14; DC 2066; MSI 431; PNM 784; Monarchici dissidenti 28; Indipendenti destra 4418.

MARTINA FRANCA, 120 seggi elettorali su 186: PCI 20.064; PSI 3318; ADN 135; DC 22467; PLI 662; MSI 5340; PNM 11420; Ind. destra 1442.

SAN SEVERO (Foggia): PCI 1211; PSI 196; DC, PSDI, PRI e PLI 1357; MSI e PNM 475.

MOLFETTA: 19 seggi 55: PCI 1457; PSI 689; ADN 17; DC 3419; PSDI 117; PLI 138; MSI 200; PNM 1890.

CASALNUOVO (Lucera): definitivi: PCI 1348; PSI 142; ADN 8; DC 1113; PSDI 86; PLI 85; MSI 111; PNM 122.

TROIA (Lucera): definitivi: PCI 1138; PSI 402; ADN 14; DC 2394; PSDI 13; PLI 8; MSI 300; PNM 375.

TORRE MAGGIORE (Lucera) definitivi: PCI 3490; PSI 552; ADN 2; DC 1193; PSDI 15; PLI 3306; MSI 118; PNM 73.

ORTANOVA (Cerignola): definitivi: PCI 1774; PSI 1663; DC 2467; PSDI 73; PLI 49; MSI 333; PNM 1068.

MOLFETTA, definitivi: PCI 4669; PSI 1906; ADN 61; D.C. 10 380; PSDI 359; PLI 481; MSI 618; PNM 5823.

GIOVINAZZO (Molfetta) definitivi: PCI 1686; PSI 548; ADN 17; DC 2873; PSDI 119; PLI 57; MSI 259; PNM 748.

MANFREDONIA (Cerignola): definitivi: PCI 4102; PSI 1058; DC 4219; PSDI 130; PLI 534; MSI 315; PNM 2311.

S. SEVERO (Foggia): definitivi: PCI 8972; PSI 574; ADN 20; DC 6349; PSDI 322; PLI 131; MSI 3806; PNM 1435.

CERIGNOLA: 78 seggi su 156: PCI 19.668; PSI 2285; DC 15.799; PSDI 332; PLI 1410; MSI 1738; PNM 5110.

SPINAZZOLA (Barletta) definitivi: PCI 3511; PSI 207; AND 9; DC 1483; PRI 339; PLI 163; MSI 380; PNM 336.

LUCANIA

MATERA, definitivi: PCI 4803; PSI 744; DC 5154; PLI 956; PNM 1426.

MONTESCAGLIOSO (Matera) definitivi: PCI 1770; PSI 228; D.C. 1647; P.L.I. 81; MSI 326; PNM 159.

PISTICCI (Matera), definitivi: PCI 2395; PSI 195; DC 3354; PLI 91; MSI 538; PNM 364.

EBOLI, definitivi: PCI 2854; PSI 746; ADN 62; DC 1886; PSDI 125; PLI 115; MSI 2250; PNM 578; Varie 77.

MELFI (Potenza): definitivi: PCI 1025; PSI 2260; D.C. 2284; MSI 711; PNM 1119.

SICILIA

AGRIGENTO: definitivi: PCI 3064; PSI 1638; ADN 74; DC 7639; PSDI 283; PRI 133; PLI, 146; MSI 3714; PNM 1386.

RAGUSA definitivi: PCI 6437; PSI 994; ADN 287; DC 11.780; PSDI 554; PRI 477; PLI 399; MSI 3383; PNM 675.

CATANIA (I), 110 su 253: PCI 8198; PSI 1949; ADN 294; D.C. 12.535; PSDI 749; PRI 310; PLI 1174; MSI 7376; PNM 10.380.

CALTANISSETTA: definitivi: PCI 6.504; PSI 964; ADN 127; DC 7.806; PSDI 251; PLI 180; MSI 8.704; PNM 2.025.

TRAPANI: definitivi: PCI e PSI 7355; ADN 2349; DC 7274; PSDI 890; PRI 1162; PLI 1570; MSI 6858; PNM 4844; Varie 692.

MESSINA: definitivi: PCI, PSI 21.134, DC 26.773, PSDI 3031, PRI 1474, PLI 8948, MSI 17.332, PNM 23.449.

ENNA: definitivi: PCI 2881; PSI 472; ADN 38; DC 2981; PSDI 312; PRI 2127; PLI 96; MSI 2174; PNM 1583.

CATANIA II, 125 seggi su 205: PCI 13.686; PSI 2629; ADN 340; DC 19.522; PSDI 1103; PRI 387; PLI 977; MSI 9206; PNM 12.430; Magnacucchi 753.

BAGHERIA: definitivi: PCI 2889; PSI 304; ADN 48; DC 6646 PSDI 84; PRI 194; PLI 601; MSI 1303; PNM 1296.

CORLEONE BAGHERIA: definitivi: PCI 1320; PSI 1581; ADN 56; DC 2551; PSDI 73; PRI 43; PLI 316; MSI 852; PNM 304.

ERICE (Trapani) definitivi: Blocco del Popolo 4466; ADN 282; DC 2783; PSDI 382; PRI 249; PLI 111; MSI 1392; PNM 746; Magnacucchi 284.

LICATA (Agrigento) definitivi: PCI 3367; PSI 1344; ADN 263; DC 5701; PSDI 237; PRI 162; PLI 154; MSI 2031; PNM 1764.

SAMMARTINO (Piazza Armerina): definitivo: PCI 1360; PSI 1146; ADN 15; DC 1506; PSDI 66; PLI 224; MSI 214; PNM 66.

PORTO EMPEDOCLE (Agrigento: definitivi: PCI 2306; PSI 438; ADN 358; DC 1987; PSDI 44; PRI 25; PLI 43; MSI 893; PNM 557.

NARO (Agrigento) definitivi: PCI 2484; PSI 1168; ADN 2; DC 2383; PSDI 51; PRI 32; PLI 59; MSI 860; PNM 325.

FAVARA (Agrigento) definitivi: PCI 2267; PSI 2638; ADN 26; DC 4468; PSDI 136; PRI 56; PLI 59; MSI 659; PNM 148.

RAFFADALI (Agrigento) definitivi: PCI 3203; PSI 293; ADN 12; DC 1559; PSDI 60; PRI 43; PLI 12; MSI 405; PNM 53.

LENTINI (Siracusa) degnitivi: PCI 6511; PSI 1006; ADN 48; DC 2252; PSDI 655; PRI 46; PLI 511; MSI 1187; PNM 1899.

CASTELTERMINI (Sciacca): definitivi: PCI 1867; PSI 784; DC 2612; PLI 62; MSI 361; PNM 276; PSDA 54.

RIBERA (Sciacca): definitivi: PCI 3889; PSI 875; ADN 22; DC 2548; PLI 50; M.S.I. 372; PNM 895.

CALTAGIRONE (Catania): 136 seggi su 137: PCI 16.698; PSI 4326; DC 26.180; PSDI 4641; MSI 4764; PNM 8999.

AUGUSTA (Siracusa) definitivi: PCI 2659; PSI 366; ADN 51; DC 3470; PSDI 188; PRI 24; PLI 1201; MSI 877; PNM 1466.

AVOLA (Noto), definitivi: PCI 2845; PSI 1765; ADN 42; DC 3343; PSDI 132; PLI 407; MSI 1490; PNM 1713.

PACHINO (Noto), definitivi: PCI 2044; PSI 775; ADN 46; DC 2905; PSDI 508; PLI 345; MSI 1074; PNM 2831.

MILITELLA (Caltagirone) definitivi: PCI 1838; PSI 345; ADN 23; DC 1517; PSDI 210; PLI 103; MSI 514; PNM 1522.

CALTAGIRONE: PCI 15.414; PSI 4833; ADN 175; DC 25849; PSDI 5402; PLI 540; MSI 4924; PNM 9162.

PATTI: definitivi: PCI, PSI, ADN 28395; DC 36011; PSDI 3940; PRI 828; PLI 8469; MSI 111442; PNM 13699.

SARDEGNA

CAGLIARI (mancano 2 sez.): PCI e PSI 30368; DC e PLI 40379; PSDI 2315; MSI 12.610; PNM 14252; PSDA 4920.

SASSARI (parziali): PCI e PSI 15982; DC 32174; PSDI 4361; MSI 5212; PNM 18.796; PSDA 2918.

IGLESIAS (mancano 6 sez.): PCI e PSI 38105; DC 30544; PSDI 3026; MSI 8519; PNM 4935; PSDA 3140.

TERRALBA (Oristano) definitivi: PCI e PSI 1490; DC 1654; MSI 182; PNM 223; PSDA 198.

S. ANTIOCO (Iglesias): definitivi: PCI e PSI 1143; DC 1817; PSDI 166; MSI 713; PNM 329; PSDA 108.

DOLIANOVA (Cagliari) definitivi: PCI e PSI 1070; DC 846; PSDI 53; MSI 101; PNM 326; PSDA 164.

CARLOFORTE (Iglesias) PCI 1034; DC 1818; PSDI 26; MSI 191; PNM 78; PSDA 22.

S. VITO (Cagliari): PCI e PSI 1203; DC e PLI 677; MSI 43; PNM 143; PSDA 101.

QUARTU S. ELENA (Cagliari) PCI e PSI 3337; DC e PLI 3099; PSDI 153; MSI 779; PNM 309; PSDA 120.

Cooperativa del Libro Popolare

Novità del mese

COLLANA STORICA

JAURÈS
Storia Socialista della Rivoluzione francese
I Volume - LA COSTITUENTE
a cura di G. Manacorda
L. 600

MERLINO
Questa è l'Italia
a cura di F. Della Peruta
L. 600

UNIVERSALE ECONOMICA

OPARIN
Come nacque la vita sulla terra
a cura di V. Treccani

GORKI
Dostigaiev e altri
a cura di L. Lucignani

CONRAD
Fino all'estremo
a cura di T. Giglio

OGNI VOLUME LIRE 150

ANCHE STAVOLTA IL MASTODONTICO APPARATO DI MACCHINE ELETTRONICHE E' CROLLATO NEL RIDICOLO

Irritazione tra i giornalisti di tutto il mondo perchè Scelba nasconde i risultati delle elezioni

Lettera di protesta al Ministro dell'Interno firmata dai rappresentanti della stampa mondiale - Al Viminale è possibile sapere quanti certificati sono stati mandati nell'Uganda ma non i dati delle elezioni italiane

8 giugno, ore 16,30 - *I giornalisti cominciano ad affollare la sala stampa elettorale del Viminale. Tutti i giornali italiani, i quotidiani e le agenzie di stampa di ogni parte del mondo hanno un inviato nell'ufficio dove dovrebbero affluire i risultati. Un apparato tecnico perfetto li attende. Nei piani superiori del Ministero dell'Interno funzionano le macchine calcolatrici elettroniche, centinaia di impiegati e di dattilografe sono in azione, telefoni, telescriventi, ponti-radio sono pronti a scaricare negli uffici di Scelba migliaia e migliaia di cifre dalle più lontane province. Tutto questo apparato non si vede, ma i giornalisti appaiono ugualmente soddisfatti per quello che il ministro dell'Interno ha preparato loro nella sala stampa. Enormi tabelloni stanno appesi ai muri, in attesa di segnalare ora per ora, minuto per minuto, i risultati. I funzionari dell'ufficio stampa distribuiscono qualche percentuale definitiva dei votanti di questa o quella provincia. I giornalisti cominciano ad occupare i venti telefoni disposti sul lunghissimo tavolo nero che è al centro della sala.*

Ore 17 - *Non ci sono ancora le percentuali definitive nazionali dei votanti. I funzionari che distribuiscono le percentuali provinciali vengono accolti con sorrisi di circostanza. Nessuno telefona più questi dati parziali. Si consultano gli orologi, si esaminano i plichi disposti sul tavolo. Ci sono i fac-simili di tutto il materiale stampato necessario per le operazioni di voto e di scrutinio: dalla legge elettorale alle copie delle schede per ogni circoscrizione, alle buste nelle quali i risultati vengono trasmessi agli uffici circoscrizionali, ai moduli sui quali gli scrutatori segnano i voti di lista e quelli preferenziali. Appaiono tutti soddisfatti della perfetta organizzazione. Per ora mancano solo i risultati.*

Ore 18 - *La percentuale definitiva dei votanti non si vede. I funzionari cominciano ad esser rincorsi per i corridoi. Si svincolano come possono e tornano nella sala col primo risultato. I più furbi agguantano subito il telefono. Il primo risultato è quello che resta nella storia di tutte le elezioni. I foglietti ciclostilati con le prime cifre vengono letteralmente strappati dalle mani del funzionario. Sono i risultati di sei sezioni scelte accuratamente tra quelle dove la D. C. ha forti vantaggi. DC 285, MSI 136, PNM 53, PCI 51, PLI 38, PRI 38, PSI 36, ecc. Questi dati vengono dettati ai giornali, ma senza convinzione. Si capisce da lontano che sono dati di comodo. In dieci minuti l'atmosfera si placa. Qualcuno cerca di fare deduzioni sui dati tra lo scetticismo generale. Si attendono altri risultati.*

Ore 19 - *Da un'ora tutto tace. Che succede? Il funzionario di turno dice che l'Italia è sconvolta dai nubifragi, che il palazzo della prefettura di Cagliari è crollato, che i telefoni sono interrotti. I giornalisti cominciano a spazientirsi. Chi telefona al giornale apprende che i dati arrivano da tutte le parti, per telescrivente e per telefono. I più pazienti guardano i pannelli disposti sulle pareti. Ce n'è per tutti i gusti. Volete sapere quanti certificati sono stati inviati a elettori italiani residenti all'estero? C'è un pannello con disegnini graziosi che vi fa sapere che ne sono stati mandati 4 a Gibilterra, 1 nello Yemen, 2 nel Tanganica, 10 nell'Honduras, 31 a Ceylon, 179 in Cecoslovacchia, 12 318 negli Stati Uniti, 3 in Liberia, 1 nell'Angola, ecc. ecc. Dei risultati delle elezioni svoltesi in Italia niente ancora. Si torna alla carica dal funzionario. Le informazioni metereologiche vengono accolte con urla di protesta. Scoppia l'ilarità quando un giornalista scopre su un pannello la seguente scritta: « In stretto e rapido collegamento il ministero, attraverso 91 uffici elettorali provinciali e 7.849 uffici elettorali comunali, vigila sul regolare svolgimento delle operazioni elettorali e, a mezzo di collegamenti radio-telefonici e di telescriventi raccoglie a scopo informativo notizie e dati sullo svolgimento delle votazioni e sui risultati degli scrutini che vengono messi a disposizione della stampa ».*

Ore 20 - *Si affaccia nella sala stampa il sottosegretario all'Interno Bubbio. I giornalisti lo attorniano ma Bubbio, con lo stesso tono col quale rispondeva alle interrogazioni parlamentari, dice che non bisogna innervosirsi per il ritardo perchè lo scrutinio è complicato, gli scrutatori hanno voluto far colazione, ecc.*

Ore 20,30 - *La sala stampa è in subbuglio. Non si riesce ancora ad avere un risultato, oltre naturalmente, quello delle famose sei sezioni del centro di Roma. Sulle mura della sala stampa i pannelli appaiono irritanti. C'è scritto tutto quello che è possibile intorno alle elezioni: dal numero di scatole adoperate (80.886) ai quintali di carta impiegati (18.000), ma non un risultato elettorale. Sui muri sono disegnate perfino le « piramidi elettorali » le quali vi fanno conoscere il numero degli abitanti, degli elettori, dei voti validi e dei voti efficienti nelle elezioni del 1913. Delle elezioni del 7 giugno nessuno parla.*

Ore 21 - *Entra trafelato un funzionario con un pezzo di carta in mano. Risultati? No. Percentuali dei capoluoghi di provincia, e nemmeno di tutti. Urlo di delusione, mormorii, frizzi all'indirizzo della mastodontica organizzazione che non funziona. Ma perchè non funziona? Come mai le agenzie hanno già parecchi risultati mentre il Viminale tace? Un giornalista americano dice che in nessun altro paese ha visto mai una cosa del genere. Un collega italiano ricorda che il 18 aprile i dati, a quell'ora, arrivavano a valanga. Le cose non vanno bene per il governo? Nessuno crede alla storia dei nubifragi. Qualcuno prende addirittura in giro i poveri addetti all'ufficio stampa dicendo che il governo, dopo essersi vantato di aver messo il telefono in ogni comune poteva almeno preoccuparsi di far funzionare i suoi telefoni diretti con le prefetture e le questure.*

Ore 22 - *I malcontento tra i giornalisti cresce di minuto in minuto. Chiunque telefona al giornale sa che i dati circolano e arrivano da tutte le parti. Perchè il ministero non comunica i suoi? Un giornalista americano ci avvicina e comincia a farci un discorso sui brogli. La conversazione è interrotta dalla distribuzione di nuovi foglietti ciclostilati. Su di essi è scritta la percentuale dei votanti per 43.000 sezioni elettorali su 48.000. Qualcuno grida che si vuol prendere in giro la stampa. I funzionari telefonano ai piani superiori, parlano col capo di gabinetto di Scelba, fanno presente l'irritazione dei giornalisti. Non si ottiene però nessuna risposta precisa e nessun impegno a fornire dati. In questo momento, in ogni parte d'Italia, si conoscono più risultati che al Viminale. Si affaccia l'ipotesi che gli elettroni abbiano subito degli inceppi politici. Sulla porta d'ingresso della sala stampa stazionano da ore i più curiosi impiegati del ministero. In cuor loro pensano: che fortunati, i giornalisti, sanno sempre tutto prima degli altri. Quando l'irritazione è giunta al colmo al Viminale hanno un'idea geniale: distribuzione generale di panini e di bibite. In questo modo passa un quarto d'ora. Poi arrivano le percentuali generali dei votanti: quasi il 94 %. Come fulmini, i giornalisti americani, partono verso i loro uffici. Hanno capito tutto, con una simile percentuale il governo avrà una vittoria schiacciante.*

Ore 23 - *Dall'Unità si ricevono in sala stampa, regolarmente, i dati sulle elezioni a Roma e nelle principali città. Li distribuiamo ai colleghi, informandoli che alla Federazione del PCI funziona regolarmente un ufficio elettorale efficientissimo. Alcuni giornalisti vi si recano subito. Il prefetto di Roma visita la sala stampa. All'assalto dei giornalisti risponde che egli i dati della capitale non li conosce.*

Ore 23,30 - *Finalmente i primi risultati: dati parziali di un collegio di Napoli e di tre collegi della Campania. A intervalli di ore arrivano quindi i risultati definitivi di alcuni collegi.*

9 giugno, ore 2 - *Tornano i giornalisti americani molto eccitati. Hanno tutti riscritto in chiave di incertezza i loro pezzi troppo euforici. Ora si domandano perchè il Viminale dà ancora risultati con contagoccie. Vorrebbero, loro come noi, che si dicesse, di ora in ora: su tanti milioni di voti scrutinati, tanti voti ai governativi, tanti alle sinistre e tanti alle destre. Insistiamo presso i funzionari. Niente da fare. I risultati saranno dati collegio per collegio. Chiediamo che siano fatte almeno le somme. Niente. I giornalisti si trasformano in ragionieri. Fanno addizioni e percentuali in tutte le lingue. Alle 3.30 i governativi hanno 529.000 voti, i partiti non apparentati 563 mila. Saranno indicativi questi dati? Lo scarto si manterrà? A che diamine servono le macchine elettroniche se ci dobbiamo fare le somme da noi? Come mai, se gli scrutini per il Senato sono finiti almeno da otto ore, non si riesce ad avere un maggior numero di risultati? I giornalisti, specialmente quelli stranieri, sono fuori dei gangheri. All'estero, gridano, non importa niente che ad Abbiategrasso il candidato Emanuele Samek Ludovici abbia ottenuto 65.402 voti! All'estero vogliono sapere i risultati generali dei vari partiti! Anche i giornalisti italiani sono irritati e quando un collega propone di scrivere una lettera di protesta a Scelba la firmano tutti. Nella lettera si esprime la più profonda insoddisfazione per il funzionamento dell'ufficio elettorale.*

Ore 5 - *Scelba non ha risposto alla lettera dei giornalisti. La sala stampa è quasi deserta. Ogni mezz'ora vengono distribuiti foglietti verdi coi risultati dei più diversi collegi, da Trento ad Ascoli Piceno, da Vimercate ad Agrigento. Sui foglietti c'è scritto « ore 3,15 » ha quando vengono distribuiti sono le 5. Il giornalista americano col quale ho fatto amicizia ricomincia a parlarmi dei brogli e dice che il ragionamento fatto da Togliatti nella conferenza alla stampa estera gli sembra fondato.*

KARL MARX
IL CAPITALE
LIBRO I - VOL. III
Pagg. 304 - L. 800
Milioni Libri 1.200

Con questo volume si completa il Libro I dell'opera fondamentale del socialismo scientifico. Un'opera che, per l'altezza, l'ardita trattazione dell'argomento, il dilagare da tutte le altre precedentemente apparse in Italia e straniere un vero mondo culturale. Oltre cento pagine di indici analitici (delle materie, dei nomi, delle opere citate, ecc.), preziosi strumenti per la consultazione e lo studio, arricchiscono questo volume

RICHIEDETELO PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE O DIRETTAMENTE ALLE EDIZIONI RINASCITA Via Tomacelli Palazzo n. 8 ROMA

E. MIKHAILOV
VIAGGIO sulle carte dell'URSS

Un viaggio meraviglioso attraverso meridiani e paralleli della immensa Unione Sovietica

Edizioni Cultura Sociale
Pagine 288 ... Lire 600

EA 53
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
ROMA 26 LUGLIO 31 OTTOBRE 1953
riduzioni ferroviarie

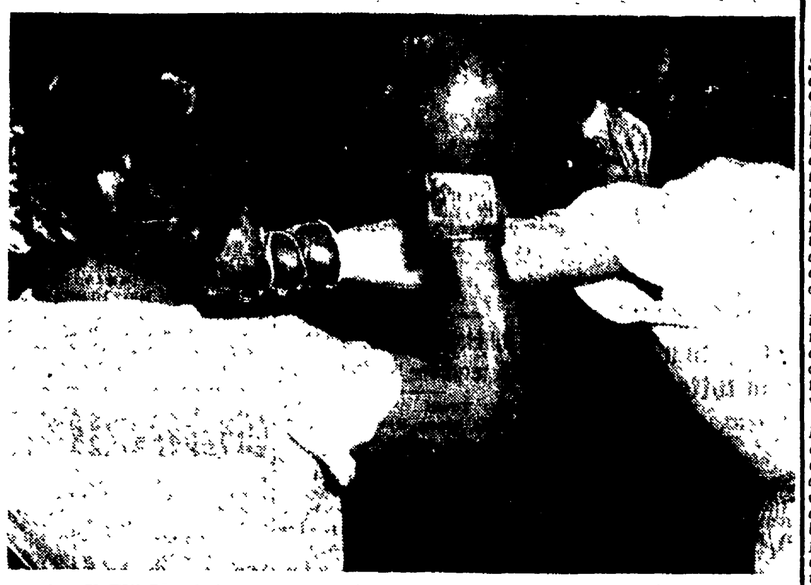
IMPIANTI DI AMPLIFICAZIONE Radiovittoria
PRENOTATEV

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

STASERA AL « WHITE CITY STADIUM » DI LONDRA

Turpin affronta Humez per la corona dei medi

54 mila spettatori assisteranno al match



RANDY TURPIN è fermamente deciso a riconquistare il titolo mondiale dei pesi medi, quindi cercherà di sbarazzarsi, con la massima fatica possibile, del giovane francese per affrontare poi il vincitore dell'eliminatoria americana che si disputerà prossimamente e vedrà di fronte Carl «Bobo» Olson e Paddy Young

Turpin favorito

Questa sera, su quei pochi metri quadrati del ring del magnifico White City Stadium di Londra, il francese Charles Humez e l'inglese Randolph Turpin si daranno battaglia per quindici riprese per conquistare l'ingresso alla finalissima del campionato del mondo dei pesi medi e conquistare il titolo lasciato vacante dal ritiro dell'insuperabile Ray Sugar Robinson.

L'incontro di stasera, che rientra nel quadro delle manifestazioni indette per festeggiare l'incoronazione di Elisabetta II, e vivamente atteso dagli sportivi e dai tecnici di tutta Europa. Si prevede che all'incontro assisteranno oltre 54 mila persone, per un incasso netto di circa 50 mila sterline, cioè circa 80 milioni di lire.

Sono note le polemiche giornalistiche e gli scontri tra le varie federazioni europee e americane per il match Turpin-Humez; da una parte, infatti, l'organizzatore Jack Solomons, spalleggiato dalla Federazione inglese (che lui controlla), sostiene a considerare l'incontro valevole per lo scettro mondiale, dall'altra la Federazione pugilistica francese (certamente più serena e obiettiva) considera l'odierno confronto valevole solo per il campionato d'Europa della categoria.

Anche gli americani sono divisi; comunque i dirigenti più qualificati sostengono tutti che l'incontro è la semifinale (o qualificazione europea), per la conquista del titolo; infatti, per gli americani, il pugile che vincerà questa sera, per laurearsi campione, dovrà prima affrontare e battere il vincitore dell'altra semifinale (o qualificazione americana) che avrà luogo prossimamente tra Carl «Bobo» Olson e Paddy Young.

Comunque una cosa è certa; l'incontro stabilirà, con assoluta chiarezza, quale è il miglior peso medio d'Europa. I due pugili, consci dell'importanza del match, si sono preparati a dovere. Charles Humez, l'ex minatore di Hénin-Liétard, nel suo campo di allenamento di Beaussant ha compiuto ben 180 riprese di guanti con l'uomo e ha percorso oltre 200 km. di footing; questi ultimi gli saranno molto utili per evitare, con il suo rapido gioco di gambe, gli assalti dell'ex campione del mondo Randy Turpin. Anche Turpin ha svolto con cura e puntiglio la sua preparazione nel suo ritiro di Gwyeh nel Galles ed è perfettamente a posto per l'incontro.

CHARLES HUMEZ, affrontando questa sera il mulatto inglese Randy Turpin, gioca la carta più importante della sua carriera pugilistica. Nella foto: il campione francese dei pesi medi al lavoro in palestra

Il pronostico dice Turpin, però, come spesso accade sul ring, può venir fuori la sorpresa. Turpin, sebbene in questi ultimi tempi abbia attraversato una seria crisi morale (causata dal divorzio con la moglie), è il favorito perchè ha dalla sua parte una maggior esperienza e un maggior bagaglio stilistico. Randy ha perso certamente in velocità data la non più giovane età, ma ha acquistato in potenza di pugno e quindi potrebbe risolvere l'incontro di forza nella prima parte.

Humez è un pugile ostinato, aggressivo e orgoglioso. Egli per spuntarla sul più forte rivale dovrà usare una prudente tattica di attesa all'inizio del match (per sfuggire ai violenti assalti che certamente Randy porterà) e gettarsi all'attacco nella seconda fase mitragliando con veloci colpi il rivale. Compito difficile, come si vede, quello di Humez, il pugile che i francesi si augurano che ricalchi le orme famose di Marcel Cerdan e di Marcel Till.

ENRICO VENTURI

NOSTRA INTERVISTA CON L'ARBITRO REVERBERI DI RITORNO DALL'U.R.S.S.

"Per due volte gli azzurri di basket vennero portati in trionfo a Mosca,,

Entusiastiche manifestazioni di amicizia del popolo sovietico — I grandi progressi dello sport nell'Unione Sovietica — Un soggiorno che resterà indimenticabile

(Dal nostro corrispondente)

REGGIO EMILIA, 8. — *Siamo saliti oggi pomeriggio al secondo piano di Via dei Gobbi 5 per fare visita all'arbitro internazionale di pallacanestro, Pietro Reverberi, reduce dai campionati europei di «Baskett» recentemente conclusi, come è noto nella Unione Sovietica. Quando siamo entrati nel piccolo e lindo appartamento, il popolare arbitro ci ha accolti con un largo sorriso, ci ha stretto forte la mano e ci ha fatto accomodare.*

Poi, allargando le braccia in modo entusiastico, prevenendo ogni nostro, domanda, ci ha mormorato con voce sicura: «Una cosa simile difficilmente potrò rivederla in vita mia».

Non eravamo soli in casa Reverberi: oltre ai familiari erano lì convenuti, attratti dal desiderio di sapere, di avere alcune delucidazioni su come si vive «oltre cortina», alcuni sportivi di ogni ideologia politica. Tutti abbiamo fatto domande e per tutti lo arbitro Reverberi ha avuto una risposta, episodi da raccontare, mentre ci mostrava con una comprensibile punta d'orgoglio le decine e decine di regali che facevano bella mostra sulla tavola.

«Cosa si nasconde dietro la tanto discussa cortina?». *Questa è stata la prima domanda avanzata; alla domanda ha fatto riscontro una pronta e decisa risposta:*

«Oltre cortina c'è un mondo nuovo, che si impone subito all'attenzione del visitatore. Non ricordo, infatti, durante il mio pellegrinaggio di arbitro, di città in città, di paese in paese, di avere ammirato cose così perfette, così stupende. Mi sembra ancora oggi di rivivere un sogno, uno di quei sogni che non dimenticherò mai».

Pietro Reverberi parlava con calma, raccontando esplicitamente quello che i suoi occhi erano riusciti a vedere. E lo raccontava con una calma, con un linguaggio semplice ma significativo.

«Quando siamo giunti a Mosca (*il viaggio è stato compiuto sino a Budapest in ferrovia, indi a bordo di un aereo speciale messo a completa disposizione dagli organizzatori*), una folla di sportivi, di cittadini, di studenti, di operai, ci ha accolti nel modo più caloroso e più familiare. Non ci conoscevano, parlavano in un linguaggio per noi indecifrabile, ma tuttavia sembrava che fossimo stati per loro dei congiunti.

"Viva l'Italia! Italiani, amici!" ci gridavano agitando fazzoletti e gesticolando, mentre scendevamo dall'aereo. Poi si strinsero attorno a noi, ci portarono sulle spalle, e allora anche noi abbiamo gridato tutti in coro "Viva l'Italia".

I doni dei bimbi

Prendemmo alloggio — *continua Reverberi* — nel maestoso e severo Hôtel Mosca, sito nel centro della capitale sovietica. Avevamo a nostra disposizione due interpreti, i quali ininterrotamente per tutta la nostra permanenza, ci diedero ogni spiegazione possibile sui musei, palazzi e teatri che, a dire la verità, pullulano da ogni parte, in ogni piazza.

Tutte le sere, poi, andavamo al teatro e qui abbiamo avuto la possibilità di vedere e ammirare balletti, riviste, varietà, opere, concerti. E alla fine di ogni spettacolo ed anche delle partite, inviti a ricevimenti ci giungevano da tutte le parti».

Mostrando poi un vero fascio di fotografie scattate con le varie personalità sportive e con i vari atleti dei paesi partecipanti ai campionati europei Reverberi ha illustrato fasi degli incontri da lui arbitrati (per la cronaca ne ha diretti 11: un vero record!), incontri che venendo trasmessi tutti per televisione lo avevano fatto divenire l'uomo più popolare della comitiva italiana.

«Sì — *ha dichiarato Reverberi* — in Unione Sovietica la televisione è come in Italia la radio; ogni casa è munita di un apparecchio e quindi gli sportivi a forza di vedermi sullo schermo mi conoscevano benissimo, tanto che più volte sono stato fermato e salutato per le vie della città. I ragazzi poi mi si stringevano attorno offrendomi innumerevoli doni per i miei bambini.

Gli sportivi — *ha proseguito Reverberi* — sono correttissimi. Se un qualsiasi giocatore commette una azione fallosa si alzano tutti in piedi in segno di protesta. Dal canto loro gli atleti accondiscendono severamente alle regole della disciplina sportiva».

Reverberi ha poi avuto parole di elogio per lo sport sovietico e per i metodi di preparazione degli atleti. «Gli allenamenti — *ha detto il noto arbitro internazionale* — si svolgono in prevalenza in "luoghi-villaggi", ove i migliori atleti vengono selezionati, preparati e seguiti con cura da tecnici qualificati e competenti».

Per quanto riguarda la pallacanestro Reverberi ha tenuto a sottolineare che la squadra sovietica ha migliorato notevolmente il suo gioco dai campionati di Helsinki, gli atleti sono più veloci e posseggono tutti un fisico eccezionale.

«Buona impressione — *ha concluso Reverberi* — ha lasciato anche la squadra italiana, che ha mostrato dei buoni numeri. Indescrivibile la simpatia degli spettatori per i nostri giocatori; al termine della vittoriosa partita con la Francia, per esempio, i 40 mila spettatori che gremivano lo stadio scesero tutti in campo e portarono in trionfo gli "azzurri". La stessa scena si ripetè il giorno della partenza mentre ci trovavano in macchina, venimmo letteralmente accerchiati da una folla di sportivi che ci sommerse di doni. Un soggiorno veramente indimenticabile!».

Reverberi ci ha poi offerto un bicchiere di «wodka», di quella vera, portata da Mosca, e non abbiamo potuto rifiutarlo, e abbiamo brindato allo sport, a quello vero per intenderci; quindi, con una punta d'invidia, ci siamo congedati. Grazie Reverberi.

IVANO DAVOLI

CAMPIONATI EUROPEI DI PALLACANESTRO: una fase dell'incontro tra le rappresentative dell'URSS e del Belgio; il successo è arriso ai sovietici, che come noto hanno riconfermato la loro supremazia vincendo il titolo

BASKET FEMMINILE

Varata la squadra per la Coppa Belgrado

La squadra nazionale italiana di pallacanestro partecipante al Torneo internazionale femminile «Coppa di Belgrado», organizzato a Belgrado dalla Federazione Jugoslava per i giorni 12, 13 e 14 giugno, sarà composta dalle atlete:

Bradamante Licia, Caciolli Marisa, Cipriani Francesca, Donda Ornella, Franchini Anna, Neri Anna, Ronchetti Franca, Ronchetti Liliana, Santoro Gabriella, Serpellon Noemi, Tommasini Idelma, Zupancich Cecilia.

LE GARE MOTOCICLISTICHE DELL'ISOLA DI MAN

Ray Amm su «Norton» trionfa nella prova juniores del T. T.

Ai posti d'onore si classificano Kavanagh (su Norton) e Anderson (su Guzzi) - La manifestazione funestata da due sciagure mortali

DOUGLAS (Isola di Man), 8. — Ray Amm della Rodesia del Sud su Norton ha vinto oggi la prova *juniores* delle competizioni motociclistiche dell'Isola di Man per il «Tourist Trophy».

Amm, che guidava una Norton 250 cc ha coperto il percorso in 2.55'5" alla media oraria di miglia 90,520; al secondo posto si è classificato Kavanagh, compagno di scuderia di Amm, pure su Norton in 2.55'14" 6 alla media oraria di miglia 90,440; terzo Anderson su Guzzi in 2.57'40"6, alla media oraria di miglia 88,700.

La gara, la prima delle nove prove internazionali per l'aggiudicazione del campionato del mondo del 1953, è stata disturbata da sciami di moscerini.

Amm ha coronato la sua vittoria effettuando un tempo record nell'ultimo giro con 24'40", vale a dire sette secondi di meno del record stabilito nel 1951 dal campione inglese Geoff Duke vincitore del «Tourist Trophy» dell'anno scorso.

La bella manifestazione è stata funestata da due gravissimi incidenti, che hanno causato la morte di due concorrenti in gara nella categoria fino a 250 cc. Nella prima sciagura H. L. Stephen, di Coventry (Inghilterra), è rimasto ucciso in seguito all'uscita di pista della sua Norton alla curva cosidetta «Bishops» al secondo giro della gara.

Il secondo incidente mortale è occorso a Thomas W. Swarrbrick di Preston (Inghilterra), il quale è andato a cozzare contro le pareti laterali della pista con la sua Ajs durante il quarto giro.

IPPICA

Il Premio dei Golfi stasera a Villa Glori

La riunione di stasera all'ippodromo di Villa Glori si impernia sul Premio dei Golfi, dotato di 630 mila lire di premi sulla distanza di 1700 metri cui sono rimasti iscritti ben 14 concorrenti. Difficile la scelta in un campo così numeroso: proveremo ad anteporre Quareno a Gencina, Valdo e Creazzo ma non ci sorprenderemmo di vedere clamorosamente smentito questo pronostico che vuol avere carattere puramente indicativo.

Di buon interesse nella serata anche il Premio Golfo di Napoli che offrirà un buon confronto alla pari sui 2000 metri tra Fernandez, ungaro e Prudentina. La riunione avrà inizio alle 21 e comprenderà sette prove che diverranno probabilmente nove per lo scioppiamento in due divisioni di un palo di corse. Funzionerà uno speciale servizio dell'ATAC.

Ecco le nostre selezioni: Premio Golfo di Taranto: *Miss Boga, Metauro*. Premio Golfo di Napoli: *Ungaro, Fernandez*. Premio Golfo di Gaeta: *Ghiandaia, Lucano*. Premio Golfo di Genova: *Hattie Song, Prudentina, Scandiano*. Premio Golfo di Gaeta: *Bandello, Gasperide, Lione*. Premio dei Golfi: *Quareno, Gencina, Creazzo*. Premio Golfo di Venezia: *Ambra, Laicetta, Vitula*.

Riunita a Bologna la Commissione dei 5

BOLOGNA, 8. — Il Presidente ed il Segretario generale della Federazione Italiana Gioco Calcio, si trovano oggi a Bologna, dove partecipano ai lavori della commissione dei cinque nominata per rivedere le posizioni del calcio italiano.

A PIENO RITMO LA CAMPAGNA ACQUISTI DEL SODALIZIO DI VIA FRATTINA

Vivolo alla Lazio per 70 milioni Per Armano decisione in giornata

A buon punto le trattative per Fontanesi - Probabile la cessione di Sentimenti V al Milan Domani allo Stadio Olimpico Roma-Juventus di S. Paolo - Dell'Innocenti tornerà alla Roma?

Pasquale Vivolo (salvo contrattempi dell'ultim'ora) vestirà per la stagione prossima la maglia biancoazzurra della Lazio; ieri, infatti, dopo lunghe trattative il sodalizio di via Frattina ha firmato un compromesso con la Juventus per il classico attaccante ed entro un paio di giorni dovrebbe aver luogo la firma della cessione definitiva.

Il prezzo d'acquisto non è ancora stato comunicato ufficialmente; da indiscrezioni raccolte sembra che si aggiri sui settanta milioni di lire. Siamo anche in grado di informare i nostri lettori che il trasferimento di Vivolo non costerà alla Lazio nessun sacrificio di giocatori: è, infatti, gradito (e ne siamo contenti per ovvie ragioni) il tentativo di «pagare» Vivolo con quaranta milioni più il bravo Puia.

Pasquale Vivolo è nato a Bucciano (provincia di Napoli) 26 anni fa; cresciuto calcisticamente nella Cremonese passò alla Juventus nella stagione 1948-1950. Ha debuttato in nazionale a Stoccolma, lo scorso anno, nell'incontro con la Svezia realizzando l'unica rete azzurra.

La notizia dell'acquisto di Vivolo rallegrerà certamente i tifosi biancoazzurri che finalmente, dopo la parentesi Annunciata, vedono al timone della squadra uomini capaci e decisi. Proseguono intanto (e sono a buon punto) le trattative per l'acquisto di Armano e di Fontanesi; per Armano è ormai questione solo di ore, infatti, ai trenta milioni richiesti dall'Inter la Lazio ha risposto offrendone 25. L'accordo dunque sta per maturare e crediamo che entro oggi o domani verrà senz'altro conclusa la cessione di Armano alla Lazio.

Anche per Fontanesi buone notizie. Come noto la società ferrarese aveva chiesto per la cessione della sua ala sinistra trenta milioni; la Lazio ha replicato con l'offerta di De Fazio (il bravo portiere laziale interessa agli spallini) e dieci milioni. Come si vede anche in questo caso affare quasi fatto.

Con l'acquisto di questi tre giocatori la Lazio potrà schierare nel prossimo campionato un attacco di prima qualità e cioè: Armano, Fontanesi, Vivolo, Legren (o Lenzen), e Fontanesi. Mica male vero? Speriamo bene comunque. Per bilanciare le spese sembra però che i dirigenti della Lazio vogliano cedere Sentimenti V al Milan per una cifra che si aggira sui cinquanta milioni. La notizia non ha trovato ancora conferma ufficiale, tuttavia circola con insistenza.

* * *

La Roma, dopo la parentesi elettorale, riprenderà oggi la preparazione in vista dell'incontro di domani con la forte squadra brasiliana della Juventus di San Paolo, incontro che avrà luogo alle ore 17.30 allo Stadio Olimpico. I tecnici giallorossi non hanno ancora annunciato la formazione della squadre; i brasiliani, con tutta probabilità, schiereranno: Walter, Salvador, Juvenal, Victor, Nicolau, Bonfiglio, Pua, Zizinho, Durval, Edelcio, Castro.

Sul fronte della campagna acquisti e cessioni niente grosse novità. Alcuno voci: si parla del ritorno dell'ex giallorosso Degli Innocenti e dell'altro ex giallorosso Bettini, si parla della riconferma di Zecca per la prossima stagione come mediano. Niente, di certo, comunque, per ora.

L'informatore

PER IL G. P. PIRELLI DI CICLISMO

I migliori «puri» del Lazio all'eliminatoria regionale

Il bianco-azzurro Trapè è il favorito della gara, che si svolgerà domenica - Modalità per le iscrizioni

Domenica prossima la stagione ciclistica riprenderà, dopo la parentesi elettorale, con la disputa della eliminatoria regionale laziale del V Gran Premio Pirelli gara ciclistica internazionale per dilettanti.

La gara, che ormai si è inserita tra le più importanti sia in campo nazionale che internazionale, segue anche quest'anno le norme strutturali delle edizioni precedenti: 17 eliminatorie regionali, una corsa di recupero e due selezioni straniere (Portogallo e Svizzera). La finale si correrà a Milano il 27 settembre. La eliminatoria laziale, che vedrà in gara tutti i migliori esponenti del ciclismo regionale, è dotata di ricchi premi per un valore complessivo di lire centomila.

La gara è organizzata dalla S.S. Lazio che da tempo sta curando, con la collaborazione della Ditta interessata, tutti i particolari per l'ottima riuscita della manifestazione che si presenta quanto mai interessante. La corsa seguirà il seguente percorso: Roma (Via Tiburtina ore 8,30), Tivoli, Bivio Pisciarano, S. Vito, Bivio di Genazzano, Valmontone, Colleferro, Artena, Bivio di Giulianello, Cori, Cisterna, Velletri, Il Pratone, Rocca di Papa, Cinecittà, Capannelle, Via Appia Pignatelli, Mura, Viale Cristoforo Colombo, dove verrà posto lo striscione d'arrivo (totale km. 174 circa).

Percorso piuttosto duro come si può osservare, con salite allo inizio (Tivoli) ed alla fine (Rocca di Papa), un tracciato simile per caratteristiche a quello dello scorso anno: vinse Mazzoni per distacco disseminando frastagliatissimi tutti. Qualcosa di simile accadrà anche domenica prossima. Un pronostico? Un nome sovrasta gli altri: Trapè, attualmente il migliore. Contro di lui la forte squadra della Roma e gli altri dovranno lottare a fondo se intendono, come certamente intenderanno, contrastargli tenacemente la vittoria. Ne scaturirà una lotta all'ultima... pedalata per la aggiudicazione del Trofeo, senza dubbio tra i più ambiti della stagione.

Le iscrizioni si ricevono per la S.S. Lazio in via Saint Bon 43 fino alle ore 24 di venerdì 12 giugno. La punzonatura avrà luogo sabato 13 dalle 17 alle 19,30 nel cortile del palazzo Pirelli.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI E.N.A.L. — **Astoria, Arenula, Aziza, Aurora, Augustus, Ausonia, Alhambra, Appio, Atlante, Acquario, Clodio, Castello, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Espero, Garbatella, Goldencine, Giulio Cesare, Impero, Excelsior, Centrale, La Fenice, Mazzini, Metropolitan, Massimo, Nuovo, Olimpia, Odescalchi, Orfeo, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Planetario, Quirinetta, Rivoli, Rex, Roma, Sala Umberto, Salario, Tuscolo, Verbano. TEATRI: Rossini, Ateneo, Arti, Satiri, Valle.**

TEATRI

ARTI: Ore 21,15: «Gli allegri bugiardi» e «La notte degli uomini».
ELISEO: ore 21,15: Stagione lirica di primavera: «La bohème»
GOLDONI (P. Zanardelli): Ore 21,15: Giornale Romano «Vecchia Roma» di Gigliozzi e De Chiara.
LA BARACCA: ore 21,15: C.ia Girola-Fraschi: «Il ragno» di Sem Benelli
PALAZZO SISTINA: Ore 21: Renato Rascel in «Attanasio cavallo vanesio».
PIRANDELLO: Ore 21: Comp. Teatro Italiano «Essere», di Chiarelli.
SATIRI: Ore 21: C.ia Teatro Romanesco «Il miracolo di Hello Gabry» con G. Trucchi. Regia di N. Checchi.

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: Le foglie d'oro e riv.
Altieri: Il sottomarino fantasma e rivista
Ambra-Jovinelli: Il talismano della Cina e rivista
La Fenice: Il gigante della foresta e rivista
Manzoni: Il grande nemico e riv.
Principe: Marito e moglie e riv.
Ventun Aprile: Oppio e rivista
Volturno: Gianni e Pinotto fra le educande e rivista

CINEMA

A.B.C.: Una rosa bianca per Giulia e documentario
Acquario: Siamo tutti inquilini
Adriacine: Carcerato
Adriano: Il mistero del castello nero
Alba: Incantesimo dei mari del Sud
Alcyone: Era lui sì sì...
Ambasciatori: La tua bocca brucia e documentario
Aniene: I miserabili
Apollo: Se Camillo lo sapesse
Appio: Uomini alla ventura
Aquila: Gli 11 moschettieri
Arcobaleno: The treasure of Lost Canyon. Ore: 18, 20, 22
Arennia: Jim della Jungla
Ariston: Polizia Militare
Astoria: Gianni e Pinotto fra le educande
Astra: I tre moschettieri
Atlante: Storia di un detective
Attualità: Il giuramento dei Sioux
Augustus: Perdonami se mi ami
Aurora: Storia di un detective
Ausonia: Gianni e Pinotto fra le educande
Barberini: Polizia Militare
Bernini: Gonne al vento
Bologna: Mia cugina Rachele
Brancaccio: Mia cugina Rachele
Capitol: L'oro maledetto
Capranica: Il grande eroe
Capranichetta: Francia all'accademia
Castello: Sherazade
Centocelle: I figli dei moschettieri
Centrale: Peccato
Centrale Ciampino: La rivolta
Cine-Star: Gianni e Pinotto fra le educande
Clodio: Africa sotto i mari
Cola di Rienzo: Asso pigliatutto
Colombo: Il ritorno di Jess il bandito
Colonna: La lettera di Lincoln
Colosseo: Mi sveglia signora
Corso: L'altra bandiera
Cristallo: Il figlio di Alì Babà
Delle Maschere: Perdonami se mi ami
Delle Terrazze: Serenata tragica
Del Vascello: Il tesoro dei sequoia
Diana: L'ultimo fuorilegge
Doria: Dieci anni della nostra vita
Eden: Fulmine nero
Espero: Il principe ladro
Europa: Il grande eroe
Excelsior: Quebec
Farnese: Uomini proibiti
Faro: L'allegra fattoria
Fiamma: Il capitalista
Fiammetta: The bride worm boots con B. Stanwich e R. Cummings Ore 17,20, 19,45 e 22.
Fiaminio: Tutti gli uomini del re e Fifa e arena
Fogliano: Uomini alla ventura
Fontana: Mia moglie si sposa
Galleria: Il mistelo del castello nero
Giulio Cesare: Perdonami se mi ami
Golden: Gianni e Pinotto fra le educande
Imperiale: L'urlo della foresta e doc. incoronaz. regina Elisabetta
Impero: Selvaggia bianca
Induno: Il ribelle di Giava
Ionio: Angeli senza cielo
Iris: Elena paga il debito
Italia: La casa del corvo
Lux: Sambo
Massimo: La provinciale
Mazzini: Il figlio di Alì Babà
Metropolitan: Il delitto del secolo
Moderno: L'urlo della foresta e doc. incor. regina Elisabetta
Moderno Saletta: La ragazza di Trieste
Modernissimo: Sala A: L'ultimo gangester
Modernissimo: Sala B: Il viso pallido
Nuovo: La calata dei mongoli
Novocine: Furia e passione
Odeon: Tempo felice
Odescalchi: Le rocce d'argento
Olympia: Fra mezzanotte e l'alba
Orfeo: L'ingenua maliziosa
Ottaviano: Il figlio di Alì Babà
Palazzo: La mascotte dei fuorilegge
Parioli: Dieci anni della nostra vita
Planetario: Ultima rass. inter. Documentario
Plaza: Viale della speranza
Plinius: Kangaru
Preneste: Selvaggia bianca
Quattro Fontane: Il delitto del secolo
Quirinale: Il sergente Carver
Rex: Il sergente Carver
Rialto: Lo sprecone
Roma: Le colline camminano
Rubino: Come divenni padre
Salario: Gli eroi della domenica
Sala Umberto: L'uomo di ferro
Savoia: Uomini alla ventura
Silver Cine: Il segreto del golfo
Splendore: Ergastolo
Stadium: Perdonami se mi ami
Supercinema: Angelo scarpetta
Tirreno: Stazione Termini
Trevi: Il mondo le condanna
Trianon: Autocolonna rossa
Trieste: Perdonami se mi ami
Tuscolo: Il divio
Verbano: Siamo tutti inquilini
Vittoria: Scaramouche
Arena Follie: La domenica non si spara
Arena Lucciola: Cinque poveri in automobile
Arena Delle Terrazze: Serenata tragica
Arena: Esedra: L'urlo della foresta

LEGGETE
Vie Nuove

pattuglia

IL CALENDARIO DEL POPOLO
è la rivista di cultura più diffusa in Italia: lo provano i suoi
130.000 lettori
20.000 abbonati
*
Abbonatevi e fate abbonare a
IL CALENDARIO DEL POPOLO
l'abbonamento annuale costa soltanto
L. 500
Versare sul C. C. Postale n. 3/5531 oppure indirizzare vaglia al «Calendario del Popolo» (Milano - via Senato, 38).

LEGGETE
Rinascita

Si è pubblicato

I corsivi di Ulisse
«Il volume è costituito da una raccolta di "corsivi" che Davide Lajolo (Ulisse) ha pubblicato su "l'Unità". L'interesse attuale di questi scritti è dato dal fatto che esprimono la polemica viva e quotidiana con l'avversario politico e di classe. Si tratta di stoccate che colgono nel segno e lasciano il segno».
ARTURO COLOMBI
Pagine 304, L. 500. Editrice «LA NUOVA CULTURA». S'invia contro assegno franco di porto a chi ne farà richiesta alla Casa editrice, presso «l'Unità» - Piazza Cavour, 2 - Milano.

ULTIME l'Unità NOTIZIE

UNA GRANDIOSA VITTORIA DELLA LOTTA DEI POPOLI PER LA PACE

L'accordo per lo scambio dei prigionieri di guerra è stato firmato ieri fra le parti a Pan Mun Jon

Entro pochi giorni l'armistizio diverrà realtà - I termini dell'accordo raggiunto - L'entusiasmo dei soldati al fronte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAN MUN JON, 8. — Questa mattina, esattamente alle ore 4,30 locali, corrispondenti alle ore 6,30 antimeridiane italiane, il generale Nam-ir e il generale Harrison hanno firmato nello *chalet* di Pan Mun Jon l'accordo sullo scambio dei prigionieri di guerra, ultimo punto rimasto in sospeso per la conclusione dell'armistizio in Corea.

L'ansiosa domanda che in ogni parte del mondo l'opinione pubblica si pone — sta per finire la guerra in Corea? — ha ricevuto implicitamente una risposta affermativa. L'armistizio può essere firmato da Kim Ir-sen, comandante in capo delle forze armate popolari coreane, dal generale Peng Te-huai, comandante dei volontari cinesi, e dal generale Mark Clark entro pochissimi giorni. Deve ora essere soltanto stabilita e controllata la linea di demarcazione dai due lati della quale, entro settantadue ore dalla firma dell'armistizio, le truppe combattenti debbono ritirarsi di due chilometri, così come venne già stabilito in precedenza in un preciso paragrafo dell'accordo armistiziale.

La linea di demarcazione deve essere stabilita seguendo le posizioni sulle quali al momento della firma dell'armistizio si trovano le due forze avversarie. Dal giorno in cui venne stabilito codesto accordo fino ad oggi la linea ha subito notevoli spostamenti e sempre verso il sud. Non si conosce se la demarcazione coinciderà con una immediata cessazione del fuoco sul fronte prima ancora della firma dell'armistizio da parte dei comandanti in capo. Comunque, la cessazione del fuoco deve avvenire dodici ore dopo la firma dell'armistizio.

Ed ora ecco, per sommi capi, la sostanza dell'accordo raggiunto per la soluzione della dibattuta questione del rimpatrio dei prigionieri:

a) tutti i prigionieri che desiderano il rimpatrio immediato saranno rimpatriati entro due mesi dalla firma dell'armistizio;

b) una commissione neutrale di rimpatrio composta da India, Cecoslovacchia, Polonia, Svizzera e Svezia stabilirà il proprio quartier generale a Pan Mun Jon e s'incaricherà di prendere in custodia i prigionieri non direttamente rimpatriati;

c) questi prigionieri saranno dislocati in località stabilite dalla potenza detentrice;

d) l'India fornirà tutte le forze armate e il personale necessario per garantire la sicurezza dei prigionieri e i servizi amministrativi; l'India sarà altresì arbitro, presidente ed agente esecutivo della commissione neutrale di rimpatrio; le altre quattro potenze disporranno di cinquanta uomini ciascuna come personale d'assistenza;

e) i prigionieri non direttamente rimpatriati saranno dati in custodia alla commissione neutrale entro sessanta giorni dall'accordo armistiziale e tutte le forze armate della potenza detentrice saranno evacuate per consentire alla commissione neutrale di esercitare effettivamente la custodia;

f) la commissione di rimpatrio delibererà in ogni sua istanza a maggioranza semplice di voti:

g) durante il periodo nel quale i prigionieri sono affidati alla custodia neutrale, le nazioni cui essi appartengono avranno il diritto di inviare presso di loro rappresentanti in rapporto di sette a mille per spiegare loro che essi hanno il diritto di tornare a casa per condurre una vita pacifica;

h) queste spiegazioni potranno essere date per un periodo di tre mesi, in capo ai quali, se resteranno ancora dei prigionieri contrari al rimpatrio, la loro sorte sarà decisa dalla conferenza politica che sarà convocata entro tre mesi dalla firma dello armistizio;

i) se la conferenza non avrà risolto il loro problema entro trenta giorni, i prigionieri rimasti saranno rilasciati con lo *status* di civili;

l) se qualcuno di essi desiderasse trasferirsi in paese neutrale, sarà assistito dalla commissione neutrale e dalla Croce Rossa indiana e il trasferimento in paese neutrale dovrà avvenire entro trenta giorni, dopo i quali la commissione neutrale si scioglierà;

m) le autorità responsabili delle località dove i prigionieri si trovano assicureranno l'assistenza ai prigionieri sotto il loro controllo e il loro rimpatrio.

Questa soluzione garantisce, come si vede, condizioni tali che i prigionieri non saranno soggetti in nessuna istanza a rimpatrio o a detenzione forzata. E' un «giudizio salomonico» sui problemi che la parte americana ha suscitato e con i quali ha impedito per diciotto mesi l'accordo armistiziale.

Alla riunione conclusiva pomeridiana di oggi si è giunti dopo che per una prima volta nel pomeriggio e poi alle nove di stamattina si erano incontrati gli ufficiali di collegamento dei due stati maggiori.

Stamattina, dopo mezz'ora appena, gli ufficiali di collegamento già avevano raggiunto un accordo, tanto è vero che su quello che essi avevano stabilito si vedevano al lavoro gli interpreti delle due parti per la stesura definitiva dei documenti. Poi, alle 11, ha avuto inizio la riunione delle due delegazioni che è terminata a mezzogiorno e un quarto dopo venti minuti di intervallo.

Anche alla fine di questa conclusiva e si può ben dire storica riunione, nessun comunicato è stato diramato e nessuna dichiarazione è stata fatta. Comunque sul posto, tra i giornalisti, si può dire che la notizia dell'accordo raggiunto era già in possesso di tutti.

E' significativo che l'accordo sia stato raggiunto e firmato malgrado l'assenza del delegato sud-coreano. Mentre queste notizie di pace vengono diffuse nel mondo, il governo fantoccio continua a diffondere ridicole dichiarazioni contro la firma dell'armistizio. Il cosiddetto vicepresidente Kun-Tych-kung ha ieri fatto sapere ai giornalisti che qualora forze militari indiane sbarcassero in Corea per il controllo dello scambio dei prigionieri il governo di Si Man Ri dichiarerà guerra all'India.

La notizia della proclamazione della legge marziale nel Sud ha raggiunto di sorpresa sia Clark che Taylor, ma in verità essa non rappresenta nessun cambiamento nella vita di quella parte della nazione. Essa prevede tra l'altro la chiusura dei cinema «per prepararsi alla nuova lotta», ma è bene sapere che fin dal 1945 nella Corea meridionale è in vigore il coprifuoco e sin dalle prime ore della sera a nessun coreano è permesso di circolare per le strade. Tra le altre manifestazioni di disperazione e di smarrimento del governo fantoccio vanno segnalati in questi giorni gli attacchi che il giornale governativo, il *Seul Sinmun*, rivolge contro l'Inghilterra e personalmente contro Churchill, chiamandoli responsabili di questo compromesso con i cino-coreani.

Come dicevamo, la firma dell'armistizio può avvenire da un momento all'altro e tutto dipende dalla rapidità con la quale si lavorerà per stabilire la definitiva linea di demarcazione. Dopo di che, a Pan Mun Jon verranno Kim Ir-sen, Peng-Te-huai e Clark per la firma. Infine a Pan Mun Jon si stabilirà il quartiere generale della commissione neutrale delle cinque nazioni e si inizierà lo scambio dei prigionieri ed il controllo dell'applicazione delle clausole dell'armistizio.

RICCARDO LONGONE

Entusiasmo al fronte e in tutto il mondo

TOKIO, 8 — Un'indescrivibile ondata di entusiasmo ha accolto fra i combattenti americani l'annuncio dello accordo raggiunto a Pan Mun Jon, dato oggi ufficialmente da radio Pechino e da un portavoce americano.

Il ministro degli esteri australiano, Casey, il presidente indiano, Prasad, portavoce ufficiali canadesi e di ogni paese hanno espresso la più viva soddisfazione. Si ritiene che, appena l'armistizio sarà firmato, l'Assemblea dell'ONU verrà riconvocata per discutere gli ulteriori sviluppi della sistemazione pacifica in Corea.

Rifiutata la sospensione dell'esecuzione dei Rosenberg

NEW YORK, 8. — Il giudice federale Irving Kaufman ha rifiutato oggi ancora una volta di sospendere l'esecuzione delle spie atomiche Julius e Ethel Rosenberg, fissata per il 18 giugno ed ha respinto un'istanza intesa ad ottenere la revisione del processo a loro carico.

DOPO L'ACCORDO IN COREA

Nehru per l'incontro tra i grandi al più presto

Churchill e i ministri del Commonwealth chiederanno a Washington che la conferenza con l'URSS venga fissata prima delle Bermude

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 8. — La firma dell'accordo sui prigionieri a Pan Mun Jon e la conseguente tregua in Corea entro pochi giorni sono state salutate dal *Foreign Office* come un motivo di «doveroso compiacimento» perchè è evidente che il valore dell'armistizio coreano va molto al di là del fatto che esso mette fine al conflitto micidiale ed inutile in Estremo Oriente: eliminando il principale pretesto a cui gli Stati Uniti si appigliavano per rifiutarsi all'incontro con l'URSS, la conclusione dell'accordo a Pan Mun Jon porta un contributo probabilmente decisivo alla prospettiva della distensione su scala mondiale.

A Londra, questa sera, anche i più pessimisti ammettevano di non vedere quali basi rimangono ormai al governo americano per resistere al proposito di Churchill e non si sentono di escludere che la conferenza fra i Grandi possa essere divenuta a questo punto soltanto una questione di settimane.

Rispondendo alle domande della stampa nel corso di un pranzo all'alto commissariato dell'India, il primo ministro Nehru non ha voluto lasciare dubbi che la conferenza del *Commonwealth* si è pronunciata unanimemente in favore di un incontro fra i Grandi al più presto possibile. Il *Premier* indiano ha dichiarato che i governi dei *Dominions* ed il governo britannico sono d'accordo che il convegno alle Bermude debba essere seguito dall'apertura di negoziati al più alto livello fra occidente ed oriente.

Nehru ha aggiunto che la distensione potrebbe portare in pochi anni ad un allineamento degli Stati ben diverso da quello esistente oggi: parole in cui è stato visto un accenno alla eventualità che il desiderio dell'Inghilterra, di tutta l'Europa occidentale e del *Commonwealth*, di vivere in pace con l'URSS e con la Cina, finisca col lasciare gli Stati Uniti in una posizione di isolamento.

Ma, a proposito dell'incontro dei Grandi, si ha l'impressione che Nehru abbia detto, per ovvie ragioni di diplomazia, meno di quello che effettivamente la conferenza del *Commonwealth* ha deciso.

Secondo alcune fonti, nella riunione che Churchill e i primi ministri dei *Dominions* hanno tenuto stamane e che ha tirato le conclusioni politiche della loro rassegna internazionale — l'ultima seduta della conferenza, domani, si occuperà dei problemi economici della area della sterlina — sarebbe stata convenuta la necessità di un passo comune a Washington, perchè l'incontro fra i Grandi venga fissato ed annunciato prima del convegno alle Bermude ed indipendentemente da esso.

Se la risposta americana dovesse essere negativa, il *Commonwealth* avrebbe dato mandato a Churchill di fissare da solo un incontro esplorativo con Malenkov, senza attendere di assersi incontrato con Eisenhower alle Bermude.

I primi ministri del *Commonwealth* avrebbero pure provveduto a formulare nelle linee generali i termini in cui il problema coreano, quello di Formosa e gli altri problemi asiatici potrebbero essere risolti alla conferenza politica che dovrà riunirsi tre mesi dopo la firma dell'armistizio a Pan Mun Jon. In essa, India, Canadà, Australia e Nuova Zelanda contano di essere direttamente rappresentati accanto all'Inghilterra, in modo da costituire un peso che controbilanci quello degli Stati Uniti. Sappiamo con sicurezza che i primi ministri hanno riconosciuto che l'ingresso nelle Nazioni Unite della Cina popolare diverrà improrogabile con la firma dell'armistizio in Corea.

FRANCO CALAMANDREI

Gli Stati Uniti contro la Cina all'O.N.U.

NEW YORK, 8. — Il delegato americano presso l'ONU Henry Cabot Lodge, in un discorso pronunciato oggi alla radio, ha dichiarato che gli Stati Uniti faranno «tutto il necessario» per tenere la Cina popolare fuori della organizzazione delle Nazioni Unite.

Straripano i fiumi nelle Asturie

OVIEDO, 8. — Piogge torrenziali continuano a riversarsi sulla regione delle Asturie, provocando lo straripamento di tutti i corsi d'acqua locali.

Il fiume Nalon ha allagato le campagne circostanti, nelle quali sono annegate cinque persone, e tra esse una donna con i suoi due bambini. Molti paesi sono stati inondati, e i senza-tetto sono già tredicimila.

Incalcolabili i danni alle campagne e al bestiame: le acque trascinano centinaia di carogne di animali. Tutte le strade della regione sono impraticabili;

Aboliti in Austria i controlli sovietici

La nuova decisione sovietica salutata a Vienna come un nuovo gesto d'amicizia dell'U.R.S.S.

VIENNA, 8. — L'Alto Commissario sovietico in Austria, ha ricevuto oggi il Cancelliere austriaco Julius Raab, in un colloquio al termine del quale è stato comunicato che *«per rispondere al desiderio del popolo austriaco le autorità sovietiche d'occupazione hanno deciso di abolire a partire da domani 9 giugno il controllo permanente alla linea di demarcazione per le persone e per i trasporti di merci».*

«A partire da domani — prosegue il comunicato — *il controllo delle persone e dei trasporti di merci alla linea di demarcazione verrà effettuato saltuariamente secondo le necessità. L'importazione di armi, di munizioni, e di esplosivi nella zona sovietica e l'esportazione di attrezzature industriali smontate sono tuttora vietate».*

Questa sera i soldati sovietici hanno abbandonato il posto di controllo che presidiavano sin dal 1945 sul ponte che congiunge la città di Linz, in zona americana, col sobborgo di Urfahr, in zona sovietica.

Finora i cittadini austriaci dovevano esibire, per attraversare la linea di demarcazione, una carta d'identità scritta in russo, francese, inglese e tedesco. I cittadini delle tre potenze occupanti occidentali dovevano avere, oltre al regolare passaporto, una speciale «carta grigia interalleata»; ai tedeschi occorreva una speciale autorizzazione sovietica.

Negli ambienti bene informati di Vienna la soppressione di tale controllo da parte sovietica, avvenuta ventiquattr'ore dopo la nomina di un civile alla carica di Alto Commissario sovietico, viene considerata come un nuovo segno della amichevole politica sovietica verso l'Austria.

Nuovo uragano sul Giappone

TOKIO, 8. — Un tifone di estrema violenza si è abbattuto ieri sulle regioni meridionali ed occidentali del Giappone. I morti accertati sono ventuno. I danni provocati dal vento, dalle piogge e dalle inondazioni derivate dal tifone sono calcolati a circa venti milioni di dollari. In alcune zone il vento ha superato i 160 Km. all'ora

Rinviata la riunione dei «sei» a Roma

Negli ambienti diplomatici della capitale si apprende che la conferenza dei sei ministri degli Esteri — che doveva avere inizio il 12 c.m. — è stata rinviata a data da destinarsi dietro richiesta del governo francese, a causa del prolungarsi della crisi ministeriale in Francia.

Il bruto del Tamigi ha fatto altre vittime?

Due quindicenni misteriosamente scomparse da 48 ore

LONDRA, 8 — Dove si nasconde il feroce assassino delle due giovani cicliste Barbara Songhurst e Christine Reed, trucidate giorni or sono a colpi di pugnale nella località di Teddington vicino al Tamigi?

La polizia brancola tuttora nel buio nonostante febbrili ricerche siano state compiute su larga scala e centinaia di persone, inclusi gli aviatori statunitensi di stanza a Bushey Park, siano stati sottoposti a lunghi interrogatori. Non si è neppure riusciti a trovare l'arma con cui è stato commesso il duplice fatto di sangue. Ulteriori tratti del Tamigi verranno dragati. Anche le impronte digitali rinvenute sulla bicicletta della Reed son risultate appartenere alla ragazza o a membri della sua famiglia.

Nel pomeriggio di oggi le ricerche della polizia si sono orientate verso un individuo di alta statura (circa un metro e ottanta hanno detto i testimoni) dalle spalle erculee scorto la sera del delitto lungo il sentiero erboso dove furono aggredite le due cicliste. Secondo le ultime notizie egli indossava un vestito scuro ed aveva un aspetto trasandato. Due bigliettai addetti ad un servizio di filobus hanno poi riferito a Scotland Yard di aver visto nella stessa sera un passeggero che presentava il volto solcato da profondi graffi.

Ma son tutti indizi di minimo rilievo, che potrebbero servire più a confondere le indagini che non a convogliarle sulla giusta strada.

Intanto stasera la polizia è stata messa nuovamente su piede d'allarme perchè altre due ragazze, la 14enne Eileen Frances Kelly e la 15enne Jane Anne Scott, abitanti con le loro famiglie in località della valle del Tamigi, risultano scomparse da oltre 48 ore.

«DOPO LE ELEZIONI E' PIU' FACILE DISCUTERE»

Bebler ribadisce con arroganza le rivendicazioni titiste sul T.L.T.

«Noi abbiamo diritto all'intero T.L.T.» - Rinnovata la richiesta di condominio - La spartizione lascerebbe all'Italia solo Trieste, Monfalcone, Muggia, Capodistria con ristretti corridoi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE, 8. — Il Sottosegretario agli Esteri jugoslavo Ales Bebler ha tenuto ieri al Teatro Ristori di Capodistria un discorso nel quale ha ribadito, con una asprezza ed una rigidezza mai prima d'ora registrate, le rivendicazioni jugoslave sul Territorio Libero di Trieste.

Il sottosegretario titista ha significativamente ricordato, nel suo discorso, di aver sentito dire che *«in conseguenza della campagna elettorale»* in corso in Italia era finora *«difficile discutere di un problema così delicato»* ed ha dichiarato di attendersi che sia *«più facile discuterne dopo le elezioni»*. Passato il pericolo di dar fastidio a De Gasperi, cioè, il governo titista si è sentito autorizzato a dire chiaro e tondo ciò che esso pretende.

E Bebler ha esordito ricordando che la Jugoslavia chiese a suo tempo *tutto* il Territorio Libero di Trieste. *«Avevamo ed abbiamo diritto a quel territorio* — ha dichiarato il gerarca titista — *esso forma, sia del punto di vista storico, sia da quello economico un tutto unico con il suo retroterra jugoslavo. Noi non abbiamo mai mutato questo nostro atteggiamento: il nostro diritto all'intero T.L.T. è incontestabile».*

Il governo titista riconosce, è vero — ha detto Bebler — che il TLT *«è etnicamente misto ed ha una sua funzione economica internazionale come porto, non soltanto per la Jugoslavia, ma anche per l'Europa centrale»* (leggi: per l'Austria - *n.d.r.*), e perciò Tito sarebbe stato disposto a dare ad esso uno *status* proprio, ma *«ciò che di essenziale volevo sottolineare è il fatto che per noi è assolutamente incontestabile il nostro diritto all'intero Territorio Libero di Trieste».*

E' solo in via subordinata che la Jugoslavia ha acconsentito, ha detto Bebler, alla soluzione prevista dal Trattato di pace *«per cui il Territorio triestino sarebbe divenuto un organismo a sé stante... con un governatore nominato dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU previe consultazioni con i governi di Belgrado e di Roma»*. I titisti dovettero acconsentire perchè questa soluzione era raccomandata dalle Grandi Potenze e approvata dalla maggioranza dei Paesi partecipanti alla Conferenza della pace, ma essi non considerano *«questa soluzione come la migliore, come la più giusta»*.

Il sottosegretario titista ha proseguito rilevando che *«dall'altra parte dell'Adriatico»* si è insorti contro *«ciò che era stato accettato e firmato»*, e che *«gli sforzi dell'Italia contro l'applicazione del Trattato di pace hanno creato una nuova situazione»* nella quale la Jugoslavia si oppone ad una eventuale applicazione del Trattato, che avrebbe a giudizio di Bebler *«tutt'altro significato»*.

Bebler ha confermato che la soluzione preferita dagli jugoslavi è quella del «condominio», nel quale verrebbero sottratti alla sovranità della popolazione triestina *«i rapporti con l'estero e i diritti dei due elementi etnici all'interno del territorio»*, soluzione che appare ai titisti la migliore *«rispetto agli interessi del retroterra triestino non soltanto jugoslavo ma anche austriaco»*.

Dopo aver così riaffermato la tesi jugoslava del «condominio» il sottosegretario titista ha affrontato il problema, posto da De Gasperi, della spartizione secondo una linea etnica, che dovrebbe essere delineata, secondo Bebler «attorno a Monfalcone, sull'Isonzo» e cioè in modo da inglobare pressochè l'intero TLT nella Jugoslavia.

Ma Bebler ha proseguito, dopo questa richiesta massima, dichiarandosi disposto a fare ulteriori «concessioni» per ritentare di *«trovare una soluzione di comune accordo»*. La *«linea etnica»* proposta da De Gasperi, ha sostenuto Bebler mira a *«salvare ogni italiano»*, ma non tiene conto dei croati e degli sloveni *che rimarrebbero* tagliati fuori dalla Jugoslavia. Secondo la tesi titista, occorrerebbe tenere in considerazione entrambi i criteri.

E a questo punto il gerarca titista ha reso noto le rivendicazioni jugoslave. *«Il retroterra sloveno deve essere collegato con le città costiere e che la Slovenia e la Jugoslavia settentrionale devono essere collegate al mare»*.

In definitiva, quindi, passate le elezioni, e con esse il timore di nuocere a De Gasperi, i governanti jugoslavi avanzano senza scrupoli e con estrema fermezza le loro rivendicazioni: vogliono Servola e Zaule, cioè due quartieri industriali triestini di prima importanza, vogliono la maggior parte della costa adriatica del TLT, con l'accesso alle città costiere lasciate all'Italia, e sono disposti a «cedere», in cambio, solo queste città costiere, fra le quali non figurano più neppure, come nelle precedenti proposte, Pirano e Isola, con alcuni ristretti «corridoi» che le colleghino fra di loro.

M. K.

E, passando alle rivendicazioni economiche, Bebler ha aggiunto che *«il retroterra sloveno deve essere collegato con le città costiere e che la Slovenia e la Jugoslavia settentrionale devono essere collegate al mare»*.

In definitiva, quindi, passate le elezioni, e con esse il timore di nuocere a De Gasperi, i governanti jugoslavi avanzano senza scrupoli e con estrema fermezza le loro rivendicazioni: vogliono Servola e Zaule, cioè due quartieri industriali triestini di prima importanza, vogliono la maggior parte della costa adriatica del TLT, con l'accesso alle città costiere lasciate all'Italia, e sono disposti a «cedere», in cambio, solo queste città costiere, fra le quali non figurano più neppure, come nelle precedenti proposte, Pirano e Isola, con alcuni ristretti «corridoi» che le colleghino fra di loro.

M. K.

ORRENDO GESTO D'UN EX BRIGATISTA FASCISTA

Insegue la moglie ferita, la afferra e le scarica sul volto tre revolverate

La poveretta, madre di sei piccoli, si era separata dal bruto per i continui maltrattamenti

CARRARA, 8. — Erano circa le 7 di questa mattina allorchè in Via Cerrione di Avenza (Carrara) scoppiava un tragico dramma di sangue. Il mutilato Francesco Bagnoni di anni 32, ex sergente delle brigate fasciste, sparava due revolverate alla moglie mentre questa si recava al lavoro in bicicletta. La giovane, certa Iride Tendola, di anni 28, benchè ferita gravemente al petto e al bacino, abbandonava la bicicletta e cercava scampo in un portone della villa Pellini.

Il Bagnoni, non ancora soddisfatto, inseguiva la poveretta che, esausta, si abbatteva bocconi in un'aia della villa: qui l'uomo, con cinica freddezza, afferrava la moglie, la metteva con la faccia verso il cielo e le scaricava a bruciapelo sul volto altre tre revolverate, freddandola. Dopo il criminale gesto l'assassino andava a costituirsi ai carabinieri di Marina di Carrara.

Quali le cause del dramma? I due si erano sposati dodici anni or sono: la ragazza era appena dodicenne e il Bagnoni aveva 20 anni. Dal loro matrimonio sono nati sei figli, tutti viventi, dei quali il maggiore attualmente ha 12 anni e il minore poco più di uno. L'uomo, un tipo manesco e ubriacone, era uso a percuotere spesso la moglie facendole passare una ben triste vita.

La poveretta, che aveva trovato un posto in uno stabilimento nella zona industriale, in seguito a una ennesima lite, decise alcuni mesi or sono di separarsi dal marito e andò a vivere presso il fratello portandosi seco i propri bambini.

Il Bagnoni allora a più riprese minacciò la moglie di morte; questa fece presente la cosa ai carabinieri e diede querela al marito per le continue minacce. Ma evidentemente i carabinieri non diedero eccessivo peso ai timori della donna e alle minacce del Bagnoni. E stamane, purtroppo, l'ex brigadista nero ha messo in atto i suoi tristi disegni, infierendo barbaramente, come abbiamo visto, su una povera donna rea soltanto di non potere sopportare più a lungo le sue percosse.

PIETRO INGRAO - direttore
Giorgio Colorni - vice direttore resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149

PICCOLA PUBBLICITA'

A. ARTIGIANI Cucu eventuali cameretto pranzo ecc Arredamenti granluusso - economici Facilitazioni - Tarda 31 (dirimpetto Enal) 7903

A L. 18.500 potrete acquistare franco porto elegante Poltroncina letto Soffix pagamenti rateali stampato gratis Casabella Vicchelli Lucca via Gallo 8869

6) AUTO CICLI SPORT

A. PATENTE DIESEL scimmiallire tutto compreso. «AUTOSTRANO» Emanuele Filiberto 60, Reboris.

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI

VENDESI appartamenti signorili, una-due tristanze, duecentomila vano entro un anno; rimanenza rate mensili dieci anni. Trattative Cantiere: Via Portonaccio, angolo Arimondi (Autobus 409).

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st. oneg. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 484 844 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali Grand'Uff. Dr. CARLETTI P.za Esquilino 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18 festivi 6-12. Non si curano veneree

STUDIO MEDICO ESQUILINO VENEREE Disfunzioni SESSUALI VENE VARICOSE

Dott. PENEFF - Specialista Dermosifilopatia e Ghiandole secrezione interna - ENDOCRINE DISFUNZIONI SESSUALI Palestro 36 int. 2 - ore 8-11 - 16-19

DOTTOR ALFREDO STROM VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 48.259 - Ore 8-20 - Fest. 8-12 Decr. Prof. N. 21567 del 7-7-1943

Dottor DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura sclerosante delle vene varicose VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO, 152 Tel 34.501 - Ore 8-20 - Fest 8-13

Dr. VITO QUARTANA Cura ernie ed idrocele senza operazioni con iniezioni sclerosanti Palermo, Via Roma 457. Tel. 17130 Riceve a Catania ogni venerdì e sabato dalle 9 alle 13 o per appuntamento, Via Garibaldi 117 - Addario La Feria

STALIN Cenni biografici a cura di Alessandrov. Galaktionov. Kruskov. Mitin. Nocialov. Paspelov

Le notizie e gli insegnamenti della vita del più grande discepolo di Lenin, del costruttore della società socialista, del capo dei comunisti e dei democratici di tutto il mondo nella lotta per la pace, verso il comunismo

Edz. di Cultura Sociale pp. 196, L. 250

Gli insetticidi sono in continua evoluzione e la formula del D.D.T. EXTRA è sempre la più efficace!

BOMBRINI PARODI - DELFINO
la firma di garanzia

EDIZIONE STRAORDINARIA DELLE ORE 17

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.400 67.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 60.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA'	6.250	3.250	1.700
(con edizione del lunedì)	7.250	3.750	1.950
RINASCITA	1.000	500	—
VIE NUOVE	1.500	1.000	500

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29785

PUBBLICITA': mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.573 - 63.964 e succursali in Italia

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

EVVIVA lo splendido successo dei comunisti romani!

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 159 | MARTEDI' 9 GIUGNO 1953 | ★ | Questo numero L. 20

SI TENTA UNA COLOSSALE TRUFFA AI DANNI DEL PAESE?

Scelba fa annunciare la vittoria del governo prima di conoscere i risultati delle elezioni!

Cervellotiche cifre della RAI - Le Prefetture sospendono la comunicazione dei dati della Camera - I risultati ufficiali sono ancora incompleti perfino per il Senato!

MAGGIORANZA PREFABBRICATA?

Un colpo di scena si è avuto questa mattina alle ore 10: improvvisamente la R.A.I., senza fornire alcun dato, annunciava che il blocco governativo aveva superato il 50%+1 dei voti. Nessun dato veniva fornito, come abbiamo detto, per suffragare questa affermazione: solo le cifre relative a due regioni prima, e a quattro nelle successive trasmissioni.

L'annuncio veniva proprio nel momento in cui giornali di ogni colore, totalizzando i risultati ufficiali fino a quel momento pervenuti annunciavano che la D.C. non raggiungeva con i parenti il 50%. E' evidente che un annuncio del genere non poteva non creare immediato allarme.

Un annuncio del genere quando ancora si ignoravano i dati relativi a migliaia e migliaia di sezioni non poteva non essere subito interpretato come una brutale dichiarazione che a prescindere da ogni risultato la D.C. voleva il cinquanta per cento dei voti.

I giornalisti si precipitavano in massa al Viminale per chiedere spiegazioni. E Scelba, di fronte al fatto incontestabile che mancavano ancora i dati di 7000 sezioni, alle 13,15 faceva una ritirata. «Per ora — egli affermava — non si possono fare previsioni» e annunciava per le 17 dati definitivi.

Per il Senato però il ministro confermava la vittoria dei «parenti» pur confermando di non avere ancora i dati di tutti i collegi.

Poco dopo però la R.A.I. confermava la notizia ufficiosa della «vittoria» e — fatto gravissimo — contemporaneamente, su ordine di Scelba, tutte le Prefetture cessavano di fornire dati alla stampa.

Lo stesso ministro degli interni — subito dopo la conferenza stampa generale — dichiarava ai «suoi» giornalisti di star tranquilli perchè la vittoria era certa.

Di fronte a tutto ciò gli italiani non possono non sentirsi allarmati. Che cosa prepara il ministro della truffa? Si sta organizzando un colossale broglio sugli ultimi milioni di voti non appena ci si è accorti che i dati finora pervenuti erano sfavorevoli alla D.C. e ai suoi parenti? Questi dati davano il «blocco clericale» soccombente di 150 mila voti di fronte alle Opposizioni. Questo è un fatto che per essere smentito ha bisogno di «fatti» cioè di cifre precise e non delle parole del ministro Scelba. Comunque gli italiani attendono con serenità e calma i dati definitivi. Sembra che essi debbano esserci dentro le diciotto. E' chiaro però che per essere credibili debbono essere dati dettagliati: per questo è necessario che le Prefetture riprendano immediatamente a dar notizia dei dati provinciali e regionali senza attendere che essi passino nella «macchina» di Scelba al Viminale per essere conglobati in un dato generale e incontrollabile.

Risultati provvisori del Senato confrontati col 18 aprile

REGIONI e numero dei collegi	Opposiz. democrat. (PCI, PSI, ADN, UP) 7 giugno	F. D. P. 18 aprile	Democrazia cristiana 7 giugno	Democrazia cristiana 18 aprile	Blocco governativo (DC, PLI, PSDI, PRI) 7 giugno	Blocco governativo (DC, PLI, PSDI, PRI) 18 aprile	Destra (PNM, MSI) 7 giugno	Destra (PNM, MSI) 18 aprile
Piemonte (17)		665.333		966.155		1.314.625		5.621
Valle d'Aosta (1)	17.092	19.180	25.690	24.607	27.398	27.440	1.818	
Lombardia (31)	1.365.706	1.166.142	1.664.326	1.854.116	1.988.514	2.277.111	259.735	
Trentino - Alto Adige (6)	43.907	35.467	141.828	179.564	314.205	209.555	19.096	
Veneto (19)		446.714		1.154.450		1.318.031		
Friuli - Venezia Giulia (6)	140.012	101.824	250.052	286.222	292.035	364.792	45.772	
Liguria (8)	412.753	351.395	382.494	408.561	478.678	447.335	65.597	
Emilia-Romagna (17)		963.274		602.925		910.937		
Toscana (15)		787.010		693.715		1.654.836		
Umbria (6)		145.544		139.445		187.559		
Marche (7)	298.819	230.794	319.628	326.232	382.631	443.956	40.702	
Lazio (16)	557.527	406.966	642.846	798.720	805.592	1.013.500	343.887	81.846
Abruzzi (6)	201.620	157.445	334.926	331.437	414.229	424.062	153.014	—
Molise (2)		20.886		80.697		141.945		18.676
Campania (21)		336.172		818.255		1.082.597		274.503
Puglie (15)	464.952	356.237	538.035	604.653	617.076	839.636	339.533	51.128
Basilicata (6)		63.394		123.057		158.668		14.906
Calabria (10)		239.996		351.963		481.988		26.804
Sicilia (22)		390.843		895.540		1.206.135		265.167
Sardegna (6)		103.686		257.348		402.051		—
TOTALE		6.969.122		10.899.640		14.906.754		729.651

ATTENZIONE! I risultati relativi alla votazione del 7 giugno, riportati in questa tabella sono quelli forniti dal Ministero degli Interni. Li pubblichiamo quindi con ogni riserva

I RISULTATI della Camera

Provincia di MILANO

	7-6-53	18-4-48
PCI	388.799	
PSI	207.313	
UP	28.727	
ADN	4.630	
Opp. dem.	629.469	FDP 567.466
DC	668.799	741.892
PSDI	167.911	108.749
PRI	18.899	18.576
PLI	44.705	18.899
P. Sardo d'Az.	355	
Govern.	897.444	939.531
MSI	70.767	18.569
PNM	19.569	5.963

L'Opposizione democratica ha guadagnato rispetto al 18 aprile 89.161 voti; i governativi hanno perduto 102.077 voti.

BRESCIA (capoluogo)

	7-6-53	18-4-48
PCI	8.677	
PSI	2.991	
ADN	97	
UP	95	
Opp. dem.	8.230	FDP 7.369
DC	7.961	8.599
PLI	399	115
PSDI	2.045	2.891
PRI	209	155
P. Sardo d'Az.	2	
Govern.	10.069	11.696
MSI	1.063	175
PNM	571	91
Destre	1.634	250
Repubbl. e Ma.	114	

FERRARA (capoluogo)

	7-6-53	18-4-48
PCI	18.204	
PSI	13.726	
ADN	219	
UP	200	
Opp. dem.	32.349	FDP 30.760
DC	16.257	21.515
PSDI	2.265	6.217
PRI	205	2.077
PLI	1.130	1.689
Govern.	20.057	29.573
MSI	2.201	2.670
PNM	207	369
Destre	2.191	2.668
Cattolici ind.	283	
Magnocavalli	208	
	208	

AVELLINO (capoluogo)

	7-6-53	18-4-48
PCI	4.977	
PSI	965	
ADN	30	
Opp. dem.	5.762	FDP 3.651
DC	6.891	7.889
PSDI	1.761	1.260
PRI	629	284
PLI	725	2.324
Govern.	10.006	11.757
MSI	1.189	675
PNM	5.136	2.389
Destre	6.370	2.864
Altri	268	

TERNI (capoluogo)

	7-6-53	18-4-48
PCI	12.017	
PSI	12.156	
ADN	189	
UP	180	
Opp. dem.	28.489	FDP 26.629
DC	10.965	13.197
PSDI	1.289	2.021
PRI	2.168	4.389
PLI	991	499
Govern.	14.609	20.106
MSI	3.289	1.611
PNM	699	2.[illegible]
Destre	6.988	1.[illegible]

(Continua in 2. pag. 3. col.)

Lo splendido successo del P. C. I. nei collegi delle province laziali

Nel Lazio — secondo gli stessi dati governativi — il PCI e le forze popolari hanno ottenuto uno splendido successo.

Nelle elezioni per il Senato il PCI ha ottenuto in complesso 392.364 voti, il PSI ne ha ottenuti 150.174. L'Alleanza Democratica ha avuto 7995 voti e l'Unità Popolare 6994. In complesso l'Opposizione democratica ha conquistato ben 557.527 suffragi.

Il blocco governativo apparentato ha avuto 805.592 voti, pari ad appena il 43,2% del corpo elettorale. La DC ha avuto 642.846 voti. I parenti sono polverizzati.

Il MSI ha riportato 197.730 voti e i monarchici 164.157.

Rispetto al 18 aprile, l'opposizione democratica ha guadagnato 150.561 voti, mentre il blocco governativo ne ha perduti ben 207.908.

Alle ore 9 di questa mattina ci sono stati comunicati i risultati pressochè definitivi delle elezioni per il Senato a Roma, riguardanti 1544 sezioni elettorali su 1558. Questi risultati sono: PCI 202.750 voti (23 %); PSI 78.566 voti (8,9 %); UP 6.295 voti; ADN 4.402 voti. Totale: 292.013 voti all'Opposizione democratica, pari al 33,1 %.

DC 303.145 voti (34,3 %); PSDI 28.884 voti; PRI 19.122 voti; PLI 34.460 voti. Totale: 385.611 voti ai ladri di seggi, pari al 43,7 %.

MSI 127.450 voti (14,5 %); PNM 78.584 voti. Totale: 206.043 voti alle destre (23,3 per cento).

Alla stessa ora lo scrutinio delle schede per le elezioni alla Camera in 918 sezioni di Roma su 1558 dava il seguente risultato:

PCI 136.455 voti; PSI 50.748 voti; UP 4.651 voti; ADN 4.546 voti; PSC 345 voti. Totale: 196.726 voti all'Opposizione democratica.

DC 197.700 voti; PSDI 19.592 voti; PRI 12.807 voti; PLI 28.486. Totale: 258.684 voti alla coalizione dei ladri di seggi.

MSI 85.644 voti; PNM 49.924 voti. Totale: 136.568 voti alle destre.

ALTRE LISTE 7.794 voti.

Da questi risultati, e in particolare da quello del Senato che è quasi completo, balza evidente l'impetuosa avanzata del Partito comunista italiano il quale *da solo* raccoglie praticamente i suffragi che nel 1948 ottenne il Fronte democratico popolare nelle elezioni per il Senato. Allora infatti il FDP ottenne 206.646 voti; oggi il PCI, da solo, ha ottenuto 202.750 voti, e mancano ancora i risultati di 14 seggi, per cui è fuor di dubbio che, una volta chiusi definitivamente i conti, esso sfiorerà la cifra del Fronte.

I primi risultati della Camera, limitati a poco più della metà dei seggi, dicono che anche in questo caso il PCI praticamente raggiungerà da solo i voti raccolti dal FDP nel 1948; mentre già ora, pur su un numero limitato di sezioni scrutinate, il PCI supera di gran lunga i voti raccolti nelle elezioni politiche del 1946. Furono allora 94.462 i voti raccolti dal PCI, presentatosi con lista propria; sono ora, in 918 sezioni su 1558, già 136.455 i voti che il Partito di Gramsci e di Togliatti raccoglie da solo.

Questi primi dati riempiranno certo di soddisfazioni tutti i compagni e i democratici non solamente di Roma ma di tutta Italia.

Avanzata comunista nelle province Campane

NAPOLI 9 (mattina). — Ecco i risultati per le elezioni al Senato di 1200 seggi su circa 2000 della città e della provincia di Napoli. Essi si riferiscono a 600.051 voti validi.

PCI 119.102; PSI 39.905; ADN 45.338; PNM 162.675; MSI 51.884; altri 7.897; DC 220.224; PLI 18.703; PSDI 17.793; PRI 2.563.

Sulla base di questi primi risultati, risulta già che le schieramento di sinistra e precisamente i voti raccolti dal PCI, dal PSI e dall'Alleanza democratica, raggiunge una percentuale dei votanti pari ormai al 31 circa per cento con un evidente balzo in avanti rispetto ai risultati del 25 maggio. Questi dati risalgono alle ore 4. Alla stessa ora risulta che in circa un terzo dei seggi della provincia di Salerno i risultati per le elezioni al Senato sono i seguenti:

PCI 21.311; PSI 11.982; A.D.N. 27.854; PNM 41.082; MSI 13.655; D.C. 50.097; PSDI 3.294; PLI 3.702.

In provincia di Napoli i voti comunisti per il Senato nel Acerra risultano 3182, 420 in più del 25 maggio.

In Lucania dove più massiccio è stato il tentativo di corruzione del governo clericale, nel collegio di Matera, l'on. Francesco Cerabona, candidato al Senato collegato col PCI, ha ottenuto 14.284 voti contro 16.267 del candidato d.c. Su tutti i dati finora pervenuti si può avere ormai la certezza definitiva che a Napoli, in provincia di Napoli e in tutta la Campania e in Lucania, la DC in alcun modo non può ottenere il 50 più uno per cento dei voti ed è addirittura ben lontano da esso. Nello stesso tempo in misura sensibile si rivela fin da ora una nuova avanzata del PCI e di tutto intero lo schieramento di sinistra.

Proteste alla RAI dei radioabbonati

Il consiglio direttivo dell'Associazione Radioabbonati e Ascoltatori ha inviato al Presidente della R.A.I. Cristoforo Sidoni il seguente telegramma:

«Consiglio Direttivo Associazione Radioabbonati Ascoltatori eleva una protesta per mancanza obiettività giornali radio ed altre trasmissioni riguardanti campagna elettorale ed esprime il voto Amministrazione riaffermi necessità R.A.I. sia servizio tutto popolo italiano e non di un partito».

Telegrammi di protesta sono pervenuti anche da gruppi di radioabbonati di Ancona, Reggio Emilia, Bari, Genova, Bologna

In seconda pagina i risultati del Senato sinora pervenuti in redazione

I primi risultati della Camera

(continuazione dalla prima pagina)

Provincia di RAVENNA

	7-6-53	18-4-48
PCI	44.208	
PSI	18.983	
ADN	729	
UP	1.373	
Opp. dem.	65.293	FDP 67.066
DC	31.865	31.679
PSDI	7.011	8.973
PRI	32.375	35.840
PLI	2.781	1.093
P. S. d'A.	54	
Govern.	93.781	97.575
MSI	4.112	1.477
PNM	905	512
Destre	6.863	2.089

L'opposizione democratica, rispetto al 18 aprile 1948, ha guadagnato 12.170 voti; i ladri di seggi hanno perso 11.690 voti.

Prov. di ASCOLI PICENO

	7-6-53	18-4-48
PCI	38.685	
PSI	26.789	
UP	683	
ADN	215	
Opp. dem.	66.372	FDP 66.885
DC	87.950	98.376
PSDI	6.468	13.098
PRI	4.604	11.661
PLI	6.169	5.513
Govern	104.271	128.708
MSI	12.666	4.031
PNM	3.305	1.780
	15.971	5.811

L'opposizione democratica ha guadagnato, rispetto al 18 aprile 1948, 15.999 voti; il blocco governativo ha perso 24.437 voti.

Provincia di ANCONA

	7-6-53	18-4-48
PCI	57.467	
PSI	44.451	
UP	2.541	
ADN	642	
Opp. dem.	105.042	FDP 88.857
DC	91.819	97.142
PSDI	11.323	19.050
PRI	20.721	32.382
PLI	4.007	1.918
Govern.	127.870	143.392
MSI	9.142	1.993
PNM	1.628	581
	10.770	2.574

L'opposizione democratica, rispetto al 18 aprile 1948, ha guadagnato 16.185 voti. Il blocco governativo ha perso 16 022 voti.

Provincia di FIRENZE

	7-6-53	18-4-48
PCI	226.930	
PSI	94.186	
ADN	1.619	
UP	7.777	
Opp. dem.	330.712	FDP 297.235
DC	218.441	240.517
PRI	4.641	7.182
PSDI	27.831	34.982
PLI	13.388	7.945
Govern.	261.796	290.626
MSI	23.509	4.925
PNM	5.457	1.986
	28.966	6.911

L'opposizione democratica ha guadagnato, rispetto al 18 aprile 1948, 33.477 voti; i ladri di seggi hanno perso 28.830 voti.

Provincia di FERRARA

	7-6-53	18-4-48
PCI	99.501	
PSI	53.251	
UP	1.419	
ADN	1.343	
Opp. dem.	155.314	FDP 151.296
DC	57.467	58.713
PSDI	18.856	25.465
PLI	6.100	2.300
PRI	2.399	4.679
PS d'A.	78	
Governativi	85.940	91.157
MSI	9.206	3.133
PNM	1.594	782
Destre	10.900	3.915

L'opposizione democratica ha guadagnato, rispetto al 18 aprile, 4.018 voti; il blocco governativo ha perduto 5.217 voti.

Provincia di VERCELLI

	7-6-53	18-4-48
PCI	68.217	
PSI	32.267	
UP	1.852	
ADN	679	
Opp. dem.	115.662	FDP 110.840
DC	95.761	107.841
PSDI	20.680	32.293
PLI	10.523	5.630
PRI	740	752
PSd'A	116	
Govern.	127.704	141.445
MSI	5.882	1.630
PNM	8.539	817
	14.421	2.447

L'opposizione democratica ha guadagnato, rispetto al 18 aprile 1948, 4.822 voti; il blocco governativo ha perduto 15.091 voti.

Provincia di GROSSETO

	7-6-53	18-4-48
PCI	44.208	
PSI	18.983	
UP	933	
ADN	403	
Opp. dem.	64.526	FDP 63.688
DC	30.910	33.575
PSDI	4.561	6.925
PRI	10.969	17.280
PLI	2.352	1.399
Govern.	48.792	59.179
MSI	7.658	1.870

L'opposizione democratica ha guadagnato, rispetto al 18 aprile 1948, 838 voti; il blocco governativo ha perduto 10.387 voti.

Provincia di GORIZIA

	7-6-53	18-4-48
DC	19.800	
PSI	6.902	
UP	628	
ADN	901	
Opp. dem.	27.631	FDP 24.595
DC	40.201	43.758
PSDI	5.099	5.347
PRI	1 000	1.092
PLI	1.089	1.273
Govern.	47.889	53.470
MSI	6.485	793
PNM	1.937	502
	8.372	1.295

L'opposizione democratica, rispetto al 18 aprile 1948, ha guadagnato 2.036 voti; il blocco governativo ha perso 6.061 voti.

CHIETI (capoluogo)

	7-6-53	18-4-48
PCI	3.274	
PSI	1.468	
ADN	355	
Opp. dem.	5.097	FDP 2.770
DC	9.188	12.189
PSDI	525	926
PRI	243	416
PLI	598	1.801
Govern.	10.554	15.240
MSI	1.950	969
PNM	3.610	1.035
Destre	7.780	2.004

VICENZA (capoluogo)

	7-6-53	18-4-48
PCI	7.370	
PSI	6.423	
ADN	271	
Opp. dem.	14.064	FDP 10.303
DC	23.372	26 277
PSDI	2.757	6.644
PRI	363	512
PLI	3.546	1.414
Govern.	30 045	34.847
MSI	3.251	1.378
PNM	1.693	271
Destre	4.944	1.649
Esistenzialisti	20	
Magnacucchi	580	
Radicalsocial.	65	
Soc. Auton.	1.773	
	2.438	

Povincia di VITERBO

	7-6-53	18-4-48
PCI	39.555	
PSI	18.998	
UP	282	
ADN	369	
Opp. dem.	59.204	FDP 52.112
DC	64.255	70.394
PSDI	4.292	6.759
PLI	2.559	3.893
PRI	2.423	8.308
Govern.	73.529	89.354
MSI	11.473	3.782
PNM	7.322	2.275
	18.795	6.057

L'opposizione democratica ha guadagnato rispetto al 18 aprile 7092 voti; i governativi hanno perduto 15.825 voti.

Provincia di CHIETI

	7-6-53	18-4-48
PCI	36.797	
PSI	16.095	
ADN	1.620	
Opp. dem.	56.512	FDP 36.798
DC	94.041	127.401
PSDI	4.060	6.902
PRI	8.177	16.152
PLI	5.297	14.663
Govern.	111.575	165.117
MSI	18.226	4.974
PNM	26.405	4.442

L'opposizione democratica ha guadagnato rispetto al 18 aprile 10.714 voti; i governativi hanno perso 53.842 voti.

Provincia di PARMA

	7-6-53	18-4-48
PCI	72.966	
PSI	41.082	
UP	1.461	
ADN	2.469	
Opp. dem.	116.885	110.762
DC	98 655	102 399
PSDI	17.952	28.399
PRI	2.328	4.779
PLI	3.981	1.968
Govern.	118.916	137.535
MSI	8.047	2.069
PNM	3.204	210
	11.251	2.279

L'opposizione democratica ha guadagnato rispetto al 18 aprile 6 123 voti; i governativi hanno perso 18.619 voti.

PROVINCIA DI LECCE

	7-6-53	18-4-48
PCI	48.280	
PSI	14.987	
ADN	1.227	
Opp. dem.	64.494	DDL 38.200
DC	139.139	161.897
PSDI	5.571	16.218
PRI	4.005	3.326
PLI	16.764	43.922
Govern.	165.479	225.360
MSI	29.329	9.906
PNM	50.234	28.253
	79.563	38.249

L'opposizione democratica ha guadagnato, rispetto al 18 aprile, 26.294 voti; i governativi hanno perduto 59.881 voti.

SEGGI DEL SENATO

REGIONE	Opposizione democratica		D.C.		P.L.I.		P.S.D.I. P.R.I.		Blocco governativo		Destre (MSI - PNM)	
	1953	1948	1953	1948	1953	1948	1953	1948	1953	1948	1953	1948
Piemonte (17)		6		8		1		2		11		
Valle D'Aosta (1)			1	1					1	1		
Lombardia (31)	12	10	16	18			1	3	17	21	2	
Trentino (6)			6	6(*)						6		
Veneto (19)				14				1		15		
Friuli V. G. (6)	2	4		4				1		5		
Liguria (8)	4	3	4	4				1	4	5		
Emilia R. (17)		9		6				2	4	8		
Toscana (15)		7		7				1		8		
Umbria (6)		3		3						3		
Marche (7)	3	2	4	4				1	4	5		
Lazio (16)	5	5	8	10				1		11	3	
Abruzzo (6)	2	2	5	4						4		
Molise (2)			1	2						2	1	
Campania (21)	4		11		3					14		3
Puglie (15)	5	5	7	8	2				7	10	3	
Basilicata (6)	2	2		3				1		4		
Calabria (10)		3		5	2					7		
Sicilia (22)		5		12	1		2			15		2
Sardegna (6)		1		6	1		1(**)			5		
TOTALE 237		72		133	10		17			160		5

(*) Volkspartei 2; (** P. sardo d'A. 1.

PAVIA (capoluogo)

	7-6-53	18-4-48
PCI	10.166	
PSI	7.891	
ADN	134	
UP	684	
Opp. dem.	18.895	FDP 16.484
DC	14.652	17.254
PSDI	3.704	6.245
PRI	722	860
PLI	1.378	645
Governativi	20.456	25.004
MSI	1.782	656
PNM	3.879	564
Destre	5.661	1.220
Nettisti	35	
Magnacucchi	439	

Provincia di IMPERIA

	7-6-53	18-4-48
PCI	19.952	
PSI	11.246	
ADN	769	
UP	466	
Opp. dem.	32.433	FDP 24.562
DC	51.261	58.988
PSDI	9.918	15.645
PRI	1.592	1.896
PLI	1.979	1.179
P. S. d'A.	80	
Govern.	64.830	77.708
MSI	6.129	1.284
PNM	4.053	897
	10.192	2.181

L'opposizione democratica ha guadagnato, rispetto al 18 aprile. 7.871 voti. I governativi hanno perduto 12.948 voti.

Provincia di MODENA

	7-6-53	18-4-48
PCI	131.735	
PSI	39.216	
UP	3.407	
ADN	2.142	
Opp. dem.	176.500	FDP 170.195
DC	96.497	99.133
PSDI	22.135	27.669
PLI	4.612	1.857
PRI	1.202	1.841
Govern.	124.446	130.500
MSI	5.976	1.151
PNM	3.023	151
	8.999	1.302

L'opposizione democratica, rispetto al 18 aprile 1948, ha guadagnato 6.305 voti; i governativi hanno perduto 6.054 voti.

Provincia di MATERA

	7-6-53	18-4-48
PCI	29.809	
PSI	6.212	
ADN	375	
Opp. dem.	36.396	FDP 28.277
DC	36.772	37.594
PLI	1.581	6.106
PRI	676	1.935
PSDI	2.077	4.200
Govern.	41.106	49 835
MSI	5.611	3.207
PNM	7.696	3.513
	13.307	6.720

L'opposizione democratica ha guadagnato rispetto il 18 aprile. 8.119 voti; i governativi hanno perduto 8.729 voti.

Provincia di PISA

	7-6-53	18-4-48
PCI	82.992	
PSI	41.632	
UP	1.374	
ADN	401	
Opp. dem	126.399	FDP 120.679
DC	74.549	78.667
PSDI	7.329	10.957
PRI	4.901	6.820
PLI	2.884	1.688
Govern	89.663	98.132
MSI	10.154	2.064
PNM	2.968	580
	12.522	2.644

L'opposizione democratica, rispetto al 18 aprile 1948, ha guadagnato 5.720 voti; i governativi hanno perduto 8.469 voti.

Provincia di PISTOIA (dati definitivi)

	7-6-53	18-4-48
PCI	53.178	
PSI	19.831	
UP	1.094	
ADN	332	
Opp. dem.	74.435	FDP 66.436
DC	50.051	56.495
PSDI	8.612	10.297
PRI	1.200	2.652
PLI	1.632	1.585
Govern.	61.495	71.029
MSI	6.199	2.156
PNM	803	440
Destre	7.002	2.596

L'opposizione democratica, rispetto al 18 aprile 1948, ha guadagnato 7.999 voti; il blocco governativo ha perso 9.534 voti.

BOLOGNA (capoluogo)

	7-6-53	18-4-48
PCI	85.856	
PSI	23.842	
ADN	1.710	
UP	6.421	
Opp. dem.	117.829	FDP 99.551
DC	75.357	81.418
PLI	9.919	4.242
PRI	3.370	5.775
PSDI	24.037	29.986
PS d'A.	81	
Governativi	112.764	121.421
MSI	9.478	2.669
PNM	3.410	998
Destre	12.888	3.667
Magnacucchi	2.769	

BRINDISI (capoluogo)

	7-6-53	18-4-48
PCI	3.516	
PSI	5.945	
ADN	108	
Opp. dem.	9.569	FDP 8.597
DC	10.769	11.204
PSDI	780	1.950
PRI	275	277
PLI	392	2.911
Governativi	12.226	16.342
MSI	3.560	1.246
PNM	4.064	1.199
Destre	7.624	2.445
Magnacucchi	267	
Mon. dissid.	262	

SIENA (capoluogo)

	7-6-53	18-4-48
PCI	12.713	
PSI	4.175	
ADN	172	
UP	648	
Opp. dem.	17.896	FDP 14.430
DC	13.354	15.902
PLI	1.305	540
PSDI	1.770	2.125
PRI	614	1.207
Governativi	17.243	19.747
MSI	2.810	823
PNM	1.129	173
Destre	3.939	996

VERCELLI (capoluogo)

	7-6-53	18-4-48
PCI	9.889	
PSI	3.132	
ADN	77	
UP	191	
Opp. dem.	13.289	FDP 13.085
DC	10.113	13.836
PLI	1.434	464
PRI	66	113
PSDI	2.066	2.351
P.S. d'A.	15	
Governativi	13.697	15.464
MSI	1.188	357
PNM	1.620	2.351
Destre	2.808	2.908
Magnacucchi	214	
PVN	14	

LEGGETE Rinascita

Provincia di TORINO

	7-6-53	18-4-48
P.C.I.	228.364	
P.S.I.	121.378	
U.P.	18.304	
A.D.N.	6.798	
Opp. Dem.	374.841	FDP 308.095
D.C.	359.505	435.462
PSDI	75.145	120.083
PLI	58.272	24.156
P. S. d'A.	5.086	4.540
Governat.	498.464	584.221
M.S.I.	26.862	9.022
PNM	56.318	9.239
Destre	83.180	18.261

L'opposizione democratica ha guadagnato, rispetto al 18 aprile, 66.746 voti; i governativi hanno perduto 85.757 voti.

RAGUSA (capoluogo)

	7-6-53	18-4-48
PCI	6.900	
PSI	1.000	
ADN	163	
Opp. dem.	8.063	
DC	12.377	15.997
PLI	643	1.568
PSDI	725	997
PRI	226	576
Govern.	14.011	19.138
MSI	3.683	588
PNM	654	151
Destre	4.337	739
Indip. Catt.	62	
UNDIP	62	
Magnacucchi	282	
Altri	406	

Provincia di VENEZIA

	7-6-53	18-4-48
PCI	81.939	
PSI	86.315	
UP	4.160	
Opp. dem.	174.746	FDP 138.257
DC	176.857	203.238
PSDI	20.987	39.274
PLI	9.214	5.234
PRI	2.429	3.384
Govern.	209.487	251.130
MSI	17.972	4.669
PNM	12.442	3.289
	30.414	7.958

L'opposizione democratica ha guadagnato, rispetto al 18 aprile. 36.489 voti; i governativi hanno perduto 41.643 voti.

BRINDISI (capoluogo)

	7-6-53	18-4-48
PCI	3.516	
PSI	5.945	
ADN	108	
Opp. dem.	9.569	FDP 8.597
DC	10.769	11.204
PSDI	780	1.950
PRI	275	277
PLI	392	2.911
Governativi	12.226	16.342
MSI	3.560	1.246
PNM	4.064	1.199
Destre	7.624	2.445
Magnacucchi	267	
Mon. dissid.	262	

FERRARA (capoluogo)

	7-6-53	18-4-48
PCI	34.778	
PSI	12.209	
ADN	534	
UP	854	
Opp. dem.	48.375	FDP 46.952
DC	22.525	23.609
PSDI	5.374	7.969
PRI	846	1.907
PLI	3.202	1.205
PS d'A.	38	
Governativi	31.985	34.710
MSI	4.378	1.341
PNM	858	315
Destre	5.297	1.656
Magnacucchi	1.773	

BELLUNO (capoluogo)

	7-6-53	18-4-48
PCI	2.737	
PSI	2.734	
ADN	91	
UP	322	
Opp. dem.	5.884	4.202
DC	7.560	8.072
PSDI	1.969	2.980
PRI	277	413
PLI	550	710
Govern.	10.365	12.184
MSI	840	271
PNM	668	257
	1.508	528

Provincia di TERAMO

	7-6-53	18-4-48
PCI	39.461	
PSI	14.275	
ADN	643	
Opp. dem.	54.379	FDP 49.097
DC	58.004	67.660
PSDI	3.579	9.051
PRI	2.625	2.025
PLI	3.882	5.906
Govern.	68.090	85.642
MSI	10.888	3.086
PNM	7.621	995

L'opposizione democratica ha guadagnato rispetto al 18 aprile 5.282 voti; i governativi hanno perduto 17.552 voti.

TERNI (capoluogo)

	7-6-53	18-4-48
PCI	18.012	
PSI	12.155	
ADN	133	
UP	189	
Opp. dem.	30.489	FDP 26.632
DC	10.545	12.177
PSDI	1.339	2.083
PRI	2.146	4.248
PLI	561	416
Governativi	14.591	18.924
MSI	5.210	1.081
PNM	628	165
Destre	5.838	1.246

MODENA (capoluogo)

	7-6-53	18-4-48
P.C.I.	32.453	
P.S.I.	7.479	
A.D.N.	512	
U.P.	1.306	
Opp. dem.	41.750	38.160
D.C.	21.955	25.646
P.S.D.I.	5.314	6.796
P.L.I.	1.848	729
P.R.I.	441	691
Governativi	32.558	33.992
M.S.I.	2.215	583
P.N.M.	994	
Destre	3.209	583
Magnacucchi	518	

CARRARA (capoluogo)

	7-6-53	18-4-48
PCI	10.266	
PSI	6.550	
ADN	59	
UP	363	
Opp. dem.	17.238	FDP 14.041
DC	8.194	9.026
PLI	352	142
PSDI	1.757	2.297
PRI	7.371	9.246
Govern.	17.674	20.711
MSI	1.675	467
PNM	448	76
	2.105	543
Magnacucchi	221	

CATANZARO (capoluogo)

	7-6-53	18-4-48
PCI	5.507	
PSI	1.911	
ADN	123	
Opp. dem.	7.541	FDP 5.866
DC	8.278	12.211
PSDI	1.336	636
PRI	639	1.007
PLI	1.023	2.427
Govern.	11.276	16.281
MSI	3.146	2.370
PNM	6.053	923
Destre	9.198	3.293
Altri	465	

GROSSETO (capoluogo)

	7-6-53	18-4-48
PCI	8.650	
PSI	2.891	
UP	249	
ADN	64	
Opp. dem.	11.854	FDP 10.104
DC	4.741	4.856
PSDI	1.068	1.276
PRI	2.310	3.267
PLI	572	290
Governativi	8.691	9.689
MSI	2.381	632
PNM	370	89
Destre	2.751	721

REGGIO EMILIA (capol.)

	7-6-53	18-4-48
PCI	28.826	
PSI	10.422	
ADN	281	
UP	611	
Opp. dem.	40.120	FDP 40.169
DC	19.871	21.044
PSDI	5.873	6.294
PRI	185	248
PLI	1.485	397
Govern.	27.413	27.983
MSI	2.436	430
PNM	470	
Destre	2.906	430
Magnacucchi	245	

L'ha detto lui

"Se un partito che è al governo accetta di fare le elezioni e non fosse capace di vincere non sarebbe un partito ma una accolta di imbecilli,,.

Mario Scelba

Ma neanche il popolo italiano è un'accolta di imbecilli!

I risultati del Senato

TOSCANA

1° Collegio di AREZZO — PCI 36.287; PSI 22.477; UP 708; ADN 343; DC 40.689; PSDI 4.378; PRI 1.199; PLI 2.058; MSI 5.069; PNM 1.527.

4° Collegio di FIRENZE 2. — PCI 58.088; PSI 21.689; UP 1.870; DC 43.456; PSDI 4.381; PRI 595; PLI 1.059; MSI 3.840.

2° Collegio di MONTEVARCHI — PCI 28.781; PSI 18.602; UP 798; DC 40.184; PRI 520; PLI 1.157; MSI 2.553; PNM 724; Crist. Soc. 480.

3° Collegio di FIRENZE 1. — PCI 26.947; PSI 15.104; UP 4.419; ADN 582; DC 56.865; PSDI 7.466; PLI 5.797; PRI 1.947; MSI 9.847; PNM 2.548.

5° Collegio di FIRENZE 3. — PCI 51.388; PSI 25.009; UP 1.809; DC 47.941; PSDI 5.109; PRI 1.129; PLI 1.707; MSI 4.244.

MARCHE

2° Collegio di JESI-SENIGALLIA — PCI 24.831; PSI 21.992; UP 1.416; ADN 381; DC 38.229; PRI 11.970; MSI 3.112.

3° Collegio di PESARO-FANO — PCI 30.142; PSI 15.967; UP 1.099; ADN 423; DC 43.353; PSDI 8.330; MSI 3.530.

SICILIA

2° Collegio di SCIACCA — PCI 31.386; PSI 8.730; ADN 452; DC 35.905; PLI 2.838; MSI 5.604; PNM 7.480.

1° Collegio di AGRIGENTO — PCI 30.144; PSI 16.111; ADN 844; DC 44.202; PSDI 1.810; PRI 708; PLI 1.130; MSI 12.989; PNM 5.424.

18° Collegio di RAGUSA — PCI 28.793; PSI 7.399; ADN 526; DC 34.484; PSDI 2.825; PRI 3.025; PLI 6.854; MSI 8.698; PNM 4.306.

14° Collegio di PALERMO I. — Sinistre 23.666; DC 35.495; PSDI 4.619; PRI 1.811; PLI 4.382; MSI 19.173; PNM 17.991.

15° Collegio di PALERMO II. — Sinistre 17.770; DC 26.942; PSDI 1.747; PRI 552; PLI 2.834; MSI 12.966; PNM 20.573.

ABRUZZO e MOLISE

4° Collegio di AVEZZANO — PSI 20.882; DC 40.170; PSDI 3.498; PLI 1.555; MSI 13.400; PNM 4.901.

1° Collegio di CHIETI — Ind. Sin. 22.325; DC 43.067; PSDI 4.094; PLI 3.530; MSI 9.754; Ind. Destra 18.730.

3° Collegio AQUILA-SULMONA — PCI 26.802; DC 39.536; PSDI 4.212; PLI 3.770; MSI 12.722; PNM 4.294; UNSIPO 1.827.

BASILICATA

1° Collegio di MATERA — PCI 14.823; PSI 2.244; DC 16.273; PLI 1.554; MSI 2.854; PNM 3.799.

CALABRIA

7° Collegio di ROSSANO — PCI 14.426; PSI 8.560; ADN 408; DC 29.824; PSDI 1.268; PLI 4.410; MSI 6.491; PNM 7.609; Ind. 1.232.

SICILIA

6° Collegio di CATANIA I — PCI 22.389; PSI 4.299; ADN 705; DC 34.270; PSDI 1.882; PRI 899; PLI 2.294; MSI 15.742; PNM 23.924.

12° Collegio di PATTI — Ind. Sin. 28.295; DC 36.011; PSDI 3.940; PRI 828; PLI 8.469; MSI 11.422; PNM 13.699.

9. Collegio di ENNA — PCI 20.720; PSI 8.606; ADN 307; DC 32.659; PSDI 1.035; PRI 3.329; PLI 946; MSI 8.853; PNM 7.106.

CALABRIA

8° Collegio di PALMI — PCI 15.319; PSI 11.151; ADN 4.205; DC 36.657; PNM 8.729; MSI 6631.

2° Collegio di VIBO VALENTIA — PCI 10.817; PSI 4.971; ADN 418; DC 34.042; PSDI 1.971; PLI 5.229; MSI 9.354; PNM 9.091.

SARDEGNA

2° Collegio di ORISTANO — I.S. 27.577; DC 46.220; PS d'Azione 7.355; MSI 5.379; PNM 11.417.

PIEMONTE

1° Collegio di Alessandria - TORTONA — PCI 31.538; PSI 19.174; ADN 498; UP 1.027; DC 41.411; PSDI 11.197; PLI 2.674; MSI 4.970; Mon. Cont. 4.469.

2° Collegio di Casale Monferrato - CHIVASSO — PCI 26.619; PSI 20.764; ADN 488; UP 549; DC 42.310; PSDI 7.552; PLI 7.225; MSI 2.452; Mon. Cont. 9.339.

SICILIA

2° Collegio di Barcellona - POZZO DI GOTTO — PSI 16.613; DC 30.229; PSDI 3.724; PRI 6.015; PLI 17.410; MSI 16.915; PNM 13.629.

13° Collegio di Partinico - MONREALE — PCI 16.565; ADN 1.067; DC 38.199; PRI 1.479; PLI 8.885; MSI 8.428; PNM 13.350.

16° Collegio di Corleone - BAGHERIA — PCI 13.103; PSI 7.042; ADN 3.539; DC 31.525; PSDI 595; PRI 3.147; PLI 7.548; MSI 8.253; PNM 10.664.

17° Collegio di Termini Imerese - CEFALU' — PCI 1.108; PSI 11.123; DC 32.345; PSDI 1.374; PRI 2.005; PLI 10.691; MSI 9.180; PNM 9.081.

21° Collegio di TRAPANI — PSI 27.937; ADN 5.665; DC 22.069; PSDI 6.208; PRI 6.039; PLI 2.057; MSI 13.279; PNM 10.006; Soc. Ind. 2.126.

22° Collegio di ALCAMO — PCI 24.040; PSI 9.143; DC 31.225; PSDI 1.625; PRI 10.583; PLI 5.858; MSI 5.933; PNM 8.526; Soc. Ind. 1.693.

CAMPANIA

16° Collegio di NOLA — PCI 17.601; PSI 5.600; ADN 242; DC 34.971; PSDI 1.197; PRI 1.966; PLI 786; MSI 6.716; PNM 16.805; Ind. D. 451; IC 5.645.

17° Collegio di TORRE DEL GRECO — PCI 32.367; PSI 7.223; ADN 447; DC 38.028; PSDI 2.929; PRI 490; PLI 1.280; MSI 4.572; PNM 14.451.

CALABRIA

4° Collegio di NICASTRO — PCI 13.946; PSI 5.386; ADN 1.459; DC 25.249; PSDI 3.494; PLI 6.021; MSI 5.746; PNM 7.614.

9° Collegio di REGGIO CALABRIA — PCI 18.156; PSI 13.862; ADN 889; DC 28.080; PSDI 4.333; PLI 4.014; MSI 13.217; PNM 16.005.

SICILIA

3° Collegio di CALTANISSETTA — PCI 18.144; PSI 4.423; ADN 323; DC 29.653; PSDI 811; PLI 595; MSI 16.941; PNM 6.224.

4° Collegio di PIAZZA ARMERINA — PCI 20.909; PSI 9.372; ADN 665; DC 28.835; PSDI 1.309; PLI 656; MSI 8.471; PNM 9.303.

5° Collegio di ACIREALE — PCI 10.706; PSI 9.517; ADN 1.407; DC 46.904; PSDI 2.306; PLI 1.265; MSI 9.552; PNM 9.605.

UMBRIA

6° Collegio di ORVIETO — PCI 19.447; PSI 13.454; ADN 174; UP 223; DC 20.466; PSDI 1.650; PLI 1.784; MSI 4.139; PNM 1.383.

3° Collegio di Foligno - SPOLETO — PCI 18.490; PSI 17.637; ADN 274; UP 443; DC 29.575; PRI 3.049; MSI 5.924; PNM 2.059.

ABRUZZO e MOLISE

6° Collegio di TERAMO — PCI 38.875; DC 47.582; PSDI 3.714; PRI 2.535; MSI 9.824; PNM 7.596.

7° Collegio di Campobasso - ISERNIA — PSI 11.736; UP 814; DC 34.643; PRI 1.871; PLI 26.647; PNM 13.411; IC 791.

CAMPANIA

5° Collegio di CASERTA — PCI 14.692; PSI 4.160; ADN 1.050; DC 27.561; PLI 7.449; MSI 5.008; PNM 18.495; Soc. Ind. 2.444; Ind. 554.

15° Collegio di CASTELLAMMARE DI STABIA — PCI 16.106; PSI 6.576; ADN 383; DC 37.087; PSDI 1.650; PLI 1.977; PRI 333; MSI 2.954; PNM 19.897.

LOMBARDIA

2° Collegio di CLUSONE — PCI 7.123; PSI 10.766; ADN 392; UP 1.047; DC 77.475; PSDI 6.390; PLI 1.294; MSI 2.725; PNM 2.381.

VENETO

17° Collegio di VICENZA — PCI 10.537; PSI 13.114; ADN 383; UP 2.203; DC 65.361; PSDI 5.191; PRI 517; PLI 5.611; MSI 5.249; PNM 4253.

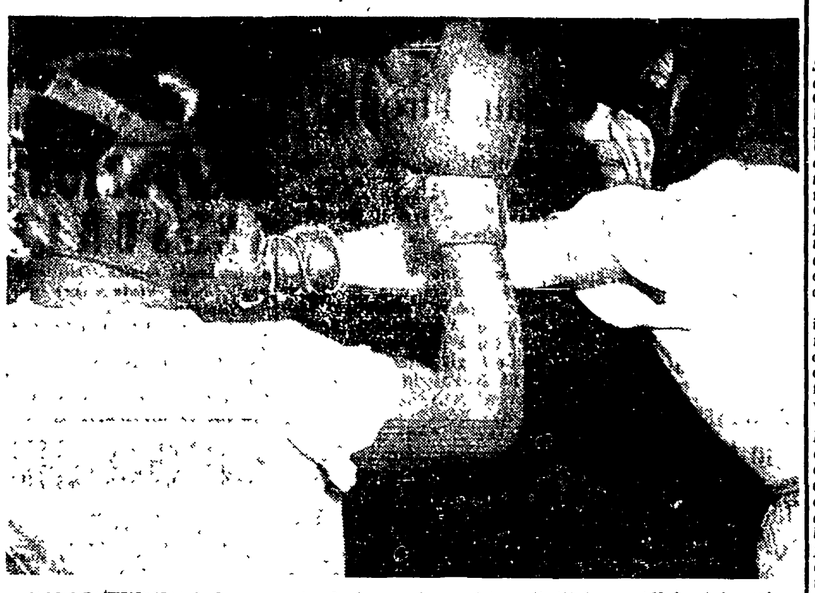
18° Collegio di SCHIO — PCI 13.613; PSI 8.862; ADN 235; UP 802; DC 65.741; PSDI 4.081; PRI 456; PLI 7.249. MSI 2.556; PNM 1.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

STASERA AL « WHITE CITY STADIUM » DI LONDRA

Turpin affronta Humez per la corona dei medi

54 mila spettatori assisteranno al match



RANDY TURPIN è fermamente deciso a riconquistare il titolo mondiale dei pesi medi, quindi cercherà di sbarazzarsi, con meno fatica possibile, del giovane francese per affrontare poi il vincitore dell'eliminatoria americana che si disputerà prossimamente e vedrà di fronte Carl « Bobo » Olson e Paddy Young

Turpin favorito

Questa sera, su quei pochi metri quadrati del ring del magnifico White City Stadium di Londra, il francese Charles Humez e l'inglese Randolph Turpin si daranno battaglia per quindici riprese per conquistare l'ingresso alla finalissima del campionato del mondo dei pesi medi e conquistare il titolo lasciato vacante dal ritiro dell'insuperabile Ray Sugar Robinson.

L'incontro di stasera, che rientra nel quadro delle manifestazioni indette per festeggiare l'incoronazione di Elisabetta II, è vivamente atteso dagli sportivi e dai tecnici di tutta Europa. Si prevede che all'incontro assisteranno oltre 54 mila persone, per un incasso netto di circa 50 mila sterline, cioè circa 80 milioni di lire.

Sono note le polemiche giornalistiche e gli scontri tra le varie federazioni europee e americane per il match Turpin-Humez; da una parte, infatti, l'organizzatore Jack Solomons, spalleggiato dalla Federazione inglese (che lui controlla), sostiene a considerare l'incontro valevole per lo scettro mondiale, dall'altra la Federazione pugilistica francese (certamente più serena e obiettiva) considera l'odierno confronto valevole solo per il campionato d'Europa della categoria.

Anche gli americani sono divisi; comunque i dirigenti più qualificati sostengono tutti che l'incontro è la semifinale (o qualificazione europea), per la conquista del titolo; infatti, per gli americani, il pugile che vincerà questa sera, per laurearsi campione, dovrà prima affrontare e battere il vincitore dell'altra semifinale (o qualificazione americana) che avrà luogo prossimamente tra Carl « Bobo » Olson e Paddy Young.

Comunque una cosa è certa; l'incontro stabilirà, con assoluta chiarezza, quale è il miglior peso medio d'Europa. I due pugili, consci dell'importanza del match, si sono preparati a dovere. Charles Humez, l'ex minatore di Hénin-Lietard, nel suo campo di allenamento di Beussant ha compiuto ben 120 riprese di guanti con l'uomo e ha percorso oltre 200 km. di footing; questi ultimi gli saranno molto utili per evitare, con il suo rapido gioco di gambe, gli assalti dell'ex campione del mondo Randy Turpin. Anche Turpin ha svolto con cura e puntiglio la sua preparazione nel suo ritiro di Gwych nel Galles ed è perfettamente a posto per l'incontro.

CHARLES HUMEZ, affronterà questa sera il mulatto inglese Randy Turpin, gioca la carta più importante della sua carriera pugilistica. Nella foto: il campione francese dei pesi medi al lavoro in palestra

Il pronostico dice Turpin, però, come spesso accade sul ring, può venir fuori la sorpresa. Turpin, sebbene in questi ultimi tempi abbia attraversato una seria crisi morale (causata dal divorzio con la moglie), è il favorito perchè ha dalla sua parte una maggior esperienza e un maggior bagaglio stilistico. Randy ha perso certamente in velocità data la non più giovane età, ma ha acquistato in potenza di pugno e quindi potrebbe risolvere l'incontro di forza nella prima parte.

Humez è un pugile ostinato, aggressivo e orgoglioso. Egli per spuntarla sul più forte rivale dovrà usare una prudente tattica di attesa all'inizio del match (per sfuggire ai violenti assalti che certamente Randy porterà) e gettarsi all'attacco nella seconda fase mitragliando con veloci colpi il rivale. Compito difficile, come si vede, quello di Humez, il pugile che i francesi si augurano che ricalchi le orme famose di Marcel Cerdan e di Marcel Till.

ENRICO VENTURI

NOSTRA INTERVISTA CON L'ARBITRO REVERBERI DI RITORNO DALL'U.R.S.S.

"Per due volte gli azzurri di basket vennero portati in trionfo a Mosca,,

Entusiastiche manifestazioni di amicizia del popolo sovietico — I grandi progressi dello sport nell'Unione Sovietica — Un soggiorno che resterà indimenticabile

(Dal nostro corrispondente)

REGGIO EMILIA, 8. — *Siamo saliti oggi pomeriggio al secondo piano di Via dei Gobbi 5 per fare visita all'arbitro internazionale di pallacanestro, Pietro Reverberi, reduce dai campionati europei di « Baskett » recentemente conclusi, come è noto nella Unione Sovietica. Quando siamo entrati nel piccolo e lindo appartamento, il popolare arbitro ci ha accolti con un largo sorriso, ci ha stretto forte la mano e ci ha fatto accomodare.*

Poi, allargando le braccia in modo entusiastico, prevenendo ogni nostro, domanda, ci ha mormorato con voce sicura: « Una cosa simile difficilmente potrò rivederla in vita mia ».

Non eravamo soli in casa Reverberi: oltre ai familiari erano lì convenuti, attratti dal desiderio di sapere, di avere alcune delucidazioni su come si vive « oltre cortina », alcuni sportivi di ogni ideologia politica. Tutti abbiamo fatto domande e per tutti lo arbitro Reverberi ha avuto una risposta, episodi da raccontare, mentre ci mostrava con una comprensibile punta d'orgoglio le decine e decine di regali che facevano bella mostra sulla tavola.

« Cosa si nasconde dietro la tanto discussa cortina? ».

Questa è stata la prima domanda avanzata; alla domanda ha fatto riscontro una pronta e decisa risposta:

« Oltre cortina c'è un mondo nuovo, che si impone subito all'attenzione del visitatore. Non ricordo, infatti, durante il mio pellegrinaggio di arbitro, di città in città, di paese in paese, di avere ammirato cose così perfette, così stupende. Mi sembra ancora oggi di rivivere un sogno, uno di quei sogni che non dimenticherò mai ».

Pietro Reverberi parlava con calma, raccontando esplicitamente quello che i suoi occhi erano riusciti a vedere. E lo raccontava con una calma, con un linguaggio semplice ma significativo.

« Quando siamo giunti a Mosca *(il viaggio è stato compiuto sino a Budapest in ferrovia, indi a bordo di un aereo speciale messo a completa disposizione dagli organizzatori)*, una folla di sportivi, di cittadini, di studenti, di operai, ci ha accolti nel modo più caloroso e più familiare. Non ci conoscevano, parlavano in un linguaggio per noi indecifrabile, ma tuttavia sembrava che fossimo stati per loro dei congiunti.

" Viva l'Italia! Italiani, amici! " ci gridavano agitando fazzoletti e gesticolando, mentre scendevamo dall'aereo. Poi si strinsero attorno a noi, ci portarono sulle spalle, e allora anche noi abbiamo gridato tutti in coro " Viva l'Italia ".

I doni dei bimbi

Prendemmo alloggio — *continua Reverberi* — nel maestoso e severo Hôtel Mosca, sito nel centro della capitale sovietica. Avevamo a nostra disposizione due interpreti, i quali ininterrotamente per tutta la nostra permanenza, ci diedero ogni spiegazione possibile sui musei, palazzi e teatri che, a dire la verità, pullulano da ogni parte, in ogni piazza.

Tutte le sere, poi, andavamo al teatro e qui abbiamo avuto la possibilità di vedere e ammirare balletti, riviste, varietà, opere, concerti. E alla fine di ogni spettacolo ed anche delle partite, inviti a ricevimenti ci giungevano da tutte le parti ».

Mostrando poi un vero fascio di fotografie scattate con le varie personalità sportive e con i vari atleti dei paesi partecipanti ai campionati europei Reverberi ha illustrato fasi degli incontri da lui arbitrati (per la cronaca ne ha diretti 11: un vero record!), incontri che venendo trasmessi tutti per televisione lo avevano fatto divenire l'uomo più popolare della comitiva italiana.

« Sì — *ha dichiarato Reverberi* — in Unione Sovietica la televisione è come in Italia la radio; ogni casa è munita di un apparecchio e quindi gli sportivi a forza di vedermi sullo schermo mi conoscevano benissimo, tanto che più volte sono stato fermato e salutato per le vie della città. I ragazzi poi mi si stringevano attorno offrendomi innumerevoli doni per i miei bambini.

Gli sportivi — *ha proseguito Reverberi* — sono correttissimi. Se un qualsiasi giocatore commette una azione fallosa si alzano tutti in piedi in segno di protesta. Dal canto loro gli atleti accondiscendono severamente alle regole della disciplina sportiva ».

Reverberi ha poi avuto parole di elogio per lo sport sovietico e per i metodi di preparazione degli atleti. « Gli allenamenti — *ha detto il noto arbitro internazionale* — si svolgono in prevalenza in "luoghi-villaggi", ove i migliori atleti vengono selezionati, preparati e seguiti con cura da tecnici qualificati e competenti ».

Per quanto riguarda la pallacanestro Reverberi ha tenuto a sottolineare che la squadra sovietica ha migliorato notevolmente il suo gioco dai campionati di Helsinki, gli atleti sono più veloci e posseggono tutti un fisico eccezionale.

« Buona impressione — *ha concluso Reverberi* — ha lasciato anche la squadra italiana, che ha mostrato dei buoni numeri. Indescrivibile la simpatia degli spettatori per i nostri giocatori; al termine della vittoriosa partita con la Francia, per esempio, i 40 mila spettatori che gremivano lo stadio scesero tutti in campo e portarono in trionfo gli « azzurri ». La stessa scena si ripetè il giorno della partenza mentre ci trovavano in macchina, venimmo letteralmente accerchiati da una folla di sportivi che ci sommerse di doni. Un soggiorno veramente indimenticabile! ».

Reverberi ci ha poi offerto un bicchiere di « wodka », di quella vera, portata da Mosca, e non abbiamo potuto rifiutarlo, e abbiamo brindato allo sport, a quello vero per intenderci; quindi, con una punta d'invidia, ci siamo congedati. Grazie Reverberi.

IVANO DAVOLI

CAMPIONATI EUROPEI DI PALLACANESTRO: una fase dell'incontro tra le rappresentative dell'URSS e del Belgio; il successo è arriso ai sovietici, che come noto hanno riconfermato la loro supremazia vincendo il titolo

BASKET FEMMINILE

Varata la squadra per la Coppa Belgrado

La squadra nazionale italiana di pallacanestro partecipante al Torneo internazionale femminile « Coppa di Belgrado », organizzato a Belgrado dalla Federazione Jugoslava per i giorni 12, 13 e 14 giugno, sarà composta dalle atlete:

Bradamante Licia, Caciolli Marisa, Cipriani Francesca, Donda Ornella, Franchini Anna, Neri Anna, Ronchetti Franca, Ronchetti Liliana, Santoro Gabriella, Serpellon Noemi, Tommasini Idelma, Zupancich Cecilia.

LE GARE MOTOCICLISTICHE DELL'ISOLA DI MAN

Ray Amm su «Norton» trionfa nella prova juniores del T. T.

Ai posti d'onore si classificano Kavanagh (su Norton) e Anderson (su Guzzi) - La manifestazione funestata da due sciagure mortali

DOUGLAS (Isola di Man), 8. — Ray Amm della Rodesia del Sud su Norton ha vinto oggi la prova *juniores* delle competizioni motociclistiche dell'Isola di Man per il "Tourist Trophy".

Amm, che guidava una Norton 250 cc ha coperto il percorso in 2.55'5" alla media oraria di miglia 90,520; al secondo posto si è classificato Kavanagh, compagno di scuderia di Amm, pure su Norton in 2.55'14"6 alla media oraria di miglia 90,440; terzo Anderson su Guzzi in 2.57'40"6, alla media oraria di miglia 88,700.

La gara, la prima delle nove prove internazionali per l'aggiudicazione del campionato del mondo del 1953, è stata disturbata da sciami di mosconi.

Amm ha coronato la sua vittoria effettuando un tempo record nell'ultimo giro con 24'40", vale a dire sette secondi di meno del record stabilito nel 1951 dal campione inglese Geoff Duke vincitore del "Tourist Trophy" dell'anno scorso.

La bella manifestazione è stata funestata da due gravissimi incidenti, che hanno causato la morte di due concorrenti in gara nella categoria fino a 250 cc. Nella prima sciagura H. L. Stephen, di Coventry (Inghilterra), è rimasto ucciso in seguito all'uscita di pista della sua Norton alla curva cosidetta "Bishops" al secondo giro della gara.

Il secondo incidente mortale è occorso a Thomas W. Swarrbrick di Preston (Inghilterra), il quale è andato a cozzare contro le pareti laterali della pista con la sua Ajs durante il quarto giro.

Non ufficialmente smentito questo pronostico che vuol avere carattere puramente indicativo

Di buon interesse nella serata anche il Premio Golfo di Napoli che offriva un buon confronto alla pari sui 2000 metri tra Fernandez, ungaro e Prudentina. La riunione avrà inizio alle 21 e comprenderà sette prove che diverranno probabilmente nove per lo sdoppiamento in due divisioni di un palo di corse. Funzionerà uno speciale servizio dell'ATAC

Ecco le nostre selezioni. Premio Golfo di Taranto: *Miss Boga, Metauro*. Premio Golfo di Napoli: *Ungaro, Fernandez*. Premio Golfo di Gaeta: *Ghiandaia, Lucena*. Premio Golfo di Genova: *Hattie Song, Prudentina, Scandiano*. Premio Golfo di Gaeta: *Bandello, Gasperide, Lione*. Premio dei Golfi: *Quareno, Gancina, Creazzo*. Premio Golfo di Venezia: *Ambra, Luicetta, Veluta*.

Riunita a Bologna la Commissione dei 5

BOLOGNA, 8. — Il Presidente ed il Segretario generale della Federazione Italiana Gioco Calcio, si trovano oggi a Bologna, dove partecipano ai lavori della commissione dei cinque nominata per rivedere le posizioni del calcio italiano.

IPPICA

Il Premio dei Golfi stasera a Villa Glori

La riunione di stasera all'ippodromo di Villa Glori si imperna sul Premio dei Golfi, dotato di 630 mila lire di premi sulla distanza di 1700 metri cui sono rimasti iscritti ben 14 concorrenti. Difficile la scelta in un campo così numeroso: proveremo ad anteporre Quareno a Gencina, Valdo e Creazzo ma non ci sorprenderemmo di vedere clamorosamente smentito questo pronostico.

A PIENO RITMO LA CAMPAGNA ACQUISTI DEL SODALIZIO DI VIA FRATTINA

Vivolo alla Lazio per 70 milioni Per Armano decisione in giornata

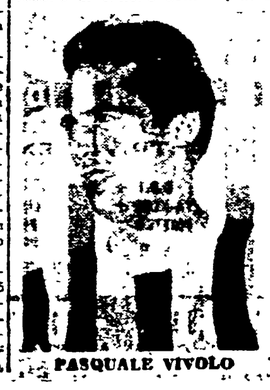
A buon punto le trattative per Fontanesi - Probabile la cessione di Sentimenti V al Milan - Domani allo Stadio Olimpico Roma-Juventus di S. Paolo - Dell'Innocenti tornerà alla Roma?

Pasquale Vivolo (salvo contrattempi dell'ultim'ora) vestirà per la stagione prossima la maglia biancoazzurra della Lazio; ieri, infatti, dopo lunghe trattative il sodalizio di via Frattina ha firmato un compromesso con la Juventus per il classico attaccante ed entro un paio di giorni dovrebbe aver luogo la firma della cessione definitiva.

Il prezzo d'acquisto non è ancora stato comunicato ufficialmente; da indiscrezioni raccolte sembra che si aggiri sui settanta milioni di lire. Siamo anche in grado di informare i nostri lettori che il trasferimento di Vivolo non costerà alla Lazio nessun sacrificio di giocatori, e infatti, sfumato (e ne siamo contenti per ovvie ragioni) il tentativo di « pagare » Vivolo con quaranta milioni più il bravo Pinni.

Pasquale Vivolo è nato a Bugnano (provincia di Napoli) 25 anni fa; ricevuto calcisticamente nella Cremonese passò alla Juventus nella stagione 1949-1950. Ha debuttato in nazionale a Stoccolma lo scorso anno, nell'incontro con la Svezia realizzando l'unica rete azzurra.

La notizia dell'acquisto di Vivolo rallegrerà certamente i tifosi biancoazzurri che finalmente, dopo la parentesi Annunciata nomini capaci e decisi. Provvederà al timore della squadra



PASQUALE VIVOLO

quest'ultimo intanto (e sono a buon punto) le trattative per l'acquisto di Armano e di Fontanesi; per Armano è ormai questione solo di ore, infatti, al trenta milioni richiesti dall'Inter la Lazio ha risposto offrendone 25. L'accordo dunque sta per maturare e crediamo che entro oggi o domani verrà senz'altro concluso il passaggio di Armano alla Lazio.

Anche per Fontanesi buone notizie. Come noto la società ferrarese aveva chiesto per la cessione della sua ala sinistra trenta milioni, la Lazio ha replicato con l'offerta di De Fazio (il bravo portiere laziale interessa agli spallini) e dieci milioni. Come si vede anche in questo caso affare quasi fatto.

Con l'acquisto di questi tre giocatori la Lazio potrà schierare nel prossimo campionato un attacco di prima qualità e cioè: Armano, Bredesen, Vivolo, Lofgren (o Larsen), e Fontanesi. Mica male vero? Speriamo bene comunque. Per bilanciare le spese sembra però che i dirigenti della Lazio vogliano cedere Sentimenti V al Milan per una cifra che si aggira sui cinquanta milioni. La notizia non ha trovato ancora conferma ufficiale, tuttavia circola con insistenza.

* * *

La Roma dopo la parentesi elettorale, riprenderà oggi la preparazione in vista dell'incontro di domani con la forte squadra brasiliana della Juventus di San Paolo, incontro che avrà luogo alle ore 17,30 allo Stadio Olimpico. I tecnici giallorossi non hanno ancora annunciato la formazione della squadre; i brasiliani, con tutta probabilità schiereranno: Walter, Salvador, Juvenal, Victor, Nicolau, Bonfiglio, Paz, Zizinho, Durval, Edelcio, Castro.

Sul fronte della campagna acquisti e cessioni niente grosse novità. Alcune voci: si parla del ritorno dell'ex giallorosso Degli Innocenti e dell'altro ex giallorosso Bettini, si parla della riconferma di Zecca per la prossima stagione come mediano. Niente di certo, comunque, per ora.

L'informatore

PER IL G. P. PIRELLI DI CICLISMO

I migliori «puri» del Lazio all'eliminatoria regionale

Il bianco-azzurro Trapè è il favorito della gara, che si svolgerà domenica - Modalità per le iscrizioni

Domenica prossima la stagione ciclistica riprenderà, dopo la parentesi elettorale, con la disputa della eliminatoria regionale laziale del V Gran Premio Pirelli gara ciclistica internazionale per dilettanti.

La gara, che ormai si è inserita tra le più importanti sia in campo nazionale che internazionale, segue anche quest'anno le norme strutturali delle edizioni precedenti. 17 eliminatorie regionali, una corsa di recupero e due selezioni straniere (Portogallo e Svizzera). La finale si correrà a Milano il 27 settembre. La eliminatoria laziale che vedrà in gara tutti i migliori esponenti del ciclismo regionale, e dotata di ricchi premi per un valore complessivo di lire centomila.

La gara è organizzata dalla S.S. Lazio che da tempo sta curando, con la collaborazione della Ditta interessata, tutti i particolari per l'ottima riuscita della manifestazione che si presenta quanto mai interessante. La corsa seguirà il seguente percorso: Roma (Via Tiburtina ore 8,30), Tivoli, Bivio Pisoniano, S. Vito, Bivio di Genazzano, Valmontone, Colleferro, Artena, Bivio di Giulianello, Cori, Cisterna, Velletri, il Pratone, Rocca di Papa, Cinecittà Capannelle, Via Appia Pignatelli, Mura Viale Cristoforo Colombo, dove verrà posto lo striscione d'arrivo (totale km 174 circa).

Percorso piuttosto duro come si può osservare, con salite allo inizio (Tivoli) ed alla fine (Rocca di Papa), un tracciato simile per caratteristiche a quello dello scorso anno: vinse Mazzoni per distacco disseminando frastagliatissimi tutti. Qualcosa di simile accadrà anche domenica prossima. Un pronostico? Un nome sovrasta gli altri: Trapè, attualmente il migliore. Contro di lui la forte squadra della Roma e gli altri dovranno lottare a fondo se intendono, come certamente intenderanno, contrastargli tenacemente la vittoria. Ne scaturirà una lotta all'ultima... pedalata per la aggiudicazione del Trofeo, senza dubbio tra i più ambiti della stagione.

Le iscrizioni si ricevono per la S.S. Lazio in via Saint Bon 43 fino alle ore 24 di venerdì 12 giugno. La punzonatura avrà luogo sabato 13 dalle 17 alle 19,30 nel cortile del palazzo Pirelli.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI E.N.A.L. — **Astoria, Arenula, Astra, Aurora, Augustus, Ausonia, Alhambra, Appio, Atlante, Acquario, Clodio, Castello, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Espero, Garbatella, Goldencine, Giulio Cesare, Impero, Excelsior, Centrale, La Fenice, Mazzini, Metropolitan, Massimo, Nuovo, Olimpia, Odescalchi, Orfeo, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Planetario, Quirinetta, Rivoli, Rex, Roma, Sala Umberto, Salario, Tuscolo, Verbano. TEATRI: Rossini, Ateneo, Arti, Satiri, Valle.**

TEATRI

ARTI: Ore 21,15: « Gli allegri bugiardi » e « La notte degli uomini ».

ELISEO: ore 21,15: Stagione lirica di primavera: « La bohème »

GOLDONI (P. Zanardelli): Ore 21,15. Giornale Romano « Vecchia Roma » di Gigliozzi e De Chiara.

LA BARACCA: ore 21,15: C.ia Girola-Fraschi: « Il ragno » di Sem Benelli

PALAZZO SISTINA: Ore 21: Renato Rascel in « Attanasio cavallo vanesio »

PIRANDELLO: Ore 21: Comp. Teatro Italiano « Essere », di Chiarelli.

SATIRI: Ore 21: C.ia Teatro Romanesco « Il miracolo di Hello Gabry » con G. Trucchi Regia di N. Checchi.

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: La foglie d'oro e riv.
Altieri: Il sottomarino fantasma e rivista
Ambra-Jovinelli: Il talismano della Cina e rivista
La Fenice: Il gigante della foresta e rivista
Manzoni: Il grande nemico e riv.
Principe: Marito e moglie e riv.
Ventun Aprile: Oppio e rivista
Volturno: Gianni e Pinotto fra le educande e rivista

CINEMA

A.B.C.: Una rosa bianca per Giulia e documentario
Acquario: Siamo tutti inquilini
Adriacine: Carcerato
Adriano: Il mistero del castello nero
Alba: Incantesimo dei mari del Sud
Alcyone: Era lui si si...
Ambasciatori: La tua bocca brucia e documentario
Aniene: I miserabili
Apollo: Se Camillo lo sapesse
Appio: Uomini alla ventura
Aquila: Gli 11 moschettieri
Arcobaleno: The treasure of Lost Canyon. Ore: 18, 20, 22
Arenula: Jim della Jungla
Ariston: Polizia Militare
Astoria: Gianni e Pinotto fra le educante
Astra: I tre moschettieri
Atlante: Storia di un detective
Attualità: Il giuramento dei Sioux
Augustus: Perdonami se mi ami
Aurora: Storia di un detective
Ausonia: Gianni e Pinotto fra le educande
Barberini: Polizia Militare
Bernini: Gonne al vento
Bologna: Mia cugina Rachele
Brancaccio: Mia cugina Rachele
Capitol: L'oro maledetto
Capranica: Il grande croe
Capranichetta: Francis all'accademia
Castello: Sherazade
Centocelle: I figli dei moschettieri
Centrale: Peccato
Centrale Ciampino: La rivolta
Cine-Star: Gianni e Pinotto fra le educande
Clodio: Africa sotto i mari
Cola di Rienzo: Asso pigliatutto
Colombo: Il ritorno di Jess il bandito
Colonna: La lettera di Lincoln
Colosseo: Mi sveglia signora
Corso: L'altra bandiera
Cristallo: Il figlio di Alì Babà
Delle Maschere: Perdonami se mi ami
Delle Terrazze: Serenata tragica
Del Vascello: Il tesoro dei sequoia
Diana: L'ultimo fuorilegge
Doria: Dieci anni della nostra vita
Eden: Fulmine nero
Espero: Il principe ladro.
Europa: Il grande eroe
Excelsior: Quebec
Farnese: Uomini proibiti
Faro: L'allegra fattoria
Fiamma: Il capitalista
Fiammetta: The bride worm boots con B. Stanwich e R. Cummings Ore 17,30, 19,45 e 22.
Flaminio: Tutti gli uomini del re e Fifa e arena
Fogliano: Uomini alla ventura
Fontana: Mia moglie si sposa
Galleria: Il mistello del castello nero
Giulio Cesare: Perdonami se mi ami
Golden: Gianni e Pinotto fra le educande
Imperiale: L'urlo della foresta e doc. incoronaz. regina Elisabetta
Impero: Selvaggia bianca
Induno: Il ribelle di Giava
Ionio: Angeli senza cielo
Iris: Elene paga il debito
Italia: La casa del corvo
Lux: Sambo
Massimo: La provinciale
Mazzini: Il figlio di Alì Babà
Metropolitan: Il delitto del secolo
Moderno: L'urlo della foresta e doc. incor. regina Elisabetta
Moderno Saletta: La ragazza di Trieste
Modernissimo: Sala A: L'ultimo gangester
Modernissimo: Sala B: Il viso pallido
Nuovo: La calata dei mongoli
Novocine: Furia e passione
Odeon: Tempo felice
Odescalchi: Le rocce d'argento
Olympia: Fra mezzanotte e l'alba
Orfeo: L'ingenua maliziosa
Ottaviano: Il figlio di Alì Babà
Palazzo: La mascotte dei fuorilegge
Parioli: Dieci anni della nostra vita
Planetario: Ultima rass. inter. Documentario
Plaza: Viale della speranza
Plinius: Kangaru
Preneste: Selvaggia bianca
Quattro Fontane: Il delitto del secolo
Quirinale: Il sergente Carver
Rex: Il sergente Carver
Rialto: Lo sprecone
Roma: Le colline camminano
Rubino: Come divenni padre
Salario: Gli eroi della domenica
Sala Umberto: L'uomo di ferro
Savoia: Uomini alla ventura
Silver Cine: Il segreto del golfo
Splendore: Ergastolo
Stadium: Perdonami se mi ami
Supercinema: Angelo sea atto
Tirreno: Stazione Termini
Trevi: Il mondo le condanna
Trianon: Autocolonna rossa
Trieste: Perdonami se mi ami
Tuscolo: Il bivio
Verbano: Siamo tutti inquilini
Vittoria: Scaramouche
Arena Pollie: La domenica non si spara
Arena Lucciola: Cinque poveri in automobile
Arena Delle Terrazze: Serenata tragica
Arena: Esedra: L'urlo della foresta

LEGGETE
Vie Nuove

pattuglia

IL CALENDARIO DEL POPOLO
è la rivista di cultura più diffusa in Italia: lo provano i suoi
130.000 lettori
20.000 abbonati
★
Abbonatevi e fate abbonare a
IL CALENDARIO DEL POPOLO
l'abbonamento annuale costa soltanto
L. 500
Versare sul C. C. Postale n. 3/5531 oppure indirizzare vaglia al « Calendario del Popolo » (Milano - via Senato, 38).

LEGGETE
Rinascita

Si è pubblicato
l'Unità
i corsivi di Ulisse
PREFAZIONE DEL SENATORE ARTURO COLOMBI

« Il volume è costituito da una raccolta di "corsivi" che Davide Lajolo (Ulisse) ha pubblicato su "l'Unità". L'interesse attuale di questi scritti è dato dal fatto che esprimono la polemica viva e quotidiana con l'avversario politico e di classe. Si tratta di staffilate che colgono nel segno e lasciano il segno ».

ARTURO COLOMBI

Pagine 294, L. 550. Editrice « LA NUOVA CULTURA ». S'invia contro assegno franco di porto a chi ne farà richiesta alla Casa editrice, presso l'Unità - Piazza Cavour, 2 - Milano.

ULTIME l'Unità NOTIZIE

UNA GRANDIOSA VITTORIA DELLA LOTTA DEI POPOLI PER LA PACE

L'accordo per lo scambio dei prigionieri di guerra è stato firmato ieri fra le parti a Pan Mun Jon

Entro pochi giorni l'armistizio diverrà realtà - I termini dell'accordo raggiunto - L'entusiasmo dei soldati al fronte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAN MUN JON, 8. — Questa mattina, esattamente alle ore 4,30 locali, corrispondenti alle ore 6,30 antimeridiane italiane, il generale Nam-ir e il generale Harrison hanno firmato nello *chalet* di Pan Mun Jon l'accordo sullo scambio dei prigionieri di guerra, ultimo punto rimasto in sospeso per la conclusione dell'armistizio in Corea.

L'ansiosa domanda che in ogni parte del mondo l'opinione pubblica si pone — sta per finire la guerra in Corea? — ha ricevuto implicitamente una risposta affermativa. L'armistizio può essere firmato da Kim Ir-sen, comandante in capo delle forze armate popolari coreane, dal generale Peng Te-huai, comandante dei volontari cinesi, e dal generale Mark Clark entro pochissimi giorni. Deve ora essere soltanto stabilita e controllata la linea di demarcazione dai due lati della quale, entro settantadue ore dalla firma dell'armistizio, le truppe combattenti debbono ritirarsi di due chilometri, così come venne già stabilito in precedenza in un preciso paragrafo dell'accordo armistiziale.

La linea di demarcazione deve essere stabilita seguendo le posizioni sulle quali al momento della firma dell'armistizio si trovano le due forze avversarie. Dal giorno in cui venne stabilito codesto accordo fino ad oggi la linea ha subito notevoli spostamenti e sempre verso il sud. Non si conosce se la demarcazione coinciderà con una immediata cessazione del fuoco sul fronte prima ancora della firma dell'armistizio da parte dei comandanti in capo. Comunque, la cessazione del fuoco deve avvenire dodici ore dopo la firma dell'armistizio.

Ed ora ecco, per sommi capi, la sostanza dell'accordo raggiunto per la soluzione della dibattuta questione del rimpatrio dei prigionieri:

a) tutti i prigionieri che desiderano il rimpatrio immediato saranno rimpatriati entro due mesi dalla firma dell'armistizio;

b) una commissione neutrale di rimpatrio composta da India, Cecoslovacchia, Polonia, Svizzera e Svezia stabilirà il proprio quartier generale a Pan Mun Jon e s'incaricherà di prendere in custodia i prigionieri non direttamente rimpatriati;

c) questi prigionieri saranno dislocati in località stabilite dalla potenza detentrice;

d) l'India fornirà tutte le forze armate e il personale necessario per garantire la sicurezza dei prigionieri e i servizi amministrativi; l'India sarà altresì arbitro, presidente ed agente esecutivo della commissione neutrale di rimpatrio; le altre quattro potenze disporranno di cinquanta uomini ciascuna come personale d'assistenza,

e) i prigionieri non direttamente rimpatriati saranno dati in custodia alla commissione neutrale entro sessanta giorni dall'accordo armistiziale e tutte le forze armate della potenza detentrice saranno evacuate per consentire alla commissione neutrale di esercitare effettivamente la custodia;

f) la commissione di rimpatrio delibererà in ogni sua istanza a maggioranza semplice di voti:

g) durante il periodo nel quale i prigionieri sono affidati alla custodia neutrale, le nazioni cui essi appartengono avranno il diritto di inviare presso di loro rappresentanti in rapporto di sette a mille per spiegare loro che essi hanno il diritto di tornare a casa per condurre una vita pacifica;

h) queste spiegazioni potranno essere date per un periodo di tre mesi, in capo ai quali, se resteranno ancora dei prigionieri contrari al rimpatrio, la loro sorte sarà decisa dalla conferenza politica che sarà convocata entro tre mesi dalla firma dello armistizio;

i) se la conferenza non avrà risolto il loro problema entro trenta giorni, i prigionieri rimasti saranno rilasciati con lo *status* di civili;

l) se qualcuno di essi desiderasse trasferirsi in paese neutrale, sarà assistito dalla commissione neutrale e dalla Croce Rossa indiana e il trasferimento in paese neutrale dovrà avvenire entro trenta giorni, dopo i quali la commissione neutrale si scioglierà;

m) le autorità responsabili delle località dove i prigionieri si trovano assicureranno l'assistenza ai prigionieri sotto il loro controllo e il loro rimpatrio.

Questa soluzione garantisce, come si vede, condizioni tali che i prigionieri non saranno soggetti in nessuna istanza a rimpatrio o a detenzione forzata. E' un « giudizio salomonico » sui problemi che la parte americana ha suscitato e con i quali ha impedito per diciotto mesi l'accordo armistiziale.

Alla riunione conclusiva pomeridiana di oggi si è giunti dopo che per una prima volta nel pomeriggio e poi alle nove di stamattina si erano incontrati gli ufficiali di collegamento dei due stati maggiori.

Stamattina, dopo mezz'ora appena, gli ufficiali di collegamento già avevano raggiunto un accordo, tanto è vero che su quello che essi avevano stabilito si vedevano al lavoro gli interpreti delle due parti per la stesura definitiva dei documenti. Poi, alle 11, ha avuto inizio la riunione delle due delegazioni che è terminata a mezzogiorno e un quarto dopo venti minuti di intervallo.

Anche alla fine di questa conclusiva e si può ben dire storica riunione, nessun comunicato è stato diramato e nessuna dichiarazione è stata fatta. Comunque sul posto, tra i giornalisti, si può dire che la notizia dell'accordo raggiunto era già in possesso di tutti.

E' significativo che l'accordo sia stato raggiunto e firmato malgrado l'assenza del delegato sud-coreano. Mentre queste notizie di pace vengono diffuse nel mondo, il governo fantoccio continua a diffondere ridicole dichiarazioni contro la firma dell'armistizio. Il cosiddetto vicepresidente Kun-Tych-kung ha ieri fatto sapere ai giornalisti che qualora forze militari indiane sbarcassero in Corea per il controllo dello scambio dei prigionieri il governo di Si Man Ri dichiarerà guerra all'India.

La notizia della proclamazione della legge marziale nel Sud ha raggiunto di sorpresa sia Clark che Taylor, ma in verità essa non rappresenta nessun cambiamento nella vita di quella parte della nazione. Essa prevede tra l'altro la chiusura dei cinema « per prepararsi alla nuova lotta », ma è bene sapere che fin dal 1945 nella Corea meridionale è in vigore il coprifuoco e sin dalle prime ore della sera a nessun coreano è permesso di circolare per le strade. Tra le altre manifestazioni di disperazione e di smarrimento del governo fantoccio vanno segnalati in questi giorni gli attacchi che il giornale governativo, il *Seul Sinmun*, rivolge contro l'Inghilterra e personalmente contro Churchill, chiamandoli responsabili di questo compromesso con i cino-coreani.

Come dicevamo, la firma dell'armistizio può avvenire da un momento all'altro e tutto dipende dalla rapidità con la quale si lavorerà per stabilire la definitiva linea di demarcazione. Dopo di che, a Pan Mun Jon verranno Kim Ir-sen, Peng-Te-huai e Clark per la firma. Infine a Pan Mun Jon si stabilirà il quartiere generale della commissione neutrale delle cinque nazioni e si inizierà lo scambio dei prigionieri ed il controllo dell'applicazione delle clausole dell'armistizio.

RICCARDO LONGONE

Entusiasmo al fronte e in tutto il mondo

TOKIO, 8 — Un'indescrivibile ondata di entusiasmo ha accolto fra i combattenti americani l'annuncio dello accordo raggiunto a Pan Mun Jon, dato oggi ufficialmente da radio Pechino e da un portavoce americano.

Il ministro degli esteri australiano, Casey, il presidente indiano, Prasad, portavoce ufficiali canadesi e di ogni paese hanno espresso la più viva soddisfazione. Si ritiene che, appena l'armistizio sarà firmato, l'Assemblea dell'ONU verrà riconvocata per discutere gli ulteriori sviluppi della sistemazione pacifica in Corea.

Leggete RINASCITA

DOPO L'ACCORDO IN COREA

Nehru per l'incontro tra i grandi al più presto

Churchill e i ministri del Commonwealth chiederanno a Washington che la conferenza con l'URSS venga fissata prima delle Bermude

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 8. — La firma dell'accordo sui prigionieri a Pan Mun Jon e la conseguente tregua in Corea entro pochi giorni sono state salutate dal *Foreign Office* come un motivo di « doveroso compiacimento » perchè è evidente che il valore dell'armistizio coreano va molto al di là del fatto che esso mette fine al conflitto micidiale ed inutile in Estremo Oriente: eliminando il principale pretesto a cui gli Stati Uniti si appigliavano per rifiutarsi all'incontro con l'URSS, la conclusione dell'accordo a Pan Mun Jon porta un contributo probabilmente decisivo alla prospettiva della distensione su scala mondiale.

A Londra, questa sera, anche i più pessimisti ammettevano di non vedere quali basi rimangono ormai al governo americano per resistere al proposito di Churchill e non si sentono di escludere che la conferenza fra i Grandi possa essere divenuta a questo punto soltanto una questione di settimane.

Rispondendo alle domande della stampa nel corso di un pranzo all'alto commissariato dell'India, il primo ministro Nehru non ha voluto lasciare dubbi che la conferenza del *Commonwealth* si è pronunciata unanimemente in favore di un incontro fra i Grandi al più presto possibile. Il *Premier* indiano ha dichiarato che i governi dei *Dominions* ed il governo britannico sono d'accordo che il convegno alle Bermude debba essere seguito dall'apertura di negoziati al più alto livello fra occidente ed oriente.

Nehru ha aggiunto che la distensione potrebbe portare in pochi anni ad un allineamento degli Stati ben diverso da quello esistente oggi: parole in cui è stato visto un accenno alla eventualità che il desiderio dell'Inghilterra, di tutta l'Europa occidentale e del *Commonwealth*, di vivere in pace con l'URSS e con la Cina, finisca col lasciare gli Stati Uniti in una posizione di isolamento.

Ma, a proposito dell'incontro dei Grandi, si ha l'impressione che Nehru abbia detto, per ovvie ragioni di diplomazia, meno di quello che effettivamente la conferenza del *Commonwealth* ha deciso.

Secondo alcune fonti, nella riunione che Churchill e i primi ministri dei *Dominions* hanno tenuto stamane e che ha tirato le conclusioni politiche della loro rassegna internazionale — l'ultima seduta della conferenza, domani, si occuperà dei problemi economici della area della sterlina — sarebbe stata convenuta la necessità di un passo comune a Washington, perchè l'incontro fra i Grandi venga fissato ed annunciato prima del convegno alle Bermude ed indipendentemente da esso.

Se la risposta americana dovesse essere negativa, il *Commonwealth* avrebbe dato mandato a Churchill di fissare da solo un incontro esplorativo con Malenkov, senza attendere di essersi incontrato con Eisenhower alle Bermude.

I primi ministri del *Commonwealth* avrebbero pure provveduto a formulare nelle linee generali i termini in cui il problema coreano, quello di Formosa e gli altri problemi asiatici potrebbero essere risolti alla conferenza politica che dovrà riunirsi tre mesi dopo la firma dell'armistizio a Pan Mun Jon. In essa, India, Canadà, Australia e Nuova Zelanda contano di essere direttamente rappresentati accanto all'Inghilterra, in modo da costituire un peso che controbilanci quello degli Stati Uniti. Sappiamo con sicurezza che i primi ministri hanno riconosciuto che l'ingresso nelle Nazioni Unite della Cina popolare diverrà improrogabile con la firma dell'armistizio in Corea.

FRANCO CALAMANDREI

Gli Stati Uniti contro la Cina all'O.N.U.

NEW YORK, 8. — Il delegato americano presso l'ONU *Henry Cabot Lodge*, in un discorso pronunciato oggi alla radio, ha dichiarato che gli Stati Uniti faranno « tutto il necessario » per tenere la Cina popolare fuori della organizzazione delle Nazioni Unite.

Straripano i fiumi nelle Asturie

OVIEDO, 8. — Piogge torrenziali continuano a riversarsi sulla regione delle Asturie, provocando lo straripamento di tutti i corsi d'acqua locali.

Il fiume Nalon ha allagato le campagne circostanti, nelle quali sono annegate cinque persone, e tra esse una donna con i suoi due bambini. Molti paesi sono stati inondati, e i senza-tetto sono già tredicimila.

Incalcolabili i danni alle campagne e al bestiame: le acque trascinano centinaia di carogne di animali. Tutte le strade della regione sono impraticabili;

Aboliti in Austria i controlli sovietici

La nuova decisione sovietica salutata a Vienna come un nuovo gesto d'amicizia dell'U.R.S.S.

VIENNA, 8. — L'Alto Commissario sovietico in Austria, ha ricevuto oggi il Cancelliere austriaco Julius Raab, in un colloquio al termine del quale è stato comunicato che « *per rispondere al desiderio del popolo austriaco le autorità sovietiche d'occupazione hanno deciso di abolire a partire da domani 9 giugno il controllo permanente alla linea di demarcazione per le persone e per i trasporti di merci* ».

« *A partire da domani* — prosegue il comunicato — *il controllo delle persone e dei trasporti di merci alla linea di demarcazione verrà effettuato saltuariamente secondo le necessità. L'importazione di armi, di munizioni, e di esplosivi nella zona sovietica e l'esportazione di attrezzature industriali smontate sono tuttora vietate* ».

Questa sera i soldati sovietici hanno abbandonato il posto di controllo che presidiavano sin dal 1945 sul ponte che congiunge la città di Linz, in zona americana, col sobborgo di Urfahr, in zona sovietica.

Finora i cittadini austriaci dovevano esibire, per attraversare la linea di demarcazione, una carta d'identità scritta in russo, francese, inglese e tedesco. I cittadini delle tre potenze occupanti occidentali dovevano avere, oltre al regolare passaporto, una speciale « carta grigia interalleata »; ai tedeschi occorreva una speciale autorizzazione sovietica.

Negli ambienti bene informati di Vienna la soppressione di tale controllo da parte sovietica, avvenuta ventiquattr'ore dopo la nomina di un civile alla carica di Alto Commissario sovietico, viene considerata come un nuovo segno della amichevole politica sovietica verso l'Austria.

Rinviata la riunione dei « sei » a Roma

Negli ambienti diplomatici della capitale si apprende che la conferenza dei sei ministri degli Esteri — che doveva avere inizio il 12 c.m. — è stata rinviata a data da destinarsi dietro richiesta del governo francese, a causa del prolungarsi della crisi ministeriale in Francia.

Nuovo uragano sul Giappone

TOKIO, 8. — Un tifone di estrema violenza si è abbattuto ieri sulle regioni meridionali ed occidentali del Giappone. I morti accertati sono ventuno. I danni provocati dal vento, dalle piogge e dalle inondazioni derivate dal tifone sono calcolati a circa venti milioni di dollari. In alcune zone il vento ha superato i 160 Km all'ora

Il bruto del Tamigi ha fatto altre vittime?

Due quindicenni misteriosamente scomparse da 48 ore

LONDRA, 8 — Dove si nasconde il feroce assassino delle due giovani cicliste Barbara Songhurst e Christine Reed, trucidate giorni or sono a colpi di pugnale nella località di Teddington vicino al Tamigi?

La polizia brancola tuttora nel buio nonostante febbrili ricerche siano state compiute su larga scala e centinaia di persone, inclusi gli aviatori statunitensi di stanza a Bushey Park, siano stati sottoposti a lunghi interrogatori. Non si è neppure riusciti a trovare l'arma con cui è stato commesso il duplice fatto di sangue. Ulteriori tratti del Tamigi verranno dragati. Anche le impronte digitali rinvenute sulla bicicletta della Reed son risultate appartenere alla ragazza o a membri della sua famiglia.

Nel pomeriggio di oggi le ricerche della polizia si sono orientate verso un individuo di alta statura (circa un metro e ottanta hanno detto i testimoni) dalle spalle erculee scorto la sera del delitto lungo il sentiero erboso dove furono aggredite le due cicliste. Secondo le ultime notizie egli indossava un vestito scuro ed aveva un aspetto trasandato. Due bigliettai addetti ad un servizio di filobus hanno poi riferito a Scotland Yard di aver visto nella stessa sera un passeggero che presentava il volto solcato da profondi graffi.

Ma son tutti indizi di minimo rilievo, che potrebbero servire più a confondere le indagini che non a convogliarle sulla giusta strada.

Intanto stasera la polizia è stata messa nuovamente su piede d'allarme perchè altre due ragazze, la 14enne Eileen Frances Kelly e la 15enne Jane Anne Scott, abitanti con le loro famiglie in località della valle del Tamigi, risultano scomparse da oltre 48 ore.

« DOPO LE ELEZIONI E' PIU' FACILE DISCUTERE »

Bebler ribadisce con arroganza le rivendicazioni titiste sul T.L.T.

« Noi abbiamo diritto all'intero T.L.T. » - Rinnovata la richiesta di condominio - La spartizione lascerebbe all'Italia solo Trieste, Monfalcone, Muggia, Capodistria con ristretti corridoi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE, 8. — Il Sottosegretario agli Esteri jugoslavo Ales Bebler ha tenuto ieri al Teatro Ristori di Capodistria un discorso nel quale ha ribadito, con una asprezza ed una rigidezza mai prima d'ora registrate, le rivendicazioni jugoslave sul Territorio Libero di Trieste.

Il sottosegretario titista ha significativamente ricordato, nel suo discorso, di aver sentito dire che « *in conseguenza della campagna elettorale* » in corso in Italia era finora « *difficile discutere di un problema così delicato* » ed ha dichiarato di attendersi che sia « *più facile discuterne dopo le elezioni* ». Passato il pericolo di dar fastidio a De Gasperi, cioè, il governo titista si è sentito autorizzato a dire chiaro e tondo ciò che esso pretende.

E Bebler ha esordito ricordando che la Jugoslavia chiese a suo tempo tutto il Territorio Libero di Trieste. « *Avevamo ed abbiamo diritto a quel territorio* — ha dichiarato il gerarca titista — *esso forma, sia del punto di vista storico, sia da quello economico un tutto unico con il suo retroterra jugoslavo. Noi non abbiamo mai mutato questo nostro atteggiamento: il nostro diritto all'intero T.L.T. è incontestabile* ».

Il governo titista riconosce, è vero — ha detto Bebler — che il TLT « *è etnicamente misto ed ha una sua funzione economica internazionale come porto, non soltanto per la Jugoslavia, ma anche per l'Europa centrale* » (leggi: per l'Austria - *n.d.r.*), e perciò Tito sarebbe stato disposto a dare ad esso uno *status* proprio, ma « *ciò che di essenziale volevo sottolineare è il fatto che per noi è assolutamente incontestabile il nostro diritto all'intero Territorio Libero di Trieste* ».

E' solo in via subordinata che la Jugoslavia ha acconsentito, ha detto Bebler, alla soluzione prevista dal Trattato di pace « *per cui il Territorio triestino sarebbe divenuto un organismo a sè stante... con un governatore nominato dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU previe consultazioni con i governi di Belgrado e di Roma* ». I titisti dovettero acconsentire perchè questa soluzione era raccomandata dalle Grandi Potenze e approvata dalla maggioranza dei Paesi partecipanti alla Conferenza della pace, ma essi non considerano « *questa soluzione come la migliore, come la più giusta* ».

Il sottosegretario titista ha proseguito rilevando che « *dall'altra parte dell'Adriatico* » si è insorti contro « *ciò che era stato accettato e firmato* », e che « *gli sforzi dell'Italia contro l'applicazione del Trattato di pace hanno creato una nuova situazione* » nella quale la Jugoslavia si oppone ad una eventuale applicazione del Trattato, che avrebbe a giudizio di Bebler « *tutt'altro significato* ».

Bebler ha confermato che la soluzione preferita dagli jugoslavi è quella del « condominio », nel quale verrebbero sottratti alla sovranità della popolazione triestina « *i rapporti con l'estero e i diritti dei due elementi etnici all'interno del territorio* », soluzione che appare ai titisti la migliore « *rispetto agli interessi del retroterra triestino non soltanto jugoslavo ma anche austriaco* ».

Dopo aver così riaffermato la tesi jugoslava del « condominio » il sottosegretario titista ha affrontato il problema, posto da De Gasperi, della spartizione secondo una linea etnica, che dovrebbe essere delineata, secondo Bebler « attorno a Monfalcone, sull'Isonzo » e cioè in modo da inglobare pressochè l'intero TLT nella Jugoslavia.

Ma Bebler ha proseguito, dopo questa richiesta massima, dichiarandosi disposto a fare ulteriori « concessioni » per ritentare di « *trovare una soluzione di comune accordo* ». La « *linea etnica* » proposta da De Gasperi, ha sostenuto Bebler mira a « *salvare ogni italiano* », ma non tiene conto dei croati e degli sloveni che rimarrebbero tagliati fuori dalla Jugoslavia. Secondo la tesi titista, occorrerebbe tenere in considerazione entrambi i criteri.

E a questo punto il gerarca titista ha reso noto le rivendicazioni jugoslave. « *Il territorio che unisce le isole etniche italiane, il territorio tra Monfalcone e Trieste, fra Trieste e Muggia, tra Muggia e Capodistria* — ha detto Bebler — *non è italiano, e... la cessione all'Italia di un qualsiasi territorio fino alle città che ad essa venissero assegnate significherebbe un grave sacrificio da parte della Jugoslavia, un sacrificio che dovrebbe essere compensato. Lo stesso corridoio da Monfalcone a Trieste è il maggior sacrificio che si possa compiere in questo settore* » oltre al quale « *non ci si potrebbero chiedere altre parti della costa abitata da elemento etnico nostro, per esempio Servola e Zaule. Perciò questo corridoio dovrebbe compensare la assegnazione alla Jugoslavia di altre parti della costa, quindi anche di quelle dove vivono italiani* ».

E, passando alle rivendicazioni economiche, Bebler ha aggiunto che « *il retroterra sloveno deve essere collegato con le città costiere e che la Slovenia e la Jugoslavia settentrionale devono essere collegate al mare* ».

In definitiva, quindi, passate le elezioni, è con esse il timore di nuocere a De Gasperi, i governanti jugoslavi avanzano senza scrupoli e con estrema fermezza le loro rivendicazioni: vogliono Servola e Zaule, cioè due quartieri industriali triestini di prima importanza, vogliono la maggior parte della costa adriatica del TLT, con l'accesso alle città costiere lasciate all'Italia, e sono disposti a « cedere », in cambio, solo queste città costiere, fra le quali non figurano più neppure, come nelle precedenti proposte, Pirano e Isola, con alcuni ristretti « corridoi » che le colleghino fra di loro.

M. K.

ORRENDO GESTO D'UN EX BRIGATISTA FASCISTA

Insegue la moglie ferita, la afferra e le scarica sul volto tre revolverate

La poveretta, madre di sei piccoli, si era separata dal bruto per i continui maltrattamenti

CARRARA, 8. — Erano circa le 7 di questa mattina allorchè in Via Cerrione di Avenza (Carrara) scoppiava un tragico dramma di sangue. Il mutilato Francesco Bagnoni di anni 32, ex sergente delle brigate fasciste, sparava due revolverate alla moglie mentre questa si recava al lavoro in bicicletta. La giovane, certa Iride Tendola, di anni 28, benchè ferita gravemente al petto e al bacino, abbandonava la bicicletta e cercava scampo in un portone della villa Pellini.

Il Bagnoni, non ancora soddisfatto, inseguiva la poveretta che, esausta, si abbatteva bocconi in un'aia della villa; qui l'uomo, con cinica freddezza, afferrava la moglie, la metteva con la faccia verso il cielo e le scaricava a bruciapelo sul volto altre tre revolverate, freddandola. Dopo il criminale gesto l'assassino andava a costituirsi ai carabinieri di Marina di Carrara.

Quali le cause del dramma? I due si erano sposati dodici anni or sono: la ragazza era appena dodicenne e il Bagnoni aveva 20 anni. Dal loro matrimonio sono nati sei figli, tutti viventi, dei quali il maggiore attualmente ha 12 anni e il minore poco più di uno. L'uomo, un tipo manesco e ubriacone, era uso a percuotere spesso la moglie facendole passare una ben triste vita.

La poveretta, che aveva trovato un posto in uno stabilimento nella zona industriale, in seguito a una ennesima lite, decise alcuni mesi or sono di separarsi dal marito e andò a vivere presso il fratello portandosi seco i propri bambini.

Il Bagnoni allora a più riprese minacciò la moglie di morte; questa fece presente la cosa ai carabinieri e diede querela al marito per le continue minacce. Ma evidentemente i carabinieri non diedero eccessivo peso ai timori della donna e alle minacce del Bagnoni. E stamane, purtroppo, l'ex brigadista nero ha messo in atto i suoi tristi disegni, infierendo barbaramente, come abbiamo visto, su una povera donna rea soltanto di non potere sopportare più a lungo le sue percosse.

PIETRO INGRAO - direttore
Giorgio Colorni - vice dirett. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI

A ARTIGIANI Causa svendita cameretto pranzo con Arredamenti granlusso - economia, facilitazioni - Tersia 31 (dirimpetto Snai) 7069

A L. 18.500 potrete acquistare franco porto elegante Poltrona-letto Soffix pagamenti rateali stampato gratis Casabella Vecchelli Lucca via Gallo 8569

6) AUTO-CICLI SPORT

A. PATENTE DIESEL semilavare tutto compreso. « AUTOSTRANO » Emanuele Filiberto 60. Reboris.

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI

VENDESI appartamenti signorili, una-due tristanze, duecentomila vano entro un anno; rimanenza rate mensili dieci anni. Trattative Cantiere: Via Portonaccio, angolo Arimondi (Autobus 409).

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure pre-matrimoniali Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st. med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento . Tel. 484.844 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE
Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
P.za Esquilino 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 8-12. Non si curano veneree

STUDIO MEDICO ESQUILINO VENEREE Disfunzioni SESSUALI VENE VARICOSE con iniezioni SANGUE
Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia e Gabinetto secrezione interna - ENDOCRINE DISFUNZIONI SESSUALI
Palestro 98 int. 3 - ore 9-11 - 16-19

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.880 - Ore 9-20 - Post. 9-12 Decr. Prof. N. 21607 del 7-7-1949

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle vene varicose VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34.501 - Ore 9-20 - Fest. 9-12

Dr. VITO QUARTANA
Cura orale ed iniezioni senza operazioni con iniezioni sclerosanti Palermo, Via Ruggero 46/F. Tel. 17130 Riceve a Catania ogni venerdì e sabato dalle 9 alle 13 e per appuntamento, Via Garibaldi 127 - Addario La Furia

STALIN
Cenni biografici a cura di Alexandrov, Galaktionov, Kruskov, Mitin, Necialov, Pospelov
Le notizie e gli insegnamenti della vita del più grande discepolo di Lenin, del costruttore della società socialista, del capo dei comunisti e dei democratici di tutto il mondo nella lotta per la pace, verso il comunismo
Edit. di Cultura Sociale pp. 256, L. 350

Gli insetticidi sono in continua evoluzione e la formula del D.D.T. EXTRA è sempre la più efficace!